Anno 105 Numero 101

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.08 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 30 aprile 1973

Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 539.805
10121 Torino, via Marenco 32 - telefono 655.844
10126 Torino, corso Stati Uniti 27/bis - t. 656 901
20123 Milano, via C. Negri 4/10 - telefono 65.90
00184 Roma, via Cesare Fontana 16 - t. 47.51.904
16122 Genova, via E. Vernazza 23 - telef. 562.561
40100 Bologna, via Riva di Reno 57 - telefono 238.850
39100 Bolzano, via Portici 30/A - telefono 23.325

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o data riserv. magg. 20%) - Occasionali 1000 il mm - Ricerche personale L. 650 il mm - Finanziarie e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesioni L. 1100 p.p., gruppi il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Cinema, spettac., prezzo doppio - Estero (ripubblic. anche con sconti): *Argentina Pz. Ar. ...; *Australia cs. 50; Austria sc. 2; Belgio f.b. 12; *Brasile crs. 3,40; *Canada cs. 50; Cipro mils. 120; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 15; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr. 1,30, Germania D.M. 1; *Grecia dr. 30; Inghilterra p. 11; *Iran ris. 50; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4,50; *Kenia s. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli 1000, 1500 Bengasi) pts. 12; Lussemburgo F.B. 12; *Malta cts. 6,7; *Marocco fm. 7; *Nigeria sh. 3,6; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 1; *Portogallo esc. 8; Rhodesia leu ...; *Somalia so. 3; *Spagna ptas. 80; *Sud Africa Rand 0,45; Svezia kr. 1,75; Svizzera frs. 0,90; *Tunisia mill. ...; *Turchia LL. 5; *USA cs. 50; *Venezuela B5 1,80; *Zaire Mk 15

Il gioco delle correnti

La dc si schiera per il congresso

Il ministro del Bilancio Taviani (che ha unito il suo gruppo con quello di Rumor-Piccoli) cerca nuove confluenze - Il 5 e 6 maggio si terranno i congressi regionali che sceglieranno i delegati per Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 aprile.

Con la settimana che si apre domani, governo e Parlamento riprendono la loro attività dopo la vacanza. Appena rientrato dal suo giro del mondo (America e Asia), Andreotti è già bruscamente di fronte alla dura realtà del nostro paese (sciopero delle Poste e attacco di Storti); rientrati a Roma da giri meno lunghi (i rispettivi collegi elettorali), i mille rappresentanti delle Camere, dopo il 1° maggio, hanno di fronte un'altra dura realtà italiana: una mole enorme di lavoro arretrato, e tanti disegni di legge importanti che ancora non hanno avuto il «via» neppure in commissione (per esempio, il diritto di famiglia).

I programmi che attendono governo e Parlamento sono (o dovrebbero essere) molto intensi ma sul loro svolgimento si è ormai inserito un avvenimento che, a torto o ragione, «condiziona» con grande anticipo l'attività politica: il congresso della dc. Il congresso si svolgerà a giugno, ma come sempre accade per gli avvenimenti politici di rilievo, la vigilia non è mai di pochi giorni ma di lunghe settimane.

Le «grandi manovre» della dc sono in corso e registrano, il cinque e sei maggio prossimo, un fatto importante: lo svolgimento dei congressi regionali del partito, che devono nominare i delegati da inviare al congresso nazionale che avrà luogo a Roma.

I congressi regionali sono stati definiti oggi dal ministro del Bilancio Taviani «l'ultima occasione» per ridurre ulteriormente le correnti della dc prima della massima assise del partito. («*Sia ben chiaro* — scrive sul *Corriere del pomeriggio* di Genova — *prima dei congressi regionali è ancora possibile operare unificazioni, fusioni, integrazioni, reali ed efficienti. Nella fase finale del congresso si possono avere solo alleanze o assemaggi, che si scomporrebbero immediatamente dopo. Tutto resterebbe come prima*»).

Taviani è in questo momento il leader democristiano più attivo: tre giorni fa ha annunciato l'unificazione del suo gruppo con quello dei dorotei di Rumor-Piccoli; oggi, parla di altre confluenze e polemizza con quanti nella dc non si decidono a farsi avanti. «*Le acque ora sono troppo ferme* — dice ancora il ministro — *e qualcosa d'altro si preannuncia. Lo scioglimento della corrente di "centrismo popolare"* (Scalfaro, Restivo, Lucifredi, Elkan) *diventa operativo. La corrente di "nuova sinistra"* (Sullo-Coppo) *sta pur essa per chiudersi. Siamo così a "meno tre". Ne restano ancora sei! Troppe! Come il buon tempo primaverile è giunto con insolito ritardo, ma è giunto, così ci auguriamo che, sebbene con ritardo, si affermi il buon senso all'interno della dc*». Taviani così conclude: «*E' l'ultima occasione utile per fare qualcosa di serio*».

Taviani non lo dice ma quel «*qualcosa di serio*» nasconderebbe un disegno ambizioso: la formazione di una grande maggioranza di centro intorno al gruppo da lui costituito con Rumor e Piccoli. Questo gruppo mirerebbe ad un'emarginazione a destra di Andreotti (possibilmente staccato da Colombo, ma il presidente del Consiglio non sembra disposto a farsi «incastrare») e a sinistra di «Forze Nuove» (possibilmente staccata dai basisti e forse dai morotei, ma Moro non intende andare avanti a passi di tartaruga e vuole il Centro Sinistra subito).

Restano quindi molte incognite, molti punti interrogativi, primo fra tutti quello che riguarda la corrente Fanfani e Forlani. Di chi sarà la prossima mossa?, di Andreotti?, di Colombo?, di Fanfani? Nei prossimi giorni avremo forse la risposta ad alcune di queste domande. Per ora, le vicende interne del partito democristiano sono, per molti, un «*accentuato processo unitario*». Per altri, una «*fase con ricerca di chiarimento*»; per altri ancora un «*rimescolamento di carte*».

«*Non si vede ancora emergere una linea chiara, non ambigua, una linea adeguata alla gravità del momento attuale* — ha detto oggi a Venezia il segretario del psi De Martino parlando della democrazia cristiana — *Il Paese è in diritto di attendersi dal maggiore partito un giudizio chiaro, una posizione non ambigua, un confronto aperto con gli altri partiti democratici, una discussione seria e non deformazioni o travisamenti delle nostre idee*».

Luca Giurato

Al congresso dei tessili Cisl a Rimini

Duro attacco di Storti al governo e ai partiti

Il governo sarebbe colpevole "di dire sempre sì per far dimenticare con una manciata di denaro le mancate riforme" - I partiti, tutti, pensano più "ai fatti loro che a quelli della società" - Criticato anche Fanfani

(Dal nostro inviato speciale)

Rimini, 29 aprile.

Qual è il giudizio che i sindacati danno del governo e dei partiti in questo momento difficile della vita nazionale? Qual è il ruolo che il sindacato si propone di svolgere? Quali sono le prospettive di un rilancio del processo di unità sindacale? A queste e ad altre domande ha dato oggi una risposta il segretario della Cisl, Bruno Storti, parlando al Congresso dei tessili della Confederazione libera.

Un discorso importante e per molti aspetti duro e fortemente critico, indicativo della linea che il capo della Cisl si propone di portare avanti nel Congresso confederale che si terrà a Roma dal 18 al 21 giugno.

Storti ha definito «inadeguato» il governo, avvertendo che non si tratta di un giudizio sulla coalizione, ma sulla cosa che il governo «non ha saputo realizzare». «*Non si rimedia* — ha aggiunto — *con un puro e semplice cambiamento di formula, anche perché i nostri giudizi sui governi di ieri non furono tutti positivi*».

Tra le tante colpe, il segretario della Cisl ha attribuito al governo anche quella di «dire di sì a tutti»: «*Siamo arrivati al punto* — ha affermato — *che un gruppo di senatori, con un emendamento, ha migliorato la piattaforma retributiva che i sindacati avevano presentato per una categoria pubblica*». Secondo Storti, questa indiscriminata «distribuzione di danaro» è pericolosa perché avrebbe scopi precisi: premiare e favorire le spinte corporative dei gruppi che frammentano, indeboliscono l'azione sindacale; far «dimenticare con una manciata di danaro le mancate riforme»; rendere più difficile la vita «al governo che verrà dopo, togliendogli la sella», in altre parole vuotando le casse pubbliche.

Con i partiti Storti è stato ancora più duro: «*Parliamoci chiaro — ha detto — i partiti pensano di più ai fatti loro che a quelli della società. Stanno già preoccupandosi dei posti che avranno nel futuro governo o dei vantaggi che potranno ricavare stando all'opposizione. Si parla troppo di formula e c'è una preoccupante sordità nei confronti delle cose che riguardano il Paese*».

Il segretario generale della Cisl ha attaccato direttamente anche Fanfani, senza tuttavia nominarlo esplicitamente. Nei giorni scorsi, la rivista fanfaniana «Nuove cronache» ha condotto un sondaggio tra gli iscritti alla Democrazia Cristiana per conoscere quali sono le cose più urgenti da fare. E' risultato che vengono ritenuti preminenti alcuni punti: ordine pubblico, scioperi, ripresa economica, eccetera. Commentando questa graduatoria, Storti ha detto: «*Si manifestano tendenze alla conservazione e alla restaurazione. Il ragionamento è il seguente: ristabiliamo l'ordine pubblico, regolamentiamo gli scioperi, e l'economia riprenderà il suo sviluppo naturale. Noi respingiamo questo tentativo che farebbe ricadere il peso sulle spalle dei lavoratori. Osserviamo, inoltre, che a fronte del "fascismo stupido" delle bombe che non passerà mai, queste voglie di "ordine e di restaurazione" potrebbero anche nasconder un "fascismo intelligente" ben più pericoloso*».

In queste condizioni, il sindacato che cosa intende fare? Storti ha fornito la sua risposta. Ha detto: «*Occorre creare una vasta solidarietà di classe, nel senso di unire tutta la gente che lavora. Così il sindacato avrà la sua fetta di potere*». Egli ha sostenuto che il sindacato ha diritto a questo ruolo per il grande senso di responsabilità dimostrato nei momenti più difficili: «*Il questore di Roma* — ha detto — *è tranquillo quando sono i sindacati ad organizzare le manifestazioni. L'altro giorno Agnelli, parlando all'assemblea degli azionisti Fiat, ha riconosciuto che in azienda, terminate le agitazioni per il contratto, si sta lavorando come non accadeva da tempo*».

Che rapporto il sindacato deve avere con il Parlamento, il governo e i partiti?

«*Non vogliamo sostituirci* — ha affermato Storti — *a nessuno e intendiamo difendere la democrazia. Però riteniamo che le istituzioni si riformino meglio con un sindacato che fa bruciare il sedere a tutti dal mattino alla sera. Così evitiamo il rischio che si addormentino e che ritengano che bastino le etichette secondo lo schema: destra cattivo, sinistra buona. Manca per sogno*».

Per avere un sindacato protagonista» occorre l'unità sindacale. Storti ha ricordato le delusioni del recente passato e ha indicato alcune richieste che la Cisl si propone di avanzare alla Cgil e alla Uil: «*Chiederemo alla Cgil di attuare subito, e non dopo l'unità, le incompatibilità con le cariche politiche. Saremo anche molto attenti ai criteri che la Cgil seguirà nel suo congresso per designare i propri dirigenti, se si attuerà ancora la rigida proporzione che assegna tanti posti ai comunisti e tanti ai socialisti. Chiederemo alla Cgil e alla Uil (dove abbiamo visto troppi segretari di partito aggirarsi nella sala congressuale) di eliminare le correnti e i fili diretti con i partiti*».

In che tempi è realizzabile l'unità?

«*Non fatemi indicare delle date* — ha detto Storti — *si passo più caduto una volta e non è bene ripetere gli errori. Diciamo che, se entro il 1977, cioè otto anni dopo il giugno del '69 quando muovemmo il primo passo, l'unità non fosse ancora realizzata, sarebbe bene piantarla e non pensarci più*».

Il congresso dei tessili della Cisl si conclude domani con la nomina dei nuovi organi direttivi e con la designazione dei 41 delegati che rappresenteranno i 330 mila iscritti al congresso confederale di Roma.

Sergio Devecchi

Helenio Herrera aggredito dai tifosi Un pugno ha colpito Fiora Gandolfi

Vicenza. Helenio Herrera, futuro trainer dell'Inter, aveva assicurato ai dirigenti del Lanerossi che non avrebbe assistito ieri a Vicenza-Inter. Poi ha cambiato idea ed è andato in tribuna assieme a Fiora Gandolfi. Quando i nerazzurri sono passati in vantaggio, Herrera è stato insultato dai tifosi: uno di essi ha cercato di dargli un pugno, l'allenatore s'è scansato e il «diretto» ha colpito la signora Gandolfi. Nella foto, Helenio e la sua compagna in tribuna (Serv. a pag. 13)

Rapporto di politica estera al Comitato Centrale dell'Urss

L'apertura di Breznev verso l'Occidente e le critiche all'"antisovietismo,, cinese

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 29 aprile.

In un editoriale, che occupa metà della prima pagina, la Pravda dà oggi una sintesi del lungo rapporto sulla politica estera sovietica, tenuto giovedì scorso da Leonid Breznev ai 396 membri del comitato centrale, riuniti in seduta plenaria a Mosca. Il segretario generale del Pcus ha detto che, negli ultimi due anni, vi è stata una svolta radicale, dalla guerra fredda alla distensione, nei rapporti tra Est e Ovest, mentre non si è avuto alcun progresso nelle relazioni tra l'Unione Sovietica e la Cina, a causa dell'atteggiamento negativo assunto dai dirigenti di Pechino.

«La lotta ostinata dei dirigenti cinesi contro la coesione dei paesi socialisti e del movimento comunista internazionale — scrive l'organo del Pcus, riferendo le parole di Breznev — e la linea antisovietica di Pechino sono pregiudizievoli all'opera della pace del socialismo internazionale. Il "Plenum" del Comitato centrale ha confermato la volontà del nostro partito di continuare nei confronti della Cina la linea stabilita dal ventiquattresimo Congresso del Pcus».

Il Congresso, lo stesso Breznev aveva accusato la Cina di sabotare gli sforzi dell'Unione Sovietica per arrivare ad una normalizzazione tra i due maggiori paesi comunisti del mondo. In quella occasione, il «leader» del Cremlino aveva detto che l'Unione Sovietica avrebbe fatto stutto il possibile per ristabilire dei buoni rapporti fra i due Paesi e delle «relazioni di buon vicinato» tra i due popoli, ma aveva aggiunto che Mosca non avrebbe mai fatto alcuna concessione per quanto riguarda gli interessi nazionali dello Stato sovietico. Proprio l'irrigidimento di entrambe le parti nella difesa dei propri sinuteressi nazionali (vale a dire, nella questione delle frontiere, che causò i gravi incidenti della primavera - estate del 1969) ha reso vana finora la trattativa, che continuano stancamente a Pechino da quasi tre anni e mezzo.

Il rapporto di Breznev al Comitato centrale ha avuto un carattere di consuntivo della politica estera sovietica dopo il ventiquattresimo Congresso e di bilancio di previsione alla vigilia di nuove, importanti tappe della «Westpolitik», di cui lo stesso segretario generale del partito è l'ispiratore e il protagonista (egli andrà, a metà maggio, nella Germania Occidentale; forse in giugno negli Stati Uniti, e riceverà, probabilmente in agosto, il «premier» giapponese Tanaka a Mosca). Le relazioni e i dibattiti nelle riunioni plenarie del Comitato centrale del Pcus sono segreti, ma spesso i giornali ufficiali del partito (la Pravda e la rivista Kommunist) ne danno un resoconto a posteriori sotto forma di editoriale.

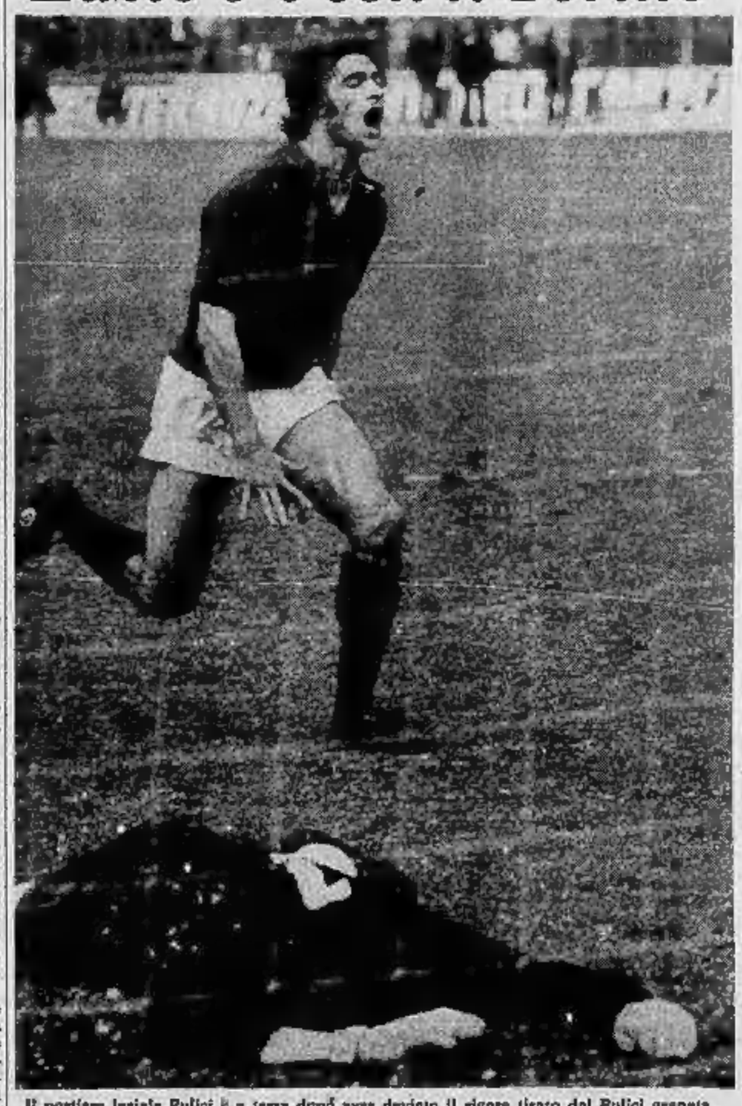
L'importanza del momento spiega perché nel dibattito seguito alla relazione di Breznev siano intervenuti quasi tutti i principali dirigenti sovietici, da Podgorny a Kossighin; da Suslov a Kirilenko, da Gromyko a Grechko. «Negli interventi dei partecipanti al "plenum" — scrive la Pravda — è stato sottolineato che Breznev ha dato un grande contributo personale nella soluzione dei compiti internazionali dell'Unione Sovietica». Oltre a ricevere il consenso di tutti i maggiori dirigenti dell'Urss, Breznev è riuscito a sbarazzarsi del suo principale oppositore in politica estera, l'ex primo segretario dell'Ucraina Per Shelest, estromesso dal «Politbjuro». Il ministro degli Esteri Andrej Gromyko, architetto della «Westpolitik» di Breznev, è entrato invece nell'ufficio politico del partito, insieme con il ministro della Difesa Andrej Grechko e il capo della polizia politica Jurij Andropov, entrambi sostenitori di Breznev.

Questi ha ora la maggioranza in seno alla direzione del partito, ma non ha completamente vinto l'opposizione, che sembra ancora assai viva nei quadri intermedi. Perciò egli ha presentato come una scelta senza alternative la sua politica estera degli ultimi due anni (gli incontri con Brandt, il viaggio in Francia, il «vertice» con Nixon a Mosca) e ha tracciato un quadro molto ottimistico della situazione internazionale, soprattutto di quella europea.

«L'Unione Sovietica — *ha detto Breznev* — sviluppa rapporti di buon vicinato con i Paesi europei, non soltanto nel campo economico - commerciale, ma anche nell'organizzazione di consultazioni politiche sulle principali questioni internazionali. Il nostro partito è ispirato dalla necessità storica di realizzare una svolta verso la distensione e la pace in Europa, di creare un sistema di rapporti tra gli Stati, che possa servire d'esempio vivente e stimolante della coesistenza pacifica».

Paolo Garimberti

Vincono Milan e Juve Lazio 0-0 con il Torino



Il portiere laziale Pulici è a terra dopo aver deviato il rigore tirato dal Pulici granata e l'attaccante si dispera (foto Moisio - I servizi sportivi da pagina 9 a pagina 16)

La disgrazia ieri nell'alta Val Seriana

Una slavina travolge 5 alpinisti ragazza morta, due i dispersi

La vittima è una diciottenne, maestra d'asilo - Il corpo recuperato 700 metri più a valle dal luogo dove era stata investita dalla massa nevosa - Le ricerche, anche con i cani, sono state sospese per l'oscurità

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 29 aprile.

Un gruppo di cinque escursionisti è stato travolto da una slavina mentre stavano salendo da Bondione verso il rifugio Coca (a 1891 metri di altitudine), in alta Valle Seriana. Tre sono rimasti sepolti dalla neve e nel tardo pomeriggio una ragazza è stata ritrovata cadavere. Fino al sopraggiungere dell'oscurità sono proseguite le ricerche degli altri, anche con l'impiego dei cani, ma senza esito. La vittima è Terry Manzotti, diciottenne, maestra d'asilo a Milano, residente a Canonica d'Adda. I due dispersi sono Mario Panzeri, di 25 anni, meccanico di Vaprio d'Adda (in provincia di Milano) e Rosa Mancastroppa, diciassettenne, studentessa, di Canonica.

Gli altri due escursionisti sono Giampiero Manzotti (omonimo della vittima), di 25 anni, e Guido Mariani, quarantenne, entrambi di Vaprio: il primo è rimasto illeso, l'altro ha riportato leggere ferite. La sciagura è avvenuta poco dopo le 12 quando il gruppo si trovava quasi a metà strada dal rifugio.

I tre uomini erano partiti insieme da Vaprio d'Adda verso le 8 di questa mattina, a bordo dell'auto dei Manzotti, a Canonica, paese confinante, erano salite sulla vettura le due ragazze. Avevano poi proseguito il viaggio fino a Valbondione, a una sessantina di chilometri da Bergamo. Scesi dall'auto, si erano incamminati lungo il sentiero che porta al rifugio Coca. Il terreno era coperto di neve, ma non presentava particolari difficoltà. In un paio d'ore, i cinque sarebbero giunti al rifugio, da dove, dopo la colazione, sarebbero tornati a casa.

Giunti quasi a metà strada, nell'attraversare un canalone, il gruppo era travolto da una slavina. L'unico a salvarsi era il Manzotti, che si trovava in testa. Il Mariani, che era invece in coda, precipitava per sette-otto metri, poi riusciva ad aggrapparsi ad una sporgenza da dove era salvato dall'amico. Gli altri erano sepolti dalla massa nevosa.

Il Manzotti, dopo aver raggiunto il Mariani, che si lamentava, lo riaccompagnava sul sentiero. Quindi, da solo, l'amico sconvolto per quanto era avvenuto rimaneva sul posto, si avviava verso Valbondione per dare l'allarme. Quando era quasi giunto a destinazione, incontrava la sorella. Quest'ultima avrebbe dovuto far parte della comitiva, assieme ad un'altra ragazza di Canonica d'Adda, però si era svegliata tardi e aveva raggiunto Valbondione da sola, con l'intenzione di salire poi al rifugio. I due avvisavano i carabinieri di quanto era avvenuto.

Il sindaco, i componenti la squadra di soccorso della zona e i carabinieri di Gromo iniziavano le ricerche. L'escursionista ferito veniva accompagnato a valle in barella e il medico gli riscontrava lesioni superficiali guaribili in pochi giorni.

Il corpo privo di vita di Terry Manzotti veniva recuperato verso le 15, settecento metri più a valle rispetto al luogo in cui era quando è stato sepolto dalla slavina. Sul posto, frattanto, sono giunti successivamente i componenti della squadra di soccorso del Club Alpino di Bergamo e i cani del gruppo di Mozzanica-Brianza, addestrati per le ricerche nella neve.

La salma della Manzotti è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Valbondione, mentre con il sopraggiungere dell'oscurità le ricerche dei dispersi sono state sospese.

In questo periodo le escursioni nella zona sono sempre molto pericolose. I cinque, comunque, non erano inesperti, anzi, quasi tutte le domeniche compivano gite sulle montagne del Bergamasco, che, soprattutto i tre uomini, ben conoscevano.

u. g.

sintesi

Centomila alpini sono sfilati ieri per le vie di Napoli 2

Sciopero delle Poste: una minoranza continua nell'astensione dal lavoro. Attesa per l'incontro con il ministro 2

Il vino migliore: un grande concorso per scegliere le qualità buone e genuine 3

In cielo col dirigibile: i nomi dei ragazzi che col disegno più bello hanno conquistato il posto per il volo sul dirigibile mercoledì, e il nome di quelli estratti a sorte 7

"Settembre nero": nuovi sviluppi nelle indagini per l'uccisione del dipendente di El Al 8

Tragico litigio: una donna medico si toglie la vita col stiletto durante un litigio con l'amante, pure medico 8

Prezzi agricoli: scambio di accuse tra Parigi e Bonn alle riunioni della Cee 17

Cinque sepolti da una valanga

Vienna, 29 aprile.

Una valanga precipitata sul Kienberger, in Tirolo, ha sepolto un giovane di 22 anni (che stava lavorando per rimuovere la neve di una precedente valanga più piccola) e quattro turisti tedeschi. Questa seconda massa nevosa aveva una lunghezza di 200 metri e una larghezza di 30.

In serata i soccorritori hanno dovuto interrompere le ricerche dei corpi, dato il serio pericolo di ulteriori valanghe. Si dispera di trovare vivi gli sventurati. *(Ansa)*

CONCLUSO IL 46° RADUNO NAZIONALE DEL "CORPO,,

Festosa sfilata di centomila alpini tra una folla entusiasta a Napoli

Tre ore di parata nelle strade del centro - Fanfare, bandiere, canti di montagna - Il saluto di Andreotti presente sul palco d'onore - La città ha vissuto due giornate di allegria e di chiasso, senza incidenti - I vinattieri hanno quasi esaurito le scorte di vino - "Gran bevitori questi alpini" - La rappresentanza piemontese fra le più numerose

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 29 aprile.

Centomila alpini sono sfilati nelle strade del centro di Napoli per festeggiare il primo secolo del loro centenario. Erano giunti ieri e venerdì da tutte le città d'Italia e dall'estero portando un clima di allegria. La cerimonia di questa mattina ha concluso questa bellissima adunata. Centomila «penne nere», parecchio con moglie e figli: Napoli le ha accolte con bandiere, manifesti, petrine addobbate sulla montanara».

Il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, appena ritornato dal Giappone, non ha voluto mancare all'appuntamento: stamane è rimasto sul palco d'onore in piazza Plebiscito per tre ore a vedere «gli alpini, che ci invitano a guardare in alto — ha poi detto in un breve saluto, — isolando i seminatori di odio e i nostalgici della violenza e dando ai giovani una coerente educazione di pace, che non è soltanto mancanza di guerra, ma convinta assimilazione della libertà e della moralità della vita». Non è venuto, invece, il ministro Tanassi, che si è fatto rappresentare dall'ammiraglio Henke, capo di stato maggiore della Difesa.

Dopo una messa al campo, celebrata dall'ordinario militare per l'Italia, in piazza Bovio, il corteo delle 86 sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini si è mosso alle 9,45 lungo via Depretis, piazza Municipio, via Vittorio Emanuele, piazza Trento e Trieste, piazza del Plebiscito, via Cesario Console, via S. Lucia, per sciogliersi in riva al mare, di fronte a Castel dell'Ovo.

Con passo lento, ma non pigro; pesante, ma non stanco; risoluti, ma senza tatanza, gli alpini sono sfilati sotto le mura del Maschio Angioino e dell'antica reggia dei Borboni, dove Vittorio Emanuele II firmò l'atto che fondava il loro «corpo». Erano accompagnati da 34 fanfare, in un caleidoscopio di suoni e di colori; i musicanti vestivano divise azzurre, rosse, verdi, blu, marroni, scozzesi; Napoli rabbrividiva sotto il vento freddo e gli spruzzi di pioggia, ma erano le note di «Valore alpino», «Montegrappa», «Quel mazzolin di fiori», a prevalere sulla folla che si assiepava lungo le vie percorse dalla parata.

Preceduti dalla fanfara della brigata «Taurinense», dalla bandiera del IV reggimento alpini, da un gruppo di sciatori del «Susa» e dalla fanteria alpina del battaglione «Mondovì», hanno aperto il corteo dodici generali, il gonfalone di Napoli, e l'Associazione Zara, Pola, Fiume, con le bandiere abbrunate per la morte del loro presidente, Bartoli, ex sindaco di Trieste. Poi è stata la volta di Trento e delle sezioni estere: Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Francia, Germania, Inghilterra, Svizzera (la più numerosa: 32 penne nere). Via via il corteo si è snodato davanti alle autorità e al pubblico ormai conquistato dai fanti con la penna.

Bolzano è sfilata con lo slogan «Tre idiomi una penna sola», Palermo con dodici alpini, Catania con 7; l'Emilia e la Romagna portavano quattro enormi stelle alpine e un ampio tricolore (Reggio è la città in cui la bandiera italiana sventolò per la prima volta). Quindi è toccato al Piemonte con una delle rappresentanze più folte: Alessandria, Asti, Aosta, Biella (con la fanfara e grossi striscioni tricolori «Gli alpini hanno un solo ideale, una sola bandiera»); Casale Monferrato, con il labaro e dieci gagliardetti; Pontestura, con 95 alpini e il sindaco cinto con la fascia tricolore; Cuneo (35 gagliardetti), Alba, Caraglio e Boves, la città martire. Sono passati gli alpini di Domodossola, Intra, Ivrea (con la fanfara che suonava «Sul cappello, sul cappello che noi portiamo»), Mondovì, l'Alta Langa (con accompagnamento di un fisarmonicista), Novara, Pinerolo, Saluzzo, Susa e Torino, con 42 gagliardetti preceduti dall'avvocato Guido Operti, uno dei vecchi più vecchi di questo raduno.

La provincia di Torino era rappresentata da quattordici sezioni di altrettante cittadine (quelli di Rivoli contavano «Aprileci le porte»). Dopo è toccato alla Valsesia, che ha offerto ad Andreotti due cestini di stelle alpine, a Vercelli; a Genova, ad Imperia (sono però mancati quest'anno i garofani di Valle Bona e di Seborga), a Savona, ai 39 gagliardetti di Bergamo, quindi alla Lombardia e al Veneto, forse le delegazioni più numerose.

Ha chiuso la sfilata (durata tre ore: dalle 10 alle 13) la sezione Ana di Napoli con lo slogan: «Pochi, ma buoni». Lo scioglimento è avvenuto a S. Lucia, davanti a Castel dell'Ovo, tra abbracci, baci, grida di ragazzini che reclamavano le medaglie come ricordo della giornata. «Siamo venuti a Napoli — ha detto il generale Faldella — per offrire lo spettacolo della nostra concordia, della nostra fede, dell'amore per l'Italia con la speranza di riportare alle nostre case, tra le montagne, il conforto di un consenso dei napoletani, marinai famosi, ma anche cavalieri, genieri e alpini».

Nel pomeriggio, le «penne nere» sono sciamate per la città. Le fanfare hanno suonato sulle piazze, nelle strade, nei vicoli o nei ristoranti più caratteristici: alla «Bela Giugina» si sono alternate le note di «Addio mia bella Napoli». La trattoria e i vinattieri del «ventre» della città hanno avuto il loro daffare. «Gran bevitori questi alpini» si è sentito ripetere; e già un queste intense giornate fioriscono i miti: frasi colte a volo raccontano di bevute memorabili: un tassista (i più impegnati in queste 48 ore) ha detto agli amici: «Mio nipote fa il vinattiere: gli hanno scolato 700 litri e ora ripartono con una botte di 300 litri sul tetto dell'auto». Esagerazioni, ma comunque a Napoli si è fatto festa.

La banda della «Taurinense» ha suonato in piazza Plebiscito la tarantella, circondata da ragazzi e ragazze che ballavano tra gli applausi; al Maschio Angioino e nei giardini di fronte alla stazione marittima, i bresciani hanno impiantato le tende e offerto vino rosso a tutti: «Manca la grappa — gridavano — siamo morti!».

Nella notte due «feste» di Vicenza hanno scatenato un carosello per le strade della città, inseguite dalle «campagnole» del servizio d'ordine prestabilito dall'Ana. Si sono fermate soltanto quando una ha fuso il motore. Non sono però successi incidenti. Un soldato della compagnia atleti del centro sportivo dell'esercito è svenuto mentre era nel picchetto d'onore davanti al palco delle autorità. E' caduto di peso sull'attenti ed è stato portato al centro di pronto soccorso (che, fra l'altro, ha raccolto un centinaio di litri di sangue dai donatori volontari): nulla di grave, era della quattro del mattino che ripeteva con i compagni le manovre prestabilite e non ha retto alle cinque ore di sforzo e di tensione. «Anche questa è naja», hanno detto i vecchi alpini.

Tra poche ore ripartirà la motonave Anna C. che aveva portato da Genova a Napoli 450 «penne nere» del Piemonte e della Liguria. I pullman inalberano sugli «imperiali» le masserizie. Il silenzio fuori ordinanza ha chiuso nella notte il 46° raduno degli alpini, velando con le note tristi tre giornate di allegria. Alto, forti baffi spioventi, monocolo incastrato all'occhio destro, il generale Rasero di Torino, anima di questo convegno, ha commentato: «Ora comincia l'attesa per il prossimo raduno».

Piero Cerati

Napoli. Il torinese Guido Operti, 86 anni, è il più anziano dei centomila alpini a Napoli

Nelle aule giudiziarie la vicenda di Roma di notte

Luigi Torri, enigmatico play-boy oggi al processo del "Number One,,

Il produttore è stato incerto fino all'ultimo se intervenire al dibattimento (ha molti nemici); poi ha deciso per il "sì" dopo un consulto con gli avvocati - Si è convinto anche nel timore di perdere la propria fama di "uomo forte" - Paolo Vassallo lo ha querelato per calunnia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

Pier Luigi Torri, sino all'ultimo momento, è rimasto tormentato dal dubbio se affrontare domani il processo, i giudici, chi lo accusa di essere un calunniatore, il rancore profondo dei suoi ex amici e frequentatori abituali del Number One, che ha trascinato sul banco degli imputati, soltanto per vendetta personale. Più di uno, infatti, ha consigliato il produttore-play boy a restare lontano dai tribunale ad evitare maggiori guai con la presenza in aula. Per accettare questo suggerimento, Torri deve rinunciare al «mito» di uomo forte, di uomo duro, di uomo instancabile (anche nelle fatiche d'amore) e deve ammettere pubblicamente, come d'altro canto risulta dai certificati medici per cui ha ottenuto tre settimane or sono di tornare in libertà (sia pur provvisoria) di essere malato di miocardite, di essere tormentato dall'ulcera, di vivere in un continuo stato emotivo. Questo significherebbe per lui perdere l'aureola del play boy che tanto faticosamente si era conquistata.

Alla fine, dopo lunga riflessione e dopo numerosi consulti con i suoi difensori avvocato De Simone e avv. Masotta, Pier Luigi Torri ha risolto ogni perplessità: si presenta domani anche perché il sacrificio di passare per un pavido gli è sembrato eccessivo. Sono in molti domani ad attenderlo in aula con propositi tutt'altro che pacifici: soprattutto Paolo Vassallo, il gestore del Number One che, attraverso l'avv. Luciano Revel, lo ha denunciato per calunnia.

Più vicino ai quaranta che ai trenta, ricco al punto da possedere un parallo del valore di 350 milioni (quando fu arrestato nell'agosto scorso a Montecarlo gli vennero sequestrati sull'imbarcazione 50 milioni in contanti; proprietario di un patrimonio sulle cui origini le indagini della guardia di finanza non sono riuscite a fare luce, Pier Luigi Torri è il personaggio più importante e più sconcertante di questa storia che ha come scenario il night più frequentato a Roma sino al febbraio 1972, quando venne chiuso.

Figlio di un alto ufficiale dell'aviazione militare (suo padre è generale del Genio aeronautico) Torri non ha mai avuto una occupazione ed un lavoro stabili. Ha raccontato che a 18 anni fuggì in Inghilterra dove cominciò a farsi le ossa nell'ambiente internazionale; che tornò a Roma per completare gli studi di architettura; che poi si sentì attratto dal mondo cinematografico producendo pellicole che secondo il pubblico ministero sono state programmate soltanto nelle sale di periferia. Dopo avere avanzato il sospetto che i racconti di Torri vanno presi sempre con il beneficio dell'inventario (*«è affetto da tale predisposizione per la calunnia* — ha scritto di lui il suo accusatore, lo stesso magistrato Domenico Sica, al quale è stato affidato il compito di pubblico ministero — *che talvolta sorge il dubbio di un danno mentale»*) i suoi avversari dicono che di lui si ricorda soprattutto una grande capacità: tradurre in danaro il proprio fascino.

Nel 1959 (quando si specolava per principe e sosteneva di appartenere alla famiglia Ruspoli che è una delle più antiche a Roma) il play-boy dilapidò il patrimonio di una ragazza svizzera con la promessa di sposarla; un anno dopo procedette ad una sope-

Roma. Pier Luigi Torri con Marisa Mell al «Number One»

razione pressappoco identica con un'altra ragazza, Renata Bellotti.

Non vi sono dubbi che le donne gli resistono molto poco. *«Gradisco soltanto* — si è vantato pubblicamente Torri — *le donne caldissime, quelle con cui è facile intendersi rapidamente»*. Ad esempio: con nobbe Marisa Mell una sera in Trastevere, il giorno dopo la convinse a partire con lui per Rio De Janeiro. Fu soltanto dopo qualche mese che l'attrice austriaca riuscì a capire meglio il personaggio e chiudergli la porta di casa.

Il motivo per cui Pier Luigi Torri avrebbe nascosto 40 grammi di cocaina nella toilette del Number One ed altrettanti nella automobile di Paolo Vassallo, gestore del night (sempre che l'accusa sia fondata, naturalmente) è un mistero. Per vendetta personale e per distruggere un suo avversario quale era Vassallo in quel momento una causale che può sembrare sproporzionata se si tiene conto che in apparenza fra i due i rapporti sembravano normali.

La molla, che potrebbe avere spinto Pier Luigi Torri, sarebbe un'altra e legata a interessi maggiori e poco chiari. Secondo taluni, infatti, la chiave dovrebbe essere ricercata in un episodio avvenuto a Milano quando un night venne distrutto da una carica esplosiva e forse in un vasto traffico di droga del quale però si hanno, per il momento, soltanto dei sospetti e non delle prove. E' per questo che il processo di domani potrebbe avere sviluppi clamorosi.

Guido Guidi

Fascista percosso in strada da tre giovani a La Spezia

La Spezia, 29 aprile.

(g. c.) Il responsabile della sezione spezzina della federazione combattenti della Repubblica di Salò, Cesare Logli, 64 anni, è stato percosso, per la strada, da tre giovani che sono poi fuggiti a bordo di un'auto. E' stato ricoverato all'ospedale con sospetta frattura della spalla destra e contusioni al capo e al volto; ne avrà per una decina di giorni.

L'aggredito ha detto che, oggi a mezzogiorno, nei pressi di via Di Monale era stato avvicinato da tre giovani, i quali lo avevano circondato obbligandolo a fermarsi; poi uno gli ha domandato se fosse il Logli. Alla risposta affermativa, uno degli sconosciuti lo ha colpito due o tre volte con un bastone.

Alle grida del Logli, è accorsa gente, e i tre aggressori sono balzati su un'auto che li attendeva nelle vicinanze e si sono allontanati.

Forse in settimana la situazione ritornerà normale

Poste: una minoranza sciopera ancora giovedì l'incontro sindacati - Andreotti

Il 30 per cento del personale continua l'agitazione - Quando tutti saranno tornati al lavoro occorrerà un mese per distribuire la corrispondenza rimasta nei depositi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

E' possibile che in settimana i postini incomincino a recapitare la corrispondenza, dopo oltre quindici giorni di paralisi totale. Dopo le assemblee di sabato scorso, sono scesi a circa il 30 per cento del totale del personale i dipendenti delle poste che continuano a scioperare malgrado l'invito delle federazioni Cgil-Cisl-Uil a tornare al lavoro. L'agitazione degli ultimi «oltranzisti» potrebbe cessare giovedì 3 maggio, quando il presidente del Consiglio Andreotti riceverà i sindacati dei postelegrafonici.

Da domani torneranno al lavoro gli affiliati a due sindacati autonomi che avevano deciso nei giorni scorsi di proseguire l'agitazione: continuano a scioperare invece alcune federazioni provinciali della Cisl (come a Palermo) e della Uil (a Roma). Solo i lavoratori della Cgil hanno accettato compatti l'invito a sospendere l'agitazione.

La ribellione di una parte della «base» alle indicazioni dei sindacati nazionali è stata provocata dai contrasti tra le federazioni di categoria (Cgil da una parte, e Cisl e Uil dall'altra) sulle richieste di presentare al governo. I sindacalisti della Cgil chiedono soprattutto di modernizzare l'azienda postale; Cisl e Uil puntano sulle richieste di aumenti, da concedere con un assegno perequativo analogo a quello degli statali.

Per il momento i tre sindacati hanno trovato questo compromesso: chiederanno ad Andreotti un aumento delle retribuzioni, *«diverso dall'assegno perequativo»*, e inquadrato nella riforma generale delle poste. Domani i tre sindacati si incontreranno nuovamente per prepararsi alle discussioni con il governo.

Se gli scioperi saranno totalmente sospesi giovedì, cesseranno i disagi più gravi, ma occorrerà ancora un mese prima che possa essere distribuita tutta la corrispondenza accatastata nei depositi. La confederazione delle piccole e medie industrie (Confapi) ha chiesto al governo di *«differire le scadenze legali* di cambiali ed effetti perché i destinatari che non le hanno ricevute per posta non possono individuare *all'istituto bancario presso cui giacciono»*.

Domani i sindacati dei metalmeccanici (Fim) e l'associazione delle industrie di Stato (Intersind) dovrebbero firmare definitivamente il contratto di lavoro siglato il 16 marzo per i dipendenti delle imprese a partecipazione statale, alla presenza del ministro Coppo. La firma è stata ritardata per tanto tempo, perché la Fim voleva che prima fossero ritirati i provvedimenti disciplinari adottati dalle aziende contro alcuni lavoratori nel corso delle agitazioni. Sembra che ora i sindacati siano disposti a mettere da parte questa pregiudiziale, sollevata anche per il contratto con gli industriali privati.

Si viaggerà molto probabilmente gratis sugli autobus durante i nuovi scioperi che i sindacati degli autoferrotranvieri programmeranno il 3 maggio per sollecitare la conclusione del contratto. I sindacalisti pensano di fare scioperare solamente i bigliettai, in modo da colpire le aziende senza provocare disagi agli utenti.

Per il primo maggio la federazione Cgil-Cisl-Uil ha preparato un appello unitario ai lavoratori nel quale si mette in rilievo, tra l'altro, che: *«La grave situazione del Paese impone di superare il momento delle celebrazioni. La minaccia che incombe sulle istituzioni, le oscure trame fasciste e la perdurante instabilità del quadro politico generale sono gli aspetti di una situazione di crisi sempre più grave che trova le sue manifestazioni più preoccupanti nella costante minaccia ai livelli di occupazione, nella crescita continua del costo della vita, nella chiusura delle fabbriche, nei processi di ristrutturazione»*.

Un ultimo dato: il 2 e il 3 maggio cominceranno le trattative per il contratto degli 800 mila lavoratori tessili.

Alberto Rapisarda

La discussa gestione dell'ente

La Corte dei Conti severa con la Rai

Il ministero delle Poste invitato ad intervenire perché l'azienda sia guidata con "criteri di sana e rigorosa amministrazione"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

L'assemblea ordinaria degli azionisti si riunisce domani per discutere ed approvare il bilancio della Rai-tv che quest'anno ha chiuso in pareggio. La Corte dei conti, intanto, ha inviato al Parlamento la sua relazione sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 1969 1970 1971. Secondo le indiscrezioni raccolte e pubblicate dal «Messaggero» (la relazione sarà distribuita ufficialmente ai deputati e ai senatori alla ripresa dei lavori parlamentari) la Corte dei conti avrebbe espresso numerose critiche a conclusione del suo controllo.

Tra l'altro, sempre secondo «Il Messaggero», la Corte dei conti avrebbe censurato il comportamento del ministero delle Poste *«per la sua carente funzione di vigilanza denunciata nella dimistezza degli interventi per la più circostanziati e prescrizioni di carattere tecnico»*. La Corte avrebbe rimproverato soprattutto al ministero delle Poste di non essere stata informata dei provvedimenti *«adottati nell'esercizio della funzione di vigilanza»*.

Inoltre è stato criticato che la Rai abbia moltiplicato i propri obiettivi attraverso la sua partecipazione ad altre società. *«La costituzione* — avrebbe osservato la Corte dei conti — *al di fuori di ogni previsione normativa di un gruppo di società nella quale la Rai occupa una posizione di vertice non appare rispondente alle caratteristiche strutturali del servizio radiotelevisivo»*.

Infine la Corte dei conti ha invitato il ministero delle Poste a intervenire presso gli organi responsabili della Rai-tv al fine di improntare la gestione *«a criteri di sana e rigorosa amministrazione»*.

g. g.

Una processione nel Ragusano

Madonna cade sui fedeli e sei vanno all'ospedale

Grave un camionista - Il vescovo ha vietato la prosecuzione della celebrazione religiosa

(Nostro servizio particolare)
Ragusa, 29 aprile.

Sei persone sono rimaste ferite, una delle quali piuttosto gravemente, da una pesante statua della Madonna crollata sui fedeli durante una processione. L'incidente è accaduto oggi pomeriggio a circa quattro chilometri dal Santuario di Chiaramonte Gulfi, un piccolo centro della provincia di Ragusa.

Circa tremila fedeli seguivano la statua della Vergine con il Bambino in braccio che su un fragile basamento di legno era portata a spalla da circa quindici uomini. Improvvisamente qualcuno dei portatori è scivolato ed il simulacro, impreziosito da due corone tempestate di gioielli dono del defunto cardinale Ernesto Ruffini, è crollato sui fedeli.

Molti sono stati i contusi, ma per sei uomini è stato giudicato necessario il ricovero all'ospedale di Ragusa per ferite e fratture varie. Il più grave è il camionista Giovanni Gravina, 46 anni. Gli altri feriti sono il mastronaio Giovanni Rovelo, 22 anni; il vigile urbano Vito Morando, 50 anni; il mobiliere Vito Occhipinti, 20 anni; il muratore Giuseppe Occhipinti, 36 anni Salvatore Terranova.

Il vescovo di Ragusa, monsignor Pennisi, dopo aver vietato la prosecuzione della cerimonia, si è recato all'ospedale a visitare i feriti.

a. r.

Affora un dipinto nella chiesa di Susa

Susa, 29 aprile.

(g. d.) Un affresco, che si presume risalga al Quattrocento rappresentante l'Annunciazione, delle dimensioni di m. 2 × 3, è stato portato alla luce durante i lavori di restauro della chiesa della Madonna del Ponte.

Il dipinto è su una parete della navata laterale destra. L'opera di restauro è stata ora affidata a esperti sotto la guida del prof. Carducci.

Per quasi vent'anni aveva retto l'amministrazione

Portofino: stroncato da infarto il sindaco costretto a dimettersi

I suoi compagni di lista lo avevano accusato di "immobilismo" e sostituito

(Dal nostro corrispondente)
Portofino, 29 aprile.

(g. m.) Colpito alcuni giorni fa da infarto cardiaco, dopo che una «rivolta» nella maggioranza consiliare lo aveva costretto a rassegnare le dimissioni, il sindaco uscente di Portofino Mare, Prospero Velo, è deceduto questa mattina in una clinica di Santa Margherita Ligure, dove era stato ricoverato giovedì scorso in gravissime condizioni.

Nato 55 anni fa a Portofino, conduceva con due fratelli uno dei più avviati ristoranti della caratteristica piazzetta a mare. Era stato eletto sindaco la prima volta nel 1956 e, salvo una parentesi di quattro anni, dal 1960 al 1964, aveva retto per quasi 20 anni la civica amministrazione.

La sera del 5 aprile scorso, accusandolo di «immobilismo», sette degli undici consiglieri comunali eletti con lui il 7 giugno 1970 nella lista indipendente dell'«Ancora», respinsero insieme coi tre esponenti dell'opposizione, il bilancio di previsione.

Di fronte a questa dimostrazione di sfiducia, il sindaco fu costretto, insieme con i due assessori effettivi, Antonio Nanucini e Giovanni Carbone, a rassegnare le dimissioni. Il 18 aprile, il Consiglio, al posto di Prospero Velo ha eletto sindaco un ragioniere di Portofino, Giulio Oneto, 30 anni, impiegato in una società di assicurazioni a Genova.

Scosso dalla imprevista vicenda politica, Prospero Velo si lamentava spesso per il voltafaccia dei suoi amici di un tempo. Emotivo per natura, è stato colpito da un insulto cardiaco che ora si è rivelato fatale. In segno di lutto sono stati sospesi a Portofino i festeggiamenti civili e religiosi per la ricorrenza di San Giorgio.

è
in edicola
PLAYBOY
EDIZIONE ITALIANA

In questo numero:
MARIA SCHNEIDER SCRIVE E POSA PER NOI
ITALIA CHE CAMBIA
UN VEEMENTE OMAGGIO USA A VIETCONG E NORDVIETNAMITI
NARRATIVA DI SEAN O'FAOLAIN, GREGOR VON REZZORI, WILLIAM HARRISON
APERTO DIBATTITO SUI GIOVANI E LA SOCIETÀ
PLAYBOY è per voi
RIZZOLI EDITORE

CONCORSO DI "STAMPA SERA,, FRA I PRODUTTORI DEL PIEMONTE E DELLA VAL D'AOSTA

Uno di quello buono venuto dalle Langhe

Divinamente dormono. Le loro forme geometriche ignorano quello che un giovane poeta ha voluto chiamare «*il millennio che muore*». Forse morirà davvero con le nostre umane avventure, incidenti disgrazie sortilegi inappetenze affanni: ma il fatto non le riguarda. Riposano nell'alchimia degli zuccheri, nel decantarsi dei profumi, distaccate. Godono il buio, la frescura appena accentuata, l'umidità impalpabile, il silenzio paroso dei muri. Potrebbero sognare per secoli: a qualcuna di esse, religiosamente deposta in una nicchia, è infatti accaduto. Il curioso o l'archeologo che la scoprì ne fece racconti per tavolate taciturne, consapevoli della favola.

Questa non è una piramide sacra, ma una cantina. E le «forme» sono bottiglie, accatastate o coricate nel riparo tufaceo della collina. I succhi che contengono hanno sublimato aromi e forze sottratti al vento, alle solitudini delle Langhe. In un angolo, s'aggrovigliano sul terreno le umili armi — gli strumenti — che fecero da simboli protettori durante la loro nascita, che testimoniano e difendono come fedeli cerberi la quiete del luogo: damigiane, orcioli, imbuti, tappi consunti e nuovi, un labirinto di gomme rosse e grigie, fiaschi, la piccola scala che serve per raggiungere l'orlo delle botte, affacciarvisi.

L'avarizia della parola, il suo stesso pudore, cedano dunque davanti al prodigio del vino, alimento maiuscolo e millenario, nettare degli dèi, biblica linfa, compagno da verificare quotidianamente, natura gioventù ma gli elementi naturali, ne parlino Omero o Shakespeare, Rabelais e Villon, i re che persero battaglie trangugiando liquidi spagnoli, i buffoni di corte che persero la testa sotto la mannaia, i poeti che vi trovarono o smarrirono il verso.

La sua stessa rarità nell'autenticità, la ricerca che stimola nei fedeli, il suo «*particolare*», vanno riconosciuti come emblemi del carattere, necessaria «*via crucis*» per il pellegrino, abracadabra opposto al voglione e al contentabile.

Le Langhe. Patrie. Il mammellutto Monferrato ne sono, insieme, figli e padri, forcipe e battesimo, luoghi materni e carta astrologica. Mettilo col solo pane, affondagli in cuore (grazie ad apposita, capace scodella) una dozzina di agnolotti bollenti, bévilo controluce, rinfrescalo alla contadina immergendo la bottiglia in un secchio d'acqua, stùralo tra i ginocchi o inchiodando la bottiglia sul tavolo, travàsalo con precauzione in un cristallo per goderne i colori, rinsèralo nell'antica zucca che conobbe gli zaini militari e le borse dei pendolari: il rituale è infinito, da intrigare un aruspice egizio.

Bisognerebbe tacere, non elogiarlo. Appartiene a quella categoria di cose (o forse di anime) che possono sopravvivere solo se gli adepti non rivelano determinati segreti. Il globo terracqueo è percorso dai diagrammi che indicano le oscillazioni del prezzo dell'oro. Ma il vino è più raro, e si arriverà a produrre diagrammi e mappe, morirà. Si lega agli anni come le maree si sposano alle lune, beffando ogni scienza. E' vittima di intemperie che sovvertono previsioni e rendono desolate le cantine. E' la radice di un sottosuolo che però dipende dalle sorti celesti (grandine, siccità, soli giusti e piogge misurate). Altrimenti scadrebbe nelle bassure di un petrolio qualsiasi. Può morire, patire, disfarsi, perdersi, corrompersi, inacidirsi, cedere alla corruzione e alla prepotenza di uno solo dei suoi elementi, senza lasciar scampo e possibilità di soccorso a chi lo ama, alleva. Ha mosso un'infinità di verbi e paragoni: infatti si di tappo, è crudo o verde o giovane o fiacco o molle o spesso o «da tagliar col coltello», feligge, esplode, carica, sta seduto. E poi canta, «parla da solo», «sa di trincea», intriga le gengive, ispessisce la lingua, dà alla testa, ossida lo stomaco, rovescia l'intestino, guarisce, addormenta, allappa, precipita nei talloni, «si sente meanche», va ripetuto, «gli manca un filo», bisogna aspettarlo un altr'anno, dategli tempo, per me è da bere subito.

Nulla al mondo attira più critica. Il primo verso di un poema stimola paradossi e perifrasi in misura inferiore a quella che attizza il primo bicchiere, si sia soli o in compagnia. Perché è cosa adulta, che implacabilmente vuole un giudizio, accende paragoni con gli anni trascorsi, con quel tal bicchiere di ieri, quella tal bottiglia: ricordi?

Finisce la bottiglia, svelando le ramificazioni venose depositate da un augusto Barolo, e subentra un senso di distacco, di virile vecchiaia, in chi l'ha vuotata. Perché il vino agisce prima, durante e dopo, secondo leggi d'una metafisica tutta sua. Chi non è possessore di questo linguaggio sta irrimediabilmente fuori.

Ecco, sento il mormorio degli amici che vorrebbero invece sapere: il dove, il come, il quando e quanto costa. Chi cerca la damigiana pregiata, chi la bottiglia d'un anno raro. Perché se parli di vino devi, assolutamente devi, offrire riferimenti. E cioè: prendi quella strada, giri a destra, chiedi di un certo Giuanin, parlagli a nome mio, il prezzo è buono ma non te ne darà molto. Poi c'è quel tal prete, a La Morra, che tiene su una tovaglietta ricamata dalla sorella il bicchiere sempre pronto, e la bottiglia dolcemente inclinata. Per l'assaggio. Digli che ti manda il Tale, magari di me non si ricorda...

Ripeto: bisognerebbe tacere. Sempre. Anche se vedo le magnifiche, grintose facce dei cantinieri langaroli scrutarmi con amichevole ferocia. Un certo vino, perché sia difeso, ha bisogno di complicità, silenzi omertosi. Loro dicono, invece: facciamolo conoscere. Ribatto: a chi? Ho assistito a troppi obliterbrii, talmente leggendari che non fanno più notizia o scalpore. Ho visto gente che voleva il Barolo freddo di frigorifero, o consumava Dolcetto annaquato con liquidi minerali, ho distolto lo sguardo da tavolate che versavano Barbaresco ad infanti, ho odiato persone che rovesciavano in boccali da birra, costringendolo a schiume umilianti, un tal '64 da preci e inchini.

Bisogna dir niente a nessuno. Scrutarsi negli occhi e basta. Tanto il catasto ritarda, e forse, quando ci sarà, sul suo funzionamento ci potremo giurare? Ogni vino d'oggi, quando è vero, ha stimmate regali, che non può essere seguito da eserciti di militanti. Gli basta un drappello di congiurati.

Non dimenticherò mai la faccia (ma era veramente una faccia?) d'un signore in un *bistrot* parigino. Veniva dalla provincia francese, dove il vino ha una sua indiscussa autorità. Era una faccia costruita su piani grigi e giallini, come un vecchio *camembert*, con profonde rigature verdastre. Una sorta di minuscolo Frankenstein ingentilito, con doppiopetto ed emblema della Legion d'onore. Cambiò una decina di mezze bottiglie, annusando e rifiutando. Il commento, per respingerle, era: «*cotto*». Cotto il Beaujolais, cotto un Borgogna, stracotto — e non poteva essere diversamente — uno Chateauneuf. Infine, borbottando, aggiunse rivolto a quel tirvo commensale a due passi, che ero io, scambiato per un americano: «*Ah, Serralunga*».

Finì in omeriche risa, e nei ricordi di certe notti langhigiane, venate di nebbia e striature cupe. Quando dai bricchi, dai cortili che si affacciano verso vigne e vallate, nel nero luccicante di castelli avvolti da ortiche, il vino vero «lavora». Quello futuro pompando nei grappoli, quello già premuto nel segreto di infernotti e cantine. Ciascuno manipolando tesori diversi, ambigui, talora difficili.

Gli angeli delle Langhe, legnosi nei tratti del volto come certe sculture trecentesche o feticci barbari, vestono panni di rubino. E' il colore, tra il nobile e il selvatico, d'una bottiglia che disdegna l'etichetta.

Giovanni Arpino

Quando il vino è divino

Lo affermano non solo gli amanti del bere, ma Dante, Pasteur e persino l'Ecclesiaste - Purché sia genuino - Gli assaggiatori lo riconoscono al primo sorso - La nostra giuria di esperti nei crù

Per un concorso tra i vini, occorrono tre «fattori» necessari e sufficienti: a) un gruppo di produttori-viticoltori che non abbiano paura di farsi giudicare pubblicamente; b) i loro vini pregiati, «a denominazione di origine controllata»; c) gli assaggiatori che li degustano e li classificano. Sembra tutto facile: il Piemonte, terra generosa di viti e di illustri cantori del buon bere, non manca certamente di produttori qualificati e di ottimi vini; quanto poi agli assaggiatori, a Portacomaro come a La Morra, a Ghemme come a Caluso, basta metterle insieme il sindio e l'avocat il previ e il dottur, e il gioco è fatto.

Per gli amici

E invece no. Nel Piemonte, terra schiva, di gente gelosa dei fatti — e dei vini — suoi, molti raffinati produttori amano fare il vino per sé e per pochi intimi; bisogna andare a scovarli con pazienza e convincerli che non è poi tanto sgradevole farsi conoscere anche oltre la stretta cerchia di ghiotti amici. E ciò ha fatto «Stampa Sera», proprio allo scopo di valorizzare quanto meritano i troppo spesso dimenticati vini del Piemonte e della Valle d'Aosta.

E gli assaggiatori? Problema ancor più delicato. Non basta possedere innate doti di buon bevitore: occorrono gusto, intelligenza, esperienza, preparazione per riconoscere il colore del vino, la limpidezza, la fluidità, il profumo, il sapore tra una gamma pressoché infinita di possibilità: è quello che, con termine volutamente tecnico, si chiama «esame organolettico» del vino. E se qualcuno non è ancora convinto della sua difficoltà, ecco ciò che un assaggiatore vero riesce a dire dopo una sorsata di Barolo: «Colore rosso rubino piuttosto intenso, quasi granato, che con l'età si carica di riflessi aranciati, brillante; profumo ricco, ampio e continuo, di cogli la viola, il goudron e, di solito accentuata, la confettura appassita; sapore completo e austero, che rivela solo in attenta bocca il nerbo netto e la stoffa aristocratica; tenore d'alcol 13-14 gradi; acidità totale 5,5-7 per cento».

Altro che sindic e preive, qui ci vuole gente del mestiere. E non per l'appunto, gli assaggiatori diplomati, come quei tecnici del vino che hanno superato un lungo corso presso la Camera di Commercio della propria città. «Stampa Sera» per questo concorso ne ha scelti alcuni tra i più conosciuti per comporre la giuria finale di Saint Vincent: ci saranno Luigi Veronelli (cui si deve il «Gotha dei vini», ossia il Catalogo Bolaffi dei vini d'Italia), Piero Soldaini campione mondiale dei sommelier (quella speciale categoria di «professionisti» maestri nell'abbinare vini e cibi), Luigi Garrone presidente dell'Ordine nazionale assaggiatori di vini (Onav).

Ma già dai suoi primi passi il nostro concorso sarà seguito da due addetti ai lavori, una madrina ed un padrino: la presentatrice Rosanna Canavero e il tecnico Roberto Biasioi. Rosanna Canavero è l'unica donna in Italia ad essere contemporaneamente assaggiatrice Onav e sommelier Ais; è nata — guarda caso — a Barbaresco, a tavola ogni giorno beve da sola una bottiglia di buon vino. Roberto Biasioi, collaboratore de «La Stampa» per la pagina dell'agricoltura, ha una lunga serie di «titoli»: membro consultore dell'Accademia Italiana della Cucina, assaggiatore Onav, membro della Federazione internazionale della stampa gastronomica e vinicola, cavaliere della «Chaîne des rôtisseurs».

Esperti al lavoro

Nei vari paesi in cui si svolgerà la gara, a Roberto Biasioi toccherà il compito di presiedere la giuria, nella quale saranno invitati i maggiori esperti di vini della zona. Rosanna Canavero si prodigherà invece nell'arduo opera di «volgarizzazione» del lavoro della giuria: «Spiegherò al pubblico — dice — che cosa è il metodo Buxbaum di assaggio, come si fa l'esame organolettico, perché quei signori che bevono sul palco producono dei buffi suoni con la bocca. Non solo: per tenere allegri gli spettatori, organizzerà tra loro una sorta di gara d'assaggio, per riconoscere un vino puro da uno mischiato col arrabbiato o addirittura. E poi ci sarà un gruppo folcloristico, o anche solo una banda, perché nei paesi del Piemonte c'è, deve esserci una banda».

Per Roberto Biasioi il cruccio maggiore è costituito dai bicchieri. Proprio così, sembra una sciocchezza e invece non lo è. Biasioi è uno di quelli contrari alla secolare abitudine della tazza d'argento del tastevins francesi: vuole il bicchiere di cristallo, liscio, senza ghirigori. Cita persino una novella trecentesca del Sacchetti, a conferma: «Avevano ciascuno i bicchieri in mano, e specchiavano gli occhi loro nel vetro...». Dice che i migliori bicchieri vengono naturalmente dalla Francia» e che una volta per fare bella figura ne dare i bicer lavurà, e non si capiva più nulla».

La Canavero e Biasioi hanno per il vino della loro terra non solo una inclinazione professionale, ma un vero amore. Quando si ritrovano, sono capaci di improvvisare sul vino quello che potrebbe essere una squisita pièce teatrale.

Canavero — Vi ricordate quei due versi di Dante? «Guarda il calor del sol che si fa vino, / giunto all'umor che dalla vite cola».

Biasioi (meno poetico, più tecnico) — Pasteur diceva: «Il vino è la bevanda più sana ed igienica».

Canavero — Ho assaggiato di seguito anche 17 qualità di vino diverse, ma non mi sono mai ubriaca. Il segreto è mangiare molto, per cui bisogna avere uno stomaco «marca leone». Io sono fortunata, ho sempre una gran fame.

Un buon palato

Biasioi — Il perfetto assaggiatore deve avere un ottimo odorato, un buon palato. Non deve fumare prima dell'assaggio e non bere liquori. Prima di degustare, mangia dei pezzettini di formaggio...

Canavero — Non sono d'accordo. Sono molto più adatti i grissini, magari i «rôbintà» di Chieri, visto che siamo in Piemonte.

Biasioi — Insisto per il formaggio. In ogni caso, quel a mangiare finocchi o carciofi, non si sentirebbe più il gusto del vino.

Canavero — In Italia non c'è molta gente che sappia assaggiare un vino. Però scovare il buon vino sta diventando una malattia.

Biasioi — Eppure, i vini piemontesi, che sono tra i migliori, fanno la parte della cenerentola, perché non c'è stato finora nessuno che abbia saputo e voluto esportarli. All'estero, praticamente, conoscono solo il Chianti e, non faccio per dire, ma...

Canavero — Pensi che a New York si trova il Barolo in fiaschi. Vai a sapere che cosa è e da dove viene... Il guaio è che i piemontesi sono «bôgianen», e preferiscono tenersi i buoni vini, come un oggetto prezioso in cassaforte. Solo con qualcuno comincia a capire l'importanza di espandere la vendita.

Biasioi — E sarebbe giunto il momento di sovvenzionarli. Un produttore che deve coprire un certo mercato non riesce a sostenere con le sue sole forze un'annata come il '72, ad esempio, in cui nessun vino ha raggiunto la denominazione di origine controllata.

Canavero — Forse la gente dovrebbe cominciare a comprendere queste esigenze. E si dovrebbe anche pensare che, se in Italia ci sono ancora milioni di alcolizzati, ciò non è dovuto al buon vino che costa, ma alle schifezze da cento lire al litro. Per cui, propagandare il buon vino non è un male...

Biasioi — Sapete che nel cantone del Vaud, in Svizzera, stanno organizzando un battage pubblicitario in grande stile? Distribuiscono in tutti i ristoranti delle tovagliette con la mappa delle zone che hanno vini pregiati e con tutte le indicazioni riguardo, profumo, prezzo, annate che li riguardano.

Canavero — E fanno bene. Ma sì, diciamolo con Mascagni: «Viva il vino mormorante nel bicchiere scintillante».

Biasioi — O ripetiamo le parole dell'Ecclesiaste: «Quel vita fa colui che non ha vino?».

Carlo Sartori

Rosanna Canavero e Roberto Biasioi, la presentatrice e l'esperto del concorso

Regole e date del concorso

Un concorso per i vini. In Italia, che del vino è culla e patria, la gara dovrebbe estendersi dalle Alpi alla Sicilia, perché ovunque, dove si alza una gobba di terra inondata dal sole, c'è un vitigno dal nome illustre. Per quest'anno, la competizione resta limitata ai soli vini pregiati del Piemonte e della Valle d'Aosta, con l'augurio però, e la speranza, di poterci dedicare nel futuro alle altre regioni italiane.

Anche nella ristretta cerchia dei vini piemontesi e valdostani, non è stato possibile includerli tutti, perché la selezione avrebbe richiesto mesi e mesi di tempo. Con la collaborazione degli esperti, è stato individuato un tipo di vino per ogni provincia del Piemonte: il Cortese per Alessandria, il Grignolino per Asti, il Barolo per Cuneo, il Ghemme per Novara, l'Erbaluce e il Passito di Caluso per Torino, il Gattinara e lo Spanna per Vercelli (una scelta che, come tale, ha imposto sacrifici spiacevoli, primo tra tutti quello del Barbera, la cui vastissima produzione richiederebbe un concorso a parte). Per la Valle d'Aosta invece non si è resa necessaria alcuna limitazione, a causa del già ristretto numero di produttori. Con l'eccezione del Grignolino, tutti i vini in gara hanno il riconoscimento della «denominazione di origine controllata» (DOC).

Il meccanismo del concorso. — In una o alcune località di ciascuna provincia si svolgono, dal 5 maggio al 10 giugno, le «eliminatorie» tra i produttori della stessa zona. Una giuria di esperti sceglierà i migliori, per i quali, nei sei giorni successivi, i lettori di *Stampa Sera* potranno esprimere il loro voto con un apposito tagliando. Esempio: sabato e domenica prossima, a Calliano, Portacomaro e Nizza Monferrato, gare eliminatorie tra i produttori di Grignolino; in ogni località la giuria ne sceglie due-tre-quattro (a suo giudizio insindacabile); da lunedì a sabato *Stampa Sera* pubblica nel tagliando i nomi dei produttori prescelti e i lettori li appoggeranno con i loro voti.

Lo stesso meccanismo si ripeterà, di settimana in settimana, per le località delle altre province, fino — come si è detto — al 10 giugno. Entreranno in scena, nell'ordine: il Gattinara, lo Spanna, e il Ghemme (il 12 e 13 maggio a Ghemme, Gattinara e Romagnano Sesia); il Barolo (il 20 maggio a Barolo e a La Morra, il 26 e il 27 a Canale, Alba e Monforte d'Alba); il Cortese (il 2 e 3 giugno a Gavi, Acqui e Tortona); i vini della Valle d'Aosta (il 9 giugno ad Aosta); infine l'Erbaluce e il Passito di Caluso (il 10 giugno a Caluso).

Finalissima del concorso. — Si svolgerà alla fine di giugno (il 25 o il 27) nel Casinò di Saint-Vincent. I produttori presenteranno i loro vini ad una giuria di assaggiatori, il cui giudizio verrà unito ai risultati delle votazioni tra i lettori, per proclamare il vincitore assoluto per ogni tipo di vino.

In un paese del Trentino

Orso esce dalla gabbia è catturato col gelato

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 29 aprile.

(a. n.) Un bellissimo esemplare di orso bruno del peso di circa due quintali, rinchiuso lì da tre anni in una robusta gabbia, a Storo, un Comune trentino, è riuscito nel pomeriggio di ieri a forzare la sbarra e a raggiungere in libertà la vicina pineta.

Mentre venivano avvertiti carabinieri e vigili del fuoco per catturare l'animale, la proprietaria di un bar del luogo, Raffaella Zocchi, ha avuto una brillante idea. Si è avventurata da sola nel boschetto portando con sé dei gelati e alcuni panini e si è avvicinata all'orso che non ha resistito all'allettante invito.

Il plantigrado ha seguito docilmente la donna ed è ritornato nella sua gabbia, dove ha potuto finalmente gustare il prelibato premio col contorno di altri gustosi gelati.

DOMANI ALLE ORE 11 SI CHIUDE LA GRANDE ASTA

Di chi sarà la "Rolls-Royce,,?

Alcuni gruppi stranieri vorrebbero acquistarla soprattutto per sfruttare commercialmente il nome

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 aprile.

L'asta per la «Rolls-Royce Motors» si chiude martedì. Le buste con le offerte, accompagnate da referenze bancarie e da un deposito di 1 milioni di sterline, verranno aperte alle 11 di mattina dai funzionari della banca d'affari «Rothschild» e venerdì verrà annunciato il nome dell'industria che ha acquistato la famosa fabbrica d'automobili di Crewe. L'Inghilterra segue con trepidazione l'asta, perché non è in vendita solo una fabbrica ma una leggenda industriale.

All'asta partecipano anche le industrie straniere, ma ad esse verrà negato il privilegio di usare il nome «Rolls-Royce» e ciò non può recare particolarmente interessante l'acquisto della fabbrica ai finanzieri non inglesi. Il curatore fallimentare, signor Rupert Nicholson, spera che la vendita della sezione automobilistica della «Rolls-Royce» frutti 75 miliardi di lire per i creditori privilegiati che hanno già ricevuto il 40 per cento delle somme loro spettanti. Gli azionisti, invece, riceveranno poco o nulla. Se le offerte non verranno giudicate soddisfacenti, il governo inglese e la «Rothschild» venderanno in Borsa l'industria.

La fabbrica di automobili di Crewe — attualmente — è in attivo. Si prevede che, quest'anno, produrrà un profitto di quasi 7 miliardi di lire. Negli scorsi undici anni, tuttavia, l'azienda ha pagato dividendi annuali solo quattro volte. La «Rolls-Royce» fallì nel 1971 a causa dei costi altissimi per le ricerche e la produzione dei motori «R. B. 211» per l'aviogetto americano «Tristar». Fu uno dei colpi più duri subiti dall'industria britannica nel dopoguerra.

L'asta della «Rolls-Royce Motors» avviene in un'atmosfera un po' agitata. Domani, una delegazione dei lavoratori della fabbrica verrà a Londra per incontrarsi con il ministro per lo sviluppo industriale, Christopher Chataway. I cittadini e i lavoratori di Crewe, di Shrewsbury e di Brent (ove sono situate le fabbriche) chiedono garanzie che l'industria automobilistica non sia venduta a stranieri. Essi desiderano, inoltre, che la società resti indipendente e non venga assorbita da un grande gruppo industriale come la «British Leyland».

Tra le maestranze della «Rolls-Royce» vi sono 600 azionisti che vogliono fare sentire la loro voce. Essi preferirebbero che l'azienda non fosse venduta. Si fa notare che la produzione di vetture è salita da 3478 a 3750 all'anno, un aumento non disprezzabile se si pensa che occorrono tre mesi per produrre una «Rolls», mentre basta un giorno e mezzo per fabbricare una vettura comune. Il prezzo della «Rolls-Royce», in Gran Bretagna, è di 15 milioni di lire. Gli operai e i tecnici che producono la «macchina migliore del mondo», però, sono mal pagati. In media, essi guadagnano 200 mila lire lorde al mese, meno che i lavoratori di altre industrie automobilistiche inglesi.

Renato Proni

Lo afferma Tirana

«Spia del Vaticano il prete giustiziato»

Tirana, 29 aprile.

Radio Tirana, in una trasmissione odierna citata dall'agenzia albanese «Ata», ha confermato l'esecuzione in Albania del prete cattolico Stephan Kurti. Tuttavia la radio ha indicato che il sacerdote non è stato fucilato per aver battezzato un bambino, come era stato riferito, ma era stato condannato alla pena di morte per spionaggio a favore del Vaticano, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti.

La radio ha indicato a questo proposito che, ancora prima dell'arrivo in Albania delle truppe italiane, Kurti era un agente di Mussolini, e che dopo la venuta dei tedeschi era diventato «*una specie di Quisling albanese*». Entrato dopo la liberazione dell'Albania al servizio di potenze straniere — ha proseguito la radio — «*era stato arrestato nel 1946 e condannato a venti anni di carcere per spionaggio in favore di Londra e di Washington e per attività sovversiva*». Liberato nel 1963 — ha continuato l'emittente albanese — «*Kurti aveva ripreso le sue attività di spia e, arrestato recentemente e tradotto davanti alla giustizia, era stato condannato alla pena capitale*».

(Ansa)

i grandi libri Garzanti

per una lettura seria un'edizione seria

Nella collana economica de i Garzanti l'editore presenta una serie aperta di classici della letteratura che accoglierà i grandi libri di ogni tempo, dai poemi epici ad oggi, con particolare attenzione per i capolavori della narrativa dell'Ottocento e del Novecento. In ogni volume un'ampissima «voce» introduttiva sull'autore e sull'opera, redatta da critici e scrittori di chiara fama.

Dostoevskij
L'idiota
La storia del principe Myskin, eroe «assolutamente buono», ingenuo e visionario, in perenne contrasto con l'indifferenza e la crudeltà degli uomini. Uno dei romanzi più sconcertanti della maturità di Dostoevskij.
2 volumi, ciascuno L. 600

Balzac
La cugina Bette
Una spietata anatomia dell'invidia e della meschinità nei partiti intrighi di una parente povera. Uno dei capolavori de «La commedia umana».
L. 900

Lawrence
Figli e amanti
Il segno di un rapporto ossessivo con la madre nella storia di un uomo e dei suoi amori. Il capolavoro della giovinezza di Lawrence e, forse, la sua più limpida e alta prova letteraria.
L. 900

Melville
Moby Dick
Il capolavoro della letteratura americana: la caccia degli uomini a Moby Dick, la balena bianca, simbolo ambiguo e arcano del male e del mistero del mondo.
L. 900

Saranno pubblicati nel mese di maggio:
Goethe
I dolori del giovane Werther
Hardy
Via dalla pazza folla
Proust
Un amore di Swann
Tolstoj
Anna Karenina

Garzanti

Anno 105 - Numero 101
4

TORINO CRONACA

STAMPA SERA
Lunedì 30 Aprile 1973

DIPENDENTI DELLE SALE IN AGITAZIONE

Alcuni cinema chiusi ieri per quattro ore

Aperti solo alle 18 l'Astor, il Doria, il Lux, il Corso ed altri locali - POSTE: riprende il lavoro, ma ci vorrà tempo per smaltire gli arretrati - TRAM: fermi stasera dalle 21,30

I torinesi che ieri pomeriggio, invogliati dalla giornata piovosa, hanno deciso di andare al cinema nei locali del centro hanno trovato gli ingressi chiusi. I dipendenti delle sale cinematografiche hanno aderito, in parte, allo sciopero di quattro ore indetto dalla Cgil-Fils «motivato dal mancato accordo sulla corresponsione di "una tantum" a parziale copertura del maggior costo della vita».

L'agitazione ha portato alla chiusura dei locali del centro-città, in particolare di quelli di prima visione, dove il personale dipendente è più numeroso e indispensabile per regolare l'afflusso degli spettatori.

Sono state direttamente coinvolte dallo sciopero di ieri pomeriggio le sale cinematografiche: Astor, Doria, Lux, Corso, Vittoria, Ariston, Massimo, Capitol, Arlecchino, Reposi, Romano, Nazionale, Ambrosio, Augustus e poche altre di seconda visione o di zone periferiche.

Fra i locali di prima visione sono rimasti aperti il Gioiello, il Cristallo, l'Ideal, il Metropol e il Torino; fra quelli di proseguimento il Colosseo, il Maffei e l'Orfeo. Aperte pure quasi tutte le sale di seconda visione e quelle di zone periferiche, dove la conduzione è di tipo artigianale o familiare.

Lo sciopero, attuato dalle 14 alle 18, ha riscosso in misura consistente gli incassi domenicali, ma gli esercenti per il momento non hanno intenzione di «trattare». Ricordano che il nuovo contratto è in vigore da poco meno di un anno e questa nuova richiesta, avanzata fra l'altro solo localmente, sarebbe extra-contratto.

— Le Poste hanno ripreso il lavoro: iniziata il 14 aprile, la lunghissima agitazione non può dirsi, però, interamente terminata. Com'è noto, gli addetti rifiutano lo straordinario, al termine del turno (in genere è di 7 ore) cessano il lavoro. E' chiaro che la posta arretrata non sarà smaltita che parzialmente. Impiegati e fattorini postali sono, a Torino, in numero già insufficiente a tenere testa alla mole di corrispondenza dei periodi normali.

Si parla di dare precedenza ai «mandati» che autorizzano il pagamento delle pensioni: la precedenza sarà forse possibile in fase di distribuzione, ma resta assai problematica allo smistamento. Sono in arrivo infatti decine di carri postali carichi di corrispondenza di ogni tipo, non sembra facile la ricerca nei sacchi delle buste ministeriali. Domani, primo maggio, gli uffici sono nuovamente chiusi, per i molti dei 600 mila pensionati della provincia l'arrivo del sospirato «mensile» marcerà ancora procrastinato. Non è escluso che dopo gli incontri nella capitale previsti per la prima settimana di maggio, lo sciopero riprenda, aggravando il disagio.

Ieri l'unico ufficio in piena attività era quello dei telegrammi. Gli addetti alla trasmissione e al recapito hanno smaltito quasi interamente il lavoro, ma si teme l'arrivo dell'arretrato che è ancora fermo in ogni località d'Italia. Nella sala apparati a di via Alfieri, i telescriventisti qualche volta non hanno ricevuto risposta dai colleghi: in alcune città, soprattutto del Sud, lo sciopero è continuato.

La direzione provinciale ha deciso che ai postini in borsa sia riempita stamane con corrispondenza arretrata e recente in proporzione eguale, fermo restando il principio della precedenza ai pensionati.

— Nuovo sciopero, oggi, dell'Atm e della Torino-Rivoli. Questa volta, non si è scelta un'ora di punta per fermare i mezzi: il servizio sarà sospeso solo in serata, dalle 21,30. Annullate, pertanto tutte le corse notturne.

Programma di lavori del Consiglio regionale

Il Consiglio regionale del Piemonte esaminerà nel mese di maggio alcune importanti leggi. Il calendario dei lavori è stato predisposto dalla conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari, riunita con i presidenti del Consiglio, Oberto, e della Giunta, Calleri.

Le leggi regionali, già preparate dalla Giunta ed esaminate dalle commissioni consiliari competenti, riguardano provvedimenti molto attesi, come l'istituzione delle Comunità montane, la ripartizione dei fondi per gli asili nido, la creazione dell'Ente di sviluppo agricolo e di quello per l'artigianato.

Di particolare interesse sarà anche la relazione della Giunta sull'attività dei comitati di controllo, che nel breve periodo del loro funzionamento (dall'istituzione delle Regioni) tante polemiche hanno sollevato. Verrà riferito, inoltre, sui lavori dell'intercommissione consiliare appositamente per studiare i problemi dell'Università in Piemonte, in vista anche di un eventuale decentramento delle sedi.

Il Consiglio regionale dovrà infine esprimere il proprio parere su una proposta di legge al Parlamento italiano «per l'elezione a suffragio universale diretto dei delegati italiani al Parlamento europeo».

Il corteo del Primo Maggio

Alle 9 di domani mattina si formerà in piazza Vittorio il corteo di lavoratori che salirà per la città sino in piazza San Carlo. Qui, il sindacalista Giuseppe Vignola, della Cgil, terrà un comizio, anche a nome delle altre due federazioni.

In altri centri della provincia si terranno manifestazioni analoghe. Le località sono: Collegno-Grugliasco (oratore Ortalunga), Avigliana (Albiducci), Cocconato (Milano), Buttigliera (Bertolo), Susa (Parisi), Venaria (Fraternale), Nichelino (Rocca), Moncalieri (Puppo), Villastellone (Gervino), Orbassano (Gaudenti), Giaveno (Busso-gnone), Pinerolo (Nigro), Perosa Argentina (Mecolo), Settimo Torinese (Catanzo), Brandizzo (Casale), Chivasso (Serafino), Borgaro (Scopacasa), Trofarello (Fiasia), La Cassa (Gennardi), Caluso (Malnardi), Rivoli (Fragonlato), Chieri (Giachino), Villar Perosa (Marcoz), San Germano Chisone (Tron), Inverso Pinasca, frazione Coll (Moreo e Measso).

Il sindaco di Torino ha fatto affiggere un manifesto ai cittadini. Dopo un saluto alle forze del lavoro e alle organizzazioni sindacali, Secreto «auspica che dalla collaborazione di tutte le energie produttrici abbiano a scaturire condizioni di vita sempre migliori per i lavoratori torinesi».

Sempre domani, alle 8,30, nel salone della Camera di Commercio, il ministro Scalfaro consegnerà le «Stelle al merito del lavoro» conferite recentemente dal Presidente della Repubblica.

L'altra notte alla cooperativa "Birichin„ di Grugliasco

Guardie giurate rubano nel deposito che dovevano sorvegliare: arrestate

Da tempo accadevano furti di cassette di frutta - I dirigenti tendono un agguato e scoprono due "Cittadini dell'Ordine" mentre caricano la refurtiva sulla loro camionetta

Due cittadini dell'ordine sono stati arrestati, la notte scorsa, mentre rubavano frutta nel magazzino che avevano l'incarico di sorvegliare. Sono Martino Montanaro, 24 anni, via Nicola Fabrisi 45 e Matteo D'Arnese, 29 anni, abitante a Moncalieri in via Don Bosco 18.

Da parecchi mesi, nei locali della cooperativa «Birichin» di via Di Vittorio 24, a Grugliasco, si verificavano dei furti. Quasi ogni notte, nonostante la presenza di due guardie notturne, sparivano cassette di arance, mele e pere per decine di migliaia di lire. I proprietari del magazzino avevano invitato i cittadini dell'ordine a un più attento controllo per sorprendere i ladri, ma senza risultato.

Allora gli stessi dirigenti della cooperativa hanno deciso di vederci chiaro, e, all'insaputa delle guardie, hanno organizzato un appostamento. Sabato notte, il presidente Angelo Ciari, 60 anni, di Paternò (Catania) si è fatto chiudere negli uffici situati all'interno dei magazzini, con il fratello Mario, di 46 anni, che ha l'incarico di rappresentante legale della ditta, e con un dipendente, Armando Condini, 43 anni, residente in via Di Vittorio 22, a Grugliasco.

I due «Cittadini dell'ordine» arrestati: Martino Montanaro e Matteo D'Arnese. L'arbitro Guido Daita è finito alle Nuove

I tre, al buio, hanno atteso pazienti che i ladri si facessero vivi. Quando stavano già per perdere ogni speranza, verso le 2,45, hanno sentito un rumore, hanno visto aprirsi la porta carraia di un capannone ed entrare una «campagnola» con i fari accesi. Dall'auto sono scese due persone le quali, muovendosi con molta sicurezza nei vari «stands», hanno cominciato a caricare la camionetta di cassette di frutta.

I fratelli Ciari e il dipendente Condini hanno acceso le luci e sono saltati fuori dal loro nascondiglio. I due ladri erano le guardie notturne che la polizia, arrivata dopo qualche minuto, ha dichiarato in arresto.

— Tre giovani, dopo una serata trascorsa in una sala da ballo, sono andati a far rifornimento di benzina dalle parti posteggiate lungo il marciapiedi di corso Giulio Cesare 168. Notavano tutta l'attrezzatura: una grossa «lancia» un tubo di gomma per succhiare la benzina dai serbatoi. Una «volante» della polizia li ha colti sul fatto quando, prosciugato ormai quasi il serbatoio, si accingevano a prelevare il carburante da una quinta.

Sono stati identificati per Gerardo Casamassima, 18 anni, via Galliate 3/20; Giuseppe Prato, 23 anni, via Maddalene 42 e Donato Valente, 17 anni. Sulla loro macchina, una 600 risultata intestata alla madre del Valente, gli agenti hanno trovato una pistola calibro 22 con una scatoletta di munizioni, un fucile ad aria compressa e arnesi da scasso.

— Ad Alpignano, l'arbitro di una partita di calcio è finito in carcere per aver derubato un collega. Si chiama Guido Daita, 53 anni, abita a Torino in via Verdi 37 dove fa il pasticciere ed è iscritto alla Uisp, un'associazione calcistica. Ieri mattina si trovava negli spogliatoi del campo sportivo di Alpignano, in via Venaria 2, in attesa che si concludesse la gara fra la squadra dell'*Alpignano* e quella del Mercatorino, torinese. La partita era arbitrata da Gaetano Scarpetta, 28 anni, abitante a Vinovo, commerciante in parrucche.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, il Daita si è aggirato per un po' negli spogliatoi, finché ha trovato tra gli abiti dello Scarpetta un portafogli con 30 mila lire e un cronometro. Si è messo in tasca i due biglietti — nuovissimi — da 10 mila lire e ha nascosto l'orologio nella borsa del guardalinee Marcello Belgeria.

Terminata la partita, è rientrato l'arbitro Scarpetta ed è scesa in campo il Daita che doveva dirigere l'incontro tra le squadre locali *Rinascita* e *Martinet*. Lo Scarpetta si è subito accorto di essere stato derubato ed ha avvertito i carabinieri. Sono giunti dopo pochi minuti il maresciallo Mastronardi e il carabiniere D'Angelo i quali, interrogati i presenti, hanno concluso che l'unica persona che aveva potuto accedere agli spogliatoi durante la precedente partita non poteva essere che il Daita.

Ordinata la sospensione dell'incontro, tra i fischi e le urla del pubblico (conduceva la *Rinascita* per 1 a 0), il dilettante di gara è stato interrogato e perquisito. In tasca aveva le due banconote sottratte allo Scarpetta, il quale le ha riconosciute subito trattandosi, come si è detto, di biglietti nuovissimi. Recuperato anche l'orologio, il Daita è stato trasferito alle «Nuove».

Sorpreso in un bar con la pistola: arrestato

I carabinieri sono entrati nel bar di via Barolo angolo via Principe Tommaso per accertamenti, tre giovani hanno tentato di raggiungere l'uscita ma sono stati fermati. Uno di essi ha gettato via una pistola calibro 6,35 di fabbricazione belga con il cane limato. E' Rosario Addoro, 20 anni di Bagnara Calabra, è finito alle «Nuove» per porto abusivo d'arma da fuoco.

Scena da "western„ ieri mattina a Porta Palazzo

Contrabbandieri aggrediscono un operaio che protesta perché lo avevano truffato

Erano in trenta - La vittima ricoverata in ospedale - E' stata denunciata perché ha strappato un bastone di mano ad uno degli aggressori e lo ha colpito al capo

Scena a Porta Palazzo: una trentina dei trafficanti clandestini che infestano la piazza ha aggredito e picchiato un poveruomo che, imbeccato da un contrabbandiere, voleva farsi restituire il maltolto. L'imbroglio, una quindicina di giorni fa, era stato il solito: «*Vuole tre stecche di sigarette? Mi dia i soldi, vado a prenderle a casa, in quel portone*». Il contrabbandiere scompare nell'androne di una delle tante case con più uscite e non si fa più vedere. Così Sabato Janora, 41 anni, muratore, abitante in corso Regina 530 con moglie e tre figli, s'era lasciato carpire 7500 lire.

Ieri domenica scorsa era tornato a Porta Palazzo per cercare l'imbroglione, ma era riuscito soltanto a mettere in sospetto l'ambiente dei trafficanti. Quando è ricomparso ieri, lo hanno subito tenuto d'occhio. Ad un tratto gli è parso di riconoscere il giovane che stava cercando: Umberto Catania, 18 anni, piazza Albera 5. Gli si è avvicinato e gli ha puntato sul petto un dito accusatore, l'altro ha reagito con tracotanza: insulti, spinte. Era sicuro di essere spalleggiato dai colleghi, che infatti sono accorsi puntualmente, chiudendosi minacciosi a cerchio minaccioso.

Sabato Janora capisce di essersi cacciato in un guaio e indietreggia verso la propria automobile. Il Catania non lo molla: ha raccolto tra la bancarella un bastone e lo segue insultandolo e minacciandolo, protetto da tre o quattro figuri. Janora si toglie la giacca, la pone sul sedile della vettura e si volta a fronteggiarlo. Si becca una bastonata sulla testa, riesce a togliere il bastone all'avversario e a restituire il colpo. Ma intanto la turba dei contrabbandieri si è ingrossata, attorno c'è una trentina di persone urlanti. Janora scappa verso corso Giulio Cesare, dove gli pare di ricordare che ci sia una stazione dei carabinieri. Invece non c'è scampo, la turba gli è addosso e lo pesta selvaggiamente, finché perde i sensi.

L'operaio Sabato Janora in ospedale. Umberto Catania, uno degli aggressori, arrestato

La sua impresa gli è costata cara: non solo non ha rivisto le sue 7500 lire, ma è stato denunciato per lesioni (insieme con il suo avversario Umberto Catania) e, quando ha potuto ritornare all'auto, ha scoperto che dalla giacca era scomparso il portafogli con 70 mila lire.

E' grave una bambina travolta da un'auto

Una bambina di 10 anni è ricoverata in gravi condizioni alla clinica neurochirurgica delle Molinette in seguito a un incidente stradale. Si chiama Maria Rosa Fallia, abita in corso Sommeiller 23. Ieri alle 13,30 mentre attraversava il corso davanti a casa è stata investita da una «127» guidata da Luigi Bastiano, via Bellardo 13.

Soccorsa e portata al Mauriziano, i medici le hanno riscontrato trauma cranico, coma cerebrale e contusioni multiple e ne hanno ordinato il trasferimento alla clinica neurochirurgica. La prognosi, per ora, è riservata.

Una tenda brucia durante lo spettacolo panico tra la folla di spettatori al cine

Ieri al "Principe" - L'incendio è stato subito domato con estintori dal personale

Panico tra gli spettatori di un cinema per un incendio. E' accaduto al «Principe», in via Principi d'Acaia: alle 15,30 un tendaggio in galleria ha preso fuoco, per cause non accertate. Lingue di fiamma, fumo acre, allarme tra i presenti. Dice il direttore, Giuseppe Franciamore di 31 anni, via Principi d'Acaia 45: «C'erano circa 300 persone, avevamo aperto da poco più di mezz'ora. Anche le scale erano piene di gente».

Franciamore era nell'atrio quando nella sala si sono sentite grida di spavento e il trambusto degli spettatori che cercavano di guadagnare l'uscita. Ha afferrato un estintore ed è salito in galleria evitando la calca attraverso una delle uscite di sicurezza. Maschere e tutto il personale disponibile lo hanno seguito, prelevando secchi d'acqua nelle *toilettes*.

Il fuoco aveva già avvolto il tendone e cominciava ad intaccare il telaio di legno della porta e la tappezzeria sul muro. In breve è stato spento, ma si è dovuto interrompere lo spettacolo e rimborsare il biglietto, per motivi di sicurezza. La proiezione è ripresa più tardi, ma il pubblico è stato ammesso soltanto in platea. L'amministratore Sergio Nigra di 36 anni, corso Regio Parco 1, ha sporto denuncia alla polizia, contro ignoti: «*Non so se l'incendio possa essere considerato doloso — ha detto — ma certamente è dovuto alla grave imprudenza di qualcuno*». I danni ammontano ad alcune centinaia di migliaia di lire.

Lo spettacolo è stato sospeso per qualche tempo a causa dell'incendio

Una ragazza fuggita di casa "Volevo redimere i drogati„

Ha vissuto due mesi in comunità hippie: trovata a Napoli dalla polizia

Negli uffici della polizia femminile anche ieri la solita ressa di minorenni scappati di casa e ripescati qua e là per le vie a Torino. C'erano i fratelli Antonio e Carlo Gaglio, di 16 e 14 anni, fuggiti qualche giorno fa dall'istituto «Garaventa» di Genova e ritrovati da una pattuglia a Porta Nuova; due ragazze di 15 anni, Eugenia Mano e Lucia Lipolis che, scomparse dall'istituto della Sacra Famiglia di Bra, erano ricomparse in un albergo cittadino dove un paio di assistenti sono andate a prelevarle. E ancora ragazzi e ragazze, ciascuno con una triste vicenda di famiglie disgregate, di miseria e di ribellione alle spalle.

Alle 21 di sera è arrivata persino attraverso il telefono una richiesta d'aiuto: Maria Anna Tufariello, 17 anni, scappata tanti giorni fa da Cerignola, riacchiappata sabato a Torino, ricoverata in un'istituto e fuggita di nuovo. Mi sperduta di notte nelle strade, molestata da uomini che si lasciavano attirare dalla sua minigonna, s'era spaventata e aveva chiamato di nuovo la polizia.

La vicenda più insolita è però quella di Filomena Rizzuto, 18 anni, via Castelgomberto 18. Due mesi fa, il 25 febbraio, è uscita per andare con le amiche in una discoteca e da quel momento non se ne era saputo più nulla. L'ha ritrovata la polizia di Napoli, a Portici, dove viveva in compagnia di un amico che conosce solo per nome, Franco. Ieri è stata riaccompagnata a Torino e consegnata alle assistenti di polizia dell'ispettrice Meini.

Le hanno chiesto dove è stata in questi due mesi, che cosa volesse fare ed ha dato una risposta stupefacente: «Volevo redimere i drogati». S'era lasciata suggestionare da uno dei tanti rotocalchi che parlano del problema. Per questo, con l'autostop e mille lire in tasca, era arrivata da Torino a Napoli. Come è vissuta? Ha risposto: «Nessun problema. Spesso ho patito la fame, ma nelle comunità hippie delle grandi città c'è sempre una coperta e un pezzo di pane per chi vuole aggregarsi». A tornare o a mandare una cartolina per rassicurare i genitori non ha mai pensato.

Filomena Rizzuto, 18 anni, era fuggita da casa due mesi fa

Esami anticipati per i farmacisti

Gli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista, già indetti per il 15 maggio, sono stati, per ordine del ministero, anticipati a giovedì 3 maggio, giorno d'inizio delle prove.

Sono ancora latitanti i tre della banda delle banche

Il giudice interroga oggi in carcere "Tarzan"

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Savio prosegue negli interrogatori della banda che avrebbe compiuto numerosi assalti, in questi ultimi mesi, a Torino e nella cintura. L'uomo «chiave» è sempre Sergio Noardo, che si è deciso a vuotare il sacco e ha fatto il nome dei complici. Il magistrato ha già sentito Giuseppe Argentieri e oggi dovrebbe interrogare Franco Massimo, detto Tarzan.

Non si sa quali elementi di accusa il dott. Savio possegga contro gli indiziati. Un fatto è certo: nessun ordine di cattura è stato ancora firmato. La polizia intanto ricerca altre persone: Giuseppe Mazzone, Sergio Rovina e Bruno Jadresko che sono riusciti a sparire prima che gli agenti della «mobile» bussassero alle loro porte. Sarebbero anche loro implicati, con diverse responsabilità, negli assalti di cui il Noardo avrebbe riferito circostanze, luoghi e date.

temperatura di ieri

Massima	+ 13
Minima	+ 6
Media	+ 10

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 78 %. Cielo nuvoloso. Temperatura massima + 14,5; minima + 5,2; media + 10,2. Previsioni: cielo generalmente nuvoloso con possibili isolate precipitazioni, venti deboli, localmente moderati in montagna; visibilità buona; temp. stazionaria

echi di cronaca

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50 %

In nostre tappezzerie vendiamo la metà e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una stratificazione commerciale e vi compriamo direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallineremo come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 133, Torino.

la TV non funziona? Ortes telefono 251.677 - 296.949

877.575, la Gr.Te.S. riparata o ripara subito il colorello TV particolare in pressito.

ricambi elettrodomestici di varie marche

Asolan, via Belfiorea 17/A, Torino, telefono 259.277.

TV da riparare? Urgente telefonare 472.510 - 488.289

servizio rapido ed accurato giorno, sera, festivo, continuato 8-22.

TV da riparare? pronto intervento 760.111

in 20 minuti i migliori tecnici riparano a casa vostra. Corso 8-22.

materassi - salotti

direttamente in fabbrica. Offerta speciale marco-aprile: acquistando un salotto-letto (divano e due poltrone) in drakon al prezzo di lire 320.000 sconto 30 % ed in omaggio un tappeto in pura lana misura cm 180 x 270. Acquistando due materassi da L. 16.000 cadauno, vero pericolo una sconto del 30 % ed in omaggio una copriletto singolo del valore di L. 5000. Numerosissimi un vasto assortimento di salotti, materassi, reti, cuscini, tappeti. Superflex, via Garibo 24 (p. Rivoli), Torino, tel. 758.513 - 758.221.

i peli superflui

(particolari) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 543.301.

ditta Plasticlinoleum

Copertella la porta scorrevole elegante e di stile, consegna immediata, facile da applicare, colori diversi. Agente esclusivista Str. S. Mauro 48 tel. 241.125 - 241.841.

STAMPA SERA
Lunedì 30 Aprile 1973

CRONACA INFORMAZIONI

Anno 105 - Numero 107
5

GENITORI SCANDALIZZATI, ALTRI SONO FAVOREVOLI

Polemiche nella scuola di Collegno per le domande sulla prostituzione

Tra i quesiti proposti dagli stessi allievi della 5ª B alla "Cervi": "Sposeresti una prostituta?" - "Quelle donne vanno anche con ragazzi di 13 anni?" - Le risposte dovevano essere compilate con l'aiuto dei familiari - I due maestri "sotto accusa": "E' un problema didattico"

Daniele Bersanetti ha risposto a tutte le domande, con l'aiuto del padre Mario. Il direttore della scuola, prof. Geninatti: « La ricerca è stata sospesa »

« Sposeresti una prostituta? ». *E' una delle trentadue domande proposte dal questionario ciclostilato dagli alunni della quinta B alla scuola elementare « Fratelli Cervi » di Collegno. Due fogli che i ragazzi hanno portato a casa fra libri e quaderni. I genitori sono stati invitati a compilarli dopo aver discusso il problema con i figli.*

La reazione è stata immediata e violenta: alcune madri si sono presentate a scuola protestando indignate contro « discutibili sistemi educativi che presentano temi scabrosi a bambini ancora immaturi ».

Il titolare della classe, Bruno Armento, è l'insegnante del doposcuola Elena Sidoli si sono trovati inaspettatamente sotto accusa. La prima difesa è venuta proprio dagli allievi, che i genitori avevano forse con troppa fretta classificato « immaturi ». « Le domande — dicono — non sono state proposte dagli insegnanti. Le abbiamo scritte noi. Si era parlato di scienze, del corpo umano, della riproduzione. Ad un certo punto qualcuno ha voluto saperne di più ed è saltata fuori la parola prostituzione ».

Come? « Una parola che leggiamo sempre sui giornali, sentiamo al cinema o alla televisione. C'è persino sull'enciclopedia, ma non è abbastanza spiegata. Avevamo bisogno che qualcuno ce ne parlasse chiaramente ».

Chiedere spiegazioni in casa non sempre è facile. « Papà e mamma preferiscono non parlare di questi argomenti. Quando proprio non possono far finta di non aver capito rispondono: "Ma va'! Sei troppo piccolo". Così, anche a scuola all'inizio pochi avevano il coraggio di parlare ».

Dopo i primi quesiti posti con una certa riluttanza, la vergogna se n'è andata. Ciascun allievo della quinta B ha posto i suoi personali interrogativi. « Li abbiamo scritti su un foglietto — dice *Daniele Bersanetti, 13 anni, uno dei pochi che ha riportato al maestro il questionario compilato interamente* — Facciamo sempre così, per tutti gli argomenti che vengono trattati a scuola. Ciascuno, dopo aver pensato a un problema che si sta studiando, chiede spiegazioni su quello che non ha capito. Abbiamo seguito lo stesso sistema anche per la prostituzione ».

Gli interrogativi emersi fin dall'inizio sono stati numerosi, difficile per chiunque dare una risposta a tutti. « C'erano decine e decine di domande, qualcuna anche più scabrosa di quelle che abbiamo stampato ».

A questo punto, forse travolgendosi in difficoltà, la maestra Elena Sidoli ha ritenuto opportuno allargare la discussione alle famiglie.

« Con la maestra abbiamo scelto gli aspetti dell'argomento che ci sembrava più urgente chiarire » *continua Daniele Bersanetti.* « Ricordo a memoria qualche domanda: "Da che cosa deriva il nome prostituta? Non sei mai andato con una prostituta? Le prostitute vanno anche con quelli di 13 anni? Il fenomeno esisteva già nel medio evo? E al tempo dei fascisti? Come fanno queste donne ad attirare i ragazzi? Vanno anche con i vecchi?" ». *Alcuni fra i quesiti chiaramente sono desunti da episodi letti sui giornali:* « Ci sono prostitute a Torino? Succede che quando s'incontrano con un uomo lo derubino? ».

Non appena si sono resi conto di aver sottoposto le domande, alcuni genitori hanno risposto con l'ostruzionismo: « Semplicemente si sono limitati a non rispondere — dice *Mario Bersanetti, padre di Daniele* — io sono stato l'unico a compilare fino in fondo il questionario. La maggior parte ha riconsegnato il foglio in bianco, altri lo hanno riempito solo a metà ».

« Mio padre — *racconta un bambino* — mi ha detto: "Le mie cose le tengo per me" ». *Tre famiglie hanno addirittura ritenuto opportuno tenere a casa i ragazzi in attesa che la questione venisse chiarita. Un gruppo di madri si è presentato al maestro Armento e ha chiesto spiegazioni. E' nato una specie di processo. Dice il direttore Felice Geninatti:* « Dopo aver sentito tutti ho parlato con il maestro e con i ragazzi e ho ritenuto loro ch'era meglio sospendere il dibattito sulla prostituzione. Ho pensato che fosse controproducente una interruzione drastica senza spiegarne i motivi. Ma sinceramente credevo che l'episodio fosse concluso così, trattandosi di una questione interna ».

Qualche giorno dopo, invece, l'inchiesta del Provveditorato. Pare che il professor Quaglia abbia preso contatto con il maestro Armento e chiesto chiarimenti sulla vicenda. « Proprio quando le famiglie sembravano ormai aver dimenticato l'episodio — *commenta Franca De Filippi, vice presidente del consiglio dei genitori* — evidentemente qualcuno ha voluto creare un caso ». *Chi sia questo qualcuno nessuno lo sa o vuole dire. I due maestri sotto accusa* « tacciono, « E' un problema didattico — si limitano a far sapere — e non intendono rilasciare dichiarazioni. Sono una decisione da prendere c'è, è a livello di sindacato ».

Borsaiolo sorpreso e arrestato allo stadio

Un borsaiolo è stato colto sul fatto ed arrestato ieri allo stadio mentre nella ressa dell'uscita cercava di derubare uno spettatore. Orazio Chifari, 41 anni, via Bra 20, è già stato condannato altre volte per lo stesso reato. Il suo campo d'azione erano soltanto affollati autobus

Guerrino Lama, 55 anni, abitante a Vigliano Biellese stava uscendo al termine della partita insieme con due amici. Ad un tratto una spinta più violenta delle altre lo ha investito. Ha bloccato il Chifari che gli stava dietro e gli ha trovato in tasca il proprio portafogli che conteneva quasi 30 mila lire. Il capitano Frascarolo del nucleo radiomobile che aveva assistito alla scena ha subito preso in consegna il Chifari

Contadino di Riva ucciso da un'auto

Un pedone è stato travolto e ucciso da due auto sulla statale 10, fra Riva di Chieri e Villanova. Si chiamava Rocco Panuffino, 33 anni, garzone agricolo, abitante a Riva. Ieri verso le 21,40 camminava sul ciglio della strada, davanti alla cascina Casarza: è stato urtato da una vettura che gli è sopraggiunta alle spalle e lo ha scaraventato in mezzo alla carreggiata.

In quel momento sopraggiungeva un'altra automobile che gli è piombata addosso. E' stato raccolto in gravissime condizioni e trasportato all'ospedale di Chieri, ma è morto prima di arrivare al pronto soccorso.

Il dibattito sul bilancio comincerà l'8 maggio in Consiglio comunale

Il Consiglio comunale inizierà l'esame del bilancio '73 della città di Torino a partire dalla seduta dell'8 maggio, convocata con decreto del prefetto in sostituzione di quella precedentemente fissata per il 30 aprile e poi rinviata.

La nuova Giunta monocolore dc, eletta all'alba del 19 aprile, entrerà in carica il 4 maggio. Il giorno successivo si riunirà sotto la presidenza del sindaco Secreto, socialista, (eletto nella notte tra il 12 e il 13 aprile con i voti del psi e del psi), per approvare formalmente il bilancio predisposto dalla Giunta precedente. Infatti, il Comitato regionale di controllo ha annullato la delibera del 19 aprile, con cui il nuovo sindaco e la vecchia Giunta approvavano il documento finanziario. Secondo il Co.re.co. quest'atto doveva essere compiuto dalla nuova Giunta, già eletta ma allora non ancora in carica perché il sindaco aveva rifiutato l'immediata esecutività della delibera relativa all'elezione.

Il 6 maggio i nuovi assessori, col sindaco Secreto, dovranno subito anche le date delle successive riunioni del Consiglio comunale per portare a termine la discussione e approvare il bilancio in sospeso: sono quelli delle aziende municipalizzate (Aim, Aem, Acquedotto e Raccolta rifiuti) e quello generale del Comune. I giorni a disposizione non-deputati in vacanza estiva per l'elezione, fissata dal prefetto, è quello del 12 maggio.

riviera di ponente

Savona

Anpi

E' stata inaugurata ieri la bandiera dell'Anpi di Lavagnola. Il discorso celebrativo è stato tenuto dal comandante partigiano De Vincenzi.

Agricoltori

Oggi, alla Camera di commercio di Savona, assemblea dell'Unione provinciale agricoltori. La relazione della presidenza sarà sul tema: « Un nuovo volto all'agricoltura ».

Artiglieri

La sezione di Savona dell'Associazione nazionale artiglieri ha celebrato a Bardino Vescovi il 32° anniversario della battaglia della Vojussa.

Commercianti

Con il 1° maggio la cassa commercianti adotta, per tutte le prestazioni, il « libretto prestazioni », che deve essere richiesto direttamente dagli assistiti, che dovranno presentarlo al medico di fiducia.

Orario negozi

Per il 1° Maggio resteranno chiusi a Savona tutti i negozi, compresi quelli di alimentari. Per gli esercizi pubblici l'apertura è facoltativa.

Marcia popolare

Sono aperte le iscrizioni alla « Senza sprecio », marcia popolare non competitiva, che si svolgerà domenica 20 maggio, organizzata dal comune e da numerose associazioni. La quota di iscrizione è di 1000 lire.

Telefoni utili

Carabinieri: 212121; Ospedale 802011; Società Nazionale di Salvamento: 27717; Croce Rossa 805722; Croce Bianca: 20104; Vigili del fuoco: 802441; Pronto Intervento Questura 21592.

Manifestazioni

Società Fotografica Subalpina, via Bogino 25, questa sera alle 21,15: « Fotografia in sequenza - reportage - racconto ». (Collini-Muratori).

Accademia del flauto dolce: questa sera alle 21 nella Cappella dei banchieri di via Garibaldi saranno eseguite musiche di J.S. Bach.

Centro Europeo di Studi e informazioni: mercoledì alle 21, via Bligny 5, il dott. John Pinder terrà in francese una conferenza sul tema « L'atteggiamento dei federalisti europei di fronte al... dal Vertice di Parigi dell'ottobre scorso di realizzare entro il 1980 l'Unione europea ».

Concorso

Il ministero della Difesa ha indetto un concorso per l'ammissione alla prima classe del corso dell'Accademia Aeronautica nell'anno 1973-74 di 120 allievi ufficiali in servizio permanente effettivo nel ruolo normale naviganti (piloti) e di 30 nel corpo del Genio aeronautica ruolo ingegneri. Al concorso potranno essere ammessi coloro che, oltre ad avere i requisiti prescritti, abbiano compiuto alla data del 31-10-1973 il 17° anno d'età e non superato il 22° e siano in possesso di uno dei titoli di scuola media superiore o contino di conseguirlo nel corrente anno. La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta legale, dovrà essere inviata entro il 14 maggio 1973, al Comando Accademia Aeronautica (Ufficio concorsi), 80078 Pozzuoli (Napoli).

per il primo maggio

Omaggio ai Caduti

Il 1° Maggio, in occasione della Festa nazionale del Lavoro, l'Amministrazione civica farà deporre, nell'apposito Campo al Cimitero generale, una corona di alloro, in omaggio ai Caduti sul lavoro.

Negozi

L'Associazione commercianti informa che martedì primo maggio tutti i negozi saranno chiusi al pubblico per l'intera giornata, ad eccezione delle pasticcerie typiche. Poichè ricorre nella settimana un giorno festivo, potranno essere soppresse le chiusure di mezza giornata nei seguenti giorni: lunedì mattina (per il settore abbigliamento, merci varie), mercoledì pomeriggio (per il settore alimentazione) e giovedì pomeriggio (per macelli e fiorai).

I tram

I servizi tranviari e le linee di autobus che collegano la città con i centri principali della cintura saranno sostituiti da linee straordinarie.

Ecco gli orari: dalle 7 alle 24: linea 35 (p. F. Filzi-Nichelino), 50 (Falchera-p. Solferino), 51 sbarr. (Autostrada-Porta Nuova, P. Nuova-Cavoretto, P. Nuova-Moncalieri-S. Ale). Con orario dalle 7 alle 20 circa: Torino-Venaria, Torino-Pianezza-Alpignano, Torino-Druento, Torino-Barca-Settimo, Torino-San Mauro-Settimo-Chivasso-Brusasco, Torino-Orbassano-Giaveno-Cumiana, Torino-Trofarello-Poirino, Torino-Nuovo Ippodromo, Torino-Borgaretto-Stupinigi, Torino-Nuovo Ospedale pneumologico.

Sarà inoltre assicurato il servizio sulle seguenti linee urbane: 2, 3, 5, 6, 9, 32, 32 sbarrato, 5, 36, 59, 60, 63, 72 (v. Amati-v. S. Quintino). Tariffa lire 100.

Questo servizio sarà effettuato dalle 6 alle 20.

L'Azienda tranviaria ricorda infine che la tessera settimanale da 2 a 4 corse, che non possono essere utilizzate martedì, saranno considerate valide domenica 6 maggio.

Farmacie

Aperte il 1° Maggio con servizio continuato dalle 8,30 alle 12,30: c. Giulio Cesare 16; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 160; v. Rieti 55; v. Fea 18; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Vibo 13; v. San Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vitt. Emanuele; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 46; p. Savoia ang. v. del Carmine; c. Francia 35; v. Filadelfia 271/C; c. Taranto 183/C (p. Sofia); p. Gallimberti 7; v. C. Colombo 42 ang. v. Pigafetta; v. Fréjus 100; v. Monginevro 178; c. Unione Sovietica 417; c. Tassoni 66; v. Bardonecchia 90 ang. c. Monte Cucco; v. Pio VII 164; c. Maroncelli 28 (p. Bengasi); v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78.

Aperte stamane dalle 9 alle 12,30: c. Unione Sovietica 491; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 65; v. Chiesa della Salute 45; v. Crescentino 34 ang. via Brandizzo; p. Campanella 15; c. Vercelli 111; v. Gorresio 37; v. Roveda 17; v. Po 31; c. Potenza 82; v. Della Rocca ang. v. Del Mille; v. Sant'Elia 6 (Falchera); c.Peschiera 145; v. Monginevro 113; v. Tripoli 23; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. via Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Lecce 31 ang. v. G. Medici; v. Nizza 121; c. Cosenza 216; c. Brianza 22; v. Madama Cristina ang. v. Bartholfet; v. Genova 91; v. Cibrario 33/bis; c. Francia 177; c. Grosseto 221.

Manifestazioni

Società Fotografica Subalpina, via Bogino 25, questa sera alle 21,15: « Fotografia in sequenza - reportage - racconto ». (Collini-Muratori).

Accademia del flauto dolce: questa sera alle 21 nella Cappella dei banchieri di via Garibaldi saranno eseguite musiche di J.S. Bach.

Centro Europeo di Studi e informazioni: mercoledì alle 21, via Bligny 5, il dott. John Pinder terrà in francese una conferenza sul tema « L'atteggiamento dei federalisti europei di fronte al... dal Vertice di Parigi dell'ottobre scorso di realizzare entro il 1980 l'Unione europea ».

Concorso

Il ministero della Difesa ha indetto un concorso per l'ammissione alla prima classe del corso dell'Accademia Aeronautica nell'anno 1973-74 di 120 allievi ufficiali in servizio permanente effettivo nel ruolo normale naviganti (piloti) e di 30 nel corpo del Genio aeronautica ruolo ingegneri. Al concorso potranno essere ammessi coloro che, oltre ad avere i requisiti prescritti, abbiano compiuto alla data del 31-10-1973 il 17° anno d'età e non superato il 22° e siano in possesso di uno dei titoli di scuola media superiore o contino di conseguirlo nel corrente anno. La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta legale, dovrà essere inviata entro il 14 maggio 1973, al Comando Accademia Aeronautica (Ufficio concorsi), 80078 Pozzuoli (Napoli).

Esami Università

La domanda di ammissione relativo al corrente anno accademico '72-'73 dovranno essere presentate un'unica volta (una sola domanda su carta legale da L. 500 corredata dei relativi « stralci ») nei seguenti periodi: Facoltà di Scienze Politiche: dal 2 maggio al 2 giugno 1973; Facoltà di Magistero (incluse le scuole di specializzazione): dal 25 aprile al 31 maggio 1973. Gli « stralci » rilasciati saranno validi sino al 30 aprile 1974.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Caterina da Siena (protettrice primaria d'Italia), S. Marcuriale (patrono di Forlì), San Giuseppe Cottolengo.

Oggi lunedì 30 aprile: il Sole è sorto alle 5,16 e tramonta alle 19,31. Vigilia del Novilunio.

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: c. Giulio Cesare 16; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 160; v. Rieti 55; v. Fea 18; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Vibo 13; v. S. Paolo angolo v. Bossolasco; c. Cosenza 39; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vittorio Emanuele; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 46; p. Savoia ang. v. del Carmine; c. Francia 35; v. Filadelfia 271/C; c. Taranto 183/C (p. Sofia); p. Gallimberti 7; v. C. Colombo 42 ang. v. Pigafetta; v. Fréjus 100; v. Monginevro 178; c. Unione Sovietica 417; c. Tassoni 66; v. Bardonecchia 90 ang. c. Monte Cucco; v. Pio VII 164; c. Maroncelli 28 (p. Bengasi); v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78.

Aperte stamane dalle 9 alle 12,30: c. Unione Sovietica 491; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 65; v. Chiesa della Salute 45; v. Crescentino 34 ang. via Brandizzo; p. Campanella 15; c. Vercelli 111; v. Gorresio 37; v. Roveda 17; v. Po 31; c. Potenza 82; v. Della Rocca ang. v. Del Mille; v. Sant'Elia 6 (Falchera); c.Peschiera 145; v. Monginevro 113; v. Tripoli 23; c. Traiano 158; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. via Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Lecce 31 ang. v. G. Medici; v. Nizza 121; c. Cosenza 216; c. Brianza 22; v. Madama Cristina ang. v. Bartholfet; v. Genova 91; v. Cibrario 33/bis; c. Francia 177; c. Grosseto 221.

Manifestazioni

Società Fotografica Subalpina, via Bogino 25, questa sera alle 21,15: « Fotografia in sequenza - reportage - racconto ». (Collini-Muratori).

Accademia del flauto dolce: questa sera alle 21 nella Cappella dei banchieri di via Garibaldi saranno eseguite musiche di J.S. Bach.

Centro Europeo di Studi e informazioni: mercoledì alle 21, via Bligny 5, il dott. John Pinder terrà in francese una conferenza sul tema « L'atteggiamento dei federalisti europei di fronte al... dal Vertice di Parigi dell'ottobre scorso di realizzare entro il 1980 l'Unione europea ».

Concorso

Il ministero della Difesa ha indetto un concorso per l'ammissione alla prima classe del corso dell'Accademia Aeronautica nell'anno 1973-74 di 120 allievi ufficiali in servizio permanente effettivo nel ruolo normale naviganti (piloti) e di 30 nel corpo del Genio aeronautica ruolo ingegneri. Al concorso potranno essere ammessi coloro che, oltre ad avere i requisiti prescritti, abbiano compiuto alla data del 31-10-1973 il 17° anno d'età e non superato il 22° e siano in possesso di uno dei titoli di scuola media superiore o contino di conseguirlo nel corrente anno. La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta legale, dovrà essere inviata entro il 14 maggio 1973, al Comando Accademia Aeronautica (Ufficio concorsi), 80078 Pozzuoli (Napoli).

Questa settimana

1° maggio - Caselle: tradizionale festa del Borgo S. Spirito; manifestazioni varie.

1° maggio - Ivrea: manifestazione d'apertura del Camping dei Laghi con il III Trofeo Caravan.

1° maggio - Rubiana: festa campestre.

1° maggio - Torino: 11° Torino-St-Vincent, super maratona di primavera.

1° maggio - Torino: marce podistiche per Leini, Fagiano ed Ivrea.

4 maggio - Torino: Auditorium Rai, concerto sinfonico, direttore Jerzy Katlewicz.

5-6 maggio - Villar Pellice: mostra di pittura per bambini.

6 maggio - Fiano: gara di pesca alla trota.

6 maggio - San Pietro Val Lemina: apertura concorso balconi ed angoli fioriti.

6 maggio - Torino: campionato scacchistico Italiano Lampo.

6 maggio - Venaus: festa della Mamma; corsa podistica.

Esami Università

La domanda di ammissione relativo al corrente anno accademico '72-'73 dovranno essere presentate un'unica volta (una sola domanda su carta legale da L. 500 corredata dei relativi « stralci ») nei seguenti periodi: Facoltà di Scienze Politiche: dal 2 maggio al 2 giugno 1973; Facoltà di Magistero (incluse le scuole di specializzazione): dal 25 aprile al 31 maggio 1973. Gli « stralci » rilasciati saranno validi sino al 30 aprile 1974.

per il primo maggio

Omaggio ai Caduti

Il 1° Maggio, in occasione della Festa nazionale del Lavoro, l'Amministrazione civica farà deporre, nell'apposito Campo al Cimitero generale, una corona di alloro, in omaggio ai Caduti sul lavoro.

Negozi

L'Associazione commercianti informa che martedì primo maggio tutti i negozi saranno chiusi al pubblico per l'intera giornata, ad eccezione delle pasticcerie typiche. Poichè ricorre nella settimana un giorno festivo, potranno essere soppresse le chiusure di mezza giornata nei seguenti giorni: lunedì mattina (per il settore abbigliamento, merci varie), mercoledì pomeriggio (per il settore alimentazione) e giovedì pomeriggio (per macelli e fiorai).

I tram

I servizi tranviari e le linee di autobus che collegano la città con i centri principali della cintura saranno sostituiti da linee straordinarie.

Ecco gli orari: dalle 7 alle 24: linea 35 (p. F. Filzi-Nichelino), 50 (Falchera-p. Solferino), 51 sbarr. (Autostrada-Porta Nuova, P. Nuova-Cavoretto, P. Nuova-Moncalieri-S. Ale). Con orario dalle 7 alle 20 circa: Torino-Venaria, Torino-Pianezza-Alpignano, Torino-Druento, Torino-Barca-Settimo, Torino-San Mauro-Settimo-Chivasso-Brusasco, Torino-Orbassano-Giaveno-Cumiana, Torino-Trofarello-Poirino, Torino-Nuovo Ippodromo, Torino-Borgaretto-Stupinigi, Torino-Nuovo Ospedale pneumologico.

Sarà inoltre assicurato il servizio sulle seguenti linee urbane: 2, 3, 5, 6, 9, 32, 32 sbarrato, 5, 36, 59, 60, 63, 72 (v. Amati-v. S. Quintino). Tariffa lire 100.

Questo servizio sarà effettuato dalle 6 alle 20.

L'Azienda tranviaria ricorda infine che la tessera settimanale da 2 a 4 corse, che non possono essere utilizzate martedì, saranno considerate valide domenica 6 maggio.

Farmacie

Aperte il 1° Maggio con servizio continuato dalle 8,30 alle 12,30: c. Giulio Cesare 16; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 160; v. Rieti 55; v. Fea 18; c. Sebastopoli 272; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Vibo 13; v. San Paolo ang. v. Bossolasco; c. Cosenza 39; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vitt. Emanuele; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 46; p. Savoia ang. via del Carmine; c. Francia 35; v. Filadelfia 271/C; c. Taranto 183/C (p. Sofia); v. C. Colombo 42 angolo v. Pigafetta; v. Fréjus 100; v. Monginevro 178; c. Unione Sovietica 417; c. Tassoni 66; v. Bardonecchia 90 ang. c. Monte Cucco; v. Pio VII 164; c. Maroncelli 28 (p. Bengasi); v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78, p. Gallimberti 7.

Autoriparazioni

Aperte dalle ore 8 alle 13:

Officine: via Genova 101 (telefono 679.525); via Porporati 8 (tel. 654.284). **Elettrauto:** corso Agnelli 81 (tel. 353.791); corso Marche 4 (tel. 711.811); corso XI Febbraio 4 (tel. 691.532).

Servizio Fiat: [8-12,30; 14,30-19] corso Bramante 15 (telefono 592.445). Il servizio festivo orario è stato eliminato sia per il centro assistenziale di corso Francia sia per le concessionarie della città.

Servizio Alfa Romeo: aperto dalle 8 alle 13: via Barbaroux 3-5 (tel. 670.509); via Gorizia 148 (tel. 328.486).

Rischiano di chiudere i battenti le procure di Pinerolo e Tortona

Se ne vanno i due segretari, in seguito alla nuova legge sul pensionamento degli addetti all'amministrazione della giustizia - A Torino sciopero dei cancellieri giovedì e venerdì, tre giorni nella settimana successiva - Richieste dei sindacati

Il sindacato nazionale dei funzionari dell'amministrazione giudiziaria, quello del personale civile dell'amministrazione penitenziaria e l'unione dipendenti dell'amministrazione della giustizia hanno proclamato uno sciopero per giovedì e venerdì prossimi, nonché per mercoledì, giovedì e venerdì della seconda settimana di maggio.

Motivo dell'agitazione, la gravissima situazione di disagio venutasi a creare negli uffici dell'amministrazione della giustizia, nella fase elaborativa dei provvedimenti per la riforma della pubblica amministrazione, non essendo stati previsti quegli inconvenienti che sarebbero derivati alla funzionalità delle strutture organizzative giudiziarie.

Già la scorsa settimana *Stampa Sera* ha denunciato il pericolo di un eventuale blocco della giustizia» in seguito al pensionamento dei cancellieri e segretari delle Procure più anziani e quindi più esperti. Nel distretto del Piemonte i funzionari che se ne sono andati o se ne andranno entro il 30 giugno, sono 56; sempre che al Parco nessuno non se ne aggiungano altri. La Procura della Repubblica di Pinerolo rimane senza l'unico segretario, altrettanto accade in quella di Tortona. Se non si provvede rapidamente in qualche modo, i due uffici possono chiudere i battenti.

A partire da domani la Procura della Repubblica di Torino perde il suo segretario capo, dott. Protetti, che sarà sostituito dal dottor Marasà, un combattente e quindi prossimo pure lui alla pensione. Si sono creati altri vuoti. Provvisoriamente certe mansioni che prima erano compito dei funzionari, saranno svolte da sottufficiali di polizia e dei carabinieri che hanno pratica per essere rimasti molti anni in quegli uffici.

Altre Procure e Tribunali si troveranno in condizioni precarie. Cause civili e processi penali si ammasseranno negli scaffali con un grave ritardo per i giudizi. Mentre la popolazione continua a crescere, le sezioni della Corte d'Appello e del Tribunale verranno diminuite. Il Ministero ha annunciato l'immissione di un folto stuolo di impiegati d'ordine che hanno il compito di svolgere tutte le mansioni non ritenute direttive, ma fino ad ora non sono ancora stati indetti i concorsi.

Intanto i cancellieri e segretari (quelli rimasti in servizio), personale amministrativo delle carceri, addetti all'ufficio notifiche e altri dipendenti dell'amministrazione della giustizia hanno presentato 12 richieste minacciando ulteriori scioperi a tempo indeterminato se non verranno accolte o quanto meno discusse.

Ambitutto chiedono che siano specificate le attribuzioni del personale di concetto degli uffici giudiziari; di revisionare gli organici in rapporto alle accertate esigenze funzionali; una rapida procedura dei concorsi di immissione in carriera per il completamento dei posti; di espletare gli inquadramenti e gli scrutini in tempo utile, per l'attribuzione delle promozioni; di riconoscere il lavoro straordinario al personale dell'amministrazione giudiziaria e penitenziaria in condizioni eccezionalmente onerose, estendendo, in ogni caso, un minimo di 30 ore a tutto il personale, compreso quello operaio.

Chiedono inoltre di garantire la regolare continuità del servizio civile e penale, nel rispetto delle norme che prevedono la delega ai cancellieri per il ricupero delle pene pecuniarie e delle spese di giustizia con la corresponsione del 4decimo sulla somme e altre istanze che si compendiano in un miglioramento economico.

Lo sciopero viene a cadere in un periodo in cui sono fissati processi penali di una certa gravità (quello dell'omicidio Baudino» in appello, e quello del «bacio al cianuro» in Assise, per citarne due) e se le sentenze non diventeranno definitive nei termini prescritti, i colpevoli dovranno essere rimessi in libertà.

Torinese premiato alla gara di latino

Uno studente torinese ha ottenuto la menzione speciale alla gara nazionale di composizione latina, svoltasi ieri a Viareggio. E' Pietro Boero, del liceo «San Giuseppe»: ha come insegnante di latino il prof. Francesco Trisorio.

Inaugurato un moderno laboratorio per spastici

E' stato inaugurato un moderno laboratorio per la rilegatura dei libri gestito interamente da giovani spastici. Il centro è il frutto di quattro anni di lavoro del «Club» che riunisce i giovani colpiti dalla malattia.

Accanto ai laboratorio, funziona anche un corso professionale. Il «Club giovani spastici» di Torino intende ampliare presto la propria attività creando anche palestre, centri ricreativi, case di assistenza per i minorati.

oggi in piemonte

Asti

La Douja d'or

La settima Festa del Vino-Douja d'or si svolgerà dal 25 maggio al 10 giugno. La manifestazione è organizzata dall'Ente per la valorizzazione dei vini astigiani.

La Festa del Vino si svolgerà contemporaneamente ad Asti e nel castello di Costigliole.

Ad Asti, nella cantina di un settecentesco palazzo di piazza Alfieri, sarà allestita la mostra dei vini bianchi secchi, dei vini da arrosto e da dessert selezionati dal Concorso nazionale lanciato in autunno.

Il castello di Costigliole ospiterà la mostra-assaggio dei vini astigiani selezionati al concorso 1973 (in corso di svolgimento), il self-service del vino, un ristorante. Nelle sale avranno sede convegni ed incontri di tecnici, manifestazioni culturali o folcloristiche.

Altre manifestazioni si svolgeranno ad Asti. La settima Festa del Vino si presenterà infatti ricca di attrattive (tra l'altro, si stanno riscoprendo i tradizionali giochi di campagna, nei quali si cimenteranno squadre rappresentanti i numerosi comuni dell'Astigiano.

Alessandria

Dibattito

Conferenza alla Casa della Cultura, venerdì 4 maggio alle ore 21, a cura dell'Associazione per la Lotta contro le malattie mentali: avrà luogo un dibattito sul « Ruolo del sindacato nel rinnovamento dell'assistenza psichiatrica ».

Concerto

Al Teatro di via Vescovado domenica prossima, alle ore 21,30, concerto del quartetto d'archi « Antonio Vivaldi », di cui fanno parte alcuni diplomati del locale Conservatorio di musica.

Nomine

Alle elezioni per l'avvicendamento della presidenza e del consiglio direttivo dell'Accademia medica alessandrina si sono avuti i seguenti risultati: presidente prof. Oreste Cassani; vicepresidente dott. Domenico Cavallero; consiglieri professor Giovanni Pesce, dr. Francesco Manzotti, prof. Giovanni Bonu, dott. Attilio Picollo, professor Umberto Bosio.

Orario barbieri

Entra in funzione domani 1° maggio l'orario estivo dei negozi da barbiere e parrucchiere per uomo. L'apertura è fissata per le 8 e la chiusura alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Corso aggiornamento

Sono aperte le iscrizioni al corso di aggiornamento culturale-didattico per maestre di scuole materne autorizzate dal ministero della Pubblica istruzione e che avrà luogo, con inizio il 12 maggio, ad Alessandria. Le lezioni, per complessive 60 ore, si terranno il sabato pomeriggio dalle 15,45 alle 17,45 e la domenica mattina dalle 9 alle 12.

Cuneo

Conferenza

Il circolo « Giuseppe Finelli » organizza per questa sera alle 21 nella sala della Colonna, via Santa Maria 3, una conferenza-dibattito sul tema « La lotta del Vietnam non è finita ». Presenzierà l'esponente vietnamita May Mi Van.

Nomine

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del direttivo dell'ordine degli ingegneri della provincia di Cuneo. L'ing. Giovanni Lamberti è stato nominato presidente, l'ing. Luigi Giraudo consigliere anziano, l'ing. Alfredo Penna segretario, gli ingegneri Giuseppe Battaglia, Riccardo Capello, Alberico Carpani, Adriana Marchetti, Renzo Tosatti e Antonio Turbiglio, consiglieri.

Nomine

E' stato rinnovato il consiglio direttivo della Cassa mutua coltivatori diretti di Costalunga: Bruno Isoardi è stato eletto presidente, Tommaso Martini vice presidente, il dottor Franco Ripa segretario.

Vercelli

Teatro

Oggi il Teatro Stabile di Torino presenta al Teatro Civico « Ettore Fieramosca » quale ultimo spettacolo della stagione comunale di prosa in abbonamento. Nel pomeriggio lo spettacolo verrà messo in scena per gli studenti.

Premiazione

Oggi alle 15,30, consegna, alla sala delle Tarsie, delle medaglie ricordo ai dipendenti anziani collocati a riposo dell'Amministrazione provinciale.

Pinerolo

Farmacie

Aperta martedì 1 Maggio ed in servizio notturno da martedì a sabato 5 maggio: Musto, via Duomo 25.

Benzinai

Aperti martedì 1 maggio: Agip, via Saluzzo 118; Shell, via Nazionale (Abbadia Alpina); Esso, via Giolitti; Mobil, via Nazionale 37; Api, corso Torino; BP, via Saluzzo 14.

Mostra

Mostra del fumetto nella sala grande di Palazzo Vittone: la mostra rimarrà aperta dal 1° al 6 maggio, con ingresso libero.

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright « Mayra Hills »)

MAMMA — *«Strip» di Mell* (Copyright « Marka »)

animal crackers — *Il mondo di Rog Bollen* (Copyright I.F.S.)

SETTIMANA NEI TEATRI

Prosa e cabaret

ALFIERI — Da giovedì, nono spettacolo del carnet in abbonamento del Teatro Stabile, *L'egoista* di Carlo Bertolazzi nell'allestimento dello Stabile di Trieste con la regia di Pulvio Tolusso e le scene di Carlo Tommasi. Con Mario Feliciani, Angiola Baggi, Mimmo Lo Vecchio, Lino Savorani.

GOBETTI — Da domani si replica *Il viaggio controverso di Candido e altri nepli arcipelaghi della ragione*, con il Gruppo della Rocca di Roberto Guicciardini, opera di Lorenzo Ghiglia ed Egisto Marcucci protagonisti.

ERBA — Ultima settimana con Gipo Farassino nel suo applaudito spettacolo di canzoni in dialetto e in italiano (*Gipo canta*).

CARIGNANO — Da rivedi ultimi dieci giorni di repliche con Roberto Balocco, Silvana Lombardo e Luciano Sangiorgi in *Spassegiand per le contrè: sono i tre* delle «Canaon dla piola».

REGIO — Mercoledì la terza rappresentazione del *Werther* di Massenet. Tutto esaurito.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: questa sera riposo. Da giovedì ore 21,15 «Spassegiand per le contrè», Balocco, Lombardo, Sangiorgi.
TEATRO REGIO: mercoledì 2 maggio ore 21 «Werther» di Jules Massenet. Direzione Gianfranco Rivoli, regia Sandro Sequi (abbonamento turno B). Turno esaurito.
TEATRO ERBA: questa sera riposo. Domani ore 21,15 «Gipo canta» con nuovi italiani e piemontesi di Gipo Farassino. Prenot. ore 9-12,30), 14-20,30; nevosi la cassa del teatro, tel. 690.467.
TEATRO STABILE - GOBETTI: questa sera ore 21 «Candido» di Voltaire. Compagnia Il Gruppo della Rocca. Settimo turno in abbonamento a libera scelta degli abbonati. Prez. v. Rosaio 8, tel. 879.342-43 e La Stampa, v. Roma, tel. 535.115.
TEATRO STABILE a Vercelli - TEATRO CIVICO: ore 15,30 (recita scolastica) e ore 21 precise - Ettore Fieramosca» di Tricerri. Regia Aldo Trionfo con Gianni Garko. Spettacolo in abbonamento.
TEATRO STABILE: si prepara per «L'egoista» di C. Bertolazzi, al Teatro Alfieri dal 3 maggio. Edizione Teatro Stabile di Trieste. Spettacolo in abbonamento a libera scelta degli abbonati. Prenotaz. v. Rosini 8, te. 879.342-43.
SWING CLUB (v. Bolzano 13, 557.783): Gruppo Osirio - Musiche psichevali e ludismo - Ipnosi e voci.
NUOVO TEATRO ALCIONE: «Hey ragazzi pt America» con Aubrey Deny ballet. Via. 18. Or.: 18,15; 21,30.
IPPODROMO DE VINOVO: domani ore 15,15 corsa al galoppo - Premio del Lavoro - L. 7.300.000 - Ciancaro pistoiet.

CARIGNANO
Da giovedì 3 maggio
«Le canssun da piola»
Spassegiand per le contrè
Balocco - Lombardo - Sangiorgi

Comitato Decentramento Teatrale Prov. di Torino - Comune di Torino Organizzazione: TEATRO STABILE con il patrocinio dell'Amm. comun.
ad ALMESE
in piazza Martiri della Libertà Domani, FESTA POPOLARE con
ROBERTO BALOCCO e SILVANA LOMBARDO
I cantautori: Maria Grimaldi, Adriana Termanini, Guido Sperzelli
Il Gruppo Folcloristico CITTA' DI TORINO
La Corale LA RUPE di Caluscherio
La BANDA MUSICALE di Almese

AL BAGATELLE (Cavoretto, 37: 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 342.822): 21-1 Pasadilat, canta Denise.
CIRCUS CLUB (via Ayes 3, t. 48).348): ore 21.
GAUDIO DANZE: 16,30-21 Musici.
GAY SALA: ore 10,45-31 Rommy.
TROCADERO: ore 21 orch. Venkero.

BOCCACCIO (Moncal. 145, t. 683.566).
CRAZY (v. Cuneo 3, tel. 698.092).
MINI CABARET (c. U. Sovietico 353, tel. 815.665): ristorante tipico.
SHAKER - PIANO BAR: ore 21.
SAN GIORGIO Vercellina: Ristorante dancing. I Vocalisten, Canta: Albertina
WEST-END discoteca (c. 892.026): 21.

ABATJOUR (Becchi 28, 541.025): 21.
BABY bar, Traforo Pino, t. 890.215).
CAPRICE (Becchi 16, t. 531.228): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3): ore 21.
LERI CLUB (c. Vitt. 64, tel. 534.944).
LIDO WHISKY (c. Moncal. 422): 21.
VILLA GAY dimostrazioni ore 21.
WHISKY NOTTE (c. 887.263): 21.

LA PERLA
Domani le maggiori Trasvestiteti
Ore 16
Tutto e tutti per i giovani
Ore 21 Serata in onore di
SILVANO SILVI
e GLI ERRANTI

LA PERLA
Mercoledì sera per le Vecchie Glorie del Ballo e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la simpatica comparsa
Wilma De Angelis
nei suoi più grandi successi

Trocadero
Stasera ore 21,30
Orch. VENIERO

SALA GAY
ROMMY
Ore 16,45 - 21
via Pompa 7
VILLA GAY
DISCOTECA
Ore 21 - corso Moncalieri 32

Banco Mutuo Soccorso
Stasera nella concert all dei
RJB

GALLERIE E MUSEI

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (v. Magenta 31): «Contributi della per un'immagine». Orario 9-20 festivi e festivi, Domani, martedì 1° maggio, la galleria rimarrà chiusa.
ARTE VIVA (C. Casale 12, t. 760.501): personale di Renzo Roncarolo.
DOCUMENTA (p.za Vittorio, v. S. Maria 2, tel. 515.304): Giuseppe Guerreschi e Augusto Perez - dipinti e sculture.
GOLD SQUARE (piazza Consolata 9, tel. 543.975): personale Mariano Fracalossi.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 39): Personale di Carlo Burdet.
LA MELA VERDE (v. dei Ambrogio 1, tel. 537.874): sapone Giuliano Gbelli.
L'INCONTRO (corso Polonia 179, tel. 7392.298): grandiosa mostra postuma di Pippo Oriani.
MAGNAWA Gallery (via F. Rismondo 7, To, tel. 661.463): omaggio a M. Micheleri, Feriale 10-13, festivo 10-13, serate mercoledì e venerdì 21-23.
NARCISO (p. C. Felice 18, t. 543.929): sculture e disegni di Iovi. Nuda saletta il sorriso di Anna.
OLMID (M. Vittoria 46): Collettiva.
PACEDUE (v. Pal Milite 32, t. 879.385): personale di Liberio Paggiani.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.364).
LERI CLUB (c. Vitt. 64, tel. 534.944).
PRIMOMANO (Nuova galleria d'arte, via Cavour 31): «La bella addormentata». S/A (Ass. Ath. 3/A): Musica A b.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: pitt. Silvio Pellico.
ARTE CENTRO QUADRINO (p. S. Carlo 177): Sala interni: Franco Martino, Sala minima: immagine come simbolo.
DANTESCA: Dolores Seita, incisioni.
GISSI (p. Solferino 3, t. 536.473): Selezione di pittura contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
HILTON: Valerio Chelì.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 933.158): La nuova figurazione americana, 4 pittori: Carroll, Rosofsky, Mel Garrett, Petlin.
IL FAUNO: Copley.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1 ili): Palumbella.
IL QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto, 10, t. 330.616): personale Dimitris Ciaos.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di I. Friedlaender - (20 opere di grafica 1958-1973. Ore: 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): personale di Angelo Boni.
TARLEAU (Pontbe 17): Marco Ventura.
VIOTTI (v. Viotti 8 ct): personale Robert Nesci.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.
GALLERIA ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle 20.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADRIANO: «Storia di grandezza e», Ugo Tognazzi, Lando Buzzanca, Ornella Muti. Colori. Via. 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBASCIATORI (Via Montebello 18, tel. 839.379): «Il mercenario», Charles Bronson, Jill Ireland, Jean Servais. Colori. Via. 14. Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARISTON: «Voglio la libertà», Barbra Streisand, Colori. Via. 14. Ore: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30.
ARLECCHINO: «Nell'anno del Signore», L. Magni, U. Tognazzi, A. Sordi, C. Cecchi D'Amico, L. Salerno, G. Rosetti. Col. Dem Via. Or.: 14; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
ASTOR: «Ultimo tango a Parigi», Marlon Brando, Maria Schneider. Colori. Via. 18. Or.: 16,30; 17,30; 20; 22,30.
AUGUSTUS: «Cinque mariti al servizio di leva», I. Bultito, M. Gaune, Les Charlots. Eastmancolor. Orario: 15; 16,30; 18,40; 20,35; 22,30.
CAPITOL: «Il furore della Cina colpisce ancora», Bruce Lee. Colori. Orario: 14,50; 16,25; 18,30; 20,35; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Macbeth» di Roman Polanski con Finch, Hay, Annis, M. Shaw. Colori. Via. 14. Or.: 10; 12,30; 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO: «Quel maledetto colpo al Kid Grande», Eastwood, John Wayne, Ann Margret. Col. Or.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,35; 22,30.
CRISTALLO: «L'erede», Jean-Paul Belmondo, Carla Gravina. Colori. Orario: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Malizia», Laura Antonelli, Tina Pens, A. Moreo. Colori. Via. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,35; 20,35; 22,30.
GIOIELLO: «Cabaret», Liza Minnelli, M. York, J. Gray. Tecn. Ultimi tre giorni 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEALE: «Il serpente», Yul Brynner, Henry Fonda, Dirk Bogarde. Tecn. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
LUX: «L'emigrante», Adriano Celentano, Claudia Mori. Colori. Or.: 14,30; 17; 19,40; 22,30.
METROPOLI: «Il braccio violento del Kung-Fu», Chu-Lan, Lui-Chang, Tsuan. Vies. 14. Or.: 14,15; 15,50; 17,25; 19; 20,35; 22,30.
NAZIONALE: «Les Amiaux», Anthony Quinn, Franco Nero. Tecn. Vies. 14. Chiuso: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RIPOSO: «Il cacciatore solitario», Ron Ely, R. Harmstorf, Gila Weitershausen, eastmancolor. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RITZ d'Essai: «Mamasole 5», di G. Ritz Hill con M. Radix, R. Leibniz. Vies. 14. Col. Gran Premio Cannes 1972. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere», Woody Allen, Burt Reynolds. Colori. Vies. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Cesare e mastrigiorni», Raymond Pellegrin, Lionel Stander, F. R. Colucci, H. Griffith. Tecn. Vietato 18.
VITTORIA: «Mani che stritolano», Fabrizio. Colori. Orarioi 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

COLOSSEO: «Bella, ricca, ilare diretta fisico, cerca subito gravità», C. Giudice, M. Melli. Col. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,50; 22,30.
NAPPER: «Giovanezza scostumata di sconcerta con onore», E. Fenech, P. Franco. Colori. Vies. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO: «Provasi nuova, Bass», W. Allen, D. Keaton. Colori.
ORFEO: «Film d'amore e d'anarchia - Ieri, oggi e domattina ore 10 in Via del Fiori nella nota casa di tolleranza...», G. Giannini, M. Mellato, tecnicolor, vietato 18. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

SECONDE VISIONI

A.B.C. (c. Regina 28): «Fiorina la vacca», G. Moschin, E. Anita. Tecn. Vies. 18.
ALEXANDRA: «Funerale a Los Angeles», J.-L. Trintignant, Ann Margret, A. Dickinson. Tecn.
CONTINENTAL: «Il Padrino», Marlon Brando, Al Pacino. I. Caan, colori. Orario: 15,30; 22.
ERBA: Film per ragazzi: «Il giro del mondo in 80 giorni». Colori, ore 14-18,45.
FARO: «Funerale a Los Angeles», J.-L. Trintignant, A. Margret, A. Dickinson, tecnicolor.
FIAMMA: «Funerale a Los Angeles», J.-L. Trintignant, A. Margret, A. Dickinson, colori.
FORTINO: «Superfly», Ron O'Neal, colori. Vietato 18.
HOLLYWOOD: «Wu-Kang la mano della vendetta», Lo Lieh, Chang-Li, colori. Vietato 14. Prima visione Torino. Ap. 14.45. Ult. 22.30.
LA PERLA: «Dalla Cina con furore», Bruce Lee, colori. Vietato 14.
MASSAUA: «Superfly», Ron O'Neal, colori. Vietato 18.
PIEMONTE: «Superfly», R. O' Neal, C. Lee, S. Pinter, colori. Vict. 18.
PRINCIPE: «Wu-Kang la mano della vendetta», Lo Lieh, Chang-Li, colori. Vietato 14. Prima visione Torino. Ap. 14.45. Ult. 22.30.
STATUTO: «E' tutto in bianco di piccolo figlio», V. Brynner, R. Welch. Tecn. Vietato 14.

ZONA CENTRO

ALCIONE: Vedi teatri.
ALFI: «Il giro di Brooklyn entrando dentro», Franco Franchi, colori.
CRAVESANA: «Paperino story», cartoni animati a colori di Walt Disney. As. 18,30.
MILANO: «Ricetta a un commissario di polizia», colori. «I Mali», scenografia per l'interno», colori.
OLIMPIA: «Tora-goki», A. Adar. colori.
PO: «La banda J. e S.», Tomas Milian.
P. NUOVA: «La vendetta è un piatto che si serve freddo», R. Hudd, colori. «Franco e Ciccio contro i 3 ostaggi», Franchi, Ingrassia.
REGINA: «Tutti insieme il pizzo cosa», Todd, Aldo Giuffre, M. G. Spina, Selvin.

ZONA CROCETTA
S. RITA, MIRAFIORI

ADRIANO: «Storia di grandezza», Ugo Tognazzi, Lando De Fuentes, L. Mastiani.
GIARDINO: «Il Decameron nero», R. Cunningham, techn. Vies. 18.
MIRAFIORI: «Lesbo», Steven Tesi, Carla Romanelli, techn. Vietato 18.
S. RITA: «Sesso a Venezia», O. M. Volonté, R. Cucciolla, colori. Ultimo ore 22.15.
SMERALDO: «Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda tutta calda», E. Fenech, techn. Vietato 18.
VINZAGLIO: «Il Padrino», M. Brando, Al Pacino. Techn. Or.: 18,30; 22.

ZONA SAN PAOLO

AMERICA: «Si spogli infermiera», N. Wisdom, E. Chapman, colori.
ELISEO: «Il Padrino», Marlon Brando, Al Pacino, J. Caan, R. Castellano, colori. Ore 18,30; 22.
SAN PAOLO: «Il mondo», Franco Nero. Techn. Vietato 18.

ZONA FRANCIA

ASTRA: «Torino e una guarnigione», I. Brynner, O. Segal. Colori.
BERNINI: «All'improvviso piacciono le donne», L. Buzzanca, L. Antonelli, regia L. Fulci. Colori. Vietato 18.
CIBRARIO: «Scusi ci ricini», L. Toffolo, P. Villaggio, S. Koschina, regia A. Sanpetri. Colori. Orario: 20,25-22,35.
ELIOS: «Hanno ucciso Lucas e il suo Clown».
ODEON: «La più grande avventura di Tarzan», Gordon Scott. Colori.
STAR: «Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda e tutta calda», E. Fenech, P. Franco. Colori. Vietato 18.

ZONA S. DONATO

DIANA: «Quella specie d'amore», U. Tognazzi, I. Schorr. Colori.
DORA: «7 cretinetti abbottonati di rosso», A. Sabato, N. Falk. Techn.
ROMA: «Il mandato di un ladro di cavalli», V. Brynner, E. Wallach, I. Birkin. Colori.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA
LUCENTO

ALBA: «Il mondo infernale», N. Wisdom. Colori. Non vietato.
AMBRA: (Nuova gestione) «Decameron proibitissimo», M. Longo, E. Neil. Colori. Vietato 18. Aperi. ore 20.
APOLLO: «Il Padrino», Marlon Brando, R. Castellano, Al Pacino. Techn. Or.: 18,30-22.
EDERA: «Mati lo diavolo ma ne ha alle inferno», Techn. Vietato 18.
JOLLY: «L'uomo dai 7 capestri», P. Newman. Techn. Non vietato.
LUTRARIO: «Flashdance la bella e una notte», Barbara Bouchet. Techn. Vietato 18.
SPLENDOR: «Gli orrori del castello di Norimberga», I. Cohen, E. Sommer, R. Kasslnow, M. Giroldi. Techn. Vietato 14.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA: «Ag. 007, dalla Russia con amore», Sea Connery. Techn. Non vietato. Ult. ore 22.30.
AURORA: «... vro e la maschera della vendetta», ... Tom e Jerry.
FALCHERA: «... selvaggi...», O. mar Sharif, ... Spence, colori. Non vietato.
MAJOR: «... ...», Techn. Non vietato. Ore: 15 ... 45.
NORD: «... la», W. Holden. Colori. Ult. ...
ORIENTE: «...».
PALERMO: «Trinità e Sartana figli di...», R. Widmark. Techn. Non vietato.
SOCIALE: «Anche gli eroi muoiono tutti», S. Spencer, D. Gemma. Techn. Non vietato.
ZENIT: «Duo», Faye Dunaway. Techn. Non vietato.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA: «Le grandi vacanze», Louis De Funès. Colori.
ARTIST: «Pane, amore Marlon» serie «Alfredo», R. Taylor, D. Cohen. Colori.

ERIDANO d'Essai: «La mercantile» di M. Monicelli con S. Loren, L. Proietti. Colori. 20,15-22,30.
GROPA: «Mucho Calagan», I. Scherr, P. Ammanniti. Colori.
VITT. VENETO: «Peccato d'amore», Mel. Silvia Dionisio. Colori.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO: «Decameron proibitissimo», M. Longo, E. Ell. Colori. Vietato 18. Ap. 16.
CABIRIA: «Delitto in attesa di giudizio», A. Sordi, D. Anderson. Colori.
CUORE (Nizza 50): «Il grande Jake», John Wayne. Techn. Ap. 15.
ITALIA: «Wu-Kang la mano della vendetta», Lo Lieh, Grace Tsung. Techn. Vies. 14. Aperi. ore 16.
SAN CARLO: «E' tornato Sabato ha chiuso un'altra volta», L. Van Cleef, P. Sanchez. Colori.
SPEZIA: «Quelle sporche sedine dannate», Jeff Cameron. Colori. Ap. 15.
• Cinema a carattere parrocchiale.

NUOVO ROMANO
ULTIMI 3 GIORNI
Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non osate mai osato chiedere
WOODY ALLEN

GIOIELLO
a grande richiesta
ANCORA 4 GIORNI
di replica del più bel film dell'anno
CABARET

Film per famiglie

PRIME VISIONI — All'AUGUSTUS «Cinque matti al servizio di leva» (farsa, due mesi e mezzo di repliche); al RIPOSI «Il cacciatore solitario» (da oggi in prima).

PROSEGUIMENTI e SECONDE VISIONI — Al MASSIMO «Provasi ancora, Sam» (comico, il migliore film di Woody Allen); all'ERBA «Il giro del mondo in 80 giorni» (avventuroso brillante).

ALTRE VISIONI — Al CHIAVESANA «Paperino Story» (ottima antologia di Walt Disney); all'ALPI «Il gatto di Brooklyn aspirante detective» (farsa, Franco Franchi); al REGINA «Totò contro il pirata nero» (farsa); all'ODEON «La più grande avventura di Tarzan» (con Gordon Scott); all'AURORA «Zorro e la maschera della vendetta» (segue cortometraggio disegni animati Tom e Jerry); al FALCHERA «Pippo olimpionico» (produzione Walt Disney); all'ARIZONA «Le grandi vacanze» (brillante, Louis De Funès).

(Troverete ogni giorno questa rubrica su «STAMPA SERA»)

Ritrattini Emeli Cinematografi: ABC, Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Arlecchino, Ariosto, Astor, Berlini, Capitol, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideale, Lux, Major, Massimo, Metropol, Nord, Palazzo, Piemonte, Regina, Renzo, Roggiano, Splendor, Star, Statuto, Vittoria, Italia (Moncalieri). Teatri: Carignano: «Spassegiand per le contrè», Gobetti Emeli Alla Biglietteria del teatro.

GRUGLIASCO
ITALIA: «Frankenstein alla conquista della terra», N. Adams. Techn. Non vietato.

BORGARO
ROYAL: «Gli 10 tesi», Rod Steiger, James Coburn.

CALUSO
SOCIALE: «I giganti», Mastroianni, Loren.

CASELLE
ROMA: «Il boia nel terrore», Martha Hyer, Stephen Boyd.

CARIGNANO
PETER: «L'ultimo eroe del West», D. Kelly. Techn. Non vietato.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: «I magnifici 3 e Trinità», Techn. Non vietato.
SPLENDOR: «Le chiamavano sempre Hirouro», Carino) ambient. Techn.

CIRIE'
CATALANO: «Più forte ragazzi», Terence Hill, Bud Spencer.
ITALIA: «Il ... strappato», P. Newman. Techn. Vietato 14.

LANZO
CATALANO: «Un ponte da ... to», Kirk Douglas, F. Bolkan.

LEINI'
AMBRA: «La calandria», Lando Buzzanca.

MONCALIERI
ECCELSIOR: «Frankie», Robert Taylor, E. Taylor.
ZOE': «Barbara nella valle degli avvoltoi».

ORBASSANO
MODERNO: «I 4 dell'Ave Maria», Bud Spencer, T. Hill.

POIRINO
ITALIA: «Un milione per pregare un bandito per morire», Colori.

SETTIMO
BECCARIS: domani «Frenzy».
MODERNO: «Zorro la maschera della vendetta».

Oggi al REPOSI una prima eccezionale
Dopo il successo di "Il richiamo della foresta" un altro grande film d'avventura tratto da un romanzo di JACK LONDON

da un romanzo di JACK LONDON
IL CACCIATORE SOLITARIO
RON ELY - RAIMUND HARMSTORF - GILA WEITERSHAUSEN
ANGELIKA OTT - CATHARINA CONTI - ARTHUR BRAUSS
REGIA HARALD REINL | Eastmancolor | una produzione Spercinevisim | Jesa Film Cinem. Munich

Malgrado alcune scene fortemente drammatiche, il film è per tutti
Mercury film

Oggi al VITTORIA una "Prima,, fantastica
Il film che sta meravigliando le platee di tutto il mondo: il più autentico, il più forte, il più emozionante di tutti
Tutto quello che avete visto finora del "KUNG FU": la lotta mortale E' NIENTE!
FIDA
PAI-YING in
MANI CHE STRITOLANO
regia HUANG FUNG
PRODOTTO DALLA GOLDEN HARVEST - HONG KONG
EASTMANCOLOR
CINEMASCOPE

Orario spettacoli: 14,25 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30 E' un film per tutti

al METROPOL
CATASTROFICAMENTE VIOLENTO!

Oggi al Cinema
Alexandra - Faro - Fiamma
JACQUES DERAY, dopo «Borsalino», presenta
JEAN LOUIS TRINTIGNANT ANN MARGRET ROY SCHEIDER ANGIE DICKINSON

FUNERALE A LOS ANGELES
NON E' VIETATO

GLI INSOSPETTABILI

Sexy e risate al MAFFEI per...
EDWIGE FENECH PIPPO FRANCO
GIOVANNONA COSCIALUNGA
disonorata con onore

GIGI BALLISTA RICCARDO CARDONE SANDRO SERGIO DANIELA LUCCA ADRIANA FALCHETTI
FRANCESCA ROMANA COLUZZI
VITTORIO CAPRIOLI SERGIO MARTINO

AMBROSIO: successo!
Roger Vadim — il regista che ha inventato la donna sexy, ripropone:
Brigitte Bardot — che lancia una sfida a tutte le attrici più giovani
Ritorna la coppia più prestigiosa del cinema francese

LA CAPITOL INTERNATIONAL presenta
BRIGITTE BARDOT
ROGER VADIM
UNA DONNA COME ME
(DON JUAN 73)
ROBERT HOSSEIN - JANE BIRKIN
MATHIEU CARRIERE
MICHELE SAND ROBERT WALKER
con MAURICE RONET
Colore della Telecolor

GLI INSOSPETTABILI

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Successo e risate al Cinema TORINO

Vietato anni 18

ARISTON
Dopo "Ma papà ti manda sola?" eccola che ritorna più COMICA che mai!
Barbra Streisand
Voglio la Libertà

Technicolor - E' per tutti

INFORMITALIA
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Tel. 511.034 - 518.862 - TORINO

Oggi alla televisione

programma nazionale

9,45: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Sapere (Kafka).
13 —: Ore 13.
13,30: Telegiornale del mattino.
15 —: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Per i più piccini (Gira e gioca).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Immagini del mondo - I sogni di Michel e Chantal).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapere (Vita in Gran Bretagna).
19,45: Sport - Cronache del lavoro.
21 —: I vichinghi (film).
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,20: Incontri 73 (Un'ora con David Siqueiros).
22,20: Stagione sinfonica tv (Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98. Dirige André Previn).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli - 19,05: Telegiornale - 19,15: Elezioni del Gran Consiglio nei Grigioni - 19,45: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: I cari fratelli - 21,10: Enciclopedia tv - 22,05: Boccaccio 8 C - 22,55: Telegiornale.

Oggi alla radio

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
6,05 Mattutino musicale
8,42 Almanacco
8,47 Come e perché
9,10 Mattutino musicale
9,30 Canzoni
9 — Spettacolo
9,15 Voi ed io
11,33 Via coi dischi
12,44 Made in Italy
13,20 Hit Parade
13,45 Spazio libero
14,10 Un disco per l'estate
15,10 Per voi giovani
16,40 I protagonisti speciali
17,05 Il girasole
18,35 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Momento musicale
19,51 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Approdo
21,45 Concerto: direttore N. Bonavolontà, musiche di Mozart, Vivaldi, Kelkel. Nell'intervallo: XX Secolo
23,10 Discoteca sera

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 21,30; 24
8 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con C. Bagioni e A. Idemici
8,14 Musica flash
8,40 Melodramma
9,15 Suoni e colori
9,35 Dall'Italia con...
9,50 «Il giro del mondo in 80 giorni»
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Canzoni per canzonare
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carerai
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
18,30 Radiosera
19,55 Tris di canzoni
20,10 ... E va bene parliamone!
20,50 Supersonic
22,42 «Piccolo mondo antico»
23,05 Jazz dal vivo
23,20 Musica leggera

TERZO

Giornale radio: ore 21
9,25 Conversazione
9,30 Etnomusicologia
10 — Concerto - Musiche di Vivaldi, Strawinsky
11 — Radiosocuola
11,30 Tutti i paesi dell'Onu
11,40 Musiche italiane - Musiche di Gaslini, Rota
12,15 La musica nel tempo
13,30 Intermezzo - R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi (L. Bernstein, pianof.; Quartetto Juilliard; Robert Mann, Isidore Cohen, violini; Raphael Hillier, viola; Claus Adam, violoncello) - C. Debussy: Jeux, poema danzato
14,30 Listino Borsa di Milano
14,50 Polifonia - Musiche di Pesenti, Trombonclno, Desprez
15 — Il 900 storico
16,35 «Zaide»: musica di Mozart, direttore A. Simonetto
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
19,45 Piccolo pianeta
20,15 Concerto serale - W. A. Mozart: Dieci variazioni in sol maggiore K. 455 pianista Walter Gieseking) - L. Spohr: Doppio quartetto in re minore op. 65 per archi (Complesso Melos Ensemble) - F. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 «Wanderer» (Pianista J. Rodolphe Kars)
20,15 Tribuna int. dei compositori
21,30 «La giovra» di S. I. Witkiewicz, regia di S. Sequi

MERCOLEDÌ NEL CIELO DI TORINO CON L'"EUROPA,,

Questi i venticinque ragazzi che voleranno sul dirigibile

Una giuria di "Stampa Sera" ha scelto, fra il migliaio di opere pervenute, i dieci disegni migliori; altri quindici estratti a sorte - Il programma del volo - Questa mattina l'aeronave giunge a Caselle da Milano

Il dirigibile Europa arriva questa mattina a Caselle, per portare in volo venticinque ragazzi con i loro accompagnatori. Chi sono questi venticinque fortunati? Ci affrettiamo a dare i loro nomi:

I dieci migliori

(per ordine alfabetico)

Bertello Laura, 5ª elementare «G. Vidari», Torino, «Per le strade: sporcizia».

Chiarlione Mario, 3ª media «B. Chiara», Torino, «Occhio al castello del Valentino».

Fabiani Loretta, 3ª elementare «Neil Armstrong», Torino, «Torino: prima della Tv».

Feltrin Antonella, 2ª media «B. Chiara», Torino, «Matrimonio alla cattedrale di Torino».

Lentini Claudia, 1ª media «Collegio San Giuseppe», «Oltre lo smog».

Luppino Maurizio, 3ª elementare «Santorre Santarosa», «Il grattacielo Lancia di Borgo San Paolo».

Porta Annalucia, 4ª elementare «G. Parini», Torino, «Castello medioevale e giardini di Torino».

Saponara Walter, 2ª media «Buonarroti», Torino.

Zamiri Paolo, 1ª media alla scuola di piazza Zara, Torino.

Zaffina Maria Teresa e Gaglianese Anna Maria, 4ª elementare «Direzione didattica statale N. Tommaseo», Torino, «Il Castello del Valentino».

I quindici sorteggiati

Ambrosi Cristina, 4ª elementare «Istituto Maffei», Torino.

Camurati Antonella, 3ª mista scuola elementare di Camino.

Carrozza Rosa, 1ª elementare «Vittorino da Feltre», Torino.

Comisso Tiziana, 1ª media «G. Ungaretti», Torino.

Daffara Elisabetta, 1ª alla scuola elementare di Trofarello.

Dentis Antonella, 4ª elementare «De Amicis», Pinerolo.

Iucarini Pio, 5ª elementare «G. Vidari», Torino.

Mazzarino Adriano, 1ª media «N. Sauro», Torino.

Moglia Roberto, 5ª alla scuola elementare di Rivodora.

Occhiena Gabriella, 4ª elementare «Protetta di San Giuseppe», Torino.

Palà Massimo, 2ª media «Buonarroti», Torino.

Parisi Franca, 2ª media, «F. Juvarra», Torino.

Pignozzi Maria Grazia, 1ª elementare «A. Negri», Torino.

Sisto Maria Elena, 2ª alla scuola elementare di Pino Torinese.

Solaro Luca, 5ª elementare, «Fodia», Pino Torinese.

Ed ora spieghiamo come si è giunti alla scelta di questi nomi. Al nostro giornale sono pervenuti in totale un migliaio di disegni: qualcuno a colori, la maggior parte in bianconero, inviati da ragazzi fra gli otto ed i quattordici anni: da Torino, dalla provincia, da centri assai lontani. Il termine ultimo scadeva sabato a mezzogiorno: nel pomeriggio dell'altro ieri sono confluite alla sede di Stampa Sera tutte le opere dei piccoli artisti, compresa quelle che — stante lo sciopero delle Poste — erano state consegnate ai distributori di giornali dai vari centri del Piemonte.

Secondo il regolamento avrebbero partecipato al volo sul dirigibile Europa gli autori dei dieci disegni migliori, più altri quindici ragazzi estratti a sorte, per un totale di venticinque scolari, con i rispettivi accompagnatori.

Per scegliere i dieci artisti più in gamba si è riunita ieri mattina la giuria. Ne facevano parte: il prof. Marziano Bernardi, critico artistico de «La Stampa»; il dott. Angelo Dragone, critico artistico di «Stampa Sera», il grafico Carlo Bruno e, come segretario, il dott. Gianni Borello, del nostro giornale. Il loro compito è stato tutt'altro che facile. I ragazzi avevano il tema «Descrivete un angolo della nostra città o del nostro paese», e si sono slanciati in un'infinità di variazioni: campanili e piazze, campi di gioco e fabbriche, artigiani al lavoro e matrimoni, vie intasate da automobili e fiori che piangono, la Mole che tossisce a causa dello smog e gli uccelli che fuggono, le Torri Palatine trasformate in steccato pubblicitario e il Palazzo Reale che balla con il palazzo Madama. Qualche disegno era delizioso per ingenuità e freschezza di ispirazione, altri erano più ricercati e rivelavano un lungo lavoro, forse non proprio tutto farina della scolaro. Ma come si fa ad indagare? Probabilmente qualche padre, appassionato dell'aviazione, ha dato una mano al figliolo; forse c'è stato qualche consiglio di famiglia per decidere la scelta del tema ed i colori più appropriati... Chissà, la passione del volo fa fare anche piccoli trucchi.

Comunque, a mano a mano che la Giuria sfogliava i disegni, apparivano i temi dominanti: la preoccupazione che i bimbi non trovino spazi verdi era il motivo conduttore più generale; seguivano: il terrore dello smog, della congestione urbana, l'incubo della fabbrica. Sono temi di cui, evidentemente, si parla molto nelle scuole e che stanno penetrando in profondità: forse la prossima generazione sarà più conscia di certi grandi problemi del vivere civile, che noi «grandi» abbiamo troppo trascurato.

Quasi tutti meritevoli

Molti colori erano una delizia per gli occhi: smalti, vernici, bizzarri accostamenti... Peccato che il nostro giornale li pubblichi soltanto in bianco e nero: gran parte del fascino dei «capolavori» va perduto.

Dopo due ore e venti di lavoro, la Giuria emetteva alfine la sua sentenza, precisando che avrebbe voluto allargare il campo dei premiati: almeno un centinaio di ragazzi avrebbero avuto diritto al volo, per la qualità dei disegni, ma le norme del concorso (e quelle che regolano la partenza del dirigibile «Europa» a Torino) non consentivano di dilatare il numero stabilito.

Dopo i dieci scelti per la qualità della loro opera, bisognava estrarre a caso altri quindici nomi. Le buste sono state quindi rimescolate e si è proceduto alla estrazione a sorte. Il caso ha voluto che venissero scelti, assieme a dieci ragazzi di Torino, altri cinque di centri vicini. E così è stata tracciata la rosa finale dei venticinque che voleranno con «Europa».

E gli altri? Hanno lavorato, hanno sperato, non è giusto che restino proprio a mani asciutte. Non appena possibile, «Stampa Sera» allestirà una mostra di molti dei disegni pervenuti, nel salone di via Roma angolo via Bertola: gli autori avranno almeno la soddisfazione di vedersi esposti come i veri artisti grandi, e di sentire gli elogi (o le critiche...) dei visitatori e dei ragazzi delle altre scuole. Inoltre a tutti coloro che hanno inviato la loro opera «Stampa Sera» farà pervenire un piccolo omaggio come ringraziamento e in ricordo di questa «giornata del dirigibile».

Beninteso, l'omaggio sarà inviato anche a tutti coloro che hanno spedito per posta (e pensiamo siano moltissimi) il loro disegno, che è stato bloccato dallo sciopero e quindi ci verrà consegnato chissà quando.

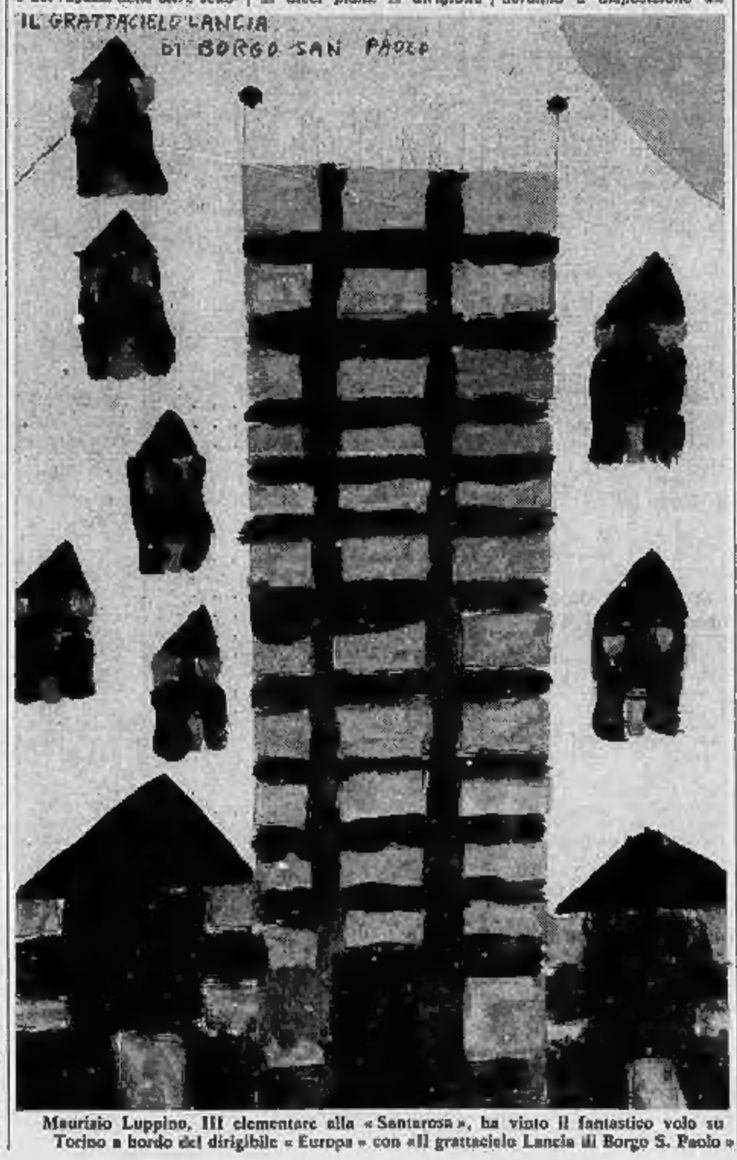
«Matrimonio alla cattedrale di Torino»: così, con uno stile naif, Antonella Feltrin, II-D scuola media «B. Chiara», illustra un aspetto della sua città

Alto come un palazzo

Ed ora parliamo un poco del gigantesco «Europa» (ormai saprete già che l'aeronave è lunga cinquantotto metri, come un palazzo di dieci piani. Il dirigibile partirà da Milano Linate stamane alle nove e giungerà a Caselle verso le dodici: la sua velocità di crociera (e questo un altro elemento di sicurezza) non supera i cinquanta all'ora. A Caselle è stato predisposto tutto per l'ormeggio: diversi autocarri della Goodyear (la grande Casa di pneumatici è proprietaria del gigante del cielo) hanno trasportato i piloni a cui il «sigaro» colossale sarà attraccato.

Il volo riservato a «Stampa Sera» si svolgerà dopodomani, mercoledì 2 maggio, nel pomeriggio. L'orario esatto a tutti i particolari del programma saranno pubblicati sulla «Stampa» di domattina Primo Maggio.

I nostri amici fortunati ed i loro accompagnatori avranno a disposizione un pullman per recarsi all'aeroporto; chi lo desidera potrà recarsi a Caselle con la propria macchina: lì ci saranno ad accoglierli il personale di «Stampa Sera» e le hostess. Tutto sarà predisposto in modo che il volo sia il più piacevole possibile e l'inevitabile attesa (il dirigibile porta solo sei persone per volta), meno lunga. Quanto alla pioggia, alle nubi basse, al vento, il dirigibile Europa, da vero signore dell'aria, non se ne cura troppo: può salpare anche con tempo cattivo, ma naturalmente tutti ci auguriamo che mercoledì il cielo sia limpido e la visibilità perfetta. Sarà un'impressione indimenticabile, irripetibile: i dirigibili appartengono ormai ad un mondo che sa di favola. Siamo lieti di offrire questa esperienza ad un gruppo di bimbi e diciamo il nostro «grazie» più vivo a tutti quelli che — non premiati — con tanto entusiasmo hanno partecipato al nostro concorso: con le loro opere, belle o ingenue, semplici o complesse, ci hanno dimostrato che gli scolari di oggi sono ragazzi in gamba.



Maurizio Luppino, III elementare alla «Santarosa», ha visto il fantastico volo su Torino a bordo del dirigibile «Europa» con «Il grattacielo Lancia di Borgo S. Paolo»

Il cardinale Raimondi festeggiato ad Acqui

Acqui Terme, 29 aprile.

(g. p.) Il cardinale «acquese» Luigi Raimondi, elevato alla porpora nel concistoro del 5 marzo, è stato oggi accolto ufficialmente nella città natia dalle massime autorità provinciali e locali, civili e militari. In mattinata il porporato è stato ricevuto in municipio, dove il sindaco gli ha donato una targa-ricordo. Nel pomeriggio, nella cattedrale di San Vito, s'è svolta una solenne concelebrazione alla quale hanno partecipato anche i vescovi acquesi mons. Molzo e mons. Dell'Omo, il prefetto, il questore e altre autorità.

Nato ad Acqui il 25 ottobre 1912, il cardinale Raimondi ha ricoperto nella diplomazia della Santa Sede importanti incarichi, l'ultimo dei quali a Washington, quale delegato apostolico.

Rimandata la supersfida dei campioni di Rischiatutto

Roma, 29 aprile.

La sfida fra i «campioni» di «Rischiatutto», che lo scorso anno fu vinta da Massimo Inardi, sarà ripetuta ma non a conclusione dell'attuale ciclo, il quarto, che terminerà il 31 maggio. E' stata invece già prevista fin da ora per il prossimo anno, con la stessa formula, in pratica, già sperimentata in precedenza: i «campioni» in gara saranno coloro che negli ultimi due anni hanno ottenuto le vincite più rilevanti. E' prevedibile che con questa «seconda «supersfida» la trasmissione di Mike Bongiorno terminerà definitivamente.

(Ansa)

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

La regina "nubile,, (con un nudo censurato)

Ieri, "Elisabetta I" - Stasera, il film "I vichinghi" con Kirk Douglas

Anche il terzo episodio, «Ombra nel sole», dello sceneggiato televisivo Elisabetta regina ha dimostrato di possedere il vigore drammatico e la scorrevolezza dei due precedenti. Nonostante la concorrenza non trascurabile del Secondo canale — dove i Cetra, nello spettacolo musicale L'occasione si Chiosso e Palazzo, hanno fatto gli onori di casa a parecchi capiti di riguardo — è presumibile che molti telespettatori siano stati attratti, sul Nazionale, dalla ricostruzione dei fatti attraverso i quali la cosiddetta «ragion di stato» cercò di far sì che alla sovrana d'Inghilterra non toccasse più in sorte d'esser chiamata «la regina nubile».

Difficile compito nei confronti d'una regnante piuttosto restia al matrimonio e pronta a giustificare i suoi rifiuti di pretendenti con una frase, fatta ascoltare anche iersera, che diceva: «Sono sposata al mio popolo e non voglio che i miei sudditi diventino gelosi». Fidanzato della sovrana era il duca d'Alençon minor fratello del re di Francia: appunto l'alleanza tra Francia e Inghilterra doveva poter trovare nelle nozze del giovane duca con Elisabetta una forma di regale garanzia. Julian Mitchell, lo sceneggiatore dell'episodio, aveva inserito in questo un particolare piccante — una sgualdrinella nuda a letto con il duca — la cui funzione era quella di dar rilievo alla frivolezza d'un principe che, nonostante la corte appassionata che faceva alla Regina, non si sentiva particolarmente attratto da lei. La scena sexy è saltata nella versione italiana di iersera: dall'episodio, ambientato in una locanda, è sforbiciato via del tutto il personaggio della ragazza e si mostra soltanto il duca che parla di quattrini con un consigliere appena entrato nella stanza.

Le nozze, come avrete visto, poi non si celebrarono, e neppure accenneremo qui all'intrico di accadimenti che portarono Elisabetta a esclamare: «Non voglio sposarmi mai!». Ella subisce l'impegno matrimoniale con Alençon liquidando il mancato sposo con una cospicua indennità: 60 mila sterline. Regista di questo terzo capitolo è stato Richard Martin, in possesso d'un eccellente mestiere, sia nel mettere scenicamente insieme le varie tessere del mosaico narrativo, sia nel dirigere gli attori, tutti molto efficienti se non riescono a non essere sovrastati dalla presenza stupenda di Glenda Jackson sul cui volto, espressivo nella sua durezza, seducente nella sua irregolarità, il dramma della «regina nubile» è apparso in tutta la patetica e disperata realtà.

* *

Stasera sul Nazionale uno scopo a colori del 1958, I Vichinghi, che il video cesalpino mostrerà rimpicciolito nel formato e in bianco e nero. Il film ne soffrirà perché è di tipo spettacolare, con grandiose scene di massa e suggestivi esterni marini. Lo ha diretto l'eclettico regista americano Richard Fleischer sulla base d'un soggetto per metà leggendario, e nel quale anche i riferimenti storici sono piuttosto fantasiosi. Intorno all'anno 1000 i pirati vichinghi di re Ragnar sono in guerra contro gli inglesi sudditi di re Aella: alle azioni belliche, sviluppate per terra e per mare, si alternano vicende sentimentali: la principessa Morgana destinata in moglie al nemico inglese finisce in mano vichinga ed Einar, il figlio di Ragnar, s'innamora di lei. Lo svolgimento è di tono popolaresco e a questo tono s'adeguano la regia e gli interpreti Kirk Douglas, Janet Leigh, Tony Curtis, Ernest Borgnine.

Sul Secondo, un incontro coi pittore messicano David Alfaro Siqueiros precederà l'abituale concerto del lunedì, nel quale l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino farà ascoltare musiche di Johannes Brahms dirette da André Previn. vice

Glenda Jackson

Inaugurato ieri a Trento il Festival della montagna

Trento, 29 aprile.

(a. n.) Il Festival cinematografico della montagna e dell'esplorazione, giunto quest'anno alla sua ventunesima edizione, è stato oggi solennemente inaugurato nella sala consiliare del municipio. Ricco di otto sono le nazioni europee ed extra europee che concorrono alla importante rassegna cinematografica patrocinata dal Club alpino italiano e dalla città di Trento con complessivi 53 films, dei quali 41 di montagna e 12 di esplorazione.

La cerimonia inaugurale si è svolta alla presenza delle autorità regionali, di produttori, registi, scrittori, giornalisti, alpinisti italiani e stranieri. Il benvenuto agli ospiti è stato recato dal sindaco di Trento, dottor Benedetti, e dal vicepresidente nazionale del Cai, dottor Zecchinalli, mentre il direttore del Festival, Grassi, ha illustrato le finalità e la nuova impostazione tecnico - organizzativa della rassegna cinematografica.

Pro cultura femminile — Oggi alle ore 17 nella sala di via Cernaia 11, il prof. Ovidiu Drimba, incaricato di letteratura romena all'Università di Torino, parlerà su «Dracula, principe valacco».

Oggi straordinaria prima visione assoluta

Hollywood - Principe - Italia

i 3 cinema che hanno lanciato la nuova "moda" si sono assicurati il secondo film dell'interprete di **"5 dita di violenza"**, il massimo e irraggiungibile successo del genere

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

L'impiegato "El Al,, ucciso

La vittima voleva cambiare società

Negli ultimi mesi aveva paura - La polizia sta indagando sul suo passato: era un agente segreto o è stato assassinato per sbaglio? "Settembre Nero" nega ogni responsabilità

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

L'assassinio di Vittorio Olivares, agente segreto e buon padre di famiglia, rischia di diventare un rompicapo. «Settembre nero» respinge dal Cairo ogni responsabilità, da Beirut le notizie appaiono contrastanti, il dirigente dell'ufficio politico della questura di Roma allarga le braccia, il magistrato si dice perplesso. A quarantott'ore dalla morte del funzionario delle linee aeree «El Al», eliminato con tre colpi di pistola sparati in pieno centro di Roma, dal libanese Zaharia Abou Saleh, l'inchiesta non ha fatto un passo avanti.

L'ipotesi di un errore di persona è ancora in piedi, ma il trascorrere delle ore rende sempre più labile la possibilità di accertarlo. Resta la somiglianza sorprendente di Vittorio Olivares con il cittadino israeliano Kassuti, vicedirettore dell'"El Al a Roma che, secondo voci non controllate, si sarebbe interessato con attenzione particolare, forse per conto dei servizi segreti israeliani, all'ormai famoso attentato dei manganaștri al plastico all'aereo per Tel Aviv del 14 agosto dell'anno scorso.

Le indagini arriveranno a chiarire la vicenda? Su questo punto c'è molto scetticismo. Chi ha interesse a tacere non rivelerà alcun retroscena sufficiente a confermare l'errore, addossandosi, al tempo stesso, un sospetto di responsabilità sulla morte di Zu'Aiter, cugino di Arafat e capo riconosciuto di Al Fatah a Roma, assassinato nell'ottobre scorso. Zaharia Abou Saleh insiste nella sua versione e afferma di aver voluto vendicare, con il suo gesto, la morte del rappresentante italiano di Al Fatah. Esclude l'errore di persona e precisa che «Settembre nero», prima di affidargli l'incarico, ha inviato nella capitale italiana un suo agente per indagare sulla morte di Zu'Aiter e per raccogliere un dossier sui responsabili.

Poliziotti e agenti del controspionaggio scavano adesso nel passato di Vittorio Olivares: esaminano abitudini, *hobbies*, interessi e, con grande cura, la sua situazione patrimoniale. Le indagini non hanno portato, sinora, a nulla di sclatante: il funzionario delle linee aeree israeliane, due anni fa, lasciata la Bosc, con quanto gli era stato liquidato, aveva dato un anticipo per acquistare un appartamento in un villino bifamiliare di Casalpalocco, il quartiere residenziale dell'Immobiliare, sulla via Cristoforo Colombo, a pochi chilometri da Ostia. Prima di trasferirsi sulla Colombo, il funzionario aveva abitato in via dell'Acqua Bullicante, alla periferia povera della città, ma questo, spiega la suocera, *per mettere da parte qualche risparmio.*

Di religione cattolica, moglie, un figlio, ed un altro che deve nascere in queste ore, Vittorio Olivares si dedicava al minuscolo giardino dinanzi alla porta di casa e si concedeva, di tanto in tanto, qualche partita di pallone con gli amici e i colleghi di lavoro: un tenore di vita adeguato allo stipendio di funzionario, distrazioni trasparenti, gran parte del tempo libero trascorso in famiglia.

Un unico punto lascia perplessi gli inquirenti: negli ultimi mesi aveva paura e voleva cambiare compagnia aerea. Un attentato aveva colpito le linee aeree israeliane e lui aveva sostenuto un colloquio per essere assunto alla «Singapore Airlines». Altro elemento: secondo quanto ha dichiarato il suo assassino, egli si era accorto di essere pedinato e quando il primo colpo di pistola lo ha raggiunto in via XX Settembre ha implorato: «*Pietà, pietà*». Il delitto Olivares rilancia adesso le indagini sul caso Zu'Aiter. Quando il rappresentante italiano di Al Fatah fu ucciso si disse che era una figura di secondo piano nel quadro del movimento palestinese; oggi la sua personalità viene rivalutata alla luce degli ultimi avvenimenti e dell'operazione organizzata per vendicarlo. L'assassinio dell'altro ieri lascia presagire nuove azioni terroristiche, nuove vendette.

Il primo timore degli inquirenti è che nei prossimi giorni «Settembre nero» possa arrivare un «commando» per ottenere la liberazione di Zaharia Abou Saleh.

Il sistema contro i dirottamenti è già stato rafforzato in tutti gli aeroporti italiani e in particolare al «Leonardo da Vinci». Si controllano i passeggeri in arrivo e in partenza per evitare che Roma, ancora una volta, possa essere scelta come base operativa per rilanciare dall'Italia la tensione in Medio Oriente e aggiungere nuove vittime alla catena di violenze che, con la morte di Olivares, ha, da due giorni, un nuovo anello.

Francesco Santini

Gitanti tra il verde e il sole di Roma

Roma. Le condizioni del tempo sono improvvisamente migliorate e la bella giornata calda e serena ha invitato i romani a cercare il verde della città. Nella foto, un gruppo di giovani nei prati della Basilica di Massenzio (foto Team)

Assistente di clinica medica a Modena

Professoressa beve cianuro in una lite con il suo amico

E' morta - Aveva 46 anni - Lui, ginecologo, 34 - Aveva ottenuto l'annullamento del matrimonio con un medico piemontese - Il suicidio durante una cena

(Dal nostro corrispondente)
Modena, 29 aprile.

Una nota assistente della clinica medica del Policlinico di Modena, prof.ssa Maria Teresa Agnolucci, di 46 anni, dopo un litigio, avvenuto durante una cena con un collega ginecologo, di dodici anni più giovane di lei, si è tolta la vita bevendo del cianuro.

La conclusione di una burrascosa relazione sentimentale tra i due è avvenuta verso le 21 di ieri sera nell'appartamento della professoressa in via Tiraboschi 32. Oltre alla padrona di casa erano a tavola il prof. Giuseppe Masellis, 34 anni, da Bitonto e una loro comune amica, Giovannina Ferrarini, 47 anni, abitante in via Pelusia.

Tra i due era nata ieri un'animata discussione che la Ferrarini cercava di placare; poi con un pretesto la prof. Agnolucci si è recata nella sua camera da letto ed ha ingerito, quasi per intero, il contenuto di un boccettino che è stato poi trovato sul comodino da notte.

Tornata nella camera da pranzo, la donna ha avuto appena il tempo di dire ai due: «*Ho pochi minuti di vita*» poi si è accasciata ed è spirata: era morta.

Immediatamente l'amico ha cercato di prestarle soccorso, ma i suoi tentativi erano vani. La professoressa, come è stato accertato poco dopo dagli agenti della polizia chiamati telefonicamente dalla Ferrarini, si era suicidata con il cianuro. Il boccettino trovato in camera da letto, con ancora parte del veleno, è stato sequestrato dagli inquirenti.

La professoressa Agnolucci, originaria di Arezzo, si era sposata con un medico piemontese. Dopo alcuni anni, i due, che non avevano avuto figli, si erano ottenendo poi l'annullamento del matrimonio.

Maria Teresa Agnolucci, frattanto, si era trasferita a Modena, e per le sue capacità era divenuta assistente del primario della Clinica medica prof. Mario Coppo. Per la sua attività la professoressa aveva ottenuto, in campo nazionale, ambiti riconoscimenti.

Sei anni fa, la Agnolucci aveva conosciuto il dott. Masellis, da poco laureato. Tra i due era nata una relazione, malgrado la differenza d'età, che negli ultimi tempi si era incrinata.

Ieri sera, forse si erano incontrati, in compagnia dell'amica comune, per decidere sul loro avvenire. Durante la animata discussione, nella quale la donna avrebbe compreso che tutto ormai era finito, la professoressa si è alzata dal tavolo ed è andata in camera da letto ad ingerire il veleno che preventivamente s'era procurato.

g. m.

L'incidente nei pressi di Biella

Auto sfonda il muro d'una villa: un morto

Sulla vettura due fidanzati che tornavano da una festa: è morto il conducente - La giovane gravissima

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 29 aprile.

(p. m.) Una «128» con due fidanzati, che tornavano da una sala da ballo di Viverone, la scorsa notte ha sfondato un muretto di recinzione e si è fermata nel giardino di una palazzina. Il giovane che era alla guida, Pasquale Volpe, 28 anni, bidello della palestra della scuola media Marconi di Biella, è morto nell'autoambulanza che lo portava all'ospedale, per la frattura della colonna cervicale ed altre gravissime lesioni. La fidanzata, Maria Luisa Segnia, 23 anni, di Vigliano, è ricoverata nello stesso ospedale per fratture in diverse parti del corpo.

La disgrazia è avvenuta verso le 2,30, per cause ancora sconosciute, nella frazione Vegnasco di Cerrione. Il Volpe ha perso il controllo dell'auto, che ha deviato a destra e proseguendo la corsa fuori strada è piombata a velocità elevata contro il muro di sostegno della rete metallica che recinge la palazzina di Celestino Nerva, 68 anni, a lato della statale Cavaglià-Biella.

Attraverso un varco di oltre cinque metri, la «128» è penetrata nel recinto e si è fermata sulla rampa che scende alla rimessa per le auto. Per liberare il Volpe, imprigionato al posto di guida, hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco con un carro attrezzi.

Biella. Pasquale Volpe

Muore misteriosamente in casa della fidanzata

Rovigo, 29 aprile.

(e. f.) Il perito meccanico Giuliano Castellan, 22 anni, da Cènaro, mentre si trovava in casa della fidanzata, è stato colto da malessere e trasportato immediatamente all'ospedale Sant'Anna di Ferrara, è morto mezz'ora dopo il ricovero.

Il Castellan, da circa due mesi era in licenza di convalescenza per postumi di una ferita riportata durante il servizio di leva svolto presso uno squadrone del reggimento «Lancieri di Firenze». Nel corso del campeggio invernale era stato colpito alla testa dal portello di chiusura della torretta di un carro armato in cui era entrato e aveva riportato la frattura del cranio.

Due auto si scontrano due morti, 3 feriti

Ravenna, 29 aprile.

Due persone sono morte e altre tre (una delle quali è molto grave) sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto oggi a Lavezzola, una località al confine tra le province di Ravenna e Ferrara. Due auto si sono scontrate frontalmente sulla provinciale «Bastia».

Le vittime sono: Sergio Gatta, 58 anni, di Iolignola, e Giuseppe Campieri, di Lugo. Un altro ragazzo di 14 anni, Luciano Valenti, di Granarolo Faentino, che si trovava sulla stessa vettura, è stato ricoverato in gravi condizioni. Gli altri due feriti sono: Ida Bernardi, di 37 anni, di Granarolo Faentino, e Giordana Cavallini

(Ansa)

Persuase il marito a uccidere il cognato

Coniugi arrestati a Misilmeri (Palermo) - La vittima insidiava la donna - In un agguato in casa dei parenti l'assassinio a colpi di rivoltella - Le indagini

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 29 aprile.

(a. r.) Marito e moglie sono stati arrestati dai carabinieri a Misilmeri, a 15 km da Palermo, dopo quattro mesi di indagini ostacolate dall'omertà per l'omicidio del cognato, un presunto mafioso accusato per atti di libidine su minorenni nei due sessi. Salvatore Raffa, 51 anni, venne ucciso a pistolettate nella piazza principale del paese la sera del 28 dicembre scorso. Stava rincasando. Sicuramente molti assistettero all'esecuzione, ma nessuno volle parlare con i carabinieri.

Due mesi prima Salvatore Raffa era stato scarcerato: aveva scontato una pena a otto mesi di reclusione per atti violenti su un ragazzino di undici anni. Dapprima si pensò alla vendetta di un genitore. L'inchiesta però, dopo aver girato a vuoto inutilmente, verso la fine di marzo ebbe un'imprevista svolta. Ci fu una soffiata ai carabinieri, invitati a verificare la posizione familiare della vittima. E' venuto a galla che il Raffa corteggiava, assiduamente ed anche maldestramente, la sorella della moglie, Domenica Vitrano, 39 anni, che l'aveva respinto.

Stanca delle continue avances del cognato ad un certo punto la donna avrebbe parlato col marito, Giusto Di Piso, di 38 anni, che avrebbe deciso la vendetta.

La settimana scorsa, il pretore di Misilmeri, su rogatoria dello stesso giudice istruttore Aldo Rizzo della terza sezione del tribunale di Palermo, aveva indiziato di reato i coniugi, accusando l'uomo di avere sparato e la donna d'averlo fiancheggiato oltreché istigato. Ora il giudice Rizzo ha emesso contro i Di Piso due mandati di cattura per omicidio premeditato facendoli arrestare e rinchiudere in carcere.

Bimbo ucciso dall'acqua bollente

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 29 aprile.

(p. b.) Un bambino di 16 mesi è morto per gravi ustioni. Si chiamava Franco Marsiglieso, quarto figlio di un operaio residente a Trecate.

Il piccino, a mezzogiorno, ha urtato il fornello sul quale la madre, Teresa Mastroianno, 29 anni, aveva messo a cuocere la pasta, rovesciandosi addosso la pentola. Ha riportato ustioni di primo e secondo grado in tutto il corpo e nulla hanno potuto i sanitari dell'Ospedale Maggiore per salvarlo.

Il conflitto a fuoco è durato cinque minuti

Violenta sparatoria di notte fra ladri e carabinieri a Lodi

Nessun ferito - I malviventi sono fuggiti - Avevano rubato un autocarro a Torino carico di cavi di rame per un valore di oltre 50 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 29 aprile.

(p. c.) Conflitto a fuoco questa mattina all'alba tra una pattuglia di carabinieri e tre malviventi che avevano rubato un autotreno a Torino. Lo scontro è avvenuto alle tre e mezzo nel centro di San Colombano al Lambro, una borgata a 15 chilometri da Lodi.

Una pattuglia di carabinieri, mentre effettuava un servizio di perlustrazione, in piazza Dante, veniva fatta segno a diversi colpi di pistola esplosi da tre persone che si trovavano al riparo del cassone di un autoarticolato targato Catania 310437 di proprietà della società di autotrasporti Di Martino di Catania.

I due carabinieri hanno risposto immediatamente al fuoco con alcune raffiche di mitra. La sparatoria è durata circa cinque minuti, poi i malviventi, che probabilmente erano rimasti senza munizioni, sono balzati su di una vettura Mercedes color bianco, targata Torino, fuggendo in direzione di Milano.

L'autoarticolato era stato rubato la notte scorsa alla periferia del capoluogo piemontese: aveva un carico di cavi di rame per un valore di circa 50 milioni di lire. Nella sparatoria nessuno è rimasto ferito.

Studenti in gita ad Ancona

Si gettano dall'autobus senza freni: venti feriti

Cinque gravi - Sono di Parma

Ancona, 29 aprile.

(c. p.) Un drammatico episodio si è verificato oggi nei pressi di Portonovo di Ancona. Trentaquattro persone, nella maggior parte allievi delle scuole magistrali «San Carlo» e del liceo classico «Sant'Orsola» di Parma, si sono gettate da un pullman i cui freni non funzionavano più. Il bilancio è di 20 feriti, di cui 3 con prognosi varianti fra i 20 e i 60 giorni e 15 guaribili fra i 7 e i 20 giorni. Soltanto l'abilità dell'autista, Giancarlo Cosmi, 36 anni, da Sabbioneta (Mantova) ha evitato che l'incidente si tramutasse in una tragedia.

La strada che dalla provinciale del Cronero porta alla radura di Portonovo, in riva al mare, è ripida, tortuosa e costeggiata da altissimi dirupi. Quando il Cosmi si è accorto in un tornante, che i freni non rispondevano, procedeva con una marcia bassa. Ha detto di aver tentato inutilmente di tirare il freno a mano, che non ha tenuto. Allora ha cercato di indirizzare il pesante automezzo, a ridosso d'una scarpata verso monte, ma non c'è riuscito.

Da quel momento c'è stato il panico fra i passeggeri che, sembra da una frase («Non tengono i freni»), hanno cercato di salvarsi gettandosi fuori. Alcuni hanno aperto gli sportelli, altri si sono gettati dai finestrini.

Una "festa del podismo,, su 94 chilometri

Domani in mille al via nella Torino-St.Vincent

Dieci anni fa, una dozzina di concorrenti in gara per una coppa - Quest'anno al vincitore toccherà invece un ciclomotore

Una gara per i puristici innamorati dello sport puro. Domani mattina, un migliaio di persone in maglietta calzoncini e scarpe di corsa saliranno da Torino a Saint Vincent per l'ormai tradizionale «festa del podismo» che quest'anno si svolge con il patrocinio di Stampa Sera. Sono 94 chilometri, più del doppio di una «maratona», una distanza che spezzerebbe le gambe a chiunque: ecco pure ci partecipano, assieme a giovanissimi atleti, anche persone che hanno superato i cinquant'anni, persino un vecchietto sui 70 col cappello d'alpino in testa. Sulla scia dell'«imperativo categorico» del marchese De Coubertin, per loro più che mai «l'importante è partecipare, non vincere».

«Alzati e cammina» è il motto di evangelica memoria che gli organizzatori (capeggiati dall'infaticabile Frazzetta) hanno scelto per la gara. E, spiegando che ciascuno può procedere come vuole, di corsa o al passo, essi proclamano di aver voluto «far rinascere nell'animo di tutti la voglia di muoversi, in questi tempi di mito dell'automobile e della sedentarietà». «C'è chi viene — dicono — per fare pochi passi e chi per misurare la propria efficienza atletica lungo tutto il percorso, chi è seguito dall'allenatore personale e chi dagli amici o dalla moglie con i figli: ma la corsa è bella proprio per questa varietà, perché tutti vi trovano i loro desideri appagati».

La storia della Torino-Saint Vincent è cominciata dieci anni fa. Frazzetta trovò una dozzina di persone disposte a farsi quella fatica senza ricevere premi o fama, anzi dovevano pagarsi il pullman o il treno per tornare a casa. Tra i partenti c'era anche una bambina di nove anni, i primi arrivati impiegarono 18 ore. La gente che li vedeva passare nelle strade del Canavese e della Valle d'Aosta scrollava il capo e diceva: «A sun mat». Eppure, via via, i partecipanti sono aumentati: 67 nel 1964, 300 nel '68, 530 nel '70, più di mille nel '71, oltre duemila l'anno scorso. E insieme con i primi polentoni, sono andati mescolandosi gli atleti veri, per cui i tempi dei più bravi si sono assottigliati, fino al record della sette ore battuto nella passata edizione.

La vinse Mario Bonini, trentanovenne operaio della Fiat originario del Veneto, che anche quest'anno parte favorito. Bonini è un purosangue d'altri tempi, si alza quando è ancora notte per correre sulla collina di Moncalieri (dove abita), poi va a fare il suo turno in fabbrica. E' un veterano di questa marcia, ma cinque anni fa ne uscì con i piedi piagati e dovette restare due settimane a letto.

La lunga gara è divisa in frazioni: la prima fino a Leinì, 10 chilometri per i quali esiste un tempo massimo di due ore e mezzo; la seconda fino a Foglizzo (30 chilometri), la terza fino a Ivrea (50 chilometri), la quarta fino a Pont Saint-Martin (68 chilometri). Infine, quando ormai si è a pezzi e le ginocchia ciondolano, gli ultimi chilometri di severa salita, per arrivare alle Terme di Saint Vincent.

Si racconta che qualcuno, nel passato, è riuscito a ingannare tutti salendo su un'auto e correndo a piedi solo negli ultimi chilometri. Probabilmente è una favola, o lo scherzo di un buontempone. Perché i controlli di gara sono severissimi, non soprattutto perché, nella Torino-Saint Vincent, non si è mai vinto altro che una coppa. Solo quest'anno gli organizzatori hanno spezzato la tradizione ed hanno voluto mettere in palio un ciclomotore per il primo arrivato. Si preannunciano classifiche speciali per gli stranieri, i militari, le donne. Tra un piatto di risotto e un po' di nostalgia, per tutti sarà festa.

c. sart.

Prove sul Lago d'Orta d'un potente entrobordo

Pettenasco, 29 aprile.

(f. m.) Un motoscafo da corsa, che può superare i 200 orari, viene sperimentato in questi giorni nelle acque del lago d'Orta, davanti al cantiere nautico Maura.

L'entrobordo, denominato «B4», dotato di motore Montreal, è di proprietà di Antonio Dosi che sta approntandolo in vista di prossime gare nautiche.

Istituto Italiano di Credito Fondiario
e Sezione Opere Pubbliche

Sede in Roma - Via Piacenza, 6 - Fondi patrimoniali L. 28.233.133.504

Bilancio al 31 Dicembre 1972

Il 27 aprile 1973, in Roma, presso la sede sociale, si è tenuta sotto la presidenza del Cav. di Gr. Cr. Dott. Tullio Riccio, l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, la quale, ascoltate le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ha approvato i bilanci del Credito Fondiario e della Sezione Opere Pubbliche al 31 dicembre 1972, che presentano le seguenti risultanze complessive:

ATTIVO

Operazioni con emissione di cartelle ed obbligazioni			
Mutui stipulati . L.	399.433.254.079		
Somministrazioni in c/ mutui . »	1.885.230.000		
Quota ammortamento capitale compresa nella sem.tà maturata il 31-12-1972 . »	9.104.937.967	410.423.402.046	
Operazioni con fondi propri, dello Stato e della Cassa			
Mutui stipulati con impiego capitale o riserve L.	978.272		
Mutui stipulati con fondi dello Stato e della Cassa . . . »	404.100.454		
Somm.ni in c/ mutui . . . . »	5.536.000		
Quota amm.to capitale compresa nella semestralità maturata il 31-12-1972 . . »	121.796.815	532.411.541	
Mutuatari per provvigioni differite L.		3.907.502.015	
Quota interessi ed accessori compresa nella semestralità maturata il 31-12-72 . . . . . »		13.972.754.259	
Semestralità arretrate . . . . . »		3.737.223.851	
Titoli di proprietà . . . . . »		44.765.787.859	
Partecipazioni			
Sezione Opere Pubbliche . . L.	2.000.000.000		
Quartiere Trionfale s.r.l. . »	672.000.000	2.672.000.000	
Numerario in cassa . . . . . L.		287.300.281	
Fondi dep.ti in c/c presso Istituti di Credito . . . . . »		18.959.889.605	
Immobili . . . . . »		3.743.747.942	
Mobili e impianti . . . . . »		480.127.623	
Debitori diversi . . . . . »		1.061.579.352	
Tesoro dello Stato (Legge 6-3-1970 n. 75) . . . . »		2.093.414.827	
Ratei attivi . . . . . »		1.037.459.087	
L.		507.772.600.298	
Conti d'ordine			
Titoli a garanzia di oneri e per cauzione . . . . . L.		1.853.921.500	
Conto titoli . . . . . »		109.989.544.475	
L.		619.616.066.273	

PASSIVO

Capitale Sociale . L.	4.130.000.000		
Riserva Statutaria »	8.228.761.910		
Riserva Straord. »	1.270.488.453	13.819.250.363	
Fondo di dotazione Sezione Opere Pubbliche . . . . . L.		2.000.000.000	
Fondo acquisto azioni sociali (art. 2357 c.c.) . . . . . »		500.000.000	
Fondo rischi e perdite (art. 2 L. 27-7-62 n. 1228) . . »		9.394.849.313	
Fondo oscillazione valore titoli . »		654.733.828	
Fondo per il trattamento di quiescenza del Personale . . . . »		2.616.113.927	
Tesoro dello Stato (Legge 29-7-49 n. 481 e Legge 4-8-55 n. 691) »		374.294.817	
Cassa (Legge 14-2-63 n. 60) . . »		52.151.832	
C.le fondiarie ed obbligazioni Sez. Opere Pubbliche in circolazione »		410.605.576.000	
C.le fond. ed obb.ni Sez. Opere Pubbliche estratte da rimborsare »		488.961.000	
Cedole maturate da pagare . . . »		267.478.069	
Azionisti c/ dividendi . . . . . »		33.646.243	
Semestralità anticipate . . . . . »		115.902.043	
Depositanti per trattazione, oneri e cauzioni . . . . . »		17.300.655.739	
Erario dello Stato per tributi vari »		1.527.168.084	
Creditori diversi . . . . . »		30.609.340.756	
Fondo amm.to mobili impianti e immobili . . . . . »		198.757.940	
Riserva sussis. per amm.to mobili, impianti e immobili eccedente i coefficienti ammessi in detrazione fiscale . . . . . »		3.000.367.527	
Ratei passivi . . . . . »		5.538.138.574	
Risultato di competenza di futuri esercizi . . . . . »		6.179.151.667	
Avanzo utili esercizi precedenti . »		505.061	
Utile netto esercizio 1972 . . . »		2.755.117.419	
L.		507.772.600.298	
Conti d'ordine			
Depositanti titoli a garanzia di oneri e per cauzione . . . . L.		1.853.921.500	
Conto titoli . . . . . »		109.989.544.475	
L.		619.616.066.273	

L'Assemblea ha inoltre approvato:

— la destinazione alla riserva statutaria di lire 1 miliardo 945.400.000 ed il passaggio al fondo di riserva ordinaria della Sezione Opere Pubbliche di lire 118 milioni 900.000;

— l'assegnazione di un dividendo del 16% al capitale sociale, da mettersi in pagamento dal 15 maggio 1973.

L'Assemblea ha nominato Amministratori i signori Cav. di Gr. Cr. Prof. Dino Del Bo e Comm. Avv. Carlo Piola Caselli (già chiamati, nel decorso esercizio, a far parte del Consiglio, ai sensi dell'art. 2386 C.C.), nonché il signor Avv. Carlo Tomazzoli.

In sede straordinaria l'Assemblea ha deliberato di modificare l'art. 4 dello statuto della Sezione Opere Pubbliche, in previsione dell'aumento del fondo di dotazione da 2 a 6 miliardi.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha confermato nella carica di Presidente il Cav. di Gr. Cr. Dott. Tullio Riccio.

Sono stati inoltre confermati:

— Vice Presidenti il Cav. di Gr. Cr. Prof. Dino Del Bo e Gr. Uff. Rag. Giuseppe Pietraccini;

— Segretario il Conte Cav. Gr. Cr. Prof. Dott. Francesco Cantuti Castelvetri;

— Membri del Comitato Esecutivo, oltre il Presidente ed i Vice Presidenti, i Signori: Prof. Arch. Carlo Cocchia, Prof. Luigi De Gennaro, Prof. Dott. Valentino Dominedò, Gr. Uff. Prof. Avv. Guido Ruta e Prof. Avv. Francesco Santoro Passarelli.

STAMPA SERA
Lunedì 30 Aprile 1973

Anno 105 - Numero 101

MILAN, LAZIO E JUVENTUS IN FILA NELLO SPRINT PER LO SCUDETTO

I risultati

Bologna-Samp	1-1
Cagliari-Verona	1-1
Vicenza-Inter	0-1
Milan-Napoli	1-0
Palermo-Atalanta	1-2
Roma-Fiorentina	1-1
Ternana-Juventus	2-3
Torino-Lazio	0-0

Milan 41

Lazio 40

Juventus 39

Fiorentina	33
Inter	33
Torino	30
Bologna	28
Cagliari	26
Napoli	24
Atalanta	24
Verona	23
Roma	22
Sampdoria	20
L. Vicenza	19
Ternana	15
Palermo	15

Ancora 270'

Milan 41
TORINO
BOLOGNA
VERONA

Lazio 40
BOLOGNA
VERONA
NAPOLI

Juventus 39
ATALANTA
INTER
ROMA

(In corsivo le gare da giocare in casa)

La classifica l'hanno fatta questo rigore parato...

Pulici contro Pulici, divisi da undici metri. Il cannoniere granata si è fatto parare dall'omonimo portiere laziale il rigore che poteva decidere l'incontro Torino - Lazio, la più importante e attesa partita di ieri

... e la rete al 91' di Chiarugi

Milano. La punizione di Chiarugi che, grazie a un'abile finta di Bigon (che ha ingannato Vavassori e Carmignani) ha permesso al Milan di vincere al 91'

A due a due "Bobby-gol,,

Roberto Bettega ha segnato un altro doppietto a Terni come contro il Palermo. L'attaccante bianconero ha raggiunto «quota otto»

Un'altra domenica di suspense

Il tempismo di Chiarugi è pari a quello della "Commissione disciplinare". Nell'ultimo centimetro del fazzoletto, cioè all'ultima secondo di gara, ci salva proprio "cavallo matto" per offrire due punti al suo Milan. Che torna solo, seppur tremebondo, in vetta alla classifica. E' stata una domenica di "suspense", di pali e traverse, di rigori sbagliati, di vittorie che condannano, di pareggi che fanno sperare. Più derelitto dell'Inter è il Vicenza, condannato forse alla B da Boninsegna, mentre la sua avversaria diretta costruiscono saluti "stalli" a Bologna e a Roma. La Samp vede aprirsi un filo d'aria, e tutto il baillamme in fondo alla classifica comincia a delinearsi secondo posizioni tanto precise quanto funeree.

Ma è lassù, intorno al "40", che il popolo tifoso punta gli occhi. Beffato il Napoli sull'ultimo tiro, grazista la Lazio sul penalty di Pulici, felice la Juventus che ha svolto il dover suo sul campo ternano: le due punti, le "grandi" ci sono sempre e tutte. Hanno rimandato alle ultime domeniche gli eventuali distacchi, le esterne rassegnazioni, le ultime speranze.

C'è davvero un vento propizio nelle vele bianconeri. Il Torino "risparmia" la Lazio (coriacea, ben assestata, rispettabile, ma assoggettata per tutta la gara) offrendole come ultima sorpresa pasquale e tardiva anche un rigore. Il "tremendismo granata" non è stato mai così generoso, pur schiumando feroci di azioni e di occasioni-gol. Conscia dei suoi limiti e senza una "torre" qual è Re Cecconi, la squadra romana ha resistito, ove ha stallato gli ormeggi il è sorta la sua buona sicila. Ma non è detto che la difesa rossonera, assai più debole di quella laziale, possa resistere a tanto impeto. Mai i "granatieri" hanno sbagliato tanto, pur volendosi imporre.

E la Juventus è lì, in agguato, con il suo Bettega che ritrova vena e fiuto, con il suo "gioco largo" che avviluppa e stritola ogni "gioco corto", sia di marca inglese sia di marca ternana.

Anche lo scudetto è lì: nei 270 minuti delle ultime tre giornate. Molti parlano ormai di spareggio. Non vogliamo proprio crederci. Se il calcio è incertezza, se di qui deriva fascino, quei 270 minuti basteranno. Domenica ventura debbono viaggiare sia Milan sia Lazio sia Juventus: il primo al Comunale torinese, la seconda a Bologna, la terza a Bergamo. Davvero bisognerà attendere il rientro in campo di Rivera perché sia deciso questo scudetto?

Giovanni Arpino

Il Napoli battuto dal Milan a San Siro soltanto al 91'

CHIARUGI, E' IL GOL SCUDETTO?

Una prova di carattere

I rossoneri non hanno giocato bene ma si sono battuti con il massimo impegno per superare gli avversari che avevano "congelato" con buon successo la gara - La mossa sbagliata di Rocco - Giustificato il recupero concesso dall'arbitro Monti

Milan 1
Napoli 0

MILAN: Vecchi 6; Anquilletti 6, Zignoli 7; Dolci 6, Schnellinger 7, Rosato 6; Turone 3, Benetti 4, Bigon 7, Magherini 6 (dal 46' Collin 5), Chiarugi 7, 12° Marson.

NAPOLI: Carmignani 7; Bruscolotti 7, Pogliana 6; Zurlini 6, Vavassori 7, Rimbano 6; Canè 6 (dal 67' Esposito s.v.), Juliano 6, Ferradini 6, Improta 7, Mariani 6. 12° Nardin.

Arbitro: Monti 6.

Rete: Chiarugi al 91'.

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 29 aprile.

Un urlo di delusione a San Siro per il rigore mancato da Pulici contro la Lazio, poi — in pieno recupero — una esplosione di gioia per la palla che Chiarugi ha mandato alle spalle di Carmignani con una stangata bassa, filtrata attraverso l'affollata area napoletana: dopo una settimana di polemiche, di bisticci, il Milan ha dimostrato sul campo il carattere dei suoi giocatori, che è certo più positivo di quello dei dirigenti. La capolista non ha giocato bene, né poteva farlo con tanti assenti e tanti uomini fuori posizione, con Rocco talmente imbarcato da togliere nell'intervallo — scendendo in spogliatoio dalla tribuna — l'elemento migliore del centrocampo, Magherini, per immettere Collin onde avere una punta in più con cui tentare di sbloccare lo 0-0 sul quale il Napoli, con il suo palleggio fitto e preciso, poteva avere «congelato» partita e pubblico.

Da Rosato a Chiarugi, ciascuno secondo le proprie capacità e la propria freschezza fisica, tutti hanno lottato al massimo, con il cuore in gola, con un affanno che è cresciuto con il passare dei minuti. E dopo tante occasioni fallite di un soffio, dopo alcuni salvataggi miracolosi di Carmignani (più uno di Zurlini sulla linea), la sorte ha dato al Milan la spinta che la squadra ha senza dubbio meritato. Al 91' abbondante Monti non ha punito un atterramento di Mariani ad opera di Dolci, ed i rossoneri hanno potuto così impostare l'ultimo e disperato contropiede. Juliano si è opposto con il corpo ad un tentativo di dribbling di Chiarugi, e l'arbitro ha concesso la punizione. Monti prima è accorso a sincerarsi delle condizioni di Mariani, rimasto a terra, poi è tornato nell'altra metà campo dove già Chiarugi aveva piazzato la palla a terra, a quattro metri dall'area del Napoli. Su quel pallone, l'ala ha scaricato tutta la rabbia accumulata in novantun minuti di guizzi e di scontri duri: Carmignani l'ha visto solo in fondo alla rete, sorpreso da quel bolide basso e secco.

Adesso, Nereo Rocco già pensa alla battaglia di Torino, che sarà certamente di altro tipo, su altri livelli agonistici.

Dovrà trovare, sia pure avendo gli uomini contati (mancavano, oltre Rivera, Sabadini, Sogliano e Biasiolo, per tacere di Prati che da tempo è ormai fuori dalla squadra-tipo) una inquadratura più valida di quella odierna che tenga conto delle attitudini dei singoli, più che di gradi gerarchici prestabiliti. Contro il Napoli il più lucido a centrocampo, per tutto il primo tempo è stato Magherini, nella ripresa è rimasto fuori, come si è detto. Ma per far posto a Golin poteva essere lasciato in spogliatoio Turone, che ha vagato necessariamente senza idee chiare (è un forte «libero», ed inoltre per motivi vari è ben lontano dal ritmo del campionato) proprio nella zona in cui il Napoli era più forte, poteva essere sacrificato persino Rosato il quale ha pensato non poco su Improta pur battendosi con il consueto spirito di sacrificio. Per quello che ha fatto Benetti, privo del punto di riferimento che è per lui — e per tutta la squadra — Gianni Rivera, pure Romeo poteva risparmiarsi i secondi 45 minuti.

Magherini nel primo tempo, Zignoli, Schnellinger, Bigon e Chiarugi per tutta la partita, sono stati i più lucidi fra i rossoneri. Il terzino ed il libero sono venuti avanti per impostare decine di azioni, Bigon ha trovato in Vavassori un avversario tremendo (ed in Monti un arbitro che non ha voluto dare l'impressione di dover «riparare» a qualcosa, ed ha lasciato correre alcuni interventi piuttosto decisi dello stopper azzurro). Chiarugi ha alternato come al solito momenti di grande efficacia ad altri di confusione e di egoismo, ma alla fine ha avuto il meritato premio di tanto prodigarsi.

Il Napoli ha avuto in Carmignani, Bruscolotti (pareva un azzardo, l'impiego del giovane terzino su Benetti, invece si è trattato di una mossa azzeccata) ed Improta gli elementi di maggior spicco, nel quadro di una manovra ordinata, ma con pochi spunti efficaci in avanti, dove del resto Mariani e Ferradini erano sempre troppo soli per avere migliore fortuna. Ferradini è stato protagonista di un episodio drammatico, per fortuna a lieto fine. Al 45' del primo tempo, lanciandosi con foga su un centro alto di Canè, il centravanti — anticipato sul pallone da una presa alla Vecchi — è finito con fronte e petto contro il montante.

Il colpo sordo si è avvertito sin sulle gradinate, Ferradini è caduto riverso all'indietro rimanendo immobile sul prato, mentre milanisti e napoletani gridavano verso i medici e verso i barellieri. Trasportato fuori campo, l'atleta si è ripreso, è addirittura rientrato negli spogliatoi senza l'aiuto di nessuno, camminando ma in piedi. E nella ripresa si è ancora mosso con disinvoltura. Davvero un tipo fatto d'acciaio.

Il Milan ha dimostrato le sue intenzioni aggressive sin dall'avvio della partita. Dopo soli trenta secondi Vavassori era già costretto a maltrattare per la prima volta Bigon, subito dopo con una punizione sbagliata Chiarugi costringeva Carmignani al primo intervento difficile della partita.

Al 9' ancora il portiere protagonista, su una spaccata di Turone (il figure alza le gambe dove c'è la palla, senza guardarsi attorno, al confronto Benetti è un Nureiev), poi al quarto d'ora partiva in contropiede Improta, ma sul suo centro rientrante dal fondo nessun compagno era pronto a deviare. Cinque minuti dopo Pogliana anticipava Chiarugi in area, con le abitudini da «cacciatore» del rossonero sono lì da meritargli più attenzione da parte dell'arbitro, anche quando potrebbe avere ragione. Ancora parate di Carmignani su tiri di Magherini, Schnellinger e su una deviazione di Bigon, poi Ferradini — prima di scontrarsi col palo — deviava fra le braccia di Vecchi un centro di Mariani.

Il Milan ripartiva di slancio nella ripresa; al 5' Chiarugi alzava di testa un bel centro di Golin, lo stesso Golin al quarto d'ora appoggiava in rete in mischia, e Zurlini sulla linea si sostituiva a Carmignani rinviando di piede. I rossoneri intensificavano i loro assalti rabbiosi, il Napoli appena entrato in possesso del pallone infilzava le trame a metà campo per mantenere il più possibile il controllo del gioco. Si andava avanti a sussulti, in un clima via via più teso.

Al 28' grossa occasione per Benetti, che calciava al volo da pochi metri, ma si vedeva respingere la palla alla meglio da Carmignani in uscita coraggiosa. Ancora una prodezza del vice-Zoff al 36' su colpo di testa in tuffo di Bigon, poi il Milan dava l'impressione di tirare il fiato, mentre il pubblico cominciava già a sfollare. Monti faceva procedere la partita oltre i 90 minuti, ma il recupero era più che giustificato. E Chiarugi trovava su punizione il varco che era consentito al Milan, proprio al termine della sua settimana più nera, di essere da solo al comando della classifica.

Bruno Perucca

Milano. Gianni Rivera spettatore preoccupato in tribuna a San Siro (Tel. Olympia)

Soddisfatto il trainer

Rocco: "Per noi un grosso punto,,

Rivera avrebbe preferito essere raggiunto in vetta alla classifica cannonieri da Pulici

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 29 aprile.

Uno in tribuna d'onore, l'altro nella saletta riservata agli inservienti del Comune di Milano, aggrappato alle inferriate di un finestrone. Così, Rivera e Rocco, squalificati, hanno seguito l'incontro Milan-Napoli. La folla li ha applauditi a lungo in polemica con Lo Bello. Prima che s'iniziasse la partita i tifosi avevano celebrato il «funerale» dell'arbitro siracusano. Manifestini dei Milan clubs erano stati distribuiti per invitare il pubblico a comportarsi civilmente anche se alcuni striscioni denigravano Lo Bello ed esaltavano Rivera.

Sono stati novantadue minuti lunghi, sofferti per i due «grandi assenti». Rivera, pallido, era rimasto in silenzio per quasi tutta la gara: di tanto in tanto esprimeva disappunto per un'azione da gol mancata dai rossoneri e rispondeva a Frate Eligio che gli sedeva accanto. Pochi attimi prima che Chiarugi calciasse la punizione gol, Rivera si era alzato e stava guadagnando l'uscita: quando il pallone si è infilato nella rete di Carmignani, Rivera ha alzato le braccia al cielo ed è stato sommerso dagli abbracci di alcuni soci. Contemporaneamente Rocco esultava dalla sua scomoda postazione.

A fine gara i due assistiti si precipitano negli spogliatoi per complimentarsi con la squadra. Cancellata la tensione, Rivera si presenta ai giornalisti. «*Sembrava che il pallone non volesse saperne di entrare* — commenta —. *Quando ho visto Carmignani parare il "bolide" di Benetti e il colpo di testa di Bigon, mi sono messo il cuore in pace. Invece Chiarugi ha segnato proprio all'ultimo istante. Un po' di fortuna anche per noi*».

— Che significato ha questa vittoria in "extremis" per il Milan?

«*E' molto importante. Siamo di nuovo soli in testa alla classifica, con un punto di vantaggio sul primo e due sul secondo. Quella con il Napoli era la partita più delicata, la più insidiosa. Oltre alla mia assenza, alcuni rossoneri erano affaticati per la prestazione di Praga, in Coppa delle Coppe. Benetti non era completamente guarito dall'infortunio al ginocchio. Al Milan è mancata la calma: è umano dopo tante traversie*».

— Quando Pulici, a Torino, ha calciato il rigore, lei è stato costretto a tifare per il suo rivale...

«*Ho tifato il tifo per il Torino, e, di conseguenza, per Pulici. L'altro Pulici ha parato. Avrei preferito che il cannoniere granata mi raggiungesse purché la Lazio perdesse*».

Rivera si congeda. Il Milan ricorrerà alla Caf (la per lui Rivera che per Rocco: il ricorso per Rivera per vari motivi non potrà essere esaminato in tempo utile. Rivera sarà in tribuna anche a Torino: rientrerà contro il Bologna.

Rocco è disteso e particolarmente loquace (per la verità, essendo squalificato, non potrebbe parlare). Parla ai microfoni della Rai ed a quelli della Tv. «*Questo punto "trovato" all'ultimo minuto — dice —, è un grosso punto. Non ci speravo più. La partita era ormai agli spiccioli, il Napoli si stava rivelando pericoloso in contropiede e Carmignani continuava ad effettuare parate miracolose. Poi il "miracolo" l'ha fatto Chiarugi. Il Napoli ci ha impegnati a fondo disputando un'ottima partita anche se noi abbiamo sbagliato cinque o sei palle-gol. Bravissimi Zurlini, Vavassori e Juliano, un elemento che ci farebbe comodo*».

— Si soffre di più in campo o fuori?

«*Fuori. Non è bello né dignitoso per un "trainer" trovarsi confinato in una saletta e seguire la partita attraverso una grata*».

— E' vero che un raccattapalle faceva da *trait-d'union* con la panchina?

«*Le direttive erano già concertate con Trapattoni*».

Trapattoni chiarisce precisando che il suo compito era quello di «rinfrescare i rossoneri nei momenti in cui apparivano appannati». Rocco interviene: «*Oggi si sono create le basi per il futuro. Tra un anno, un anno e mezzo, lascerò il posto a Maldini e Trapattoni*». E Buticchi di rimando, in tono, scherzoso: «*Sì guardi*». Rocco precisa: «*Mi occuperò dello spogliatoio ma in campo non ci andrò*».

— Come giudica l'arbitro?

«*Ha tenuto bene la partita. Non era un compito facile. Noi però eravamo calmi come all'Olimpico. Il pubblico si è comportato benissimo*».

— Spera in una ulteriore riduzione della sua squalifica?

«*Vedremo cosa deciderà la Caf. Per ora ringrazio la Giudicante. E' la quarta volta che mi sospendono ed è la quarta volta che mi la ridiscono*».

— Perché ha sostituito Magherini?

«*Ho tentato il tutto per tutto con le tre "punte" e mi è andata bene al novantesimo. Non è stata però una mossa "coraggiosa" ma una semplice soluzione dettata dalle circostanze. Chi non lo capisce è meglio se ne stia a casa*».

— Per quale motivo ha rinunciato a Prati?

«*Intendevo utilizzarlo ma all'ultimo momento Pierino mi ha detto che sentiva una ricaduta e così gli ho preferito Golin*».

— Che ne pensa del rigore sbagliato da Pulici a Torino?

«*Dico bravo all'altro Pulici ma sarebbe stato meglio per noi se il pallone fosse finito in rete. Comunque adesso ci concediamo un po' di respiro*».

— Domenica tocca al Milan giocare a Torino...

«*Preferirei non parlare della prossima partita per non essere frainteso. Non mi aspetto concessioni da parte del granata. Mi auguro sia una partita combattuta ma corretta. Colgo l'occasione per ringraziare Giagnoni che mi ha espresso la sua solidarietà e Ferrini per alcune espressioni simpatiche nei miei riguardi. Segno che in quattro anni a Torino qualcosa ho fatto anch'io*».

Bruno Bernardi

Milano. Lo squalificato Rocco assiste alla gara dietro le inferriate (Telef. Olympia)

Chiarugi con il morale a mille per la rete decisiva al Napoli

La giusta ricompensa dopo la beffa di Roma

Il presidente Buticchi ha visto la gara sul campo di gioco - Benetti: "Non voglio disertare la partita col Torino" - Le giustificazioni di Carmignani sull'azione che ha risolto la gara - Ferradini: "L'arbitro non ci ha concesso un rigore"

Milano. Trapattoni sulla panchina del Milan (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 aprile.

Albino Buticchi, per la prima volta da quando è presidente del Milan, ha assistito all'ritorno in campo seduto sulla panchina nei pressi della scaletta che immette sul terreno di gioco anziché, come solitamente avviene, in tribuna d'onore.

Buticchi, così simbolicamente più vicino ai suoi ragazzi, ha sofferto in silenzio per novanta minuti. Non un gesto, non una parola, poi al gol di Chiarugi è balzato in piedi a braccia alzate mentre San Siro diventava una polveriera. Al termine della gara Buticchi è disteso, chiacchiera volentieri: «*Oramai mi ero rassegnato al pareggio — dice — il Milan aveva attaccato costantemente ma non riusciva a sfondare. Carmignani aveva effettuato tre o quattro parate veramente eccezionali. Insomma non ci credevo più. E' stata una vittoria importante. Non vedo che la fortuna si sia divisata un pochino ma se una squadra doveva vincere questa era il Milan. La correttezza di Anquilletti che ha richiamato l'attenzione dell'arbitro su Mariani a terra, ha consentito ai giocatori di tirare la punizione con calma, forza era finito...*».

— Come andrà a finire questo campionato?

«*Questo non lo so, ma i due punti di oggi sono importantissimi. Visto che Juventus e Lazio hanno perso. E' un campionato quanto mai incerto: sono contento perché il Milan è ritornato in testa. Ci aspettano ancora due incontri, saranno tre battaglie. Oggi la squadra era menomata dalle troppe assenze. Ma si è battuta con un orgoglio e un impegno veramente straordinario. Speriamo di poter recuperare qualche titolare per l'incontro di domenica prossima a Torino*».

Buticchi rivela poi di aver calmato e fermato prima dell'incontro un gruppo di tifosi che volevano raggiungere l'abitazione di un giocatore, di cui non ha voluto rivelare l'identità, per contestargli

Da domenica inizio alle 16

A partire da domenica prossima tutte le partite di calcio delle Serie A, B, C e D avranno inizio alle ore 16. Per il torneo cadetti e i semiprofessionisti l'orario subirà un'ulteriore modifica dopo l'entrata in vigore dell'ora legale. Gli allievi tre incontri della Serie A s'inizieranno tutti alle 15.

la linea assunta nella guerra scoppiata fra il Milan e Lo Bello.

L'ex-calciatore giornalista Chiarugi: con il suo gol lanciato da centrocampo ha ricacciato il Milan di ritorno al comando della classifica. Un gol che ha stupito il ragazzo toscano di molte speranze: «*Sono felice — ha detto Chiarugi — questa rete mi ricompensa di quella che non è stata annullata con lo Stadio da Lo Bello. Oggi si doveva vincere ad ogni costo. La formazione incompleta, soprattutto senza Rivera, abbiamo avuto difficoltà a penetrare nel sistema difensivo del Napoli. Comunque, nonostante la fatica per la partita di mercoledì a Praga, mi sentivo bene e spero di averlo dimostrato*».

— Ci spiega il gol?

«*Il portiere del Napoli credo mi sia rimasto impanato perché si aspettava che calciassi il pallone a parabola. Invece ho battuto rasoterra mirando all'angolo basso. Bigon con la sua finta ha fatto il resto. Carmignani non ci poteva far nulla*».

Benetti in altre occasioni, meno delicate, non sarebbe stato così calmo in campo. Invece Romeo mostrando una grande forza di volontà, insensibile al dolore che gli procurava la gamba non ancora del tutto guarita, ha disputato una partita generosissima.

Ancora un po' claudicante Benetti però è tornato: «*E' stata la vittoria della volontà — dice — a farci attaccare siamo riusciti a trovare lo spazio buono per il gol. Ho sofferto moltissimo specialmente nella ripresa. Il ginocchio mi doleva, il Torino però ci sarà*».

Un po' delusi i napoletani. A fine gara Turone e Zurlini per poco non venivano alle mani e Mariani bocciato dal pubblico, rispondeva per le rime. Ma nel giro di pochi minuti ritornava la calma. Il presidente Persiano commentava con filosofia: «*Pazienza. E' un peccato perdere una partita già parcheggiata al novantaseiesimo. Sono cose che succedono*».

Sulla stessa linea si trova Chiappella: «*E' stata una fatalità prendere il gol in quel modo e a tempo scaduto. Noi avremmo meritato lo 0 a 0 ma non abbiamo avuto la fortuna dalla nostra parte. Il Milan si è impegnato allo spasimo. Con tutte le assenze importanti che contava, ha fatto fin troppo. La partita si è giocata in un clima acceso ma tutto è filato sui binari della regolarità. Anche all'arbitro non si può imputare nulla...*».

Carmignani spiega in tre subito: «*Sono stato ingannato dalla finta di Bigon. Il centravanti ha mancato intenzionalmente la palla che passando fra le gambe di Vavassori è finita nell'angolo. E' stata la bravura di Bigon a determinare questo gol. Altrimenti avrei rinviato o bloccato la palla. La verità è che i miei difensori dovrebbero stare in linea con le barriere, non troppo vicino alla mia porta ad intralciarmi*».

Chiappella negli spogliatoi non è sembrato però molto convinto delle spiegazioni del suo portiere. Carmignani ci confessa che sarebbe orgoglioso di venire al Milan anche se a Napoli si trova benissimo.

L'unico che scrimina è il giovane Ferradini: «*C'era un rigore a nostro favore — dice — ma l'arbitro non ha fischiato. Io non so come possa non aver visto. Stavo saltando per deviare in rete a colpo sicuro quando Dolci mi ha scaraventato via strattonandomi per un braccio*».

Dimenti che non ha giocato ma che il Napoli ha riscattato dal Lanerossi Vicenza para interessato all'Inter: «*Sono tre stagioni che devo vestire i colori nerazzurri — afferma l'attaccante —. Spero sia la volta buona*».

Guido Lajolo

Owen e Lindley del Leeds

"Spiano" il Milan, non vedono il gol

Milano, 29 aprile.

(g. l.) All'incontro Milan-Leeds hanno assistito anche dei esponenti del Leeds, la compagine inglese che il 16 maggio sarà avversaria dei rossoneri nella finale di Coppa delle Coppe a Salonicco. L'allenatore Owen e il vice-manager Lindley non sono rimasti molto impressionati dalla prestazione offerta dalla squadra milanese.

«Tuttavia — ha detto Lindley, braccio destro del manager Don Revie — occorre considerare che il Milan non poteva disporre di molti titolari. L'assenza di Rivera ha avuto una certa importanza. Purtroppo (per il Leeds) il cagliano del Milan a Salonicco potrà giocare. Il Leeds comunque non si considera battuto. Anzi, contiamo di vincere».

Particolare curioso: Owen e Lindley non hanno visto il gol di Chiarugi: hanno lasciato San Siro a dieci minuti dal termine dell'incontro per giungere in tempo a Linate.

Precisazione del Siracusa sul "caso" Tresoldi

Siracusa, 29 aprile.

La segreteria del Siracusa Calcio ha emesso questa sera il seguente comunicato: «In relazione alla notizia diffusa dal presidente del Milan, signor Buticchi, tramite la stampa, e secondo la quale durante la campagna acquisti di novembre l'on. Lo Bello avrebbe chiesto alla società milanese di vendere il giocatore Tresoldi al Siracusa, la società smentisce questa asserita dal signor Buticchi e precisa che la richiesta venne inoltrata direttamente dalla segreteria del Siracusa e per altro a titolo di semplice sondaggio».

L'allenatore Radice lascerà il Cesena

Cesena, 29 aprile.

(r. c.) Al termine dell'incontro di oggi, vinto dal Cesena sull'Como per 1-0 (gol di Braida al 51'), l'allenatore della squadra romagnola, Gigi Radice, ha confermato la notizia trapelata nel giorno secondo cui si sarebbe dimesso a fine campionato.

Dai sostenitori rossoblù per i troppi errori di mira

Gigi Riva fischiato a Cagliari

Cagliari 1
Verona 1

VERONA: Pizzaballa 7; Nanni 7, Sirena 7; Busatta 6 (dal 65' Corti s.v.), Batistoni 7, Mascalaito 6; Bergamasco 6, Mazzanti 6, Luppi 6, Ciccolo 5, Zigoni 6. 12° Colombo.

CAGLIARI: Albertosi 5; Dessi 6, Mancin 6; Cera 7, Niccolai 7, Tomasini 6; Nenè 6, Rolli 5, Gori 6, Brugnera 6, Riva 6. 12° Copparoni, 13° Marzichi.

Arbitro: Casarin 6.

Reti: Gori al 23' e Cozzi al 78'.

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 29 aprile.

Scialba partita tra Cagliari e Verona apparsi condizionati nel ritmo dal gran caldo. Il Cagliari ha avuto un discreto avvio, poi ha perso lucidità nella manovra e, alla distanza, si è lasciato irretire a centrocampo. Il Verona ha giocato con una tattica piuttosto accorta, un quasi-catenaccio, che ha impedito alle punte cagliaritane di trovare varchi liberi per andare a rete. E in effetti il poi del Cagliari è giunto sul soffio di una punizione dal limite. Era il 23' del primo tempo: batteva Gori per Riva, il quale faceva il tiro ingannando l'intervento del «libero» Mascalaito e, dopo essersi portato la palla sul sinistro, dal limite dell'area faceva partire un autentico bolide che Pizzaballa non poteva trattenere. Sulla palla accorreva Gori che non aveva così difficoltà a segnare a porta praticamente vuota.

Il Verona non ha mancato un tentativo di reazione, limitandosi a contenere gli attacchi cagliaritani che si affacciavano pericolosamente soltanto nei minuti. La manovra dei rossoblù diventava mai sempre più lenta, con passaggi molto corti e scarsi lanci in profondità. Cionondimeno, nella ripresa Riva aveva equamente le possibilità di segnare, ma fallisce le conclusioni talvolta in maniera clamorosa. Per tutti il pubblico, a volte, sottolineava con fischi gli errori del suo beniamino il quale, non gesti plateali e certamente poco ortodossi, si è rivolto ai suoi sostenitori, dimostrando di non gradire la loro disapprovazione. Riva a questo punto si è innervosito e ha perso la concentrazione.

Senza l'apporto del suo cannoniere, il Cagliari si è spento definitivamente e il Verona ha avuto buon gioco con soltanto in fase difensiva ma anche in fase offensiva quando, al 33', un'azione di contropiede, il giovane Cozzi (un ragazzo di ventun anni che ha disputato il finale della partita in maniera veramente eccellente) ha battuto con un gran tiro Albertosi. Sull'1-1 il Verona si è nuovamente arroccato nella sua area.

m. z.

Così i marcatori

17 reti: Rivera (Milan)
15 reti: Pulici (Torino)
14 reti: Savoldi (Bologna)
11 reti: Chiarugi (Milan)
10 reti: Riva (Cagliari)
9 reti: Chinaglia (Lazio), Bonimegna (Inter) e Clerici (Fiorentina)
8 reti: Bigon (Milan), Causio e Bettega (Juventus)
7 reti: Benetti (Milan), Altafini (Juventus).

Spettatori e incassi

	Paganti	Abbonati	Incasso
Bologna-Sampdoria	8.566	11.318	18.946.300
Cagliari-Verona	3.828	13.735	7.803.200
L.R. Vicenza-Inter	18.849	7.843	28.203.500
Milan-Napoli	37.317	18.818	93.885.500
Palermo-Atalanta	3.686	5.718	4.509.000
Roma-Fiorentina	26.812	20.870	39.533.800
Ternana-Juventus	22.477	5.730	47.530.000
Torino-Lazio	27.792	9.200	92.062.000
TOTALE	162.307	96.873	334.652.300

Prossimo turno

13ª giornata di ritorno, 6 maggio, ore 16: Atalanta-Juventus; Bologna-Lazio; Inter-Palermo; Napoli-Cagliari; Roma-L.R. Vicenza; Ternana-Fiorentina; Torino-Milan; Verona-Sampdoria.

I risultati

Bologna-Sampdoria 1-1
Salvi (B) al 64' e Savoldi (B) al 77'

Cagliari-Verona 1-1
Gori (C) al 23' e Cozzi (V) al 78'

L.R. Vicenza-Inter 0-1
Bonimegna (I) su rigore al 60'

Milan-Napoli 1-0
Chiarugi (M) al 91'

Palermo-Atalanta 1-2
Arcoleo (P) al 36', Carelli (A) al 43' e Pellegrino (A) al 78'

Roma-Fiorentina 1-1
Antognoni (F) al 25' e Scarselli (R) al 59'

Ternana-Juventus 2-3
Bettega (J) al 15' e al 50', Salvaggi (T) al 27', Causio (J) al 42' e Lucchetta (T) al 78'

Torino-Lazio 0-0
Al 69' Pulici (L) ha parato un rigore di Pulici (T)

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE in casa V.	N.	P.	PARTITE fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	P.	Media inglese
Milan	41	27	12	2	0	5	5	3	37	25	—
Lazio	40	27	9	5	0	6	5	2	30	13	— 1
Juventus	39	27	8	5	1	7	4	2	38	20	— 2
Fiorentina	33	27	11	1	2	3	4	6	34	25	— 8
Inter	33	27	5	5	3	8	2	4	27	20	— 7
Torino	30	27	10	3	0	1	5	8	31	17	— 10
Bologna	28	27	8	2	2	1	6	7	27	25	— 12
Cagliari	28	27	5	4	4	2	6	5	22	23	— 13
Napoli	24	27	6	7	0	0	5	9	15	18	— 16
Atalanta	24	27	4	7	2	1	7	6	16	26	— 16
Verona	23	27	1	10	2	3	5	6	21	28	— 17
Roma	22	27	4	5	4	2	5	7	21	25	— 18
Samp	20	27	2	6	5	2	6	5	13	23	— 21
Vicenza	19	27	3	6	5	2	3	8	15	31	— 22
Ternana	15	27	3	5	5	0	4	10	14	35	— 25
Palermo	15	27	3	4	7	0	5	8	11	37	— 26

Totocalcio concorso 36

Scheda vincente

x	Bologna-Sampdoria	1-1
x	Cagliari-Verona	1-1
2	L.R. Vicenza-Inter	0-1
1	Milan-Napoli	1-2
2	Palermo-Atalanta	1-2
x	Roma-Fiorentina	1-1
2	Ternana-Juventus	2-3
x	Torino-Lazio	0-0
1	Brescia-Taranto	2-0
x	Brindisi-Foggia	0-0
x	Perugia-Mantova	0-0
x	Olbia-Lucchese	0-0
x	Chieti-Crotone	1-1

13 Lire 2.383.550 — I vincitori sono 210 (10 in Piemonte)

12 Lire 108.700 — I vincitori sono 4566 (286 in Piemonte)

Prossima schedina

Atalanta-Juventus
Bologna-Lazio
Inter-Palermo
Napoli-Cagliari
Roma-L.R. Vicenza
Ternana-Fiorentina
Torino-Milan
Verona-Sampdoria
Arezzo-Brescia
Como-Brindisi
Reggina-Ascoli
Triestina-Lodigiano
Rimini-Spal

Il monte premi è di lire 992.639.110

Totip

1ª	SANNYASI	1
	SINIGALLIA	1
2ª	FERCHI'	2
	ALOADI	x
3ª	LEONE	x
	KILLI	1
4ª	SACRIFICIO	1
	SULIANO	2
5ª	PRESTIGIO	1
	PIOMBO	x
6ª	HERTZ	1
	DEACON	x

Quote

	Italia	Piemonte	Lire
« 12 »	1	—	11.283.383
« 11 »	46	3	244.856
« 10 »	644	55	19.900

Il perché dell'importante pareggio dei biancocelesti

Torino sprecone, calma la Lazio

Pulici ha sbagliato persino un penalty

Favorevoli occasioni fallite (due da Agroppi) nel primo tempo Nella ripresa Rampanti e Fossati centrano i pali - Al 67' fallo di Wilson: Pulici para il rigore dell'omonimo [illegible] granata

Torino 0
Lazio 0

TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Farina, Sala, Pulici, 12° Bertolo, 13° Crivelli.

LAZIO: Pulici; Polentes, [illegible]; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Moschino, Chinaglia, Frustalupi, [illegible]. 12° Martegli, 13° Manzoia.

[illegible]: Pa[illegible].

I voti sono indicati nella pagella.

E' il classico [illegible] che dovrebbe essere c[illegible]tato dal dottor Freud. Il Torino s'è tradito da solo con [illegible] di veemenza, [illegible] frenetici tocchi in un'area intasata, esaltando (ma al contrario) un Pulici pazzo di gol, talmente [illegible] fallire [illegible] occasioni ed un rigore. Paolino non voleva dialogare con anima viva, soltanto battere a rete e riconquistare il primo posto nella graduatoria dei cannonieri. Ha finito sprecando, imitato da Agroppi (che almeno [illegible] una scusante in più, essendo a corto di preparazione), intrigando i compagni di linea su trame forsennate che non potevano trovar sbocco nelle accortissime maglie della difesa laziale.

Chi non conosceva i biancocelesti, ha potuto apprezzarli al Comunale: calmi fino al cinismo del «tackling», assillanti per un pa[illegible] importante, disinvolti nei rari disimpegni malgrado l'[illegible] di Re Cecconi, che è [illegible] indispensabile per la [illegible] offensiva. Il «biondone», che [illegible] appostarsi sulla fascia destra, raccoglie in una partita quaranta scialbissimi per imporsi l'[illegible] d'attacco. Sostituito da Moschino, che ha il tocco l[illegible] e breve, ma scarsa mobilità, ecco la Lazio costretta ad arroccarsi, a limitare le pretese. Forse il presidente Lenzini, nella sua bonomia, possiede qualche radar profetico: ha detto pareggio, e pareggio è stato, grazie non soltanto [illegible] corposi sistemi [illegible] rotrevole Inziati, ma alla sfortuna marcia [illegible] Toro, che incoccia due pali, sprca [illegible] ogni dire, getta al vento un «penalty» ed insiste in un forcing senza sbocchi. Fosse [illegible]to in panchi[illegible] Chignoni, il bravo e ingenuo Pulici si sarebbe permesso tanti sbagli e cocciutaggini dettate da [illegible] egoismo?

Là Lazio, che vien chiamata «bella da mesi, ha tirato fuori anche la grinta, battendosi su ogni [illegible] (tra la propria area ed il centrocampo) con agonistica disposizione. Ha difeso la propria classifica, pur favorita [illegible] qualche stirata pallonara: infatti i [illegible] le hanno fatto vedere i [illegible] sorci verdi, che il Milan capolista, otto giorni or sono, non aveva certo presentato sul conto dei biancoc[illegible]ti.

E' raro che un risultato bianco offra tanti patemi, ma questo del Comunale sì. Limitiamo la cronaca alle occasioni, ovviamente perdute. Nel primo tempo il Torino ne può contare dieci, la Lazio una sola. Dopo pochi minuti i granata [illegible] subito il loro forcing rabbiosissimo. Al 9' Sala ruotando su se [illegible] in [illegible] sbatte in Wilson, il fallo sembra da rigore, [illegible] come poteva il «liberos laziale scomparire? Panzino tira avanti. Al 10' [illegible] magnifico scambio tra il tacco di Pulici e Sala invita la punta [illegible] ad un tiro che sfiora [illegible] palet to alla sinistra del portiere laziale. Al 13' nuovo dialogo Sala-Pulici, dopo un grande slalom di Claudio, il tiro finale rade ancora il palo. Al 14' Wilson trattiene come può Fossati liberatosi tr[illegible] si distrae: al 16' Pulici sprecando poi [illegible] il cielo, ancora Sala al 19' dribbla tutti sulla linea di fondo poi il suo tiro viene parato dal Pulici laziale.

E' una grande fase, tutta [illegible], ma rivela che i torinesi si rioccano con affanno, mentre le maglie difensive romane sanno opporsi facendo perno sull'ottimo Wilson, su un Frustalupi agonisticamente cattivo (nei riguardi di Sala) però ben appostato [illegible] pedina tattica. Al 28' ancora Pulici, detto Gran Capo Testone, [illegible] palo [illegible] dribbling e poi butta di vento anziché servire Bui [illegible] in agguato. Al [illegible] l'occasione laziale, [illegible] rovesciata limpidissima di Chinaglia che scrvola la traversa. Il qui dobbiamo fermarci su Agroppi: aveva battuto altissimo un'ottima impostazione di Sala-Fossati al 22', si ripete al 31' sparando (da due metri) [illegible] la traversa su tocco di Sala dopo punizione di Bui. Il pallone gli arriva assai difficile, viziato dallo slancio dello stesso giocatore spintosi troppo sotto, però è invitabile: la dire che il Torino sta gettando alle ortiche decine di [illegible]. La Lazio si fa vede[illegible] [illegible] Garlaschelli (ottimo diagonale deviato [illegible] Castellini al 36'), poi con Polentes, che salva su Pulici un pallone smarcato [illegible] portiere biancoceleste su tiro-cross di Rampanti.

Ripresa, ed i granata riprendono a tessere la loro trama, ma non è vera tela compatta, è un arginare di manovre tanto orgogliose quanto caotiche. All'6', da un corner battuto da Sala, Rampanti [illegible] il palo, [illegible] 10' Pulici [illegible] in un magnifico affondo poi va per le terre in area ma Panzino non abbocca (troppo [illegible] Paolino cerca di propiziare il rigore come [illegible] Chi[illegible]i [illegible]alsiasi...). Il pubblico incattivisce, vedendo — però a torto, e lo diciamo a costo di qualunque reprimenda — chissà quali soprusi in territorio laziale. Sbaglia ancora Pulici tra il 20' ed il 21', in una duplice occasione, facendo disperare i compagni, soprattutto Bui. Si arriva al 22' e qui Wil[illegible] falcia con destrezza Sala entrato in area. Panzino indica il dischetto, Pulici contro Pulici. Ma quello laziale è un paratore nato, c'è chi lo ricorda con fior di parate nel Novara. Sul «penalty» [illegible] granata eccolo bellamente [illegible] a [illegible]viare in angolo.

Pur «choccato» il Toro si butta [illegible] sotto, e rischia [illegible], quando una fuga [illegible] Nanni non è interrotta neppure con le mani da Cereser e Castellini para il susseguente tiro, per fortuna flaccido, di [illegible]ll. Ancora una punizione di Bui al 25', ancora la superficie alta della traversa colpita, dopo affannosi assalti granata, da Fossati al 43' e si chiude.

La «cegge tremendista» non ha imposto il suo noto pedaggio ai menomati ma indomiti laziali. La squadra di Maestrelli, benchè costretta a coprirsi rinunciando [illegible] del tutto [illegible] gioco d'attacco [illegible] predilige, riconferma il suo «status» di compagine tanto quadrata quanto fortunata. Amministra il gioco con lucida avarizia (senza il suo Re Cecconi) [illegible] è poco, perchè ogni complesso, quando perde un giocatore essenziale, subito ne patisce altra misura. Da Martini a Manservisi ca opporre filtri a barriere ordinate, mai casuali, che legittimano la sua posizione in campionato.

Il Torino [illegible] triturato un calcio selvaggio. Ma il suo motore [illegible] a [illegible], non a benzina pura: e quindi si ingolfava con improvvisi rigurgiti, anziché distendersi come [illegible] può. Tra gli errori di giudizio e quelli [illegible] mira, tra il forsennato egoismo dei singoli e la rabbia agonistica, è solo lui, il T[illegible] che può lamentarsi di questo pareggio. Ma ad una Lazio non può regalare tre centimetri di vantaggio, figuriamoci se è possibile donarle addirittura un rigore. I biancocelesti [illegible] nelle loro Pasqua, che iniziò col Milan e si infiorettò di nuove «grazie» al Comunale torinese. Mentre i [illegible], rodendosi i gomiti, possono [illegible] alla squadra di Rocco, annunciata per domenica. Spunteggeranno invano anche contro di lei? Non è proprio credibile.

Giovanni Arpino

Bui ha colpito di testa scavalcando il portiere laziale Pulici [illegible] uscita: Oddi respinge quasi sulla linea [illegible] (foto Moisio)

Commento di Giagnoni trainer in tribuna

"Grande primo tempo meritavamo due gol!,,

Rampanti: "La Lazio poteva fare la fine dell'Inter" - Fiori per [illegible] quattrocentesima partita [illegible] Ferrini - Il capitano, Pulici, Zecchini e, forse, Sala non andranno [illegible] Newcastle

Fino a che punto era concentrato il Torino per il big-match con la Lazio? Al massimo, si risponde in casa granata: ma qualcosa dei giocatori appunga che la partita con il Milan sarà assai più difficile. Realtà o fantasia, [illegible] in sede di commenti, l'amico rivolto col rossanero che il confronto con i laziali non poteva certamente allarmare. Al Torino interessava battere la [illegible] e poteva anche farlo ma a questo punto vorrà soprattutto vendicare al Milan la sconfitta dell'andata: il prossimo di guerra [illegible] già stato consegnato quando ancora ci dovevo parlare del "match" con [illegible] Lazio.

La chiave i giocatori, a cominciare da capitan Ferrini il quale ha festeggiato la 400ª partita con la maglia del Torino: i Fedelissimi Granata si sono ricordati di lui portandogli un bellissimo mazzo di fiori, in attesa di premiarlo nel corso di una imminente serata organizzata dallo stesso club granata al «Boccaccio».

«Dovevamo chiudere il risultato nel primo tempo — ha commentato Giagnoni — dopo di [illegible] sarebbe stato tutto più facile. Ci lanciavamo molto a questo riguardo contro una Lazio che lotta per lo scudetto: purtroppo abbiamo sprecato anche un rigore. Io avverto ancora un po' la pubalgia e probabilmente non andrò [illegible] Inghilterra.

Rampanti, grande protagonista del centrocampo, è il più festeggiato. Il servizio militare ti fa bene, gli dicevano scherzando: «Altro che — risponde — pare che il Torino voglia proporre un altro anno di ferma... Contro la Lazio dovevamo vincere [illegible] per 3 a 0; se avessimo segnato una [illegible] delle occasioni presentateci nel primo tempo, i biancoazzurri avrebbero fatto la fine dell'Inter. Mi sembra che si sia visto soltanto il Torino...»

Nessuno fosse ancora a pensare [illegible] sulla traversa: «Wilson — ha commentato — non poteva farci niente, sarebbe stato un gol fortuito. E' destino che quest'anno [illegible] gol... E' stata l'unica occasione [illegible] mi si è presentata a tiro [illegible] piazzata bene. Chissà, che non mi ritrovi col Milan...»

Agroppi spiega di essere stato frettoloso in occasione della prima palla-gol mentre sul successivo passaggio di Sala al centro dell'area [illegible] troppo apostato in [illegible] gnare in quelle condizioni — dice — era impossibile. Sala parla dei falli da rigore commessi su di lui da Wilson: «Sul primo — dice — non posso pronunciarmi, [illegible] sono sicuro [illegible] stantuto via; sul secondo penso che non sia possibile discutere. Ho anticipato il libero laziale e quando mi trovavo solo davanti al portiere mi ha steso a terra. Ho preso una botta ad un ginocchio, forse devo rinunciare anch'io all'Inghilterra.

Infine Pulici: allo calcisto [illegible] rigore come faccio solitamente ma Pulici si è messo in anticipo deviandomi poi la palla [illegible] angolo. Ho cercato il gol da ogni posizione ma a quanto pare la fortuna [illegible] dalla mia».

Alla fine, coll'insistente, un po' di maretta causa un tifoso laziale che aveva rotto il manico della [illegible] bandiera sulla t[illegible] di un [illegible]dissimo granata: ha dovuto rifugiarsi sul pullman [illegible] Lazio uscito attraverso uno sbarramento [illegible] carabinieri.

Incerto [illegible] se non partirà, Giagnoni porterà il [illegible] Martini] [illegible] a «microscopio» i granata partiranno per Newcastle alle [illegible] con questi giocatori: Salvato, Castellini, Lombardo, [illegible]ni, Fossati, Cereser, Masiello, Crivelli, Agroppi, Maddè, Rampanti, Bui, Toschi, Novellino. Restano a [illegible] Ferrini, Pulici, Zecchini e forse Sala.

Giorgio Gandolfi

Parere concorde dei laziali

"Anche il Milan avrà vita dura,,

Maestrelli ed i giocatori elogiano i granata - Wilson riconosce: il rigore c'era Grandi feste all'altro Pulici (il portiere)

[illegible] la brillante position'e in [illegible] impone uno [illegible] compagnato, oppure la conseguenza di aver portato via un punto con un'autorete di sinistra da parte della fortuna, falso sta che l'ambiente della Lazio è sereno, anzi sereno: non [illegible] di emozioni forti. Chinaglia, addirittura, esordisce con cattiva sincerità: «Un punto tirando, certo tutto. Bene, ci servirà per continuare a lottare per la scudetto».

Abbiamo detto ambiente [illegible] pacato, ma sempre lieto è, per il pareggio conquistato sul terreno del granata. Peccato che l'abile guardia Chiarugi, con quel gol segnato al 93° minuto, ma anche Maestrelli, con molto stile, precisa: «Se al non giocati nessantatrè minuti è segno che l'arbitro aveva qualcosa da recuperare. Inutile recriminare da parte nostra. Comunque, oggi possiamo il pareggio [illegible] abbiamo ottenuto. Domenico è grande fuochereme al Milan e sarà dura. Penso che, se il Torino giocherà con lo stesso spirito e lo stesso accanimento che ha profuso contro di noi, la squadra di Rocco avrà le sue bravi difficoltà.

Chiare che domenica prossima tutti i laziali tiferanno granata. Quando l'arbitro ha annullato Bui sono stati [illegible] sbalzi [illegible] dalla Lazio ad intervenire per difendere e scusare. Lo vogliono in campo contro il Milan, a ovvio. «Tanto [illegible] cappello a Torino — continua Maestrelli — è una squa[illegible] entusiasma. Ha creato un sacco di occasioni, ha colpito due traverse: credo ce ne sia abbastanza [illegible] che ha giocato una gran partita. Nell'episodio del calcio di rigore Pulici è stato determinante».

— Quale Pulici?

«Il nostro, naturalmente. E' stato molto abile, ha indovinato l'angolo giusto. Si può anche dire che oggi abbiamo avuto un po' di fortu[illegible], ma non dimentichiamo [illegible] contro la Juventus abbiamo perduto dopo aver giocato benissimo. E' la legge del campionato, primo o [illegible] fatto [illegible] o posto, si [illegible]cia».

Maestrelli affronta poi il discorso tecnico che parte naturalmente dalla assenza di Re Cecconi. «Con Moschino il gioco è naturalmente diverso, l'altro corre molto, copre una vasta zona di campo. D'altra parte, dobbiamo aggiustarci. Oggi avremmo anche potuto segnare, perchè che Nanni non si sia reso conto che Chinaglia era libero e non gli abbia lanciato il pallone».

Maschino è naturalmente festeggiatissimo dagli ex com[illegible]. Ehordisce con una battuta per il general manager Boniito: «Non cercate [illegible] acquistarmi perchè al Torino non ci torno[illegible], [illegible] dopo, però, [illegible] il [illegible] in chiave politica: «Non credevo mi succedesse una cosa del genere. Sono entrato in campo [illegible] emozione, poi i miei compagni [illegible] hanno fatto notare che sugli spalti i tifosi scandivano "Moschino! Moschino!" e allora mi sono commosso. Guarda cosa mi doveva capitare: sono stato qui tanti anni e non ho mai avuto la soddisfazione più grossa, quella dello scudetto ed ora ci sono vicino, alla mia età! Dovremo stare attenti al Milan e soprattutto allo juventino che è [illegible] nel giro. Sarà [illegible] per [illegible].

Gli altri giocatori [illegible] fanno tutti lo stesso discorso, come [illegible] [illegible] pensati parola. Grandi elogi al Torino, certezza matematica che al [illegible] di [illegible]ra che castigherà [illegible] [illegible] il Milan. «L'arbitro ha fatto bene ad accordare al Torino il calcio di rigore — commenta Wilson, con la sportività di chi ha superato un grosso pericolo e può parlarne con distacco — il fallo era [illegible], non [illegible] sono sicuro. Comunque, in nostro [illegible] una squadra da applaudire senza riserve: tutti hanno dato il massimo. La lotta per lo scudetto è sempre aperta, ne abbiamo dato [illegible] prova».

«Il rovescio della medaglia rispetto alla partita del girone d'andata — commenta Nanni — allora noi abbiamo dominato e loro sono stati fortunati, oggi è successo il contrario. Però, se mi accorgo dell'arrivo di Chinaglia e gli lascio il pallone, il gol è fatto. Ho preso anche una botta alla caviglia, spero che non si tratti di niente di grave».

La chiave del parziale successo laziale sta — oltre alla parata decisiva di Pulici — dell'ex[illegible]botto Sala che ha fatto fuoco e fiamme ma non ha concluso l'attacco. «A qualcuno doveva capitare, è toccato a me — dice Manservisi — e [illegible] posso essere malcontento. Sapevo sempre ed io sono rigorista. [illegible] impedirglielo».

Conclude Pulici, legittimamente raggiante: «Sapevo che Pulici bene scrivere i calci di rigore nella destra e mi sono buttato da quella parte. E' andata bene; un grosso passo verso lo scudetto. E domenica il Milan avrà [illegible] battuta gatta da pelare». Ecco molto bil.

Beppe Bracco

Fossati e Gianni Bui interessano alla Roma

[illegible] notizia riferitaci dalla capitale ha confermato in questi giorni l'interessamento [illegible] Roma all'acquisto di due giocatori granata, il difensore Fossati e la mezza [illegible] Bui. Il terzino in particolare passerebbe al club [illegible] qualora Liedholm (che voleva già lo scorso anno Natalino nella Fiorentina) dovesse raggiungere l'accordo per dirigere la squadra al posto di Trebiciani.

Gianni Bui "fratello,, generoso

Con un movimento rallentato, stendendosi in [illegible] tuffo per quanto è lungo, Gianni Bui protende la testa sul pallone al quale Pulici, attento portiere della Lazio, ha dato una vigorosa sberla [illegible] interrompere [illegible] miracolosa traiettoria. Il cross, assai calibrato, proviene dalla sinistra, Rampanti ne è l'autore. Ma per quanto Bui si allunghi, la palla ricade [illegible] sul piede di un difensore che l'allontana. Questo [illegible] dio avviene [illegible] ventunesimo minuto, cioè in quell'arco di tempo della partita durante il quale gli avanti [illegible] sprecano incredibilmente molte palle-gol. Per il contravanti è l'unica occasione favorevole che gli si offre.

Non ha messo a segno molti [illegible] in [illegible] campionato, appena [illegible], quanto Bobby Charlton italiano, freddo, stampato e classico come il giocatore inglese che proprio in questi giorni ha chiuso la sua lunga e felice era nel calcio britannico, ma è giusto anche sottolineare che se non li ha fatti lui ha offerto a Pulici la possibilità di insaccarne un buon numero. D'altronde, egli è ormai entrato nella [illegible] dell'uomo pensante [illegible] stesso, cioè di una specie di [illegible] che illumina con d[illegible] passaggi, abili colpi [illegible] tacco [illegible] a girate di testa l'azione vincente degli altri. Non è uomo che apre i suoi pensieri, ma la giornata così avara di soddisfazioni deve avergli procurato molta sofferenza.

Dal giorno in cui egli è [illegible] l'esclusivo servizio della squadra, quasi si sente responsabile dei gol mancati dai To[illegible]. [illegible] mulla togliere ai meriti che sono eccezionalmente suoi. [illegible]lici deve molto a Bui. Un giorno, nel febbraio [illegible] 71, quando [illegible] diceva che Bui deve non poco fastidio [illegible] scalpitante «Pupi», pun[illegible] «Verrei che fosse lui a pronunciarsi. Ha delle doti eccezionali,» [illegible] l'animo. Ha bisogno di qualcuno che gli [illegible] vicino, che lo consigli, perchè [illegible] ha ancora esperienza. Io [illegible] di farlo e lui lo sa». Non conosco quali rapporti vi siano tra i due giocatori fuori del campo, però a giudicare dai pre[illegible]i compiuti e dai risultati ottenuti da Pulici oggi al [illegible]tice tra i cannonieri, si può affermare che Pulici ha trovato in [illegible] un fratello maggiore che generosamente [illegible] ha aiutato a ritrovarsi nei momenti difficili, che ha contribuito ad esaltare le sue qualità. [illegible] vero che ogni tanto il ragazzo, alla disperata ricerca del gol, brucerebbe rompe il colloquio con gli al[illegible] [illegible] può dirsi per quanto di esibizionismo, [illegible] lo ieri qualcuno ha avuto [illegible] sospetto. Però è proprio quando la direttrice Bui-Pulici s'interrompe che il Torino sprrca tanti palloni e resta a secco.

Bui ha trentatrè anni e non è detto che rimanga ancora un'altra stagione, ma il giorno che se ne andrà, anche Pulici ne avvertirà [illegible] partenza. Questi giocatori, sacrificando se stessi [illegible] disposti a mettersi al completo servizio degli altri? Bui, la «torre», un giorno potrà affermare senza [illegible]pres: io sono uno di quelli.

Fulvio Cinti

Le pagelle di Arpino al Comunale

Torino

CASTELLINI: deve parare un solo pallone veramente difficile (di Garlaschelli), ma palesa certi sbandamenti e «fughe» nei vasti [illegible] del suo libero Cereser. Fa[illegible]pato come una mummia, chissà che ricordi lirici, sia per alcune avventate lanciate, sia per il rigore sbagliato da Pulici. 7.

LOMBARDO: tra i migliori del Torino. Garlaschelli si libera al tiro una [illegible] Lo anticipa, lo disturba e riesce anche ad appoggiare con tempismo a centrocampo, dove non tutti hanno il suo brio. 7.

FOSSATI: si trova almeno un paio di volte in zona-gol. Alla prima deve sottolineare alla bianchi di Wilson, alla seconda mira la rete incoccando in palo superiore della traversa. Manovrista lo rimarchia in avanti, ma si sa che il scapellone non soffre queste cose. Nel gran ballonzolo, [illegible] sufficienza è indicativa. 6.

ZECCHINI: Chinaglia tocca due palloni da centravanti puro, gli altri deve sentirseli all'indietro e si fa lato non solo per la preziosa tattica dei suoi compagni, ma per l'assiduo controllo della stopper grande. [illegible] di sinistro cosce il Cosmo Nero. Si merita 7.

CERESER: negli spazi abbondantemente lasciatigli dalla Lazio, prima come un gabbiano ferito, Pallisco interventi elementari, denunciando incertezze e soggezione. Per poco non regala un penalty (con la mano) su un [illegible] rischiamo contropiede biancoceleste. Giornata grama, per ottica». 5.

AGROPPI: gran volontà, [illegible] humi inferiori al previsto e [illegible] intenzioni, [illegible] don pallonetti (però il secondo [illegible] solo sulla ha occasione di tiro), e sa cavarsela con prudenza. Sgobba normale minuti e non smarrisce mai la lucidità nell'eccessivo frastuono attorno. 7.

FERRINI: ogni tanto perde il «passo», ma forse, se la ricercassero di più, tutta la squadra disimbriglierebbe il ritmo frenetico, a vantaggio di maggior circospezione. [illegible] la vede col vecchio compare Marchino, che lo [illegible] sulo un palo di volo. 6.

BUI: ha anche respinto di testa sulla propria area su un contropiede laziale. E' maestro [illegible] tocca e allarga le braccia due volte, vedendo Pulici battere alla cieca. Subisce con notevole sinicismo alcune «botte» al corpo, firmate Polentes. Cerca di ragionare in avanti, ma sono in pochi a dargli retta. 6.

SALA: alterna momenti smaglianti, costruiti su matematica grazia e su volevole forza, ad episodi assillanti. Ha scalogna marcia già volte, sfiorando i pali (di lusso) e creando palcogol. Offre un rigore rivelatosi inutile. Frustalupi lo picchia con professionistico cipismo e lui, [illegible] sgarbo, appena può ricambia. Meritava almeno un gol, diavolo d'un Claudio. 7.

PULICI: ancora una partita così, e Giagnoni lo rimette a «[illegible]», sfi pomeridiana alla scrale. Le amarire mollissime, fa colpo [illegible] [illegible] straordinario [illegible] con coordinazione: pardi reclta [illegible] palo di occasioni (e Panzino [illegible] abbocca), però batte alla cieca almeno tre palloni da sfruttare in modo più utile e redditizio. Sfiora al volo il [illegible] e sarebbe ricordare che il suo smoking tattico la va lungo. Non si perde d'animo (e qui va lodato) ma poi non strutta a dovere altre occasioni. 5.

Lazio

PULICI: è un grosso pallone carico di esperienza, benché giovane. Dalla serie B alla A s'è portato dietro una [illegible] esemplare. Intervistato rimmaginando a quel tantro che piace solo [illegible] «curva» e offre dimostrazione da novello Cudicini. Il suo [illegible] intuitivo sul penalty non è casuale, è un «antirigorista» nato. 7.

POLENTES: il cuore è tale, però è [illegible] in buon legno, [illegible] su Bui, vicino pare pluchiato (non dà) «pivot» granata) e si destreggiano bene nell'area piccola, ove crita anche un paliose-gol. 6.

MARTINI: senza palla, sembra obliterare. Appena è in azione di gioco, però, egni sua mossa si rivela funzionale e quasi elegante. Sa spingersi in attacco con pedalate accortissime, non si lascia ingannare da Rampanti arretrato e lo attende in zona. Forse avrebbero dovuto costringerlo a cambiare nome e posizione. 6.

WILSON: indubbiamente, è il miglior libero dell'anno. Non l'ha mai visto scendere sotto la sufficienza. Ha scatto, vampate intelligenti nel disimpegno, tocchi precisi nel respingere ma anche nel direttere il gioco in arcuar[illegible] [illegible] [illegible] dosi di rompere. [illegible] anche nel «manichino» del [illegible], [illegible] (vedi il rigore), anal [illegible] cattiveria. 7.

ODDI: marca Pulici, che in salta e in «beffeggia in dribbling stretto e largo più di una volta, anche [illegible] poi non [illegible] [illegible] lavoratore. [illegible] se non brilla di luce propria. Sa nel «sistema» [illegible] risulta pedina utile. Lo fu perfino Martiradonna nel Cagliari. 6.

NANNI: è un po' disinvolto, a furia di ag[illegible] per [illegible] nel «manichino» del [illegible] po laziale. Agroppi ogni tanto lo infastidisce e ogni tanto, calando, rivela che il forte mediano biancoceleste sta spendendo gli ultimi spiccioli della forma fisica. Si assesta in barriera e mette in vetrina una volta sola i suoi tremani «slunghi» (palla-gol per Garlaschelli). 6.

GARLASCHELLI: ha di fronte uno dei migliori granata, cioè Lombardo. Impegna duelli egregi, che rivelano ch'è una situazione vivacità [illegible] sia la sua [illegible] simulata prudentia. Non è un gran talento, ma si applica, recuperando a [illegible] dove. Opera un ottimo diagonale che Castellini gli devia in corner. Il dispositivo laziale sa come usarlo [illegible] gni i suoi gol in campionato). 6.

MOSCHINO: ricevuto qua, il pallino carico di scienza, lì in al suo passo, cause un vecchio corridore (alla Bariali) che non abbocca ai [illegible] altri. Così può trotterellare per [illegible] minuti. Tocchi buoni e difesa, recuperi tranquilli, mosse furbe in avanti. Tutto col [illegible] fiore, ma ancora [illegible] viva. 6.

CHINAGLIA: una rovesciata, qualche dripl[illegible] a sorpresa, e nulla più. Zecchini gli lascia si e no due metri di vita. Non sempre è Milan, vero Giorgione? Però lo vediamo muoversi in solitudine, come in antuno. Il 6 riposo da un certo torpore, e [illegible] squadra [illegible] diviso può solo favorire i suoi contropiedisti. 6.

FRUSTALUPI: è anche cattivo. Picchia Sala subito e comunque. Forse ha un fior di cervello, ne dvvisterai, [illegible] il disimpegno, e [illegible] [illegible] mai, per evitare inutili rischi. Gli manca la «superpalla» essenziale, cioè Re Cecconi, con cui si trovano e imbeccano a vicenda da trenta-quaranta metri. L'amministrazione del paregio laziale dipende in gran parte dalla sua accortezza tattica, altrecté dalla fortuna. Fu[illegible] avrà tutti un «5» in vita sua ma nessuno accetterà salto to un cinque a rispettabile 6.

MANSERVISI: fa da spola, e chiude con panna di Fossati [illegible] l'Olimpico... Fossati gli va via due volte, lui non potrà quasi mai in zona d'attacco. Su quasi portatori d'acqua, però, la Lazio ha costruito il suo campionato, alla faccia di tutti i divi [illegible] in[illegible]. Non è una ingiuria? 6.

L'arbitro

ARBITRO PANZINO: animato già in anteprima lettera di alcuni tifosi fedelissimi (e intera ciechi, sappur da un occhio solo). Però Panzino è un arbitro. Non abbocca a certi pericolosi atteggiamenti d'area, forse è poco pericoloso nei confronti del pubblico, però corre, è sempre presente nel vivo dell'azione (talora troppo, tanto da offrirsi come casuale ostacolo). Nella generale mediocrità arbitrale, da noi sempre accusata, questo Panzino non va dispresso. Aveva una partita difficile, l'ha amministrata con saldezza lucidità pur ignorando qualche «vantaggio». Se migliora [illegible] un buon «fischietto». 6.

CONCESSIONARIA AUTO
RICERCA LOCALE IN AFFITTO
adatto officina riparazioni e magazzino ricambi, superficie 1500 - 2000 mq. [illegible] Torino Nord od Est. Telefonare ore ufficio al 533.253 feriali.

Bettega due volte ■ segno, replica Selvaggi, Causio decide ribattendo un rigore sbagliato, Lucchitta accorcia le distanze

Roma. Garomel respinge in tuffo il rigore concesso per atterramento di Savoldi ad opera ■ Marinai e calciato debolmente da Causio; a destra, il portiere battuto ■■ successivo tiro di Causio, che non si vede nella foto (Tel. Ap)

Juventus a Terni, infortuni e vittoria

Esce Spinosi al quarto d'ora azzoppati Anastasi e Causio

La squadra bianconera stanca ■ sfortunata

Ternana 2
Juventus 1

■■■ ■■■ 7; ■■■ 7; Agretti 6; Marinai 6, Lucchitta 8, Russo 6; Cardillo 8, Valle 7, Trainl 5, Selvaggi 6 (■■ 47' Brutto 6). Scotrice 7, 12' Tancredi.

JUVENTUS: Zoff 6; Spinosi s.v. (■■ 18' Savoldi 7), ■■■■ 6; Furino 7, Longobucco 6, Salvadore 7; Haller 6, Causio 7, Anastasi 7, Capello 6, Bettega 8. 12° Pizzionl.

Arbitro: Motta 7.

Reti: Bettega al 20' e 21'; Selvaggi al 38'; Causio al 45'; Lucchitta al 78'.

(Dal ■■■ inviato speciale)
Terni, ■ aprile.

Una vittoria preziosa (3 a 2) ma contrastata e ■■■■ a caro prezzo. Ben tre giocatori juventini sono finiti in infermeria e la squadra bianconera ha faticato parecchio per conservare il vantaggio fino al termine dell'incontro. Si è fatto male subito Spinosi battendo ■ schiena sul terreno, dopo un salto in contrasto con Trainl (13'), verso la mezz'ora è rimasto zoppicante Anastasi ed al 63' si è infortunato Causio. Giocando praticamente in nove (Savoldi aveva sostituito Spinosi impossibilitato a continuare), la squadra bianconera ha perso vitalità in attacco e potenza a centrocampo, permettendo così ai ternani di portare una serie di azioni, fallite in massima parte per la congenita incapacità delle loro punte a tirare in rete.

Se a tutto questo si aggiunge la fatica della ■■■■ta in Inghilterra, si comprende ed almeno in parte si giustifica lo scarso gioco degli uomini di Vycpalek. Sono emersi anche errori di ■■■■, sono state sbagliate pure marcature, qualcuno ha battuto la fiacca forse soffocato dal fatto di ■■■ avar giocato a Derby per ■■■■ impiegato in campionato sul troppo modesto campo umbro. Ma queste colpe, vere o presunte, sono state ingigantite sia dagli infortuni sopra descritti, sia dalla fogia dei ternani, che non avendo più nulla da chiedere al ■■■pionato (la ■■■■■■■ in B è certa) hanno creato con il loro gioco corto una ragnatela mobile ■ centrocampo ed in difesa, un qualcosa che ■■■ il calcio ■■■ ha ■■■■■ parenti ■■■ ma che serve per ■■■■■ confusione nelle file avversarie, per l'estrosità e l'imprevedibilità negli spostamenti. Una Ternana ■■■ ha dimostrato di meritare di più della bassa classifica che attualmente occupa.

■ disdoro viaggio sul agioco corto di Viciani. E' valido se applicato alla perfezione, perché pretende il movimento sincrono e continuo dei centrocampisti e dei difensori. Se qualcuno sbaglia, se uno o più ■■ uno perde il ■■■■, il caos diventa generale. La Ternana, se si esclude il giovane Selvaggi, non ha elementi di spicco e di classe. Il collettivo diventa pertanto necessario. Oggi gli umbri hanno disputato una prova generosa, gagliarda, superiore alla media. Potevano segnare all'inizio, ed hanno saputo reagire all'uno-due di Bettega, poi, stanchi ■ imprecisi, si sono ■■■■ in una manovra che ■■■ aveva senso logico.

Nel giudicare la Juventus occorre ricordare la fatalcela di Derby e l'incompletezza nei ranghi. Privare la difesa di Morini è sempre un rischio, non è pericoloso togliere ■■■ centrocampo un scursore continuo della forza ■ Cuccureddu. Gli avvicendamenti ■■■ giusti, ma non bisogna esagerare. ■ Terni sono emerse pure note positive. Cominciamo da Bettega, che anche oggi ha segnato ■■■ gol. ■ primo di ■■■■, il secondo su azione di Anastasi e tiro rapido e preciso del ricuperato attaccante. Bettega ha confermato di essere in ripresa. Non è ancora tornato allo scatto ■ ■■■ elevazione di qualche mese fa, ma sta riprendendo confidenza nei suoi mezzi e sta ritrovando la gioia del gol. Questo conta.

Di Anastasi e di Causio-bisogna parlare ricordando quanto hanno fatto prima dell'infortunio. Anastasi è in notevole progresso ■■■■ e tecnico, Causio si è sacrificato in un gioco d'interdizione e di rilanci che mal si addice alle sue caratteristiche di estro e d'inventiva. Causio è un prim'attore. A Derby ha accettato il compito di portatore d'acqua con ■■■ encomiabile altruismo. Ha sbagliato, ma per generosità non per colpa.

Il narcisismo ■ Savoldi e la fragilità ■ Haller sono difetti noti per essere ricordati qui. Da Longobucco, che ritornava a Terni dove aveva iniziato la carriera di calciatore, si attendeva di più, ma c'è ■■ dire che è stato impiegato ■■■ stopper mentre è un terzino d'ala, ruolo che gli consente di sfruttare ■■■ le sue d■■ di velocità e d'appoggio. Utilizzarlo nel controllo di Cardillo è stato un errore. Zoff ■■■ è immune da colpe. In ■■■■ dei due ■■ della Ternana, il portiere si è fatto sorprendere fuori posizione 3-4 metri oltre la linea di porta. L'estrema confusione che regnava davanti a lui attenua un po' la critica al sempre valido portiere azzurro.

Giornata calda anche se leggermente ventilata. L'inizio era tutto della Ternana. Al 1' Zoff ha salvato un gol certo uscendo ■■ Cardillo e bloccandone il tiro. Poco dopo si registrava il primo ■■■dio negativo per la Juventus. Spinosi, saltando con Trainl ■■deva a terra. Lamentava dolori alla schiena. Rientrava per ■■■ minuti, ■■■ al 15' doveva uscire definitivamente. Lo sostituiva Savoldi con una rivoluzione di uomini piuttosto importante: il ■tredicesimo ■■■■■ mezz'ala, Capello prendeva il posto di Furino che arretrava con i compiti di Marchetti. A quest'ultimo ■■■ veniva affidato il ruolo di difensore fisso ■■■ controllo di Trainl.

In pochi minuti la Juventus faceva suo il risultato: al 20' Bettega sfruttava un grossolano errore dei difensori umbri calciando in rete un pallone mai respinto da Benatti. Un minuto dopo ancora Bettega scattava alle spalle ■ Garomel ■ secondo gol colpendo al ■■■ un bellissimo pallone centrato da Anastasi. Al 30' Anastasi si scontrava con Garomel e rimaneva a terra: riprendeva poco dopo, zoppicante e timoroso dei contrasti. Al 35' si presentava ■■ Haller l'occasione di chiudere la partita, ma il ■■■■■ volava sul fondo un suggerimento ■■■ perfetto di ■■■■■.

Tre minuti dopo il bravissimo Selvaggi sorprendeva i difensori juventini con un dribbling stretto ed ubriacante. Il tocco di appoggio ■■ ■■ Beatrice che restituiva ■■■■ immediatamente al compagno. Selvaggi tirava, Zoff era fuori porta e la palla finiva in rete. Il gol rinvigoriva l'ardore degli umbri, e Zoff (43') doveva uscire alla disperata sullo stesso Selvaggi per evitare il pareggio.

All'inizio ■■■ ripresa Selvaggi accusava uno stiramento ed usciva, sostituito da Brutto, che è un difensore (4?'). Si accentuava l'arroccamento dei padroni ■■■ casa, che comunque non rinunciavano mai ■ contropiede. Al 49' Marinai atterrava Savoldi in area. Era un fallo inutile, ma l'arbitro Motta, appostato a pochi passi, decretava il rigore. Causio calciava debolmente; Garomel respingeva, ■■■ lo stesso Causio ribatteva ■■■ gol.

Neppure sul 3 a 1 i ternani rinunciavano ad attaccare. Un infortunio a Causio (83') rendeva ancora più precaria la situazione dei juventini, che sempre più stanchi e praticamente ridotti a ■■■ uomini rischiavano di essere travolti■■■ gioco vigoroso dei ternani, i quali segnavano anche ■■■ con Lucchitta che ■■■ prendeva ■■■ fuori porta (78'). La partita praticamente finiva qui. Le molina dei juventini riusciva ad ingigantire i difetti di alcuni elementi che sono tutto fuorché dei palleggiatori. S'innervosiva anche il pubblico che non gradiva la rinuncia di troppi bianconeri, i quali facevano finta di giocare attendendo soltanto il fischio di chiusura ■ Motta. Finiva fra ■ proteste ■■■ pubblico, ma non ■■■ rebbe giusto criticare troppo ■■■■■ la Juventus perché si raggiunge sempre un grande traguardo quando si vince in trasferta ■■■ soli ■■■ ve uomini validi e due zoppi.

Giulio Accatino

Ma interessa anche alla Lazio

Il ternano Selvaggi opzionato dalla Juve

Terni, 29 aprile.

(g. a.) Il giovane giocatore della Ternana Selvaggi è ■■■ osservato oggi dal direttore sportivo della Lazio Sbardella. L'attaccante umbro ha confermato le doti di classe di tutti riscontrate, Sbardella ha parlato con i dirigenti della Ternana per il suo acquisto, ma il presidente Taddei ha risposto che la Juventus ha un diritto di prelazione. Prima della fine dell'anno Selvaggi potrebbe passare a alla Juventus o alla Lazio. Il massimo dirigente umbro comunque ha informato Sbardella che possibilmente vorrebbe tenere Selvaggi ancora ■■■ anno nella sua squadra.

Si apprende inoltre che Maroso, attualmente in prestito alla Ternana, a fine stagione tornerà alla Juventus.

I juventini hanno ritrovato il loro cannoniere

Anastasi: "Visto che Bettega?„

Un po' di disappunto per gli altri risultati: "Speravamo di meglio", dice Vycpalek - "Se Pietro non si fosse fatto male — commenta Roberto — insieme avremmo segnato quattro gol" - Causio spiega il rigore sbagliato (e rimediato) - Viciani, l'allenatore della Ternana, ammette: "Il fallo su Savoldi c'era"

(Dal nostro inviato speciale)
Terni, 29 aprile.

Al rientro negli spogliatoi i bianconeri erano allegri, un ■■■ per la vittoria sofferta (come sempre), un po' per gli 0 a 0 di Lazio e Milan. Ma subito dopo è ■■■■ la ■■■■ia dei gol di Chiarugi e gli umori ■■■ notevolmente cambiati. Qualche imprecazione di disappunto per Pulici, che ha fallito il rigore e per il Milan, che ha trovato il successo all'ultimo minuto. Una sfiancante altalena di emozioni che si aggiunge a quelle sofferte sul campo.

Il dottor La Neve fa subito il conto ■■■ sfortite. Spinosi, ■■■■ sulla schiena, è stato costretto ad uscire perché ha riportato ■■■ contusione dorso-lombare con contusione alla loggia renale. Domatino Luciano verrà sottoposto a ■■■■■■■. Anastasi ha zoppicato per buona parte della gara ■■■ una distrazione muscolare all'adduttore sinistro». «Me la sono procurata —spiega il centravanti — scattando su un lungo passaggio di Capello». Zoppicano anche Causio, per una contusione ■■■ (o leggero stiramento?) alla coscia sinistra, e Haller per una contusione al polpaccio destro.

La fatica di Derby si è avvertita anche a Terni, nonostante il successo e la prestazione volitiva. Vycpalek, quando si affaccia sulla porta degli spogliatoi, non sa se esultare per il successo o rammaricarsi per l'occasione indirettamente persa di recuperare punti sul Milan e sulla Lazio. Bonifperti non è ■■■■ spogliatoi; E' arrivato in ■■■■ tinata a dieci minuti dalla fine, mentre la Juventus era ■■ vantaggio per 3 a 2. ha lasciato lo stadio, ancora una volta con i lineamenti del viso ■■■ fesi. «Questa Juventus ■■ ■■ sempre soffrire, ha dichiarato ad un amico che gli era vicino ■■ tribuna. Ma nel conto delle emozioni basta ricordare che nel momento in cui a Torino Pulici falliva il rigore contro la Lazio, qui a Terni Lucchitta ■■■■■ la seconda ■■■ contro la Juventus mettendo nuovamente in discussione il risultato.

Ed è su questi schemi che si sofferma il discorso di Vycpalek, armato dell'immancabile sigaretta del dopopartita. «Per quanto riguarda i risultati di Torino e San Siro — *esordisce — speravamo* ■■■ *stamente di meglio, soprattutto dopo le prime notizie. Ma noi andiamo avanti per la nostra strada. Per quanto ■■ riguarda, siamo andati facilmente ■■■ 2 a 0, la vittoria sembrava cosa fatta ed invece è stata rimessa in discussione proprio sul ■ a ■. Sul ■ a ■ debbo dire che si è messa davvero male per noi, è subentrato un logico affanno. D'altronde, ■■■■ Juventus così sconcertante si spiega con l'uscita ■ Spinosi nei primi minuti, con l'infortunio che ■■ colpito Anastasi. Il quale ad un certo punto non poteva più correre, e le non perfette condizioni fisiche di Causio, che ha avvertito una fitta alla gamba».*

— In campo — osserviamo — è stato manifestato troppo nervosismo tra i giocatori. Qualche parola, qualche gesto. Perché tutto questo?

«Era difficile giocare contro questa Ternana perché veniva ■■■ in avanti e le marcature saltavano facilmente. Così in un modo o nell'altro sul campo dovevamo organizzarci per non lasciare indisturbato ■■■■ avversario quando questo avanzava. Evidentemente abbiamo risentito un po' anche della partita di Derby e ■■ ■■■■».

— Riassumendo la situazione ■■ sul campionato, quali probabilità concede alla ■■■■■ di aggiudicarsi lo scudetto, a tre giornate dal termine?

«Intanto, un punto guadagnato sulla Lazio e sul Va benissimo. Non ci ■■ molto bene il successo del Milan all'ultimo minuto. ■■ spiace, tra l'altro, che Pulici abbia sbagliato il rigore... Comunque, credo che desidererà quasi tutto la prossima giornata di campionato. Se il Milan a Torino perde e noi vinciamo a Bergamo, allora il discorso si fa interessante. In caso contrario, credo proprio che non ci sia più nulla da fare».

Escono i giocatori, alcuni dei quali, come ■■■ e Capello, hanno fretta di lasciare gli spogliatoi per raggiungere Roma ■■■ resteranno in vacanza per due giorni.

Molto festeggiato e soprattutto felice ■ Bettega, autore di due gol nove giorni dopo averne segnati altri ■■■ contro il Vicenza. Ormai ■ classifica cannonieri la ritrovata ala sinistra bianconera ha raggiunto quota otto e si avvicina ai big; anche Causio ha raggiunto quota otto con il gol ■■■■ fatto oggi. Bettega dice: ■■■ Anastasi non si fosse fatto male, oggi insieme avremmo segnato quattro gol. Salvadore, tra l'altro, prima della partita era stato buon profeta. Avvicinandomi, mi ■■■ va detto: "Caro Roberto, oggi segni due ■■, però ho paura che non basteranno". Poi poco asseca tutte e due ■ previsioni. ■■ 3 a 2 abbiamo davvero sofferto».

Gli si chiede un parere sul suo ritrovato affiatamento ■■■ Anastasi. Bettega risponde: «Con Pietro, lo sapete, mi trovo sempre meravigliosamente bene. Dicevano, prima che mi ammalassi, ■■■ il mistero era il più bel tandem del campionato. ■ ■■ credo, a questo punto, ■■■ possa ancora esserlo».

Anastasi, più che parlare della ■■■ partita e del suo infortunio, si rammarica per il gol di Chiarugi. Lui alla sciagurato forse crede più di molti altri. Dice: «Quel punto che ■■ Milan ha ritrovato in più alla fine della partita di S. Siro ■■■ noi, quanto per i rossoneri, era d'oro. Peccato. ■■■ credo che tutto ■ risolverà domenica prossima. Intanto, avete visto che Bettega abbia■■■ mo? E' completamente ritro■■■. Un fenomeno ■■■ ■■■■■ anno».

Interpiens Causio: «Vi prego, però, non chiamatelo Bobby-gol. Quando avete ■■■ inciato a chiamarlo così ha smesso di segnare. Chiamavano anche 'Pupi-gol' a guardacaso Pulici oggi, contro la Lazio, non ha segnato. Per quanto riguarda il mio rigore sbagliato, non so cosa dire. Ho cambiato angolazione rispetto al rigore che ho sbagliato ■■■■ ■ Vicenza a Garomel me l'ha parato. Fortunatamente ha respinto la palla proprio sui miei piedi e così non ■■ ■■■■ difficoltà a scagliare in ■■■ tutta la rabbia che mi era venuta».

Sull'altro fronte Viciani, molto sportivamente, non ha nulla ■■ recriminare. Anzi; esalta la Juventus. «Niente da obiettare — dice — la Juventus gioca un signor calcio. Mi ha impressionato soprattutto Furino. E' stato eccezionale, considerato che aveva giocato in modo altrettanto eccezionale quattro giorni prima a Derby. Il risultato avrebbe potuto essere diverso per noi se avessimo segnato per primi e senza il primo gol di Bettega, perché non sarebbe neanche arrivato il secondo. Non so se mi spiego. Siamo rimasti sconcertati dalla ■■■■■■ che ■■■■■■ compresso in difesa.

Un cronista di Terni gli chiede: «Non ■■■■ che l'arbitro abbia favorito la Juventus?».

«Io, per principio, non parlo mai degli arbitri. Comunque ■■■ per ■■ il direttore ■ gara non ha assolutamente favorito la Juventus. Il rigore su Savoldi c'era».

Franco Costa

Per l'Atalanta a Palermo un successo forse derisivo

Siciliani alla deriva, i nerazzurri ■■■■■■■■ ■■■ salvezza

Palermo 1
Atalanta 2

PALERMO: Bellavia 4; Sgravanti 4, Pasetti 5; Roja 5, Landini 5, Landri 6; Arcoleo 6, Valerio 4, Troja 4 (dal 46' Pace 6), Perani 5, Favalli 6. 12° Ferretti.

ATALANTA: Pianta 6; Maggioni 6, ■■■■ 6; Scirea 6, Vianello 5, Bianchi ■ (dal 46' Picella 5); Carelli 7, Vernacchia 6, Musiello 6, Firola 6, Pellizzaro 5. 12° Grassi.

Arbitro: Trono 7.

■■■ Arcoleo al 28'; Carelli al 43'; Pellizzaro al 78'.

■■■ ■■■ corrispondenti
Palermo, 29 aprile.

Niente da fare per il Palermo che passa di batosta in batosta, privo d'ogni residua energia e anche di orgoglio. L'Atalanta ■■ fatta ■■ padrona, tornando a ■■■gamo con due punti che l'inserissono nella zona salvezza risparmiandole l'incubo di poter essere la terza designata alla retrocessione, essendo ormai certa ■■ fine di Palermo e Ternana.

Cominciata su un tono d'equilibrio, malgrado la modestia del gioco, è stata una gara non priva di qualche emozione. L'Atalanta ha meritato di vincere: ha giocato di più, ha ■■■■rato d'avere idee e soprattutto uno schema di gioco a differenza dello scalcinato Palermo dilegiato dai pochissimi tifosi ■■ accorsi alla «Favorita» ■■ stadiore alla sua agonia. Indispettiti, i tifosi non hanno lesinato fischi e rimbrotti al complesso siciliano.

Nell'Atalanta Vernacchia, in buona evidenza, è bastato a imprimere un ritmo accettabile specie nelle azioni di contropiede. Non è che l'Atalanta abbia fatto ■■■ ■■■ egregie, ma ■■ Palermo tutto è ■■■ più fallibile. Ad esempio lo scalcagnato attacco dei rossoneri ■■ consentito alla retroguardia nerazzurra di primeggiare.

Sebbene andato in vantaggio, il Palermo s'è fatto raggiungere dopo sette minuti e infine superare nella ripresa con un gol di Pellizzaro assolutamente di mestieri in mostra davanti al suo ex pubblico ma non certo autore di una ■■■■ rivalutazione. Ed anche in questo i siciliani hanno palesato la loro depressione psicologica.

Il gol pareggiano è stato realizzato da Arcoleo, il migliore dei siciliani. Oggi all'ala destra con funzioni prevalentemente tattiche, Arcoleo al 28' ha sfruttato un bel l'invito di Favalli che dopo una scorribanda sul fondo del campo, sulla sinistra di Pianta, ha crossato forte al centro: Arcoleo, lasciato indisturbato da Bianchi, ha girato di ■■■ da ■■■ altro in rete. Pianta, ■■■ piazzato ha sfoderato la sola, che gli è tuttavia stranamente rotolando in fondo alla rete.

La replica dell'Atalanta non s'è fatta attendere. Dopo un pericoloso ■■■ cross di Firola deviato di testa da Carelli al 40', è venuto il gol dell'1-1. Vernacchia è stato ancora strepitoso; c'è stata un'azione alquanto confusa, Musiello crossa alto e Carelli, prontissimo, raccoglie di testa insaccando. Se Bellavia fosse uscito, come avrebbe dovuto, avrebbe certamente potuto parare. Una rete ch'è parsa fatta al ciclostile su quella di ■■■■■.

La ripresa è stata piuttosto combattuta, con l'Atalanta che comunque ha conservato la supremazia territoriale per buona parte ■■ secondi 45', rinserrandosi ■■■■ e forse paga dell'1-1. Vi sono state occasioni sciupate su entrambi i fronti e infine il 2-1 siglato da Pellizzaro che al 78' ha ricevuto da Musiello, ha scavalcato con un mezzo passo il contusionario Sgravanti e l'attaccato Landri, quindi si è smarcato l'imbambolato Bellavia e ha dato un calcetto alla palla mandandola in rete. Partitissimo.

Antonio Ravida

Il solito Cruyff ■■■■ per l'Ajax a Rotterdam

Rotterdam, 29 aprile.

Anche l'Ajax di Amsterdam, avversario della Juventus tra un mese a Belgrado nella finalissima della Coppa dei Campioni, ha sfruttato pienamente il riposo di ■■■■■■ l'attività in campionato dopo la faticosa affermazione ■■ mercoledì ■■■■ ■■■■ semifinale sul campo del Real Madrid. Come i bianconeri, anche i campioni d'Olanda hanno giocato oggi la trasferta, affrontando l'Excelsior di Rotterdam, ultimo in classifica e, come i loro prossimi rivali, hanno vinto con una sola rete di scarto; ma con il minimo punteggio di 1-0.

Per l'Ajax non si ■■■ avuti difficoltà infatti a spiegare una prova abbastanza deludente. La stanchezza dopo la dura prova di Madrid e l'incostanza degli avversari hanno travolto i campioni d'Olanda sui binari di un gioco abulico e al piccolo trotto. Il grande Cruyff + riuscito tuttavia a sbloccare il risultato dallo 0-0 al 45', su passaggio di Neeskens e su quello poi l'Ajax ha vivacchiato fino al termine dell'incontro.

La squadra di Amsterdam era scesa in campo in questa formazione: Stuy; Suurbier, Hulshoff, Blankenburg, Krol, Haan; Neeskens, G. Nusberg (A. Muhren), Rep, Cruyff, Keizer. Salvo Keizer, che non aveva giocato a Madrid perché squalificato, l'Ajax ha utilizzato tutti gli uomini già impegnati mercoledì contro ■ Real. (Ap)

L'asso Cruyff ancora una volta ha deciso per l'Ajax

Gli esperti dicono che tra 10 anni i combustibili solidi ■ liquidi verranno razionati. Si riscalderà ■■■ l'energia elettronucleare, ■■■ costerà cara. Oggi isolare termicamente la casa è ancora un hobby; domani sarà un obbligo oltre che una necessità. Isolate la casa che costruite o che costruirete o che avete già costruito.

isolare è civile

Si risparmia un terzo della spesa di riscaldamento; si inquina meno l'atmosfera; non si sciupano le limitate riserve di combustibili.

Per tutte le informazioni rivolgetevi alla

S.I.R.A.P. s.p.a.

una delle ditte europee più esperte in isolamenti termo-acustici, che produce lo

stiropiumà

l'isolante del futuro ottenuto con Styropor® della Badische Anilin und Soda Fabrik A. G.

Il servizio tecnico della S.I.R.A.P. S.p.A. è a disposizione per inviare documentazione e campioni.

Telefonate oppure scrivete a S.I.R.A.P. S.p.A.

25028 VEROLANUOVA (Brescia) - Tel. 030/931.595-96-97-98
14018 CANTARANA D'ASTI (Asti) - Tel. 0141/93.185
33078 S. VITO AL TAGLIAMENTO (Pordenone) - Tel. 0434/80.390

SALVEZZA - Per il Vicenza, battuto in casa dall'Inter, speranze minime

La Sampdoria a Bologna sfiora il successo pieno

I blucerchiati passano in vantaggio coi primi con Salvi, gli emiliani [illegible] Savoldi - Una parata-capolavoro di Adani - Azzeccata la tattica di Heriberto (ma l'attacco dei liguri semina molto e raccoglie poco) - Per la Samp, comunque, un punto prezioso

Bologna 1
Sampdoria 1

BOLOGNA: Adani 7; Roversi 6, [illegible] 7; Caporale 6, Cresci 5, Gregori 7; Perani 7, Vieri 5 (dal 72' Ghetti s.v.), Savoldi 7, Bulgarelli 6, Novellini 6. 12° Battara. [illegible] 7; Santin 6, Rossinelli 7; Arnuzzo 7 (dal 79' Suarez s.v.), Printi 6, Lippi 6; Salvi 7, Lodetti 5, Petrini 5, Boni[illegible] 6, Badiani [illegible] 6. 12° Pellizzaro.
Arbitro: Torelli 7.
Reti: [illegible] al 1° e Savoldi al 77°.

(Dal nostro inviato speciale)
Bologna, 29 aprile.

Heriberto non a torto si lamenta. La Samp coglie davvero molto meno di quanto seminò. Lavora per dieci, conquista il diritto alla vittoria e deve accontentarsi di un pari. Il Bologna ha [illegible] due volte il successo in tasca: al quarto d'ora della ripresa, quando Salvi ha deviato in porta un pallone «imprendibile» [illegible] tuttavia Adani ha deviato con una parata da grande campione; poi qualche minuto più tardi, allorché [illegible] (ancora lui) è riuscito a scagliare in rete dopo aver ricevuto un bel passaggio di Printi. Diciamo subito che il gol è chiaramente di Salvi, nonostante il vano tocco finale di Roversi. Questi, intervenendo alla disperata non ha potuto influire minimamente sulla traiettoria.

Nonostante la maretta sfiorata e quella realizzata, i blucerchiati non sono riusciti a rompere la «magia» del campo bolognese. In questo campionato i rossoblù pare abbiano deciso di liquidare subito la ragione [illegible] amarezza [illegible] i loro tifosi. Hanno perso all'inizio di stagione al comunale le prime due gare contro la Juventus e la [illegible], che a quei tempi era grande. Poi, nei successivi dieci incontri casalinghi, hanno vinto [illegible] volte e pareggiato una. All'undicesima tappa di questa serie la Samp stava per far crollare il mito, ma la buona stella di Pesaola e la testa di Savoldi hanno protetto i rossoblù.

Gli emiliani infatti hanno pareggiato appunto con una deviazione del loro centravanti-cannoniere. In quel momento cruciale sta venuto a mancare ai liguri quel difensore in più che avevano schierato con tanta prudente sicurezza per oltre 70 minuti. Heriberto aveva infatti schierato come finto mediano il torinese Arnuzzo, un ragazzo di 25 anni che aveva esordito in serie [illegible] tre stagioni fa a Palermo e poi [illegible] scomparso tra le riserve (era stato anche un anno nel Savona). Tornato in [illegible] blucerchiata, Arnuzzo aspettava l'occasione per un esordio-bis e ieri l'ha avuta e sfruttata controllando con sicurezza il pericoloso Novellini. Arnuzzo era un numero 4 che giocava da terzino autentico.

Heriberto ha indovinato la tattica giusta. Il trainer sampdoriano a guardia dei centravanti bolognesi Savoldi ha messo infatti, anziché lo stopper, il [illegible] Santin. Printi è stato incaricato di controllare la mezz'ala Vieri: mossa azzeccata, poiché quest'ultimo giocava arretrato e Printi, ricordando le sue [illegible]gini [illegible] ela tornante, potevano avanzare a [illegible] Bob e [illegible] più comodità sganciarsi in attacco. Sin infatti il [illegible] del gol [illegible].

Putroppo per la Samp, Arnuzzo, quando [illegible] doppiamente prezioso, è rimasto da un crampo. Ha dovuto essere portato fuori campo a braccia [illegible] al suo posto è entrato Suarez, classico ad abile cone [illegible] solito, ma meno grintoso nel far «muro». Non è certo colpa di Suarez il gol del pareggio bolognese, però con lo schieramento standard e con lo spagnolo a sostituire uno [illegible] evanescenti attaccanti liguri la posta non [illegible] stata divisa.

La Sampdoria manovra bene a metà campo, [illegible] subito l'amara impressione di non essere in grado di [illegible]gnare neppure in un incontro [illegible] 180 minuti. [illegible] brillato Salvi, però Petrini [illegible] l'ha aiutato molto, [illegible] altri erano tutti indietro.

La [illegible] difficile [illegible] i liguri scendiglia del resto, le avventurose offensive. Se fossero rimasti inchiodati a quota 19, i sampdoriani avrebbero dato un mezzo [illegible] alla «A»; saliti di un gradino, intravedono [illegible] salvezza, tanto più che dei loro rivali diretti il Lanerossi Vicenza ha perso, la Roma ha pareggiato all'«Olimpico» e domenica prossima le due avversarie dovranno [illegible] testa a testa.

La partita odierna ha avuto all'inizio contiene e [illegible] pressioni sampdoriane, alleggerite soltanto da uno spunto efficace di Fedele, cui ha posto rimedio l'ottimo Cacciatori. Nella ripresa, al 14', fuga di Santin sulla destra, centro e preciso colpo di testa di Salvi, [illegible] riesce ad evitare il gol allungandosi con pronti[illegible] magnifica. Il 19' identica azione condotta da Printi. Salvi questa volta di piede [illegible] un meritatissimo gol. Al 72' [illegible] campo i [illegible]meri «13»: Suarez al posto di Arnuzzo e Ghetti in sostituzione di Bob Vieri, chiaramente sfremuto. Quattro minuti di studio e ancora una volta un terzino, il bolognese Fedele, [illegible] [illegible]. Effettua un cross, e Savoldi, [illegible] testa, mette a bersaglio. Uno a uno.

Paolo Bertoldi

Bologna. Salvi ha tirato, la palla sta entrando in rete nonostante Roversi tenti di deviarla

A Roma [illegible] pareggio che accontenta tutti

Saltutti segna, ma la Fiorentina dà l'impressione di non voler infierire - Scaratti riporta il risultato in equilibrio - Un confronto all'insegna del "non gioco" - Anzalone: "Chiediamo scusa ai nostri sostenitori"

Roma [illegible] 1
Fiorentina 1

[illegible] Ginulfi 6; Scaratti 6, Peccenini 6; Salvori 6, Bertini 6, Boni 6; Mariani 6, Franzot 6, Orazi 5 (dal 63' Malusàn 5), Speggiorin 6, [illegible] Bartolomei 5. 12° Guidetti.

FIORENTINA: Superchi 6; Roggi 6, Longoni 6; Zanin 6, Brizi 6, Orlandini 6; Antognoni 6, Merlo 6, Desolati 6, De Sisti 6, Saltutti 6. 12° Favaro, 13° Meschi.

Arbitro: Branzoni 6.

Reti: Autorete di [illegible] al [illegible]° e Scaratti al 30°.

[illegible] corrispondente)
Roma, [illegible] aprile.

«Chiediamo scusa al pubblico per il gioco offerto dalla Roma. In questo momento [illegible] bisogno di [illegible]one. Il nostro obiettivo è soltanto quello di conquistare un risultato utile che ci consenta di [illegible] dalla retrocessione». *Questo è stato il commento del presidente Anzalone al termine di Roma-Fiorentina, un confronto disputato all'insegna del [illegible] gioco. La squadra giallorossa, [illegible] e [illegible] fatto già capire alla vigilia della partita il nuovo allenatore Trebiciani, è [illegible] in campo mirando soprattutto a non perdere terreno nei confronti delle altre pericolanti. Tuttavia la Roma [illegible] fatto ricorso al catenaccio. Ha cercato [illegible] tenere la palla imponendo [illegible] ritmo blando che i viola hanno finito per accettare [illegible]mente.*

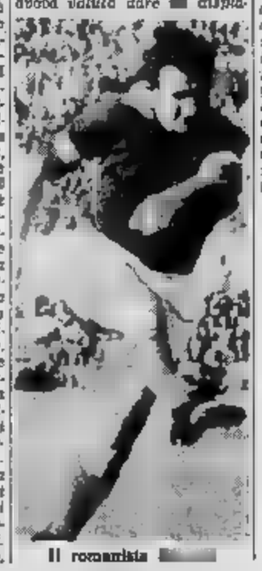
I giallorossi, all'inizio delle ostilità, [illegible] tentato di organizzare qualche manovra offensiva. Ma ancora [illegible] volta [illegible] d'attacco, in cui Orazi ha sprecato molte energie nel dribblare se stesso, ha confermato la sua sconcertante fragilità. I tiri più pericolosi sono venuti dai centrocampisti [illegible] e Mariani e dal difensore Scaratti. La Fiorentina, [illegible] canto suo, si è limitata a controllare la sterile pressione giallorossa facendo capire chiaramente che non intendeva infierire. [illegible] Sisti tocchettava qualche palla, Saltutti, Desolati e Scala facevano di tutto per recitare la parte di chi si impegna allo spasimo evitando però, accuratamente, di infastidire Ginulfi. Merlo ha avuto [illegible] a disposizione [illegible] pallagol al 33'. [illegible] l'ha sprecata fragorosamente sulla curva sud.

Fra i fischi [illegible] spettatori più esigenti e i [illegible] incoraggiamenti dei sfedatissimi, è terminato il primo tempo in cui non è accaduto praticamente quasi nulla. [illegible] doccia gelata è caduta improvvisamente sull'Olimpico al 54' quando Saltutti, ricevuto un passaggio da De Sisti che in ottima posizione di tiro non aveva voluto dare [illegible] dispiacere al cognato Ginulfi, ha deviato in gol un pallone sfiorato da Peccenini.

E' stato un brutto momento per i giallorossi, sui quali tornava ad incombere [illegible] cioso lo spettro della retrocessione. Ma la Roma non si è persa d'animo. Ha svoltato la manovra infondendo maggiore nerbo alle sue iniziative. La volontà dei romanisti (non il gioco, che [illegible] si è mai visto) è stata infine premiata al 59'. Un cross [illegible] Spadoni veniva respinto dalla difesa. Entrava Scaratti che tirava decisamente, ma Orlandini allontanava. Sul rimbalzo [illegible] del pallone entrava di [illegible] potenza Scaratti che scagliava un autentico [illegible] [illegible] la rete di Superchi riequilibrando il risultato.

Il resto della partita non ha avuto praticamente storia, eccetto un pericoloso tiro di Desolati che sfiorava il palo della rete difesa da Ginulfi. Il prezioso punto conquistato [illegible] consente alla Roma di affrontare con relativa [illegible] quillità la partita con il Vicenza [illegible] domenica prossima, che costituisce un autentico spareggio per evitare la retro[illegible]

Mario Bianchini


Il romanista [illegible]

Domenica due sfide dirette

Verona-Sampdoria e Roma-L. Vicenza

Ormai praticamente retrocessi il Palermo e la Ternana, la lotta per la salvezza riguarda quattro squadre (una di [illegible] cadrà in B). Ecco il loro cammino (in malacodo le gare in trasferta):

Verona (p. 23):
Sampdoria, LAZIO e Milan.
Roma (p. 22):
Vicenza, PALERMO e Juve.
Sampdoria (p. 20):
VERONA, Napoli (campo neutro) e TORINO.
Vicenza (p. 19):
ROMA, Ternana e ATALANTA.

Rigore di Boninsegna il Lanerossi va "k o,,

Helenio in tribuna contestato dai tifosi: un pugno diretto a lui colpisce invece Flora Gandolfi - Herrera: "Voglio Pulici e Sala all'Inter"

Vicenza. Helenio e Flora Gandolfi in tribuna (Telefoto)

L.R. Vicenza [illegible]
[illegible]ter 1

L.R. VICENZA: Bardin 6; Bertarelli 6, Volpato 5; Poli s.v. (dal 30' Stanzial 6), Ferrante 6, Barrè 5; Galuppi 6, Montefusco 4, Vitali 6, Faloppa 7, Ballerin 5. 12° Anselin.

INTER: Vieri 6; Grisli 7, Facchetti 6; Bedin 6, Giubertoni 6, Burgnich 6; Baldi 6, Mazzola 6, Boninsegna 5, Bertini 4, Corso 6. 12° Martine. 13° Moro.

Arbitro: Barbaresco 7.

Reter Bon[illegible]a al 62' su rigore.

(Dal nostro corrispondente)
Vicenza, 29 aprile.

L'Inter passa a Vicenza sul calcio di rigore di [illegible] e forse conclude il Lanerossi: dopo 18 campionati consecutivi in A, da oggi il Vicenza può considerarsi al 90 per cento in serie B.

Helenio Herrera è [illegible] dotti [illegible] protagonisti di uno spiacevole episodio. Nonostante la simpatia dell'interessato e le minacce dei tifosi vicentini, il «mago» ha voluto presenziare a Lanerossi - Inter. E' arrivato con la signora Gandolfi pochi minuti prima dell'inizio della partita, prendendo posto in tribuna centrale bordata di fischi fin [illegible] il suo ingresso.

Per buona parte dell'incontro il pubblico si è limitato a qualche bisbiglio. La situazione, però, precipita nel finale di gara. Al 61' l'Inter [illegible] in vantaggio, qualche secondo dopo la radio [illegible] che la Sampdoria [illegible] vincendo a Bologna. Herrera diventa ovviamente il bersaglio più comodo in quel momento. Le battute diventano offese, quindi minacce: Helenio probabilmente risponde, [illegible] tifoso gli va vicino e gli sfiora un pugno. Finta di Herrera, ma N.D. di Flora Gandolfi, seduta a fianco del «mago». La coppia [illegible] lo medio al 75'. [illegible] episodio da [illegible]nticare, diranno più tardi i responsabili vicentini.

La partita, L'Inter è apparsa trasformata rispetto a sette giorni fa. La presenza di Herrera e le multe di Fraizoli hanno dato l'effetto sperato. Una carica psicologica di [illegible] i nerazzurri avevano un gran bisogno. In chiave [illegible] mossa vincente l'ha offerta invece... Puricelli, che deve aver ragionato [illegible] modo [illegible]: «Io lascio libero Corso in cambio di Montefusco e i conti tornano».

Putroppo per il Vicenza i conti si [illegible] subito [illegible]: da [illegible] parte, Montefusco in veste di giocherellone e di [illegible] lunghe pause; dall'altra, un Corso in giornata sì, un Corso vecchia maniera.

Per il resto niente che già non [illegible] sappia. «L'Inter — ha confermato Herrera durante l'intervallo — ha bisogno [illegible] rinnovarsi. Per il prossimo campionato vorrei Pulici e Sala: con questi due uomini posso vincere due scudetti di seguito».

La cronaca. L'inizio è tutto per Mazzola: al [illegible]° e al 16' due respinte dei capitano Salvatore fuori di poco. Al 18' la grossa occasione per l'Inter: Corso manovra lungo la linea laterale, evita un avversario e imbecca Bedin, crossa al centro di quest'ultimo per Boninsegna; intelligente [illegible] dei centravanti per Mazzola che dal limite dell'area, con un rasoterra, [illegible] il palo [illegible] Bardin.

Al 28' la prima [illegible] del Vicenza. L'azione si avviluppa a [illegible] campo: scambio Faloppa - Poli, intercetta Burgnich che respinge corto. Montefusco al limite dell'area raccoglie al volo: il suo tiro [illegible] viene deviato [illegible] calcio d'angolo da Bedin con Vieri ormai [illegible]. Al 30' Stanzial sostituisce Poli infortunatosi in uno scontro con Facchetti.

[illegible] riprova è l'Inter che dimostra [illegible] determinazione: già al 42' Baldi manda da posta passi un cross perfetto di Mazzola. Al 60' l'azione che porterà al gol: mischia davanti a Bardin, [illegible] rilascia ad incunearsi e realizza in circ[illegible] centro, ma l'arbitro fischia un attimo prima che il pallone entri in porta: calcio di rigore per altercamento [illegible] Boninsegna. E' il 61' quando Boninsegna realizza il suo «indistinto penalty».

La [illegible] del Vicenza è rabbiosa, ma impreciso. Al 78' un colpo di testa di Ferrante su cross di Galuppi [illegible] Galuppi manda la palla di poco sopra la traversa. E' l'ultima occasione del Vicenza prima del palo di Boninsegna (83') e della fine.

Franco Mognon

Serie D - Girone A: inseguimento [illegible] suon di gol tra l'Alber[illegible] e la capolista Gaviese

Facile vittoria dell'Imperia su una Biellese incompleta

Le due reti realizzate allo scadere del primo tempo da Geremia

[illegible] corrispondente)
Imperia, 29 aprile.

(a. v.) *Il pubblico, con eccezionale numero, ha salutato con un lungo applauso l'Imperia al termine dell'incontro, vinto (2-0) con la Biellese. Gara arida e veloce, ricca di spunti tecnici. Contro i piemontesi, rinunciatari in difesa per le assenze [illegible] Cesari e Comotto, i nerazzurri, in forma smagliante, hanno dilagato e molte altre reti sono state mancate per un soffio, soprattutto a opera di Cogliandro, oggi brillantissimo ed autore di molte [illegible] personali che avrebbero [illegible] [illegible] tangibile di segnare.*

Tutta l'Imperia ha «giocato», [illegible] un impegno particolare dimostrato da Geremia, Ghetti, Raffaeli, Zerbidi. Buona la prova dei giovani Brilla, Gennaro e del debuttante Citonella (16 anni) ai quali manca ancora l'esperienza che si richiede fra i semiprofessionisti.

I biellesi, corretti e tecnici, hanno disputato una mesta partita di fine campionato, non destando da mai delle ricerca di almeno una rete: si sono scontrati, nelle poche occasioni avute, con il portiere Lorenzetti in grande forma.

Il portiere Meola si è fatto sorprendere nell'azione [illegible] prima rete segnata da Geremia [illegible] un tiro piuttosto debole nell'angolo in basso a destra.

L'Imperia ha avuto un periodo particolarmente brillante sul finale del primo tempo quando, oltre alle due reti di Geremia, almeno altre tre occasioni sono sfumate per un soffio.

Reggiante Fo[illegible] Turin, che funge da allenatore dopo la partenza [illegible] Bontacchi: e Abbiamo ritrovato la squadra — [illegible] detto — su una base più solida ha ridato a tutti la gioia di giocare con la tecnica e col mordente».

BORGOSESIA-NOVESE 1-0 — [illegible]: Fenoc al 45'. *La partita è stata giocata al piccolo trotto e il Borgosesia ha piazzato a segno il [illegible] decisivo al 45' del primo tempo con il centravanti Fenoc. Per gioco scorretto, al 63' l'arbitro Dorigatti di Trento ha espulso Benichelli.*

OMEGNA-PRO [illegible] 1-1 — Reti: Marchini (O) al 1° e Vecchi (P) al 17'. *Incontro [illegible]*

Il Canelli si [illegible] arreso ad Alba nella ripresa

Tre gol dei padroni di casa - Espulso Albrigi

(Dal nostro corrispondente)
Alba, 29 aprile.

(g. f.) L'Albese [illegible] battuto [illegible] [illegible] per 3 a 0 in una partita vivace e divertente, giocata di fronte ad un folto pubblico su un terreno allentato per la pioggia dei giorni scorsi. Dopo un primo tempo concluso a [illegible] inviolata, i padroni di casa passavano decisamente all'attacco nella ripresa. Già al 1' [illegible] in gol per merito di Borra che giravo in rete, di testa, un preciso cross di Barbotto, entrato in area dopo una fuga [illegible] Raddoppiava [illegible] al 9' Russo, ancora di testa su cross di Cappellano. [illegible] possibilità di ridurre le distanze al 21' con un calcio di rigore concesso per atterramento in area di Castelli. Batteva [illegible] lo [illegible] Castelli ma l'ottimo Manfredi bloccava in tuffo sulla sinistra.

L'Albese controllava la gara e si rendeva pericolosa con valori contropiedi orchestrati da Cappellano e Gorrino, in giornata di vena. Al 33' il capitano del Canelli Albrigi, che era stato precedentemente ammonito, [illegible] espulso per proteste. Al 34' per l'Albese entrava in campo Viberti, numero 13, in sostituzione dell'ala destra Corti. Ormai l'Albese [illegible]va uno spunto [illegible] al 40' arrotondava il bottino con un gol di Pitino, inarrestabile in mischia, che insaccava un preciso passaggio del solito [illegible]ppellarso.

Nel corso della gara sono stati ammoniti Filton e Martinelli del[illegible] per gioco scorretto e Canelli del Canelli per proteste. L'arbitraggio del [illegible] Pasci ha dato adito a numerose proteste da parte del pubblico.

[illegible]: Manfredi; Barbotta, Filton; Granai, Nalfo, Martinelli; Corti (Viberti dal 34'). Cappellano, Borra, Gorrino, Russo. 13° Lago.

CANELLI: Bottarelli; Legnaro, Rolfo; Preti, Moro, Giacomelli; Barucco, Canelli, Alberti, De [illegible]ri, Cerutti, 12° Brunetto; [illegible] Candian.

L'ARBESE CONTROLLARE la gara e si rendeva pericolosa con valori contropiedi orchestrati da Cappellano e Gorrino, in giornata di vena. Al 33' il capitano del Ca[illegible] Albrigi, che era stato precedentemente ammonito, [illegible] espulso per proteste. Al 34' per l'Albese entrava in campo Viberti, numero 13, in sostituzione dell'ala destra Corti. Ormai l'Albese [illegible]va uno spunto [illegible] al 40' arrotondava il bottino con un gol di Pitino, inarrestabile in mischia, che insaccava un preciso passaggio del solito [illegible]ppellarso.

Nel corso della gara sono stati ammoniti Filton e Martinelli del[illegible] per gioco scorretto e Canelli del Canelli per proteste. L'arbitraggio del [illegible] Pasci ha dato adito a numerose proteste da parte del pubblico.

[illegible]: Manfredi; Barbotta, Filton; Granai, Nalfo, Martinelli; Corti (Viberti dal 34'). Cappellano, Borra, Gorrino, Russo. 13° Lago.

CANELLI: Bottarelli; Legnaro, Rolfo; Preti, Moro, Giacomelli; Barucco, Canelli, Alberti, De [illegible]ri, Cerutti, 12° Brunetto; [illegible] Candian.

[illegible]ERTI VARESE 1-0 — Reti: Limenta (A) al 69', Sormanni (V) al 69' e all'83. Brutta partita [illegible] scadente levatura tecnica, [illegible] dalle pegnori [illegible] quest'anno ad Arona. L'Igea Varese che è terzo in classifica ha giocato ancor [illegible]o dell'Arona, ultimo da molto tempo, [illegible] vinto per aver saputo [illegible] due papere della giovane difesa locale.

GAVIESE-BORGOMANERO 4-0 — Reti: Landini al 37', Giacomelli al [illegible]° e Pabrini al 90'. I [illegible] Borgomanero [illegible] stati surclassati da una spumeggiante Gaviese che ha disputato la miglior partita interna del campionato. Gli ospiti hanno resistito agli attacchi dei padroni di casa sino al 37', quando su allungo di Nervi ricevo Landini che, inquadrato nella [illegible]a capito, fulmina Bonetti con un tiro ricciato. Nella ripresa, al 50' e al 56', due reti dell'estrema destra Giacomelli mettono la ghiaccio i rossoblù che al 90' subiscono la quarta rete su una prodezza di Pasciani il quale, con una perfetta rovesciata, manda la palla in rete. Ottima la direzione [illegible] gara del romano Baj.

La Juve femminile pareggia in casa

(g. f.) Nel penultimo turno di [illegible] nel campionato di calcio femminile, la Juventus, [illegible] privata dell'infortunata Codo e Carnicella, è riuscita a conquistare [illegible] prezioso pareggio casalingo (1-1: reti di Rosso e Bandiera) contro il forte Capolini Piacenza. Nella stessa giornata la Falchi Asiago ha ottenuto analogo risultato (1-1: reti di Barbieri e Moser) in trasferta contro la Italux.

Girone A: Italux - Falchi Asiago 1 a 1; Fordenone - Messina 4-1; Fiorentina-Roma 0-1, Riposava Cagliari. Classifica: Roma p. 9; Falchi Asiago e Fordenone 7; Cagliari 6, Italux 4; Messina e Fiorentina 2.

Girone B: Juventus - Capolini Piacenza 1-1; Gumma 3-Catania e Bologna-Lubiam Lazio si giocano domani. Riposava Pero Bergamo. Classifica: Gumma 3 p. 8; Capolini Piacenza 7; Juventus 6; Lubiam Lazio 5; Bologna e Pero Bergamo 3; Catania 0.

Risultati e classifiche dei tornei dilettanti

Promozione

GIRONE A: Pinerolo-Villadossola 3-3; Junior-Valdengo 3-0; Castellamonte-Sunese 3-1; Ciriè-Gozzano 4-0; Cleggio-Grignasco 3-0; Stresa-Acosta 0-3.

Classifica: Junior punti 38; Valdengo 35; Ciriè 33; Meina [illegible]; Castellamonte 31; Valdengo 29; Villadossola [illegible]; [illegible] 27; [illegible]ne e [illegible] Castelletto e Pozzolo 21; Borgofranco 20; Cleggio 18; Grignasco 17; Stresa 16; Sunese 9.

GIRONE B: Acqui-Fossano 4-1; Cherasco-Cassina 1-0; [illegible]-Valenzana 2-0; Savigliano-Pertusa 3-1; Busca-Chieri 4-2; Suna-Pinerolo 1-1; Chivasso-Cuneo 0-1; Pro Molare-Carmagnola 2-0.

Classifica: Acqui punti 37; Cherasco [illegible] Cuneo 30; [illegible] 29; Busa 28; Chieri e Valenzana 27; Cassine e Busca 26 Pinerolo e Savigliano [illegible]; Vigone 21; Pertusa [illegible] Pro Molare 18; Chivasso [illegible] 17 Fossano [illegible].

Prima Categoria

GIRONE A: Trecate-Humilitas 2-1; Galliate-San Carlo 0-0; Fossano-Gattinara 1-1; Ponderano-Serravalle 4-2; Varalpombiese-Pontestura 0-1; Fontanetto-Pro Rosolo 3-1; Carpignano-Briona 1-2.

Classifica: Galliate punti 38; San Carlo 36; Gattinara 35; Trecate 32; Pro Rosolo 31; Carpignano 29; Briona e Pontestura 28; Ponderano 26; Cadorè 25; Fossano, Trino e Fontanetto 20; Humilitas 13; Varalpombiese e Serravalle 8.

GIRONE B: Strambino-Pozzomaina 3-3; Sangiustese-Rivarolo 0-1; Chatillon-Quincinetto 3-1; Bacigalupo-Crescentino 1-0; Angi Elter To Sporting 2-3; Robur-Bellavista 3-1; Whisky Lido-San Carlo 1-0.

Classifica: Robur punti 30; Angi Elter e Strambino 29; Crescentino 27; Chatillon e Rivarolo 26; To Sporting, Pozzomaina e San Carlo 23; Sangiustese e Whisky Lido 21; Bacigalupo 20; Quincinetto 16; [illegible] 6.

GIRONE C: Lascaris-San Maurizio 3-3; Cafasse-Volpiano 3-0; Barcanova-Malbi 0-3; Busaglino-Riv 1-0; Luserna-Lanzo 0-0; Carmagnola-Giaveno 1-3; San Mauro-Leini 1-3.

[illegible] Malbi punti [illegible] Cafasse 30; Riv e Lascaris [illegible] canova 25; Luserna [illegible] Busso[illegible]ano e Leini 23; [illegible] [illegible] Lanzo 19; Caselle 17; San Maurizio 16; Volpiano 14; San Mauro 11.

GIRONE D: [illegible]ordio-Pedona 2-0; Lamet-Pro Dronero 1-0; Moncalieri-La Soliente 1-0; Carmagnola-Cortellano 2-3; Nicese-Monferrato 4-2; Saluzzo-Asca 0-1; Nichelino-Bra Cinzano 1-1.

Classifica: Monferrato punti 31; Moncalieri e Lamet 30; La Soliente 29; Asca e Carmagnola 25; Pro Dronero 22, Nichelino 21; Nicese 20; Pedona e Saluzzo 19; Quattordio 18; Bra Cinzano 17; Cortellano 16.

Seconda Categoria

GIRONE A: Mezzomerico-Sarzanese 2-0; Cavagliese-Piverone 2-1; Ornavasso-Dipro 1-0; Briga-Castelnobbio 2-1; Mercurago-Invorio 1-3; Sozzese-Crevolese 3-0; Crenna-Vaprio 1-3.

Classifica: Invorio punti 32; Piverone 28; Ornavasso 27; Cavaglio e Sozzese 25; Briga 24; Mercurago 23; Crenna e Dipro 21; Crevolese 20; Mezzomerico 19; Sarzanese e Vaprio 15; Castelnobbio 11.

GIRONE B: Pertusa-Canbert 3-0; Olimpia-P. Valdengo 0-3; Valle Cervo - Vallesaccna 0-4; Pray-Biogliese 2-1; Jave Nibbiola-Vigliano 1-0; Ballinuigo-Mezzanese 3-1; Faresa-P. Coggiola 7-2.

[illegible]: Olimpia punti 33; [illegible] 31; Pertusa 28; Pernate 27; Camari e Mezzanese 26; Vigliano 25; Valdengo 24; Jave Nibbiola 21; Coggiola 18; Pray 16; Biogliese [illegible] 14; Valle Cervo 3.

GIRONE C: Sparta-Trofarello 1-1; Saluzzola-Saluggia 3-1; Castanzana-Liv. Ferraris 1-1; Torrazza-Oglianc 2-1; Bianzè-Sangermanese 1-1; Donato-Tonengo 5-0; [illegible]-Borgoregio 1-3.

Classifica: Saluzzola punti 34; Torrazza 33; Sangermanese 30; Oglianc e Sparta 29; Trofarello e Donato Perletta 26; Bianzè 21; Samhia 18; Saluggia e Castanzana 16; Borgoregio 13; Tonengo 5; Liv. Ferraris 3.

GIRONE D: Calusc-Verres 1-1; Villaseca-Nus 1-2; Quart-Montjuese 2-0; Aymaville-Issogne 1-4; Montaltese-Guido Saba 0-0; Jolly Montanaro-Hollengo 1-4; Azeglio-Samone 1-5.

[illegible] Aymaville e Bollengo punti 31; Montaltese 27; Verres, Nus e Quart 23; Issogne e Azeglio 22; Samone e Guido Saba 21; Jolly Montanaro 18; Calusc 17, Villaseca 16; Montjuese 7.

GIRONE E: Rivoiese-Rivara 6-1; Lombardore-Mappano 3-1; Ardor Cuorne Vica 2-3; Pro Eivalto-Nolese 3-1; Seo Borgaro-Doveat 1-0; Villanova-Pro Collegno 1-2; Druentina-Fusodoro 4-1.

Classifica: Druentina punti 39; Seo Borgaro 35; Rivara 34; Nolese 28; Pro Rivalta 25; Villanova, Fusodoro e Lombardore 20; Pro Collegno [illegible]; Ardor 16; Rivoiese 13; Doveat e Cascina Vica 12; Mappano 11.

GIRONE F: Borgo San Remo-Juventus 3-0; Oto-Alpignano 2-6; Car Renault-Rivoli 4-0; Profilmec-Rivalta 2-3; Piossasco-Pianezza 0-1; La Folgarese-Storari 3-0; Beinasco-Settimo 3-2.

Classifica: Alpignano punti 40; Car Renault 38; Settimo 36; Beinasco 34; Oto 33; Profilmec 32; Rivalta 31; La [illegible]ina 30; Rivoli e Storari 17; B. San Remo 16; Pianezza 10; Juventus 7; [illegible]nasco 4.

GIRONE G: San [illegible] 1-0; Meroni Servetti-Millefonti 1-0; Cavoretto-Ardor 0-2; Vittoria Ivest-Taurus 3-0; Vanchiglia-Tarcisio Sassi 5-0; Cenisia-Tabor Bar Sociale 0-6; Usam Mazzola-Bogino 2-1.

Classifica: Meroni Servetti punti 37; Tabor Bar Sociale 31; Cavoretto, Vanchiglia e Ivrea 28; Bogino 24; Millefonti, Vittoria Ivest e Usam Mazzola 20; Ardor 18; Cenisia 17; T. Sassi 11; Taurus e San Giorgio 10.

GIRONE H: Cambiano-Bovas 2-1; Carmagnola-Villafranca 2-2; Vinovo-Santena 1-1; Carrù-Sanmarina 4-0; Picchi-Auxilium 5-0; Cumiana-Aurora Brenta 0-0; Parcmadrichese-Juventus 2-0.

Classifica: Cambiano punti 33; Santena 30; Vinovo, Bovas e Auxilium 25; Perosa 24; Carrù 21; Aurora Brenta 19; Sommariva e Cumiana 17; Brichemasio e Piccini 15; Carmagnola e Villafranca 13.

GIRONE I: Don Bosco At-Ozzano 1-1; Roncaglie-Bassignano 3-3; Sale-Torretta S. Caterina 7-0; Vignolese-Balzolese 3-2; Dopolavoro Ferroviario-Lobbi 0-1; Felizzano [illegible] 1-2; Don [illegible]sco At-Fonti 2-1.

Classifica: Lobbi punti 33; [illegible]guzzolo 32; Sale 31; [illegible] 30; Bassignana e Roncaglie 27; Felizzano [illegible]; Torretta [illegible], Caterina [illegible]; Don [illegible] [illegible] e Arquatese 18; [illegible]se 16; Fonti e Dop. Ferroviario 11; [illegible] Bosco At 10.

I campionati in Liguria

PROMOZIONE — Sestrese-Gruppo C 1-3; Pietra Ligure-Pontelecchese 3-1; Quarzi-Lavagnese 2-2; Argentina-Varazze 1-1; Valdellatta-Sanl'Agostino: non disputata per mancata arrivo dell'arbitro; Vado-Sanremese 3-1; Arenzano-Rapallo 3-1; Ovada-Sammargheritese 1-1; ha riposato la Levantle.

PRIMA CATEGORIA — Giovenco A, Recuperi: Carcarese-Cengio 1-0; Carlin's Boys-Borghetto 3-1.

GIRONE B: Bra Volgore-Campese 3-1.

GIRONE C, recuperi: Alba Trigoso-Sollerese 3-1.

GIRONE D: Vivianese-Borghetto 3-0; Monterosso-Arenzanese 5-0; Luinese-Ausonia Erin 6-1; Ceparana-Fezzanese 3-1; Pagliari-Molleriani 1-1; Forza Coraggio-Monturese: non disputata per mancato arrivo dell'arbitro; Canaletto-Santo Stefano 3-0; Pegazzano-Migliarinese 0-2.

Continua il dominio di Genoa e Cesena in "B,,

In serie C il Parma guadagna [redacted] punto sull'Udinese

L'Arezzo sconfitto per uno [redacted] zero

I rossoblù [redacted] affanno acciuffano i due punti

Numerosi scompensi nella squadra di Silvestri, dove alcuni giocatori sono fuori forma - Le "punte" ancora all'asciutto - Il risultato sbloccato dal terzino Manera

[redacted] corrispondente)
Genova, [redacted] aprile.

Con un po' di affanno, ma con pieno merito, il [redacted] ha battuto l'Arezzo ed ora [redacted] ancora più vicino il traguardo della serie A. I rossoblù [redacted] Silvestri sono tornati al successo con un gol del terzino Manera, che quest'anno si sta segnalando come uno dei più autorevoli goleador genoani, che per tre turni non erano riusciti a trovare la via della rete. Ma la prestazione dei padroni di casa, sul piano puramente tecnico, non ha convinto in pieno. Qualche elemento importante nell'economia del gioco, come ad esempio Mascetti, è chiaramente fuori condizione, [redacted] appaiono [redacted] po' stanchi, [redacted] accusare il [redacted] della tensione [redacted] attanaglia la squadra proprio in queste ultime battute [redacted] torneo, in attesa di raggiungere matematicamente la promozione.

Se l'Arezzo avesse osato di più, il Genoa avrebbe potuto trovarsi in seria difficoltà, visto che nel finale di [redacted] (quando gli ospiti erano in dieci per l'espulsione dello stopper Fontana, molto spesso fermato con interventi fallosi gli attacchi dell'Arezzo hanno colto impreparata [redacted] genoana, dove il solo Garbarini ha ampiamente [redacted] sufficienza.

Nulla da eccepire, ad [redacted] modo, sull'affermazione [redacted] capolista, che è riuscita [redacted] a sbloccare [redacted] risultato. L'azione è stata impostata all'8' da Bordon che ha messo in azione Mascetti, sulla sinistra; palla a Manera, spostato al centro, ma distante dalla porta almeno trenta metri. Probabilmente il portiere capito non si [redacted] il tiro del terzino; Manera, invece, fatti pochi passi, ha scoccato un tiro forte e preciso, che si è insaccato [redacted] sinistra di [redacted].

Su questo gol, il Genoa ha costruito la sua preziosa vittoria: si è limitato a controllare la gara a centrocampo, ma proprio in questo settore i rossoblù hanno evidenziato carenze di ritmo e di ordine, per cui il loro gioco è apparso troppo elaborato, ed al tempo stesso l'Arezzo, tutte le volte che si protendeva in avanti in contropiede, è riuscito tranquillamente a scalfire il centrocampo genoano.

[redacted] Graziani, [redacted] molto abile ed intraprendente, è apparso troppo isolato, e [redacted] migliore [redacted] sione per gli ospiti si è presentata al 32', quando Vergani, avanzato, si è trovato solo davanti a Lonardi: ma il terzino toscano, [redacted] contrario [redacted] collega rossoblù, si è impappinato sulla palla.

L'inizio della ripresa ha [redacted] l'impressione di un Genoa più deciso, intraprendente, [redacted] di mettere definitivamente al sicuro il risultato. Ma Conti si è opposto [redacted] molte [redacted] ti di [redacted] e ancora di Manera, e Corradi al 39' ha fallito una facile occasione da pochi passi. Mentre l'Arezzo, pur con un uomo in meno, ha tentato nel finale di [redacted] il [redacted]

[redacted] spalle di tutti il [redacted] [redacted] ammirevole [redacted] decisione e tempismo, ha sbrogliato qualche situazione difficile, per cui ora il Genoa può considerarsi quasi in serie A.

Giorgio Bidone

GENOA: Lonardi; Manera, Ferrari; Mascetti, Benini, Garbarini; Perotti, Bittolo, Bordon, Simoni, Corradi. 12° Spalazzi; 13° Listanti.

AREZZO: Conti; Parolini, Vergani; Fontana, Tomasi, Farina; Bolognesi, Barlassina, Graziani, Neri (dal 72' Balardo), Cucchi. 12° Arrigucci.

ARBITRO: Mascali.

RETE: All'8' Manera.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Dodicesima di ritorno

Ascoli-Monza	4-1
Bari-Reggina	2-1
Brescia-Taranto	2-0
Brindisi-Foggia	0-0
Catanzaro-Catania	0-1
Cesena-Como	1-0
Genoa-Arezzo	1-0
Lecco-Novara	0-1
Perugia-Mantova	0-0
Varese-Reggiana	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Genoa	44	31	18	12	1	38	16
Cesena	42	31	15	11	5	33	18
Foggia	40	31	15	10	6	36	19
Catania	37	31	12	13	6	23	18
Ascoli	36	31	15	6	10	33	27
Varese	36	31	11	14	6	24	19
Catanzaro	33	31	11	11	9	25	22
Brindisi	33	31	9	15	7	27	30
Como	32	31	10	13	8	29	27
Novara	32	31	10	11	10	26	27
Bari	32	31	8	15	8	23	25
Reggiana	30	31	8	14	9	23	23
Arezzo	28	31	7	14	10	18	27
[redacted]	28	31	8	12	11	19	26
Taranto	26	31	5	16	11	13	24
Perugia	26	31	8	9	14	22	30
Brescia	25	31	6	13	12	31	31
Reggina	24	31	5	14	12	19	23
Mantova	23	31	5	13	14	11	28
Lecco	16	31	4	11	16	14	33

PROSSIMO TURNO (13° di ritorno, 6 maggio, ore 16): Arezzo-Brescia; Catania-Lecco; Como-Brindisi; Foggia-Perugia; Genoa-Varese; [redacted]-tova-Catanzaro; Monza-Cesena; Reggiana-Novara; Reggina-Ascoli; Taranto-Bari.

Graduatoria dei marcatori

11 RETI: Bertarelli (Ascoli); Petrini (Catanzaro); Bordon (Genoa) - 10 RETI: Spelta (Catanzaro); Vignando (Reggiana) - 9 RETI: Enzo (Novara); Francesconi (Catania); Turini (Como); Corradi (Genoa); Urban (Perugia); Maschenroni (Varese) - 8 RETI: Braida (Cesena); Simoni (Genoa) - 7 RETI: Graziani (Arezzo); Campanini (Ascoli); Beltrami (Como); [redacted] (Genoa).

Prima affermazione in trasferta degli azzurri

La spunta il Novara [redacted] rete che decide la condanna del Lecco

Il gol realizzato da Navarrini, migliore in campo, [redacted] un forte diagonale Generosa prestazione dei lariani, apparsi però inconsistenti all'attacco

(Dal nostro inviato speciale)
Lecco, 29 aprile.

Il Novara ha restituito la «visita» [redacted] Lecco, [redacted] fu l'unico, assieme al Genoa, a battere gli azzurri sul loro campo. Il successo odierno per 1-0 degli uomini di Parola assume, però, un significato ben diverso che va oltre la pura rivincita dell'incontro di andata: con i due punti conquistati oggi, la squadra piemontese ha raggiunto la tranquillità in classifica e la quasi matematica certezza di rimanere in serie B. Per i lariani [redacted] la sconfitta è uguale a una condanna. Con soli 16 punti, il Lecco rimane il fanalino di coda della serie B e ha 99 probabilità su cento di precipitare nuovamente in C dopo due anni di permanenza tra i cadetti.

La vittoria dovrebbe rappresentare per i bianco-azzurri l'unico appiglio per continuare a sperare in una sorte migliore, basandosi anche sugli eventuali passi falsi dei diretti avversari nella lotta per la salvezza. La partita ha rivelato un Lecco tutt'altro che rassegnato, ma impotente in attacco, dove il velocissimo Marchi e il tiratore Franck non sono riusciti a far valere le proprie ragioni, anche perché opposti rispettivamente a un Rios e a un Navarrini inaccessibili.

Il terzino novarese ha dovuto faticare per fermare lo scatenato Marchi, ma lo ha fatto con una concretezza impressionante, senza mai lasciare spazio all'ala avversaria. Navarrini, da parte sua, è stato forse il miglior uomo in campo e ha anche avuto il merito di segnare l'unico gol della giornata. Una rete che è stata di sua invenzione, dopo che Enzo e Marchetti, le due punte mobili del Novara, non erano riusciti nel loro compito per un soffio.

Il numero otto azzurro, al 32' della ripresa, dopo avere ricevuto il pallone da Zaccarelli che lo aveva recuperato su un rinvio del portiere Meraviglia, se l'è portato [redacted] qualche passo e poi, da 25 metri, ha lasciato partire un tiro fortissimo in diagonale che si è insaccato in rete a fil di palo, a un metro d'altezza, lasciando di [redacted] tutta la difesa, portiere compreso.

Il Lecco, fino a quel momento, aveva sperato almeno nel pareggio, anche se la sua fragilità a centrocampo aveva [redacted] più volte in pericolo il risultato, impegnando la maniera notevole la difesa.

Il Novara si è presentato al «Rigamonti» in edizione parzialmente rinnovata, con il settore destro cambiato a causa delle assenze dello squalificato Carrera e dell'infortunato Gavinelli. Parola ha disposto Marchetti con la maglia n. 7 a fungere praticamente da centrocampista con l'aiuto di [redacted] (rivelatosi molto utile e pratico in fase di smistamento) e Navarrini, inserito a centrocampo. Il numero 8 ha messo un bel po' di ordine nel gioco del Novara muovendosi con lucidità, mentre Balsi, molto arretrato, ha svolto un lavoro di spola un po' oscuro ma utile in appoggio a un Depetrini piuttosto nervoso.

Rios e Veschetti hanno funzionato alternativamente da [redacted] e da ali, coperti di volta in volta da Udovicich o dal «libero» Vivian con l'appoggio di Zaccarelli, che si è poi addirittura spostato a stopper quando Udovicich è uscito per un dolore a un tendine ed è stato sostituito da un po' dal tredicesimo, Giannini.

Per contro, il Lecco ha presentato una manovra piuttosto confusa, nella quale il solo Marchi ha dimostrato di trovarsi a suo agio. I novaresi hanno preso l'iniziativa nella prima parte della partita, presentandosi al 6' con un tiro [redacted] testa di Marchetti e al 12' con un calcio a lato di poco [redacted]. Il Lecco ha risposto al 17' con un colpo rasoterra di Zazzaro, parato in ginocchio dall'attentissimo Pinotti. Sei minuti dopo, Zaccarelli si è fatto deviare [redacted] tiro da buona posizione da Pomaro, in recupero, e poi, al 24', Enzo ha fallito la prima sua occasione da gol mandando un pallonetto fuori di poco, su invito di M[redacted]. Dal 38' fino al termine [redacted] primo tempo, il Lecco [redacted] è [redacted] più aggressivo ed è stato questo il periodo più difficile [redacted] il Novara.

Nella ripresa, Navarrini e [redacted] pagni hanno ripreso nuovamente in mano le redini del gioco e al 58' Meraviglia ha dovuto salvarsi con un tuffo sui piedi di Enzo e Marchetti, per un cross di Zaccarelli. La risposta del Lecco è venuta sessanta secondi dopo, con un bel tiro a fil di traversa di Franck. Anche Gritti, al 62', ha attraversato con un rasoterra tutta l'area novarese senza ottenere nulla.

C'è stata ancora una reazione dei lombardi, per nulla convinti di voler cedere punti, e al 61' Navarrini ha dovuto intervenire duramente sul diretto rivale Franck prima del limite dell'area. Subito dopo, i lariani hanno reclamato un calcio di rigore, ancora per intervento di Navarrini su Franck, ma l'arbitro ha punito l'interno del Lecco per simul[redacted] di fallo.

Da questo momento è stato tutto un susseguirsi di azioni novaresi con Enzo e Balsi. Al 77', [redacted] gol [redacted] Navarrini, che [redacted] sigla [redacted] prima vittoria in trasferta del Novara e la probabile condanna del Lecco. Da parte dei lariani non [redacted] più neppure la forza [redacted] reagire.

Cristiano Chiavegato

NOVARA: Pinotti; Veschetti, Rios; Vivian, Udovicich (dall'80' Giannini), Depetrini; Marchetti, Navarrini, Balsi, Zaccarelli, Enzo. 12° Petrovic.

LECCO: Meraviglia; Ratti, Pomaro; Gritti, Sacchi, Motta; Marchi, Zazzaro, Perego Franck, Jacomi (dal 78' Voglia). 12° Casiraghi.

ARBITRO: Cantelli di Firenze.

RETE: Navarrini al 77'.

CATANZARO-CATANIA 0-1 — Con un gol di Francesconi, realizzato a poco più di dieci minuti dal termine, il Catania oltre ad espugnare il campo di Catanzaro, ha risucchiato il Foggia un punto per cui a sette giornate dalla conclusione la squadra di Di Bella è a sole tre lunghezze dalla compagine pugliese con qualche seria probabilità di aggancio.

ASCOLI-MONZA 4-1 — Marcatori: Vesnoso (A) al 5'; Colautti (A) su rigore al 23'; Bertarelli (A) al 44'; Colombini (A) al 72'; Sansaverino (M) all'89'. Netto dominio dei padroni di casa che hanno inflitto una pesante punizione ai monzesi.

BRESCIA-TARANTO 2-0 — Marcatori: Marino al 70' ed all'88'. Con una doppietta del proprio [redacted] i lombardi si sono aggiudicati negli ultimi dieci minuti l'incontro [redacted] il Taranto.

BARI-REGGINA 2-1 — Marcatori: al 25' Bellotto (R), Marcolini (B) al 34', Generoso (B) al 48'. Incontro ricco di emozioni. I calabresi erano partiti bene, poi i padroni di casa li hanno raggiunti e scavalcati.

BRINDISI-FOGGIA 0-0 — Un Foggia tonitruo, sicuro a centrocampo, [redacted] sfortunato nelle conclusioni; un Brindisi che ha giocato senza timori reverenziali [redacted] [redacted] stato per entrambe le squadre. [redacted] al pub[redacted] il risultato [redacted], [redacted] il Foggia si tratta d'un punto prezioso per restare nel giro delle [redacted] [redacted] puntano alla promozione.

L'Alessandria vince 2 a [redacted] [redacted] tutto [redacted] perduto

Battuta la Solbiatese al Moccagatta, ma il bottino poteva essere superiore - Orgoglio dei grigi - Manueli [redacted] Vanzini gli stoccatori

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 29 aprile.

L'Alessandria [redacted] [redacted] assapo[redacted] il gusto della vittoria, ma il Parma non cede. Perde un punto l'altra concorrente, l'Udinese, e [redacted] fa avanti [redacted] Venezia. La situazione in vetta non si chiarisce ancora, i grigi, a sette turni dalla conclusione, sono più che mai legati alle disavventure altrui.

«Siamo in una [redacted] — dice l'allenatore Marchioro — che un nostro [redacted] non basta più, occorre il crollo degli avversari. Non è impossibile, noi pazienza e [redacted] glio ne abbiamo da vendere». Ad Alessandria però, malgrado la franca vittoria (2 a 0) sulla Solbiatese, [redacted] crede [redacted] alla promozione. Ampi spazi vuoti allo stadio, pubblico più propenso all'ironia che all'incitamento. Soltanto dirigenti e [redacted] non mollano.

L'appuntamento decisivo è rin[redacted] a domenica prossima: il Parma potrebbe cadere a Venezia e rilanciare, oltre [redacted] squadre lagunare, anche quella alessandrina. [redacted] che [redacted] intanto [redacted] avere ritrovato [redacted] grinta [redacted] mesi scorsi e aver saputo reagire ad una preoccupante serie di passi falsi e [redacted] sche docce fredde. Il declino [redacted] l'Alessandria sembra per ora scongiurato, la lotta sarà difficile, ma le ambizioni resistono ancora.

Per l'ex portiere grigio Ciceri, ora segretario della squadra giovanili, l'Alessandria ha doti tecniche e atletiche superiori agli avversari. «Purtroppo — afferma — lo stress psicologico non è [redacted] portato da [redacted]. Questa è [redacted] spiegazione dell'appannamento delle [redacted] settimane».

Contro la Solbiatese, la formazione grigia ha mostrato stazioni [redacted] guari[redacted]. Non era un avversario trascurabile: forte in difesa, deciso, spesso spigoloso, con alcuni [redacted] elementi di classe (Crespi e Rosa) e attaccanti veloci e taglienti [redacted] (Pomagalli e Invernici). [redacted] fronte ai nerazzurri, l'Alessandria ha accusato un po' di nervosismo, poi si è [redacted] con ordine ed è riuscita ad imporre un buon gioco. La retroguardia non ha avuto un solo sbandamento per la notevole prova di Di Brino, Paparelli e Colombo. A centrocampo Berta, Salvadori e Lorenzetti hanno elaborato decine di manovre offensive con un [redacted] appoggio a Vanzini e lanci [redacted] punte Cini e Musa.

Le reti a favore dei grigi potevano anche essere il doppio: un palo di Musa, un'incursione [redacted] area sprecata da [redacted] Brino, un salvataggio [redacted] portiere Cacciatanza probabilmente con la palla che aveva già superato la [redacted] bianca sono alcune delle più vistose [redacted] [redacted] hanno avuto l'esito sperato. Una volta tanto l'Alessandria non [redacted] però a rimpiangere [redacted] reti sfumate. Il suo dominio è [redacted] per lunghi periodi incontrastato, la vi[redacted] mai [redacted] pericolo.

Poteva già andare in vantaggio all'8'. Azione di S[redacted] per Di Brino che tocca a Lorenzetti: la palla è deviata in extremis dal terzino Larini. La Solbiatese si difende con spinte e atterramenti, i grigi stentano a sfuggire alla stretta morsa.

Il grigio Manueli

Giungono però vicino al gol al 19'. Fallo di Visconti su Musa: la punizione viene battuta dall'ala alessandrina con una staffilata che coglie [redacted] palo. Dopo un gran tiro [redacted] Rosa e una triangolazione Musa-Lorenzetti-Vanzini, al arriva [redacted] primo gol. [redacted]: Vanzini [redacted] Manueli che si smarca [redacted] e da pochi passi scuote la rete alle spalle di Cacciatanza. Prima del riposo [redacted] mettono ancora in luce Salvadori e Vanzini. La loro manovra provoca l'intervento del portiere nerazzurro che blocca la palla forse già entrata in porta.

Nella ripresa continua [redacted] spola del centrocampisti con un maggiore [redacted] di B[redacted] e di Di Brino. Al [redacted]' Musa è [redacted] due volte in area poi, al 69', lo stesso Musa crea un varco nella retroguardia avversaria e libera Di Brino. Il terzino grigio ha un bersaglio facile ma tira maldestramente oltre la traversa.

L'Alessandria sembra desistere, una incursione di Volpati e Rosa, al 71', la risveglia bruscamente. Pochi minuti dopo i grigi raddoppiano: irresistibile puntata [redacted] Musa, che ancora una volta crea il vuoto tra [redacted] degli ospiti, tiro da distanza ravvicinata; Cacciatanza non può bloccare e respinge alla meglio: irrompono Cini e Vanzini e quest'ultimo insacca con facilità.

Eros Mognon

ALESSANDRIA: Croci; Di Brino, Paparelli; Berta, Colombo, Salvadori; Vanzini, Manueli (Dolso [redacted] 75'), Cini, Lorenzetti, Musa. 12 [redacted]

SOLBIATESE: Cacciatanza; Visconti, Larini; Rossi, D'Antoni, Crespi; Rosa, Volpati, Pomagalli, Invernici, Tosetto. 12 Campanale; 13 Antognoli.

ARBITRO: Tergin.

[redacted] Manueli al 36' e Vanzini [redacted] 75'.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Alessandria-Solbiatese	2-0
Cremonese-Triestina	[redacted]
Legnano-Derthona	2-1
Padova-Vigevano	1-1
Parma-Trento	[redacted]
Pro Vercelli-Seregno	[redacted]
Rovereto-Belluno	0-0
Savona-Cossatese	1-0
Udinese-Piacenza	0-0
Verbania-Venezia	0-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Parma	44	31	16	12	3	31	9
Udinese	41	31	15	11	5	29	13
Alessand.	40	31	17	10	4	40	22
Venezia	40	31	15	10	6	33	18
Savona	36	31	14	8	9	31	23
Cremon.	33	31	9	15	7	23	19
Seregno	32	31	10	12	9	25	20
Legnano	31	31	8	15	8	31	29
Trento	30	31	8	13	10	26	29
Padova	30	31	9	12	10	28	33
Piacenza	30	31	7	15	9	21	21
Solbiat.	30	31	8	12	10	21	28
Pro Verc.	28	31	10	8	13	31	33
Rovereto	27	31	8	11	12	29	29
Triestina	27	31	6	15	10	17	24
Belluno	27	31	6	15	10	25	34
Derthona	27	31	8	11	12	14	23
Cossatese	27	31	7	13	11	21	31
Vigevano	26	31	7	12	12	28	31
Verbania	16	31	4	8	19	10	33

PROSSIMO TURNO [redacted] di ritorno, 6 maggio, ore 16): Belluno - Padova; Derthona-Cossatese; Piacenza-Trento; Pro Vercelli-Alessandria; Rovereto-Udinese; Seregno-Savona; Solbiatese-Cremonese; Triestina-Legnano; Venezia-Parma; Vigevano-Verbania.

Girone B

A. Montevarchi-Empoli	0-1
Maceratese-Sambenedett.	0-0
Massese-Rimini	0-0
Modena-Spezia	1-1
Olbia-Lucchese	0-0
Pisa-Prato	1-0
Ravenna-Viareggio	0-0
Spal-Giulianova	0-0
Torres-Livorno	2-0
Viterbese-Anconitana	1-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Spal	42	31	16	11	4	36	19
Giulian.	38	31	13	12	6	26	14
Lucchese	38	31	11	16	4	29	18
Modena	36	31	9	18	4	33	19
Viareggio	35	31	10	15	6	24	16
Livorno	34	31	12	10	9	23	19
Samben.	34	31	10	14	7	24	18
Empoli	34	31	9	16	6	22	18
Spezia	31	31	8	15	8	25	22
A. Mont.	31	31	9	13	9	21	22
Rimini	31	31	8	15	8	18	22
[redacted]	30	31	5	20	6	23	20
Pisa	30	31	9	12	10	23	33
Prato	30	31	6	17	8	21	25
Ravenna	28	31	4	18	9	20	25
Olbia	27	31	7	13	11	23	34
Torres	29	31	5	15	11	16	30
Viterbese	24	31	7	10	14	25	40
Macerat.	25	31	7	9	15	16	31
Anconit.	21	31	4	13	14	18	29

PROSS[redacted] TURNO (13° di ritorno, 6 maggio, ore 16): Anconitana-Modena; Empoli-Pisa; Giulianova-Maceratese; Livorno-Viterbese; Lucchese-Spezia; Olbia-Massese; Prato-Ravenna; Rimini-Spal; Sambenedettese-Torres; Viareggio-A. Montevarchi.

Girone C

Casertana-Acireale	2-0
Chieti-Crotone	1-1
Frosinone-Pro Vasto	2-1
Juve Stabia-Sorrento	0-0
Messina-Avellino	2-1
Potenza-Matera	0-2
Salernitana-Cosenza	2-0
Siracusa-Trapani	1-0
Trani-Barletta	1-0
Turris-Lecce	1-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Lecce	45	31	22	5	4	54	15
Avellino	40	31	21	5	4	33	15
Turris	38	31	16	8	6	36	22
Acireale	38	31	12	12	6	30	20
Juve St.	37	31	12	11	7	37	30
Salernit.	33	31	12	11	8	30	24
Chieti	34	31	11	12	8	27	25
Casertana	33	31	11	11	9	34	29
Cosenza	32	31	12	8	11	34	25
Frosinone	30	31	10	10	11	31	37
Sorrento	30	31	8	14	9	30	37
Siracusa	30	31	12	6	13	30	30
Trapani	29	31	15	1	14	27	16
Pro Vasto	28	31	7	14	10	18	25
Barletta	27	31	9	9	13	27	37
Matera	26	31	8	10	13	25	41
Crotone	23	31	6	11	14	22	40
Trani	22	31	7	8	16	22	40
Messina	21	31	7	7	17	21	33
Potenza	9	31	2	5	24	16	71

PROSSIMO TURNO (13° di ritorno, 6 maggio, ore 16): Avellino-Acireale; Chieti-Turris; Cosenza-Casertana; Crotone-Juve Stabia; Lecce-Siracusa; Matera-Frosinone; Potenza-Messina; Sorrento-Trani; Trapani-Salernitana; Barletta-Pro Vasto.

Girone A: marcatori

14 reti: [redacted] (Alessandria).
12 reti: Prunecchi (Rovereto).
10 reti: Inferrera (Belluno); Sega e Rizzati (Parma).
9 reti: Mondonico (Cremonese); Corbellini (Savona); Schillirò (Vigevano).
8 reti: Bonani (Legnano); Bisig (Udinese).
7 reti: Ciullitra (Padova); Fumagalli (Solbiatese); Serato (Venezia).
6 reti: Bianchi (Alessandria); Rossi e Vastola (Piacenza); Ardemagni, Panucci e [redacted] (Savona); Fagnani (Seregno); Bergamo (Trento); Pellizzari (Udinese); Scarpa (Venezia).

La capolista [redacted] in [redacted] poi stenta col Trento 1-0

Emiliani in vantaggio al 10' con [redacted] rete [redacted] Volpi - Sembrava tutto facile, [redacted] gli avversari hanno avuto [redacted] valida reazione

(Dal [redacted] corrispondente)
Parma, 29 aprile.

(a.c.) Andato in vantaggio dopo appena [redacted] minuti con un magnifico gol di Volpi, il Parma ha poi faticato oltre il previsto per tenere a bada la reazione [redacted] Trento e portare l'uno a zero fino al novantesimo minuto. [redacted] squadra crociata, nella quale mancavano tre uomini importanti come Daniotti, Fegati e Sega, ha fatto registrare un gioco a corrente alternata, senza quella autorità che in altre occasioni aveva permesso di mettere sotto avversari anche più brillanti dei veneti.

Non priva di pecche la difesa, dove peraltro il portiere Bertoni si è confermato elemento di indubbio valore; i centrocampisti [redacted] gioco e sprazzi, spesso concedendo ai colleghi trentini il dominio della zona: Colonnelli e Daolio si sono, comunque, battuti con molto coraggio, mentre l'esordiente Morra (classe 1955, proveniente dal Porto Recanati) ha mostrato indubbie doti e soprattutto una chiara visione del gioco. Scarso, invece, l'apporto delle punte, tra le quali il [redacted] Volpi ha giocato con profitto, mentre Baselli e Rizzati [redacted] hanno trovato il varco buono.

Il Trento, subito il gol quasi in apertura, si è lanciato all'attacco con decisione e autorità, senza alcuna preoccupazione difensiva: i locali, sorpresi da questa coraggiosa condotta di gara, si sono contratti e hanno dovuto badare a difendersi dagli attacchi dei vari Pellegrini, Scali e compagni, contro i quali i difensori hanno avuto un compito non facile. Da segnalare, a vantaggio degli ospiti, una pericolosa azione di [redacted] al 34', [redacted] sulla linea da Daolio.

La rete decisiva è nata da un'azione di alleggerimento difensivo del Parma: la palla da Benedetto è andata a Daolio, che, superato il centrocampo, [redacted] pescato benissimo Volpi: il centravanti [redacted] stoppato [redacted] il [redacted] e [redacted] insaccato [redacted] con stupendo tiro, contro il quale Borghese non ha potuto opporre nulla.

PARMA: Bertoni; Cappellotto, Capra; Daolio, Colzato, Benedetto; Baselli, Morra, Volpi, Colonnelli (Furlan [redacted] [redacted] della ripresa), [redacted] 12 Grisendi.

[redacted] Borghese; Neri, Turinelli; Rampanti, Apostoli, Fabbro; Pellegrini, Milanesi (Marchi dal 1' della ripresa), Meneghelli, Scali, Campagna. 12 Galliari.

ARBITRO: Marino di Taranto.

MARCATORE: Volpi [redacted] 10'.

PADOVA - VIGEVANO 1-1 — Marcatori: Tombolato (P) all'8', [redacted] all'83'. E' stata decisamente [redacted] [redacted] partita, [redacted] il Vigevano deciso a strappare almeno [redacted] punto per scampare [redacted] re[redacted]. [redacted] risultato dispiace soltanto ai padroni di casa che si sono visti raggiungere a 8' dal termine. Il Padova è andato in vantaggio all'8' con Tombolato che sfruttando un rimpallo in a[redacted] ha avuto difficoltà a battere Canal. All'82' il pareggio degli ospiti.

CREMONESE-TRIESTINA 3-0 — M[redacted] Mondonico (2), Orsotti, Dalle Donne.

Domani le semifinali del Trofeo [redacted] Bianchi

Si sono disputati ieri gli ultimi due [redacted] valevoli per i quarti di [redacted] del [redacted] calcio Ba[redacted] I risultati: Settimo-Torino 4-4 dopo i calci di rigore; Vanchiglia-Bacigalupo 3-0. [redacted] semifinali [redacted] svolgeranno [redacted], primo maggio, al Parco Ruffini. Il programma: ore 9,30 Juventus-Al[redacted]; ore 10,45 [redacted]ttimo-Vanchiglia.

[redacted] (0-0) dei bianconeri

Piacenza "difficile" anche per l'Udinese

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 29 aprile.

(g. c.) La pioggia ha [redacted] un po' tutto: ha tenuto lontano il gran pubblico che sarebbe stato indispensabile [redacted] [redacted] un valido contributo di incitamento all'Udinese, pro[redacted] sforzo di mantenere il contatto con il Parma capolista; ha reso pure pesante il terreno di gioco, impedendo alle due squadre di esprimersi al meglio sul piano tecnico.

Più av[redacted]ggiata in [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] l'Udinese, in quanto ai piacentini è stato più agevole difendersi. In tal modo i bianconeri, che erano costretti ad attaccare in quanto il pareggio non bastava, si sono trovati contro due avversari: la rischiosità del terreno, che non consentiva una buona padronanza della palla, e l'avversario che, al limite della propria area, aveva eretto una solida barriera che chiudeva, specialmente al centro, ogni varco [redacted] il tiro frontale.

Saggio per l'Udinese [redacted] stato appoggiare il gioco sulle ali: invece i friulani hanno continuato a stringere al centro con il risultato [redacted], quando la palla perveniva nella zona per così dire «morta» questa veniva a trovarsi sistematicamente sguarnita.

Si è giocato così senza mai vivere un po' di schema, [redacted] gli [redacted] che continuavano a difendersi e a salvarsi in angolo, e gli udinesi protesi nel loro generoso ma inutile assalto: qualche volta messi anche in pericolo dal veloce contropiede dei piacentini, alla fine esultanti per il punto guadagnato.

Dramma di tre squadre che stanno lottando per la salvezza

Cossatese sconfitta (1-0) da un Savona "giovane,,

Tre esordienti liguri [redacted] Bacigalupo - Generosa gara dei biellesi che avrebbero meritato il pareggio

(Dal nostro [redacted] speciale)
Savona, 29 aprile.

Meritata vittoria dei liguri, immeritata sconfitta dei piemontesi: sembra un controsenso... e forse [redacted] è; sta di fatto che entrambe le squadre al «Bacigalupo» si sono battute con ardore, meritando l'applauso del pubblico. Il pareggio, forse, sarebbe stato un risultato più equo, premiando la volontà dei contendenti, ma nel calcio contano i gol e al Savona, per vincere, è bastato il vantaggio di un'autentica creazione della mezz'ala Corbellini: il «qualche cosa in più» [redacted] ha permesso [redacted] [redacted] di conquistare tutta la posta in palio.

I due punti rappresentano per il Savona una grande soddisfazione, e un forte incentivo per [redacted] ambiziosi traguardi, dopo nell'attuale stagione dopo [redacted] ultime sconfitte, [redacted] proiettati nell'immediato futuro del prossimo campionato; [redacted] battuta d'arresto per la Cossatese potrebbe invece comportare forti ripercussioni negative per il morale [redacted] squadra alla vigilia del [redacted] di un campionato [redacted] da una [redacted] posizione [redacted] metà classifica li costringe [redacted] ai margini della zona retrocessione.

Il Savona, dunque, ha ritrovato la strada del successo con la «vecchia» politica dei giovani. Immessi in squadra Ghiso (portiere, del '49), Secco (ala, del '54) e Figliacelli (centravanti, del '52), i liguri [redacted] riusciti, sin da [redacted] scorsa, con [redacted] vittoriosa trasferta di Solbiate, a ovviare al più grave problema, quello della stanchezza che aveva tagliato le gambe dei giocatori, sotto pressione fin dal precampionato con gli impegni della Coppa Italia.

[redacted] giovani [redacted] dato [redacted] nuova spinta e la freschezza [redacted] gioco estremamente fruttuoso, ma a un superiolare, Corbellini, va il merito del gol, inventato al 70'. Eccolo: passaggio da [redacted] a Corbellini, [redacted] di [redacted], per stoppare la sfera e superare in pallonetto il [redacted] avversario, e gran botta [redacted] sinistro al volo, imprendibile.

Al termine dell'incontro, comprensibile delusione [redacted] azzurri e qualche battibecco negli spogliatoi dove Sala e compagni sfogano [redacted] [redacted] battaglia perduta. Motta, Soliter, Rossini, in realtà hanno ben poco da rimproverarsi: coraggiosa la loro partita, sovente rivolta alla ricerca del punteggio pieno; solida la difesa, che ha [redacted] [redacted] incisivo [redacted] [redacted] sovente ha messo [redacted] [redacted] avversari, pressati intorno a Ghiso.

Sfortunato, questa [redacted] tra gli ospiti, lo specialista Borgato: nelle tre punizioni, non ha mai trovato la posizione ideale per calciare [redacted] [redacted] oltre la barriera avversaria preferendo [redacted] appoggiare sugli attaccanti.

A fine partita, spettacolo fuori programma offerto da un «battaglione» dei vigili del [redacted] entrato sul prato del «Bacigalupo», forse per festeggiare la vittoria dei liguri, forse per una semplice manovra [redacted] esercitazione.

Salvatore Rotondo

SAVONA: Ghiso; Brignole, [redacted] dicin; Rossi, Capra, Gava; Secco, Corbellini, Figliacelli (Panucci dal 56'), Bosca, Goltardo. 12° Petreitoi.

COSSATESE: Molli; Sala, Audero; Borgato, [redacted] Girard, Carcano; Motta [redacted] [redacted] 70'), Allperti, Cavagnetto, Soliter, Rossini. 12° Casagrande.

ARBITRO: Esposito.

MARCATORE: Corbellini al 70'.

Pro Vercelli [redacted] [redacted] approfitta il Seregno

Battuta (1-0) al "Robbiano" una squadra priva di volontà Facchini contestato ancora [redacted] volta da un gruppo [redacted] tifosi

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 29 aprile.

La Pro Vercelli è [redacted] [redacted]. [redacted] è bastata la multa affibbiata dopo [redacted] [redacted] Tortona e l'inso[redacted] [redacted] [redacted] al lago di Codana per svegliare i bianchi. Rossi e soci hanno lasciato il «Robbiano» battuti (1-0) [redacted] Seregno. Ora [redacted] situazione si fa difficile, la squadra [redacted] chiamata a lottare per allontanare il pericolo della retrocessione.

Tutti s'aspettavano una prova di carattere [redacted] [redacted] la Pro s'è comportata in una maniera sconcertante. Oggi, sin dalle prime battute di gioco, s'è potuto intendere l'impostazione e l'andamento dell'incontro. L'«undici» di Facchini ha iniziato la gara al piccolo trotto, dando l'impressione di «studiare» l'avversario. [redacted] manovra [redacted] rallentatore veniva [redacted] [redacted] che il Seregno, compagine esperta, ha accettato volentieri. [redacted] gli ospiti hanno [redacted] qualche azione e dopo dieci minuti erano già in gol.

Sono stati insomma quarantacinque minuti [redacted] dimenticare in fretta. Non è ammissibile trotterellare per il campo con idee confuse e lasciare l'iniziativa agli avversari. La Pro Vercelli ha interpretato la partita con il Seregno come un normale allenamento. C'è un'unica attenuante: la pioggia, caduta ieri, ha contribuito a rallentare il «passo» della squadra. Non basta. I padroni di casa si sono mossi senza volontà, senza determinazione. Il pubblico ancora una volta non ha aiutato la Pro. Un doppio handicap dunque. Sono piovute così bordate [redacted] fischi, [redacted] di disapprovazione. Di rado s'è udito un [redacted] [redacted] d'incitamento. Anche questo ha influito sul comportamento in campo.

Ad un certo punto Facchini ha tentato il tutto per tutto. Ha richiamato Rossetti, [redacted] la musica [redacted] [redacted] con l'innesto di [redacted]. Soltanto negli ultimi [redacted] minuti i vercellesi hanno [redacted] un'impennata. Si sono gettati a capofitto per riequilibrare almeno le sorti della gara. Troppo tardi. Un po' la sfortuna, un po' l'arbitro, un po' la bravura del portiere Battistini hanno negato il pareggio. E' finita in mestizia con il solito sparuto gruppo di «ultras» intento a contestare violentemente l'operato di Facchini.

Ricordiamo i principali cenni di cronaca: al 10' Vanazzi supera Bonni e serve Regonesi che non ha difficoltà a battere Castellazzi con un tiro ravvicinato. Al 62' Vanazzi scappa a Bonni ed è un altro allarme per Castellazzi.

All'81' su cross di Rossi nasce una mischia in area. La palla viene colpita da un difensore del Seregno con le mani, ma l'arbitro inspiegabilmente sorvola ignorando le proteste dei vercellesi.

Ferruccio Cavallero

PRO VERCELLI: Castellazzi; Valdinoci, Jassich; Ripamonti, Bonni, Rossetti (dal 61' Sadocco); Rossi, Biara, Tonelli, Bonaventi, Majoni. 12° Callgaris.

SEREGNO: Battistini; Santi, Corbetta; Ferrerio, Darini, Della Giovanna; Mazzucchi, Mogli, Vanazzi, Cappellelli, Regonesi (dal 64' Pozzoli). 12° Terrazzo.

[redacted] Samuò di Lecce.

MARCATORE: Regonesi al [redacted]'.

Il Legnano fuori pericolo Derthona sempre [redacted] guai

(Dal nostro corrispondente)
Legnano, 29 aprile.

(l.m.) Legnano-Derthona: doveva essere un incontro fra due squadre bisognose di punti [redacted] allontanarsi dalla zona calda della classifica. L'hanno spuntata i padroni di casa, realizzando due reti e costruendo cinque palle-gol, tre delle quali hanno colpito i pali.

Sin dai primi [redacted] il Legnano ha aggredito gli avversari costringendoli nella propria area e obbligandoli ad una affannosa difesa. Sembrava che la rete dovesse arrivare da un momento all'altro, ma Mongiliore, solo davanti al portiere piemontese ha calciato a lato. Al 25' i lombardi hanno sbloccato il risultato. Protetti da Bonani e [redacted] ha servito Mongiliore che ha liberato Bonani: [redacted] [redacted] [redacted] in corsa a rete.

Il Legnano ha attaccato [redacted] consolidare il suo vantaggio, ma su un'azione di contropiede Torchio, ha pareggiato [redacted] [redacted] con [redacted] [redacted] [redacted] metri [redacted] si è insaccato all'incrocio dei pali.

Gli ospiti si sono chiusi ancora di più in difesa e quando ormai sembrava che la gara si concludesse in parità, su un fallo subito da Ciccella al limite dell'area, l'arbitro ha concesso [redacted] punizione che Capocci ha battuto a candela. Domenghini è uscito dai pali, ma è stato ostacolato da due compagni; il pallone è terminato a Bonani che, con freddezza, ha insaccato.

Facile successo del Venezia allo stadio dei Pini

Il Verbania "ko,, dopo appena due minuti

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 29 aprile.

(c.c.) Decisamente è l'anno nero per il Verbania. Ieri, i dirigenti hanno prelevato dalla formazione titolare cinque giocatori impiegandoli nella giovanile, impegnata nell'incontro di ritorno della semifinale del trofeo Berretti con l'Alessandria, per capovolgere il 3-1 subito otto giorni prima sul terreno dei grigi e ottenere il passaggio al turno successivo. [redacted] i giovani biancoverdhiati hanno vinto, ma solo per 2-1, fallendo così una qualificazione che avrebbe, in parte, ripagato dirigenti e tifosi delle delusioni patite in campionato.

Oggi, con una squadra rimaneggiatissima, i biancoverchiati non hanno potuto far altro che opporre un'onorevole resistenza alla superiorità tecnica degli ospiti. Forse, con la squadra al completo, la partita sarebbe finita diversamente. Infatti, il Venezia, che è [redacted] in [redacted] fortunosamente con Modonesi già al secondo minuto di gioco (papera di Andreoli e nulla da fare per Fellini, infilato da pochi passi), non ha poi fatto niente di trascendentale.

Ha addormentato la partita nel primo tempo e, nel secondo, sorpreso dalla controffensiva dei padroni di casa, esagitati [redacted] un eccellente Pellegrino che era subentrato a sostituire Tedoldi, ha corso qualche pericolo e solo a metà della ripresa è riuscito ancora a mettersi in evidenza colpendo la traversa di Fellini, con Scarpa, al 68'.

VERBANIA: Fellini; Andreoli, Galimberti; Bossoni, Sonetti, Bugnoli; [redacted], Cavallino, Tedoldi (dal 46' Pellegrino), Marforio, Rizzato. 12° Gianigiglia.

VENEZIA: Seda; Porlanti, Ardizzon; Ramanese, Ronchi, Flaboreo; Trevisanello, [redacted], Serato, Scarpa, Modonesi (dal 70' Ridolfi) - 12 [redacted].

Nel G. P. di Spagna una vittoria tattica per il campione del mondo

Emerson Fittipaldi è sempre "O rey,,

Una gara piena di guai per tutti La Ferrari di Ickx non ha deluso

Il circuito del Montjuich, le curve e i saliscendi, ha causato problemi di gomme e di freni - Per quest'ultimo motivo, Stewart è stato costretto al ritiro e il belga ha dovuto sostare al box - Peterson, leader della gara per 57 giri, bloccato dal cambio - De Adamich fuori pista e 200 chilometri l'ora: è illeso

Barcellona. Fittipaldi precede Regazzoni in un passaggio nelle prime fasi di corsa

(Dal nostro inviato speciale)
Barcellona, 29 aprile.

Ancora e sempre Emerson Fittipaldi, «O Rey». Il campione del mondo ha vinto oggi anche il Gran Premio di Spagna, quarto appuntamento della stagione. L'ha vinta in modo singolare, e cioè semplicemente resistendo con la sua Lotus sino alla fine di questa gara ad eliminazione in un circuito spietato che ha fatto strage di pneumatici e di freni. Proprio per i freni l'automobile più impegnata in questa corsa è stata la Ferrari 312-B2 di Ickx, che ha dovuto fermarsi ben dieci volte ai box, perdendo l'occasione di conquistare addirittura il secondo e il terzo posto. Il belga è giunto 13°, ma il Montjuich può considerarsi positivo.

Fittipaldi, al termine della competizione, era al centro delle discussioni dei tifosi dei Grandi Premi. Pilota fortunato o esperto dosatore delle proprie forze e impeccabile guidatore? Come spesso accade, la verità sta probabilmente nel mezzo. Oggi abbiamo visto un Peterson scatenato, uno Stewart entusiasmante per l'impegno, un Cevert pieno di grinta, un Hailwood veramente bravo. Gli aggettivi si sprecano. E Fittipaldi? Ecco, il solito accorto stile, l'impeto controllato dalla ragione: uno scandinavo, non un sudamericano con sangue italiano nelle vene.

Il campione del mondo ha avuto ragione. Come sempre, aveva preferito alla ventura da gara — nuova di zecca come costruzione — quella di riserva, su cui Colin Chapman aveva fatto montare il propulsore della prima. Emerson è partito in quarta fila e, in pochi giri, si è trovato al quinto posto, preceduto da Peterson, Stewart, Hulme e Cevert. In quel momento, soprattutto osservando come viaggiavano Peterson e Stewart, pochi avrebbero puntato su Fittipaldi. In lui credevano soltanto i suoi amici, quei simpatici e pittoreschi brasiliani che avevano riempito le tribune del Montjuich e sottolineavano le soste della corsa con ritmi di samba. E' presto comminata la selezione tra le 23 vetture che roteavano sui saliscendi del circuito, in un continuo succedersi di cambi, frenate al limite, derapages più o meno controllati.

Ha cominciato Regazzoni con la sua Brm. Stop ai box per cambiare la gomma anteriore destra, quella che, per lo sviluppo del tracciato, doveva subire i maggiori carichi. La situazione è precipitata e molti piloti hanno trafitto il piatto di Goodyear e Goodyear in misura quasi analoga — si disfacevano sul nastro stradale appena steso dal circuito, che agiva come un prodotto abrasivo.

Così, prima Hulme e poi Cevert hanno dovuto fermarsi per sostituire pneumatici, perdendo tempo preziosissimo. Fittipaldi è avanzato in silenzio, la sua razzo-ducati monoposto si è portata alle spalle di Peterson e Stewart. Lo scozzese hanno graziosamente concesso via libera al rivale. Stewart ha alzato bandiera bianca per la rottura di uno dei dischi freni anteriori, Peterson per il cedimento del cambio, quando il volano Lotus era già in festa per il possibile «doppietto», visto che, in quel momento, Ronnie era primo ed Emerson secondo.

Il finale del Gran Premio ha dimostrato che la giornata era proprio favorevole a Emerson. Si vedeva che il brasiliano faceva fatica a controllare la vettura, che aveva un comportamento anomalo, mentre l'argentino Reutemann, con la Brabham, diminuiva lo svantaggio con una furiosa rimonta. Ebbene, Reutemann si è dovuto ritirare con un semiasse rotto, mentre Fittipaldi è arrivato sino in fondo con le coperture anteriori semidistrutte e quella posteriore destra quasi a terra.

Ed eccoci alla tanto attesa prova della nuova Ferrari. Ickx ha navigato a lungo in gruppo, poi è riuscito a sganciarsi con Pottmer, fino a superare la UOP/Shadow dell'americano. Nei box di Maranello i meccanici cominciavano a sorridere, Ickx era serio e la vettura sembrava comportarsi bene. Poi, la delusione. Il belga rientrava. «Sono senza freni» affermava. Nelle tubazioni si era formato del vapore per l'eccessiva temperatura del fluido. La sosta si protraeva per una decina di minuti, il circuito dei freni veniva spurgato e Ickx poteva ripartire.

Alla fine, visto che Pottmer aveva conquistato il terzo posto, il sostituto che Ickx avrebbe potuto parlamano ottenere sale placcamento non è arrivato. La Ferrari ha ancora bisogno di molto lavoro, ma è una monoposto che ha già una sua personalità. Oggi, con una preparazione in un senso affrettata, è già raggiunto un di competitività. E' questo che indica la corsa-test di Spagna, e i tecnici aggiungevano: «Un'esperienza come questa è sempre positiva». E' la prima volta che la Ferrari 312-B2 di Ickx si è divisa [illegible] box, perdendo l'occasione di conquistare addirittura il secondo e il terzo posto. Il belga è giunto 13°, ma il Montjuich può considerarsi positivo.

Fittipaldi, al termine della competizione, era al centro delle discussioni dei tifosi dei Grandi Premi. Pilota fortunato o esperto dosatore delle proprie forze e impeccabile guidatore? Come spesso accade, la verità sta probabilmente nel mezzo. Oggi abbiamo visto un Peterson scatenato, uno Stewart entusiasmante per l'impegno, un Cevert pieno di grinta, un Hailwood veramente bravo. Gli aggettivi si sprecano. E Fittipaldi? Ecco, il solito accorto stile, l'impeto controllato dalla ragione: uno scandinavo, non un sudamericano con sangue italiano nelle vene.

Il campione del mondo ha avuto ragione. Come sempre, aveva preferito alla ventura da gara — nuova di zecca come costruzione — quella di riserva, su cui Colin Chapman aveva fatto montare il propulsore della prima. Emerson è partito in quarta fila e, in pochi giri, si è trovato al quinto posto, preceduto da Peterson, Stewart, Hulme e Cevert. In quel momento, soprattutto osservando come viaggiavano Peterson e Stewart, pochi avrebbero puntato su Fittipaldi. In lui credevano soltanto i suoi amici, quei simpatici e pittoreschi brasiliani che avevano riempito le tribune del Montjuich e sottolineavano le soste della corsa con ritmi di samba. E' presto comminata la selezione tra le 23 vetture che roteavano sui saliscendi del circuito, in un continuo succedersi di cambi, frenate al limite, derapages più o meno controllati.

Ha cominciato Regazzoni con la sua Brm. Stop ai box per cambiare la gomma anteriore destra, quella che, per lo sviluppo del tracciato, doveva subire i maggiori carichi. La situazione è precipitata e molti piloti hanno trafitto il piatto di Goodyear e Goodyear in misura quasi analoga — si disfacevano sul nastro stradale appena steso dal circuito, che agiva come un prodotto abrasivo.

Così, prima Hulme e poi Cevert hanno dovuto fermarsi per sostituire pneumatici, perdendo tempo preziosissimo. Fittipaldi è avanzato in silenzio, la sua razzo-ducati monoposto si è portata alle spalle di Peterson e Stewart. Lo scozzese hanno graziosamente concesso via libera al rivale. Stewart ha alzato bandiera bianca per la rottura di uno dei dischi freni anteriori, Peterson per il cedimento del cambio, quando il volano Lotus era già in festa per il possibile «doppietto», visto che, in quel momento, Ronnie era primo ed Emerson secondo.

Il finale del Gran Premio ha dimostrato che la giornata era proprio favorevole a Emerson. Si vedeva che il brasiliano faceva fatica a controllare la vettura, che aveva un comportamento anomalo, mentre l'argentino Reutemann, con la Brabham, diminuiva lo svantaggio con una furiosa rimonta. Ebbene, Reutemann si è dovuto ritirare con un semiasse rotto, mentre Fittipaldi è arrivato sino in fondo con le coperture anteriori semidistrutte e quella posteriore destra quasi a terra.

Ed eccoci alla tanto attesa prova della nuova Ferrari. Ickx ha navigato a lungo in gruppo, poi è riuscito a sganciarsi con Pottmer, fino a superare la UOP/Shadow dell'americano. Nei box di Maranello i meccanici cominciavano a sorridere, Ickx era serio e la vettura sembrava comportarsi bene. Poi, la delusione. Il belga rientrava. «Sono senza freni» affermava. Nelle tubazioni si era formato del vapore per l'eccessiva temperatura del fluido. La sosta si protraeva per una decina di minuti, il circuito dei freni veniva spurgato e Ickx poteva ripartire.

Alla fine, visto che Pottmer aveva conquistato il terzo posto, il sostituto che Ickx avrebbe potuto parlamano ottenere sale placcamento non è arrivato. La Ferrari ha ancora bisogno di molto lavoro, ma è una monoposto che ha già una sua personalità. Oggi, con una preparazione in un senso affrettata, è già raggiunto un di competitività. E' questo che indica la corsa-test di Spagna, e i tecnici aggiungevano: «Un'esperienza come questa è sempre positiva». E' la prima volta che la

Jackie Ickx, Ferrari, a 5 giri. Giro più veloce: il 13° di Peterson, Lotus in 1'22"80.

Ritiri a

Al 13° giro: Pace, Surtees-Ford, cambio; 17°: De Adamich, Brabham-Ford, incidente; 22°: Oliver, UOP/Shadow-Ford, motore; 39°: Hailwood, Surtees-Ford, sfiatoio tubo olio e incendio; 32°: Lauda, BRM, asse ruota guida; 47°: Stewart, Tyrrell-Ford, freni; 56°: Peterson, JPS/Lotus-Ford, cambio; 62°: Ganley, Iso-Rivolta-Ford, motore; 66°: Reutemann, Brabham-Ford, semiasse e freni. G. Hill, UOP-Shadow-Ford, ha compiuto solo 29 giri per noie ai freni.

Per il «mondiale»

Dopo questaro prove (Argentina, Brasile, Sud Africa e Spagna) il del mondo di F. 1 è la seguente: 1. E. Fittipaldi punti 51; 2. Stewart 18; 3. Cevert 13; 4. Hulme e 9; 6. Regazzoni 6; 7. Ickx e Follmer 5; 9. 2; 10. W. Fittipaldi e Regazzoni 1. La prossima gara sarà il Gran Premio del Belgio (20 maggio).

Il "mondiale,, in sintesi

Così traguardo

1. E. Fittipaldi, JPS/Lotus-Ford, 75 giri di m 3200, pari a km 264, in un'ora 48'28"70, media oraria km 187,483; 2. Cevert, Tyrrell-Ford, a 42"70; 3. Follmer, UOP/Shadow-Ford, a 1'13"1; 4. Revson, McLaren-Ford, a un giro; 5. Beltoise, BRM, a un giro; 6. Hulme, McLaren-Ford, a un giro; 7. Scuttler, March-Ford, a un giro; 8. Pescarolo, March-Ford, a 3 giri; 9. Regazzoni, BRM, a 4 giri; 10. W. Fittipaldi, Brabham-Ford, a 4 giri; 11. Galli, Iso-Rivolta-Ford, a 5 giri; 12.

"Nel finale temevo di perdere,,

Il campione del mondo ha tagliato il traguardo con una gomma a terra Stewart: "Ho rischiato di farmi male" - L'entusiasmo dei brasiliani

(Dal nostro corrispondente)
Barcellona, 29 aprile.

A giudicare dalla serenità di cui ha fatto sfoggio nella conversazione sostenuta con i giornalisti subito dopo la conclusione della gara, la vittoria non ha dato alla testa ad Emerson Fittipaldi, nonostante le manifestazioni di giubilo dei suoi numerosi compatrioti presenti sul Montjuich, tra cui l'equipaggio, praticamente al completo, della nave scuola «Custodio de Mello», dal competente ministero autorizzata a rimanere di due giorni la propria partenza per Le Havre, onde dar modo ad ufficiali e marinai di assistere alla gara.

Nella tribuna prospiciente il rettilineo d'arrivo lo svenlotto di disdire brasiliana ha accompagnato Fittipaldi lungo la sua vittoriosa galoppata: se non al giro di giornata festiva, i marinai avrebbero certamente avuto l'autorizzazione di portare sul Montjuich l'intero gran pavese in dotazione presso la loro unità. Ma vi hanno portato l'intera tifoseria, alla cui noia, dopo il e arrivo di Fittipaldi, è improvvisata una samba che è mancato spettacolo.

Il campione del mondo ha gareggiato con la vettura di riserva, che in gergo si chiama «muletto». «Un mulo — ha sottolineato Emerson — che si è comportato da autentico purosangue. Ho avuto, però, molta paura di perdere il controllo proprio negli ultimi giri. Il deterioramento delle gomme rendeva guida difficilissima e, tra più, il pneumatico posteriore destro si gradualmente sgonfiando. Ho portato a termine la gara con la pressione ridotta a zero».

Stewart è stato messo fuori gara da un problema di freni. «I freni anteriori — ha detto — non mi rispondevano più. Ho rischiato due o tre volte di uscire di pista, finita, mi sono fermato: impossibile continuare».

Alfredo Giorgi

Al box paura per Hailwood con la vettura in fiamme

Barcellona, 29 aprile.

Paura per Mike Hailwood nel Premio di Spagna. Il pilota è giunto al box con una lubrificante dell'olio staccata dal serbatoio. Il lubrificante, finito sui di scarico incandescenti, si è incendiato. Mentre Hailwood schiuma lentamente dalla Surtees, intervenivano i pompieri, che domavano rapidamente le fiamme.

I momenti decisivi

Il via viene dato alle 12,15. Sole, caldo e pista asciutta. Partono in 21 ed Hailwood si accoda al gruppo dopo una decina di secondi: i meccanici hanno spinto lo di montare sulla Surtees dell'inglese un nuovo motore in sostituzione di quello rotto nell'ora di prove dell'altra mattina. Tempo dell'operazione: un'ora e 50'.

Peterson transita in testa al termine del primo passaggio, seguito da Hulme, Stewart, Cevert, Beltoise, Ickx ed Emerson Fittipaldi. Il ritmo è consueto, i piloti, con i serbatoi pieni di benzina, girano sul piede dell'1'25". Le scintille di un violento impatto col muro di un esattore provocano un incendio sul motore della Iso di Hansi Galli, ma le fiamme si spengono poi da sole.

Le posizioni si rapidamente. Al decimo giro, quando Regazzoni inaugura la serie delle soste al box per colpa dei pneumatici, Peterson guida la gara con 3" su Stewart, che precede un trio formato da Hulme, Cevert e Fittipaldi, a da Revson e da Reutemann.

La prima svolta competizione, almeno per quanto concerne posizioni di testa, avviene al ventesimo passaggio. Hulme si ferma per cambiare una pompa e perde possibilità vittoria. Fittipaldi comincia a salire al vertice. Il brasiliano guadagna un'altra posizione dopo altri passaggi grazie a Cevert, che deve sostituire i pneumatici.

Dopo 30 giri torna la situazione è questa: Peterson a Stewart al comando, poi l'inglese quindi due coppie, a Reutemann-Ickx. Il belga tenta di superare l'americano, ma un po' perché quello chiude ogni via, un po' motore non è troppo brillante, Ickx vi riesce soltanto al trentacinquesimo giro, ma al trentaseiesimo deve fermarsi ai box per i pneumatici anteriori e Peterson per il cambio. L'ultimo pericolo gli viene da Reutemann, che passa in seconda posizione, rosicchiando qualche decimo di secondo a tornata. Intrombi hanno le vetture di Beltoise, una prima sede a Brabham dell'argentino.

m. fe.

Si recava a Roma per la prova del campionato

Pauroso incidente stradale Agostini ne esce senza danni

Il fondo viscido dell'autostrada ha ingannato il pilota che era alla guida di una De Tomaso "Pantera" L'auto è cozzato contro il guard-rail e solo la prontezza di riflessi di ha evitato la tragedia - Illesa anche la compagna Lucia Fabrello - Nel tardo pomeriggio il campione è sceso in pista a Vallelunga

(Nostro particolare)
Roma, 29 aprile.

Giacomo Agostini è rimasto protagonista stamane di un pauroso incidente stradale mentre transitava lungo l'autostrada del Sole nei pressi del casello di San Giovanni Valdarno. Agostini era alla guida una «Pantera» De Tomaso e con lui era la sua compagna Lucia Fabrello. Il fondo stradale reso viscido dalla pioggia, era in quel tratto particolarmente insidioso poiché si erano formate larghe pozzanghere. Proprio una di esse ha fatto slittare la potente vettura, che viaggiava ad un'andatura di circa duecento chilometri orari.

La macchina finita contro il guard-rail e ha cominciato a sbandare da una parte all'altra della carreggiata come impazzita. Agostini con grande prontezza di riflessi e con l'abilità che gli deriva dalla esperienza acquisita, in qualche modo è contrastare la folle corsa della vettura, e dopo cinquecento metri di balle la macchina si fermava. era riuscito anche a proteggere la donna che viaggiava con lui, trattenendola contro schienale un braccio, mentre con l'altro teneva il volante.

La macchina tenta spaziata dallo stesso Agostini a lato delle carreggiate di traffico e i danni riportati appaiono subito ingenti. Il pilota si trattenga sul posto fino all'arrivo della polizia stradale e dell'autocarro di soccorso e quindi, affidata la macchina semidistrutta, i suoi di fiducia riprendeva il viaggio per Roma a bordo di una

A Vallelunga lo aspettavano fin dal primo pomeriggio per le prime prove di visu della gara di campionato italiano che si disputerà nel pomeriggio del primo maggio. Alcuno giungeva con qualche ora di ritardo ma voleva egualmente provare la moto. Compiva pertanto una trentina di giri di pista con le ce riservandosi di provare la quattro cilindri 500 cc che collaudarà ancora una volta in questa gara meno impegnativa prima di affrontare la Yamaha di Anderstorp domenica prossima a Salisburgo.

Agostini non è ancora in condizioni ottime perché deve portare una fasciatura abbastanza voluminosa alla mano destra feritasi a Le Castellet sette giorni addietro. La sua partecipazione alla gara di Vallelunga appare senz'altro imprudente anche se viene giustificata dall'interesse per un ingaggio vistoso, e dalle pressioni della presidenza federale per ingarbire l'unica gara motociclistica di cartello sull'autodromo romano.

v. g.

Giacomo Agostini in una recente foto in un night, insieme con Lucia Fabrello

Olivares per k.o.t.

Inglewood, in California, l'ex Ruben Olivares, passato alla categoria del piuma, ha battuto l'statunitense Walter Seeley per k.o.t. alla seconda ripresa. Il messicano Anaya ha conquistato invece il titolo mondiale versione Wba.

L'atleta a 21,56 (22 cm dal record)

Feuerbach peso quasi mondiale

Walnut (California), 29 aprile.

Lanciando il peso a m 21,35 in di millica leggera a Walnut, lo statunitense Feuerbach ha la terza migliore prestazione mondiale di tutti i tempi, a 22 centimetri dal record del mondo di Matson (m 21,78 nel 1967). Il possessore attela dello Iowa (m 1,85 di altezza, peso kg 124) non solleverà la sfera una brillante serie (nullo; 21,31; 21,29; 21,13; 21,56; 20,86) ma ha stupito nei lanci di riscaldamento dove ha raggiunto, secondo una rilevazione non ufficiale, m 21,42 e 21,80. Al termine della gara, Feuerbach ha dichiarato «Ritengo che il record mondiale di Matson verrà battuto nella stagione 1973. Lo supererendo io o George Woods». Quest'ultimo a Walnut ha lanciato a m 20,65.

Altre prove sono state caratterizzate da risultati di rilievo. Nel deve il primatista mondiale Silvester il suo ritorno, al 4 imposto Powell con m 64,80. Silvester è terminato terzo con m 61,18 alle spalle di Veltmer (64,32). Randy Williams, campione olimpionico del salto in lungo, è stato battuto da Whitley (m 8,06 contro m 7,89) mentre il primatista europeo, il tedesco occidentale Schwartz non ha fatto meglio di m 7,63 classificandosi quinto.

Inoltre Rod Milburn, campione olimpionico dei 110 metri ad ostacoli, vincitore della prova sulle 120 yards coincidi in 13"3 contro vento, e Barry McClure, autore della migliore prestazione americana della stagione nel salto triplo con m 16,33, sono stati i protagonisti della seconda giornata dello stafferta «Drake, riunione di atletica a Des Moines.

A Eugene (Oregon), infine, Steve Prefontaine, quarto nel 5000 metri ai Giochi di Monaco, ha realizzato la migliore prestazione mondiale dell'anno sul miglio correndo la distanza in 3'53".

Nuoto a Pescara

Gli azzurri battono anche la Romania

Pescara, 29 aprile.

(d. d. l.) Nuovo successo della Nazionale italiana nella terza giornata del torneo preparatorio ai polisportivi di svolgimento a Pescara. Il «settebello» azzurro ha superato la Romania per 6-5 dopo un incontro avvincente. Ha vinto anche l'Olanda, opposta alla Jugoslavia, per 8-3, mentre si è invece concluso in parità (2-2) l'incontro che vedeva di fronte le nazionali dell'Olanda e della Germania Occidentale.

L'Italia e l'Ungheria, dopo la terza giornata, sono seguite in testa con sei punti. Le due squadre, che restano le favorite per la vittoria finale, si affronteranno l'1 maggio.

Due giorni di golf al "Roveri"

La Coppa «Maritè» a Giulio Martinelli

Malgrado la pioggia di sabato numerosi golfisti hanno preso parte alla «Coppa Maritè» che si è articolata sul percorso del «Roveri» secondo la singolare formula «eclettica» (buche a sorte sui due percorsi) su (routesel buche. Ha vinto Giulio Martinelli con un punteggio netto di otto colpi sotto il par, malgrado l'handicap ridotto a tre quarti. Distanziati di tre colpi a quota di sono terminati nell'ordine Manlio Chiesa, Enrico Mendina e Paolo Fè d'Ostiani.

Il primo juniores è risultato Camillo Venesio, precedendo fra le signore si è imposta Gabriella Fè d'Ostiani.

Le gare all'autodromo di Casale

Cinotti vince in formula 3

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 29 aprile.

I piloti italiani si sono agevolmente imposti sugli stranieri nelle quattro gare, tutte valevoli per i rispettivi titoli nazionali, disputate oggi all'Autodromo Casale di Marano sul Po. Buona l'affluenza del pubblico, nonostante il tempo . Le prove di qualificazione di sabato si erano svolte sotto una pioggia battente, che reso pericoloso la pista ed ha causato numerosi testa-coda e spettacolari uscite di strada, al punto che i commissari di gara sono stati costretti a fermare le «formula 3».

Si è ripreso stamane sotto un cielo inclemente, che è andato progressivamente rischiarandosi fino ad apparire sereno nel tardo pomeriggio. Unico incidente, fortunatamente limitato ai danni materiali, alla partenza della finale di F. 3. Tre dei hanno concorrenti in gara sono usciti contemporaneamente di pista alla prima curva in fondo al rettilineo di partenza. E' stata, questa della F. 3 la più interessante delle gare in programma, per l'equivalente duello fra Fiammini e Cinotti, entrambi su Brabham. Fiammini è rimasto in testa fino al penultimo giro, tallonato a brevissima distanza da Cinotti, poi è stato costretto a rallentare per noie meccaniche lasciando via libera all'avversario e accontentandosi del quarto posto.

Da segnalare la prova dell'esordiente Lella Lombardi, unica donna in gara, che ha preso il via per la «Lavanga Mexico».

m. v.

Le classifiche — Challenge Vixo (30 giri, km 48,300): 1. Lella Lombardi, in 38'27"4; 2. Werther Bada a 4"6; 3. Renzo Revello, in 38'37"4.

Formula Ford (20 giri): 1. a Lucca» (Buna), in 24,27"; 2. Giuseppe Mongiani (Buna) a 35"8; 3. Massimo Cicozzi (Dulon) a 26"3.

Formula 850 (22 giri, km 34,120): 1. Leonardo Vernelli (Buna) in 22'41"8; 2. Orazio Ragaiolo (Bizaghi) a 2 decimi 3. Renzo Zoral (Barrelli) a 16"2.

Formula 3 (26 giri, km 1. Sandro Cinotti (Brabham BT28) in 24'04"8; 2. Alberto Colombo (Brabham BT41) a 3"7; 3. Giuseppe Carla (March) a 4"2, in 25' 05"1; 4. Maurizio Fiammini (Brabham BT41). Campionato italiano: 1. Cinotti, p. 18; 2. Colombo 16; 3. Francisci e Carlo, p. 13.

Ballestrieri 1° in Austria nel rally della "Mitropa,,

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 29 aprile.

fr. s.) La prima prova della Coppa Mitropa si è conclusa con una vittoria italiana. I liguri Ballestrieri e Maiga si sono affermati con la loro Lancia Fulvia HF nel Rally «Martha Goldpokal», una gara di 870 km con otto prove speciali di velocità svoltasi fra ieri ed oggi in Austria. Il secondo posto della Fulvia di Pregliasco-Sodano e il quarto della Fiat Abarth 124/1600 di Verini-Scabini hanno completato l'affermazione «azzurra».

Ballestrieri si è dimostrato il più veloce sugli e corsa, precedendo di quasi 20 secondi il compagno di squadra. Il successo ha ribadito il suo stato di forma, ponendolo come uno dei più autorevoli candidati alla conquista della Coppa Mitropa, che si articola su sei gare.

Classifica: 1. Lancia Fulvia HF, pen. 1634,9; 2. Pregliasco-Sodano, Lancia Fulvia HF, 2662,5; 3. Gruenzaidl-Kopl, Bmw 2002 Ti, 2671,3; 4. Verini-Scabini, Abarth 124, 2675,6; 5. Russling-Weiss, Porsche Carrera 2682,2.

F. 2 al Nürburgring vittoria a Wisell

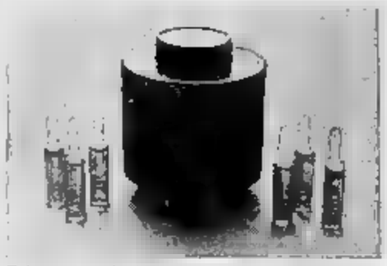
Nürburgring, 29 aprile.

Lo svedese Reine Wisell, al volante di una «Grd Ford n», ha vinto la corsa automobilistica dell'Eifel, quarta prova del campionato d'Europa di formula due disputatasi sul circuito del Nürburgring. Lo scandinavo ha preceduto di 2" l'australiano Tim Schenken, su «Motul Ford».

Tanto...

...Tanto anche mio padre ha perso i capelli.
...Tanto ho già una moglie.
...Tanto potrò portare il cappello.
...Tanto non sono l'unico.
...Tanto ho già fatto carriera.
...Tanto non avrò più bisogno di pettinarmi.
...Tanto, tanto, tanto...

Non consolarti così!
Tanto c'è Foltene per i tuoi capelli.



Foltene di Neotis aiuta i tuoi capelli. Li tonifica, li mantiene vitali e li libera dalla forfora. Foltene di Neotis è sicurezza per la giovinezza dei capelli. Dei tuoi capelli.

Foltene di Neotis: "trattamento bioattivatore" a salvaguardia dei capelli neotis

Il Concorso Ippico ■ Piazza di Siena

L'inglesina Moore trionfa con dolcezza

Il pubblico ha "tifato" per l'amazzone, vincitrice dopo un errore nel primo percorso - Mancinelli quarto - Ira Fürstenberg e Catherine Spaak ammirate in tribuna

Roma. Adriano Capuzzo, su Beauregard, ha vinto la prima gara di Piazza ■ Siena

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

Impermeabili, vestiti d'inverno, ombrelli e sole arrabbiato a Piazza ■ Siena, per ■ giornata inaugurale del 41° ■■■■■ ippico internazionale: è l'ultima burla del pazzo clima ■ Roma, che cambia all'improvviso stagione, ■■■ gari nel giro di un'ora. In■■■ del tradizionale acquazzone, ■■■ tuoni fulmini e fuggifuggi generale, che una volta arrivava puntuale ■ indonadare gli infiorati cappellini di paglia, ora che il pubblico si è prudentemente adeguato al rituale schersaccio, eccoli tutti a sudare sotto la lana.

Pubblico misto, tra domenicale e mondano. Assenti re Costantino e signora, trattenuti dalle celebrazioni ■■■ Pasqua ortodossa. Nella tribuna semivuota (molti sono lontani per il «ponte») Ira Fürstenberg, reduce da plastiche assottiglianti, in pantaloni blu ■ camicetta a fiori, con la madre e il conte Niveletti, l'ultimo elegantone sopravvissuto alle sciatterie di moda: con Catherine Spaak, in *tailleur* crema, nel generale anonimato, accentrano gli sguardi.

Due gare d'esordio, tra ■■■ llerome carinzane, sfilate, alabardiere e fanfare. Nel prato splendono nuovi di zecca, pitturati allegramente di fresco, gli ostacoli ■■■■ per l'occasione. ■■■ ■■ squadre che si ■■■■ per questo gran concorso italiano, che s'illumina dei prestigiosi ricordi delle ultime Olimpiadi, dove i cavalieri italiani hanno ritrovato allori da tempo dimenticati. La squadra italiana è la più numerosa, con quindici concorrenti, priva però della sua «star» ■■■■■ nopo D'Inzeo, ■■■ quest'anno non si presenta.

C'è però Mancinelli medaglia d'oro a Monaco, c'è Giulia Serventi, trionfatrice al recente ■■■■ di Merano, c'è Vittorio Orlandi, la ■■■ solli (moglie ■ Mancinelli, che ritorna alle grandi gare), Angioni e Lella Nove. E c'è Piero D'Inzeo, che non sempre vince, ma resta il più grande cavaliere del mondo nello stile e nell'armonia estetica delle sue apparizioni. Saranno questi, è ufficialmente■ stabilito, i cavalieri ■■■ difenderanno i colori italiani al Gran Premio delle Nazioni, culmine del concorso, che avrà luogo venerdì.

Ma anche gli stranieri sono ferrati. La squadra che fa più paura ai nostri è forse quella inglese, con Broome, campione del mondo, e la graziosa signorina Moore medaglia d'argento a Mon■■■ e campionessa europea in carica: e con Smith e Robeson, grandissimi cavalieri. Anche i tedeschi sono fortissimi. E' fra i cavalieri di queste tre Nazionali che si svolgeranno le più accanite battaglie sul■■■■. ■■■ c'è il Belgio, la Svizzera e l'Olanda mentre la Francia e il Brasile hanno mandato rappresentanze individuali, e non ■■■■■■ come nazioni.

■■■ ecco la prima gara della giornata. Il Premio Generale Tommaso Lequio D'Assaba che ritualmente è dedicata ■ presentare cavalli ■■■ visti prima sul■■■■ di Piazza di Siena, e a far «assaggiare» ■ cavalieri il terreno prima delle gare più importanti. Vince un italiano, Capuzzo, su Beau Regard.

E subito dopo una gara ■ grande impegno per cavalli e cavalieri, il Premio Generale Piero Dodi, ■■■ ostacoli di altezza ■■■■■■■, a *barrage*.

Tutti i *big* dell'ippica internazionale scendono in campo. A Chatrol, prestigioso francese, l'onore di■■■■ primo percorso, ■■■ 0 penalità al pissa subito per il *barrage*. Grandi applausi accolgono subito dopo Ann Moore: la sua figurina delicata sull'agile baio Panin pare■■■■ da un libro di favole, e ben s'armonizza■■■ lo splendido paesaggio in cui galopp lieve. Il pubblico trattiene il fiato, ■■■ si per timore di rompere l'incanto e accoglie con un boato■■■ suo *staglio*. Quattro penalità e un tempo abbastanza■■■. Ma la Moore fa in■■■ bo■■■ altro destriero, April Love, e più tardi tornerà in gara, strappando a tutti i *big* di scena l'allora della vittoria. Un'altra donna attira l'attenzione generale: è la moglie di Mancinelli, Nelly, ■■■ amazzone che dopo il matrimonio si era■■■ qualche tempo ritirata dalla■■■. E' questa la prima volta che si presenta in Piazza di Siena in■■■■■■■■ insieme marito. Anche lei ■■■ due volte con due■■■ cavalli, e sembra d'intuire nel modo come galoppa, una certa qual rabbia, quasi sognasse di stabilire l'uguaglianza del■■■ in famiglia. Fa benenela prima gara, con 0 penalità, ma nella seconda, fa■■■■ e provoca un brivido■■■■ platea.

Ma il *barrage* finale ridarà alle amazzoni e ai femminili■■■ grande soddisfazione, col trionfo della Moore: un'ennesima prova che nell'ippica almeno, la dolcezza■■■■ guida e l'amore per■ proprio cavallo (che si traduce in■ docile reciproca e scioltezza di redini) sovente possono di più della forza e del virile dominio.

Laura Bergagna

Classifica Premio Generale Piero■■■■ 1. A. Moore (G. B.) su April Love■■■. 0-0 70559; 2. P. Robeson (G.B.) su Grebe 0-0 77"3; 3. Vittorio Orlandi (Italia) su Fulmer Feather Duster pen. 0-4 64"4; 4. Graziano Mancinelli (It.) su Sceptre 0-4 64"6; 5. D. Broome (G.B.) su Manhattan

Ma il *barrage* finale ridarà alle amazzoni e ai femminili■■■ grande soddisfazione, col trionfo della Moore: un'ennesima prova che nell'ippica almeno, la dolcezza■■■■ guida e l'amore per■ proprio cavallo (che si traduce in■ docile reciproca e scioltezza di redini) sovente possono di più della forza e del virile dominio.

Laura Bergagna

Classifica Premio Generale Piero■■■■ 1. A. Moore (G.B.) su April Love■■■. 0-0 70559; 2. P. Robeson (G.B.) su Grebe 0-0 77"3; 3. Vittorio Orlandi (Italia) su Fulmer Feather Duster pen. 0-4 64"4; 4. Graziano Mancinelli (It.) su Sceptre 0-4 64"6; 5. D. Broome (G.B.) su Manhattan

Il campione del mondo sabato contro Dale

Monzon da ieri■ Roma

(Stavolta c'è pure la moglie)

La signora Mercedes e i due figli hanno seguito per la prima volta il pugile - Un "quadretto familiare" che dovrebbe cancellare l'oscuro episodio■■■ colpo di rivoltella in casa Monzon

(Nostro servizio particolare)
Roma, ■ aprile.

Carlos Monzon, con famiglia, è arrivato a Roma: è la prima volta che donna Mercedes e i figli Silvia Beatrice (10 anni) e Abele Riccardo (6 anni) seguono il campione in una trasferta europea. Probabilmente le foto del sorridente■■■■ familiare dovrebbero servire a coprire■ cattivo (pubblicitariamente parlando) ricordo dei due colpi di pistola che il 26 febbraio ferirono Monzon all'avambraccio ed alla spalla destra. Secondo la versione ufficiale il pugile si ferì da solo, pulendo l'arma; i giornali argentini però attribuirono l'episodio alla gelosia della signora Monzon. Il campione del mondo■■■ pesi medi ha conquistato la corona il 7 novembre '70■■■ pria a Roma, contro Benvenuti, è stato operato e non■■■ bra che la ferita abbia lasciato■ delle■■■■■■.

«Quello è un episodio ormai■■■■ — dice M■■■ —. Ora■■■ bene,■■■ in grande forma e■■■ ho problemi di peso».

«Si è allenato fino a ieri tranquillamente — conferma il suo manager, Amilcar Brusa — e completerà la preparazione in questi giorni alla palestra Fiaminio. Ray Dale,■■■ avversario■ Palasport di■■■ ma sabato prossimo, non dovrebbe offrire soverchie difficoltà all'indio. L'incontro servirà■ Monzon per mettere alla prova il braccio destro,■ vista di Griffith; «E' un combattimento di rodaggio — dichiara Monzon — non credo che possa impensierirmi».

Dopo le 10 riprese del 5 maggio, il campione del mon■■■■■ palio la corona per la settima volta il 2 giugno a Montecarlo. Sfidante Emile Griffith, già sconfitto a Buenos Aires per k.o. tecnico■■■ quattordicesimo round. Monzon dimostra molta■■■ rezza, anche se non si nasconde che il match di giugno può risultare impegnativo. «Ma — conclude — non credo■ trovare nessuno capace di umiliarmi». Oltre ai familiari (a«Voglio far vedere■■■ ma■ un po' di Europa») l'hanno accompagnato a Ro■■■ il manager, Amilcar Brusa, il preparatore atletico Russo, e gli sparring Cabrera, Gonzalez («Gonzalito») e Miguel Campanino.

Marco Tosatti

Roma. Il campione del mondo all'arrivo con il figlio Abele e l'elegante signora Mercedes in pellicia (Telefoto)

Ippica a Vinovo

Per lader tutto facile

(u. r.) Lader, seguito le previsioni, ha vinto ieri a Vinovo il Premio dei Consolati (L. 2 milioni 100.000, m 2160) riservato ai quattro anni del trotto. I due rivali più tradizionali — Tel Aviv e Millico — sono stati entrambi vittima di rotture; il primo nella fase finale, l'altro in quella conclusiva; così Lader, guidato da Vittorio Gussinali, non ha avuto molto da faticare per ottenere la direttissima all'insegnamento di Epaltan, terminato al secondo posto davanti a Tel Aviv; tempo al chilometro 1'23"3/10. Totalizzatore: vinc. 15, piaz. 12-15; acc. ■■.

Brillante vittoria di Arnold Daniel nel Premio Stati Uniti dove con una decisa progressione in direttura■■■ve è venuto a piegare Eglon e ultimo rientro di Loch Ness (che non correva dall'autunno) e che si è imposto facilmente a Daniel e Picone mentre Dilor nel tentativo di opporsi a Loch Ness ha rotto. Nelle altre corse successo di Benjamin d'Anna (2. Dean), Canal (3. Siena), Fergo (2. Almena), Aparuskov (2. Krasek), Uberi (3. Montespino).

■ Chivas Regal■ aggiunto■■■ vittoria alla sua lunga serie ed ha vinto ieri a Milano il Gran Steeple Chase (L. 25 milioni, m 5000 ostacoli); la corsa, ha avuto un momento drammatico al salto del■■■■■ ■. Breull era in testa; a quel punto Chivas Regal è partito all'attacco e■■■ ha■■■ mai, cadendo e frallurandosi una zampa posteriore; il francese Tété Pacha■ cercato di tenere il passo di Chivas Regal, ma questo sullo steeplechase che porta alla breve diritt■■■ d'arrivo aveva già un centinaio di metri di vantaggio; all'ultimo grasso ostacolo Tété Pacha è caduto; il solo fantino ha fatto in tempo a risalirgli in sella ed essere secondo prima che sopraggiungesse The Wind,■■■ pure ricevitato■■■ fantino dopo una■■■ data.

● ■ Firenze Arc Allard ha vinto la 18ª edizione della Corsa dell'Arno (L. 17.000.000, metri 2200), corsa Tris straordinaria; ha preceduto al traguardo De Hoonbe, Aleander e Milagro. La combinazione Tris vincente è 1-2-3; il monte delle scommesse ammonta a poco più di 165 milioni, sottitaliani i vincitori, a dieciuno dei quali toccano 11.240 lire.

Atletica

CINZANO VOLA IN MESSICO

Torino - New York - Città■■■ Messico - Acapulco - Torino è il favoloso *raid* che la Cinzano ha organizzato per i propri dipendenti delle sede centrale, delle filiali■ vendita di tutta Italia e dello stabilimento di produzione di Santo Vittorio d'Alba, in occasione delle vacanze pasquali.

L'adesione al viaggio è stata massiccia per l'allettante programma messo a punto e per le condizioni di assoluta convenienza, prova ne sia che■■■ partenza da Caselle, il super DC 8 della linea americana C.I.A. (Capitol International Airways) ha imbarcato ben 220 persone, comitiva composta da dirigenti, operai ed impiegati della Società e■■■ familiari.

Tra gli obiettivi più interessanti del viaggio, particolare importanza ha assunto la visita allo stabilimento della Cinzano del Messico, una delle■ affiliate della Società nel mondo, dove i rappresentanti della Casa madre sono stati accolti a festeggiati dai colleghi messicani, nello spirito e con la cordialità che tiene uniti anche nella distanza gli appartenenti ai■■■ colori sociali.

Fulvio Anzellotti, presidente■■■ Associazione Nazionale Industria Chimica

Il direttore della Veneziani Zonca di Trieste, Fulvio Anzellotti, è stato nominato presidente■ onorario del gruppo vernici dell'Associazione Nazionale Industria Chimica.

L'importante decisione è stata presa all'unanimità dalla■■■ missione direttiva■■■ gruppo, che raccoglie tutti i fabbricanti italiani■ vernici, al termine■■■ secondo mandato consecutivo■■■ presidenza effettiva di Anzellotti.

La nomina a presidente onoraria è stata decisa quale riconoscimento all'importante opera di riorganizzazione e di rilancio di tutte le attività del gruppo vernici dell'Archimici realizzata negli ultimi quattro anni.

■ sig. Anzellotti rimane attivo nell'Archimici quale membro della giunta, della commissione rapporti esterni e■■■ commissione direttiva del gruppo■■■ nici, e quale presidente del settore vernici per anticorrosione.

Grande■■■■■ del porta a porta Servetti + Roberta di Camerino

La Servetti Profumi ha organizzato un'operazione promozionale per il lancio di una nuova linea■ profumi firmata■ Roberta di Camerino. La campagna che contempla nell'invito a ritirare presso■■■ dei 4 negozi Servetti■■■ confezione di Roberta di Camerino ha avuto un successo che■ andato oltre ogni più rosea previsione, con una «redemption» di oltre il 60%!

L'operazione è stata impostata dall'Organizzazione Sangalassi ed effettuata con il sistema di distribuzione a fiocco brevettato dalla CDP di Torino.

Una■■■■ serie di torni paralleli

La Graziano & C. S.p.A. di Torino ha, già da qualche tempo, iniziato la produzione di una nuova serie di torni paralleli de■■■■■ Sag 210.

I modelli della serie Sag 210 sono in grado di soddisfare ogni esigenza■ fornitura ad ogni livello.

Dal Sag 210 N dotato di velocità mandrino-freno, via via fino al Sag 210 NC, a controllo numerico, il grado di automatismo si fa sempre più completo e perfetto.

La serie, nuova per le linee che l'hanno ispirata, nuova per le soluzioni tecniche adottate, nuova per■ standard operativo raggiunto, è il risultato di una prestigiosa generazione di torni.

Ciò che conferisce a quali nuovi modelli Sag eccezionali doti di maneggevolezza e di funzionalità è lo «console di comando», vero centro operativo di tutte le macchine.

Ma■■■ comoda e razionale posizione, l'operatore può comandare le funzioni della macchina con pochi ed essenziali movimenti di una sola mano, senza essere quindi sottoposto ad alcun eccessivo sforzo fisico.

Non per niente■ già stato detto, in senso figurato,■■■ «la■■■■ su un torno Sag 210» sia come «dirigere un concerto».

La nuova serie dei torni della Graziano è un importante e prestigioso traguardo, soprattutto considerando questi tempi così difficili per il settore metalmeccanico.

Un'altra figuraccia per i presunti assi del ciclismo

Fontanelli ha punito i "campioni,,

Nel Giro■■■ Marche Gimondi,■■■ e gli altri sono rimasti inerti - Accanita marcatura per il giovane Moser - Il vincitore è al■■■ primo■■■■■ in cinque anni di professionismo

(Nostro servizio particolare)
Fabriano, 29 aprile.

Fontanelli e Maggioni hanno messo nel sacco (■ «big»,■■■■ denari di otto secondi sul traguardo del Giro delle Marche. Il «leader» di ieri, Gimondi, non ha giocato di sorpresa negli ultimi chilometri: è partito all'attacco■■■■ ad Attilio Rota, il quale ha poi ceduto) a 54■■■■ metri dal traguardo, ossia all'inizio■■ tre lunghi giri del circuito collinare. Tutti i campioni, fatt eccezione di Bitossi e Ottavio Pellerano) che si trovavano nel gruppo di testa formatosi nella discesa di Arcevia (al■■■ 135), dopo la selezione provocata■ dalla fuga di Francesco Moser, sono rimasti inerti. Alcuni come■■■■■ Zilioli, per favorire i compagni di fuga; altri per seicchi motivi di rivalità.

Gimondi■■■ era■■■ sul gruppo di testa, perchè i compagni di■ squadra■ Bitossi,■■■ farenti, per■ fortuna, inutilmente di riportarlo sotto) ■■■ ha voluto collaborare al ricongiungimento: tuttavia di■■■ poi battuta■■■■ più veloci e in maggior numero. Motta■ ■■■■ a guardare Gimondi, Dancelli, Pacini e Polidori hanno tentato, a turno, di sorprendere i■■■■, ma senza impegnarsi, con la sensazione costante, nella coscia. Con impegno hanno lavorato soltanto tre giovani: Francesco Moser, Battaglia e Peccolo, ma soprattutto il■ trentino, che aveva già operato■ diversi tentativi anche in precedenza e che si era dovuto subito barcare un duro inseguimento dopo aver perduto nel secondo giro un minuto per■■■■■■ inseguiti da dodici staccati).

Il giovane Moser è stato rabbioso■■■ marcato dagli anziani. Il trentino, dopo l'arrivo, ha detto: «Tutti si accanivano contro■ solo campioni senza valore». Le gelosie e i ripicchi hanno finito però con il colpire■■■ tra loro■. Le squadre■ I migliori■■■ giori non■■■ ancora ritrovato■ conquistare una vittoria.

Carlo Valeri

Ordine■■■■■: 1) *Fontanelli Sigfrido, Sammontana, che copre i km 220 in ore 5 23' alla media di km 40,457; 2) Maggioni (Dreher); 3) Dancelli (Scic) a■"; 4) Gavazzi (Vallpetramica); 5) Borgognoni (Dreher); 6) Zilioli (Dreher); 7) Bitossi (Sammontana); 8) Moser Francesco (Filotex); 9) Laghi (Sammontana); 10) Reginato Marcello (Filotex).*

Classifica del Campionato dopo la prima prova: 1. Sammontana e Dreher, con punti 36; 3. Filotex, p. 34; 4. Scic, p. 17; 5. Vallpetramica, p. 12; 6. Zonca, p. 7; 7. Magniflex, p. 6; 8. G.B.C., p. 3; 9. Brooklyn, p. 1.

La corsa per ciclisti dilettanti

A Cuorgnè due fratelli■■■■ primo■ secondo

Battista Baronchelli stacca tutti, Gaetano Baronchelli batte il gruppo in volata Una caduta danneggia il pinerolese V■■■

(Nostro servizio particolare)
Cuorgnè, 29 maggio.

Mario Ricci, nuovo commissario tecnico dei ciclisti dilettanti della strada (in sostituzione■■■ dimissionario Rimedio) ha seguito la quarantesima edizione della Coppa città di Cuorgnè con la speranza di poter constatare il buon grado di forma e il valore dei giovani esponenti della nuova leva. Le aspettative dal ct non sono state deluse, in quanto sul traguardo di Cuorgnè si è imposto il diciannovenne Battista Baronchelli del G.S. Ignis di Milano. Il vincitore della corsa che ormai i campioni, parlando il passato dei tempi, è infatti la speranza numero uno del ciclismo cadetto italiano,■■■ corridore completo dal■■■■ in■■■ molti ad attendersi molto presto risultati di rilievo.

La gara,■■■■■■■■■ il percorso■ proibitivo numeroso salite impegnative, è risultata molto combattuta. Evidentemente la presenza di Ricci al seguito ha invogliato i candidati alla maglia■ a pigiare■■■ pedali. La prima parte■ della gara è■■■■■ caratterizzata da una fuga promossa dal campione piemontese Sabbadini, Ronchini, Bonalettas, Farraro, Pinat Re, Carmarosa, Bassis e Arsiuso, A circa cinquanta chilometri dal traguardo, il gruppo si è ricompattato. Quindi sulla lunga salita di Prepavetto Baronchelli ha fatto il vuoto alle sue spalle. Cercano, lottando, prestare che l'esponente del G.S. Ignis è stato favorito da una caduta che ha coinvolto il giovanissimo Vaira.

Il pinerolese anche ieri è stato tra i migliori e soltanto la sfortuna gli ha impedito di fornire una prestazione di■■■■■. Baronchelli, comunque, una volta rimasto solo, ha gradatamente aumentato il suo vantaggio e ha percorso gli ultimi quaranta chilometri di corsa con la determinazione del campione di classe.

Il successo di Baronchelli è stato completato la mentora clamorosa del fratello Gaetano, che ha primeggiato nella■■■■ del gruppetto inseguitore, classificandosi così al secondo posto.

f. ber.

Ordine d'arrivo: 1) Battista Baronchelli (GS Ignis Milano)■■■ km in h. 3,29', media 37,203; 2) Gaetano Baronchelli (GS Ignis) a 1'35"; 3) Baroni (Fiat) s.t.; 4) Mirri (Fiat) s.t.; 5) Rocchia (Costatori■■■■) s.t.; 6) Vaira (Condor Pinerolo) s.t.; 7) Bianchini (Borgo Prima Imperia) s.t.; 8) Mariscarro (Triplex Pozzoso) s.t.

■ podisti sotto la pioggia nella Torino-Pino-Chieri

Vincono Segrada e la Franchino

Tutti i rivali nettamente staccati - Il record■■■ è stato battuto - Un po' di contestazione prima e dopo■ gare - Domani la Torino-St-Vincent

Teresa Franchino e Osvaldo Segrada, vincitori (senza record) della competizione podistica Torino - Pino - Chieri

Per i podisti è tempo di correre: ieri, nonostante la pioggia, oltre 300 atleti si sono allineati al via nella Torino-Chieri, domani saranno almeno un migliaio a partecipare alla Torino-St. Vincent. Attirati dai numerosi premi messi in palio dagli organizzatori si sono cimentati nella Torino-Chieri tutti i «big» della specialità. La vittoria è andata al bombardo Segrada (Superflex) che nella salita del Pino ha staccato di 50 m l'azzurro Acquaroni (Maurina Imperia) conservando poi l'esiguo■■■■■■■ al traguardo. Dietro di loro sono giunti il francese Khan, Lavelli, De Palmas, Pchillo, Ascheri, Gerbero, Barra e Bertolo.

Niente tempo-record però, dal momento che il nuovo tracciato misurava lo stesso chilometraggio di■■■ lo degli scorsi anni (35 km) solo nella parte, tagliata in mezza■■■ più lungo di■■■■ 4 km: i 34'3" del vincitore corrispondono, quindi, a valori di tutto rispetto, tenendo anche conto delle avverse condizioni atmosferiche. Per la donne regole è andata in fumo anche il tentativo di Teresa Franchino di migliorare il primato della gara detenuto da lei posseduto con i 4m 3". L'atleta della Podistica Trofarello, in mancanza di avversarie in grado di impegnarla, ha corso contro il cronometro, ma non ha potuto scendere sotto l'ora e 10'.

Alla gara non sono mancate■ polemiche. Ci■ si■ sono alcuni atleti erano partiti senza iscriversi per contestare il «caro-gare» e la «sfruttamento» dei podisti da parte degli organizzatori. Ma le proteste maggiori si■■■ avute dopo la conclusione della manifestazione, quando la carovana dei maratoneti■ è■ spostata a Passione, dove ha avuto■■■ la premiazione. Solo■ primi 150 arrivati e infatti stato dato■ il biglietto d'invito, mentre direttori sportivi, accompagnatori e tutti i componenti del seguito hanno dovuto attendere in mezzo alla strada.

Per domani è invece in programma la Torino-St. Vincent, di 56 km, manifestazione a media difficoltà (vi sono■■ il circo. A dare il via■■■■ è stata invitata una delle bravate, Luisa Ferrero, che si presenterà■■■ al potente attaccapanni al collo. E per dare l'esempio, esaurito il suo compito di starter, prenderà anche parte alla corsa (senza scarpette). Oltre ai podisti improvvisati, che ogni volta animano la classica e super-maratona■ di Primavera, si sono già iscritti al Comiti (via S. Francesco d'Assisi 6, tel. 544.163) tutti i favoriti. Mario Bodini,■■■■ Treves■ il terzetto del S. Paolo, Leborini-Monterisino-Arnaldo, impegnati in un braccio di ferro con la forte■■■■.

m. san.

La■■■ A di baseball

La Juve vittoriosa sul campo di Ronchi

La battuta di arresto subita dalla Bernazzoli a Milano, aggiunta alla sconfitta subita sabato dai Gian Grunt sul proprio campo rappresenta il motivo chiave della ottava giornata del campionato di baseball. La Montenegro, campione d'Italia, è già in testa alla classifica avendo fra l'altro perentoriamente sconfitto un'altra pretendente al titolo, la Nordital■, che però aveva già avuto difficoltà in avvio■ campionato. In coda alla classifica la matricola Edipem di Roma ha cancellato lo zero conquistando la prima vittoria contro i quinti della Lazio.

Preziosi successi per la Juventus sul campo della Cannibali e conferma delle buone possibilità dei ragazzi di Pacchetto, avviati — stando a questo primo indirizzami — a disputare un buon campionato.

Risultati: a Milano: Autovia Bernazzoli 6-1; a Rimini: Reggiana-Builders Grosseto 2-1 (10■ ripresa); a Roma: Edipem-Lazio 10-0; a Noturno: Glen Gram-Cerapidea Covaj 13-2; a Bologna: Montenegro-Nordital■ 6-1; a Ronchi dei Legionari: Juventus Torino-Cumbi■ cicine 6-0.

Classifica: Montenegro punti 14; Gran 14; Bernazzoli 12; Augusta e Reggiana 8; Nordital■, Cumbi■■■■■■, Juventus 6; Lazio, Cervesati, Builders Grosseto 4, Edipem 2.

Serie B: Lodi-Rimini Tassoni 8-5 e 9-3; Softball: Rivoli■ Torino-Tigre 12-8

Tamburello: in parità la "sfida in famiglia,,

Lotta fra i tre fratelli Policante in Monferrina-Viarigi (18-18) - Il Castell'Alfero vince a fatica

(Nostro servizio particolare)
Cerrina, 29 aprile

(m. s.) Grazie pareggio tra Monferrina e Viarigi, partita-scioglimento del Torneo del Mediterraneo di tamburello a sfida in famiglia per i fratelli Policante. Nella squadra capitata Ottavio giocava Luciano, il più vecchio ed esperto, mentre Giancarlo e Flavio vestivano la maglia■■■ della Monferrina, ■■■ ■■ ore di gioco il risultato di parità (18-18) è stato bene■■■ colto da carrambo■ formazioni, l'una matricola per la serie A e gli ambiziosa capitata, l'altra in corsa■ un ritorno dopo■■■ lunto quanto mai infelice.

La partita è stata bella ed appassionante, tutta improntata sulla sfuga delle Monferrina, che ha preso il largo fin dal primo cambio (3-1) raggiungendo un vantaggio massimo di 5 lunghezze (8-3), e sul tentativo inseguimento dei Viarigi. I padroni■ casa, con Bovi alla battuta, Pagani come mezzovolo, Cerpelloni di spalla e i due Policante in qualità di terzini, hanno■■■■ i■■■ in■ialzo di gara, approfittando del fatto che nelle file avversarie Renzo Terminali non appariva nelle migliori condizioni. A metà partita però la Monferrina è calata di tono ed è■■■■ fuori il Viarigi, che ha incominciato a rosicchiare punto su punto il vantaggio degli avversari fino a raggiungerli sul 17 pari. E' ancora la Monferrina però che, grazie ad un magnifico «quintici» di Giancarlo Policante, raggiunge per prima il 18: urlo di gioia dei suoi tifosi e pronta replica dei Viarigi che strappa un punto preziosissimo agli avversari.

Incontro pari tra le due squadre e «match pari» anche tra i fratelli venuti: Luciano, nel ruolo di spalla-lunga, e quello che ha avuto più■■■■■, ■■■ anche i suoi giovani fratelli, Giancarlo e sopratutto Flavio, acclamano applaudono al suo primo anno in serie A, si sono messi in■■■■ con interessanti spettacolari. Nel Viarigi■ molto bene ha giocato Cogli, oltre a tutto il reparto arretrato. La Monferrina ha dimostrato di essere■ ottimi semigarantita a dover■, e di poter fare un ottimo campionato. Solo■■■■ ancora specialmente per■■■■■ rigidità di Bovi e Pagani della terzetta centrale per poter tenere alle calcagna■ Ottavio e Luciano Policante.

Domani riposo per il campionato di tamburello; martedì però si ricomincia con un'altra partitissima in cartello. Lavagna-Sturzengo-Svab Castell'Alfero■ gli astigiani, per la prima■■■ dopo anni, ■■■■■ ■ favoriti contro una squadra piemontese.

Risultati (sesta giornata): Gay Scurzolengo-Murisengo 8-19; Svab Castell'Alfero-Cravda 10-16; Monferrina-Viarigi 18-18; Basaluzzo-Molare 10-13; Codrina-Montemagno 16-19; Castellazzo d'Orba-Francavilla 11-19.

Classifica: Viarigi punti 11; Castell'Alfero e Murisengo 10; Francavilla 9; Montemagno e Basaluzzo 7; Monferrina 6; Castellazzo d'Orba 5; Cravda 4; Scurzolengo 3; Molare e Codrina 0.

NOTIZIE IN BREVE

Nastase batte Panatta

Il campione d'Italia Adriano Panatta è stato sconfitto dal romeno Nastase nella finale del■■■ golare maschile dei campionati internazionali «open» di Madrid. Nastase si è imposto in quattro set con il punteggio di 6-3, 7-6, 5-7, 6-1.

Tennis a Firenze

Al tennis Club Firenze si sono cimentati gli iscritti di qualificazione al torneo internazionale in programma da oggi a domenica. Sono stati ammessi Gilardelli (It), Bernasconi (Fr), Joly (Fr), Kronk (Au), Chiesa (It), Crotta (It), Callaghan (Aus) e, per sorteggio fra gli eliminati, Bonati (It) e Lazzari (It).

Nassen in Spagna

Il belga Pieter Nassen ha vinto la terza tappa del Giro ciclistico di Spagna, Alpecete-Alcazar de San Juan di 189 chilometri. ■ suo connazionale Karsten ha conservato il primo posto in classifica.

Chiusura a P■■■■■■■

Oltre 700 i■■■■■■■■ all'ultima gara stagionale di slalom gigante sulle nevi di Pontechianale. Nel settore■■■■ ha vinto■■■■ Ronchello (S.C. Sestriere) seguito da Giorgio Baseggio (S.C Bardonecchia); fra gli juniores si è imposto Fabrizio Ugeglio (S.C Set Torino); fra i ragazzi■■■■ Zocca (S.C. Monviso). Francesco De Florian ha vinto la categoria «maestri».

Bocce a Novara

Domani, organizzata dalla Bocciofila «Novarese-Sud», si disputerà a Novara una gara a coppie di categoria «Nazionale A». Alla importante competizione hanno aderito tutti i più forti giocatori di■ A e■ manderanno soltanto gli altri■■■■■ impegnati a Bourgoin.

Pallavolo femminile

La squadra femminile del G.S. Valverde vincendo per 3-0 contro l'Auxilium-Cuneo si è aggiudicata il titolo di campione provinciale di pallavolo.

Motocross a Parma

L'austriaco Leitgeb ha vinto il quinto Trofeo internazionale di motocross «Fairpinino Luppi», riservato■■■ classe■■■ disputatosi oggi a San Vitale di Baganza, sotto una leggera pioggia. Secondo Fralini, terzo Ostorero.

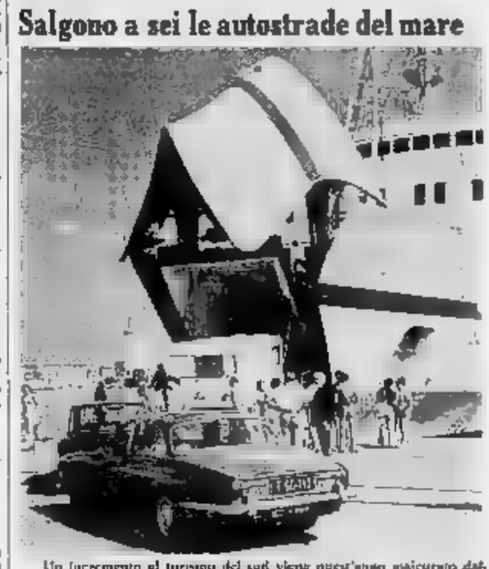
Orari estivi per la navigazione■■■ laghi

La Gestione Navigazione Laghi di Campo, Maggiore e Garda comunica che con il mese di aprile sono■■■ in vigore gli orari estivi.

I servizi, potenziati nel numero delle corse e di combinazioni di navigazione, prevedono anche speciali corse con servizio di bar, buffet e ristorante a bordo. Per■ lago di Como sono previste speciali combinazioni in vista delle prossime celebrazioni Manzoniane.

Con questo■■■ la Gestione Navigazione Laghi intende offrire agli utenti■ possibilità di fruire di■■■ una vacanza sul lago completamente nuova, rilassante, in un clima di pace e di serenità.

Salgono a sei le autostrade del mare



Un incremento al turismo del sud viene quest'anno assicurato dalla nuova «Autostrada del Mare» che la DFDS Seaways in collaborazione con la Navitur Italiana, per prima in Italia, con partenze ed arrivi nel porto di Bari.

Quest'anno, con la Bari-Grecia-Marocco, che inizierà i suoi servizi dal 5 aprile prossimo, la Autostrada del Mare raggiungerà a sei.

STAMPA SERA
Lunedì 30 Aprile 1973

ECONOMIA INTERNO ESTERO

Anno 105 - Numero 101
17

Maratona notturna, ma l'accordo è lontano

Parigi e Bonn: accuse sui prezzi agricoli Cee

La Germania, secondo i francesi, "fa il gioco degli americani scardinando l'Europa Verde" - Il ministro tedesco: "La Francia chiede aumenti esagerati per latte e carne" - L'Italia, per ora, "sta alla finestra" - Verso un temporaneo congelamento?

(Dal nostro inviato speciale)
Lussemburgo, 29 aprile.

Il dibattito sui nuovi prezzi agricoli Cee 1973-74, che continua ormai complessivamente da cinque ore, è arrivato allo stadio degli insulti: *«Il ministro francese sta dando i numeri* — ha detto il rappresentante tedesco Ertl davanti agli sbalorditi giornalisti usando la parola *«dummerszeug»*, letteralmente «stupidaggini» —, *credo che farebbe bene ad andare dallo psicanalista».* L'episodio, senza precedenti, rende perfettamente il clima di tensione che regna nel palazzo europeo del Kirchberg, nel Lussemburgo, dove i ministri stanno affrontando l'ennesima maratona della storia agricola Cee senza sapere come ne usciranno, ma certi a 48 ore dal primo maggio, data dell'entrata in vigore teorica dei nuovi prezzi.

La Francia accusa la Germania di fare il gioco degli americani, scardinando l'Europa Verde: una Cee disarticolata sarebbe infatti una avversaria più docile per Washington alla prossima trattative commerciali, e Parigi sospetta i tedeschi di misteriosi complotti in favori statunitensi sul piano del commercio, industriale e della copertura militare. *«Altrimenti non saprei spiegare* — ha detto il ministro francese Chirac — *tanta ostinazione da parte di Bonn».* Il tedesco ha contrattaccato affermando che è Parigi a volere la crisi, perché chiede aumenti folli dei prodotti come il latte (più 8 per cento) e la carne (più 30 per cento in due anni) e perché pretende al tempo stesso sacrifici dagli agricoltori tedeschi che, in nome della solidarietà europea, non dovrebbero avere invece aumenti per i prodotti che a loro interessano. Se la tesi dei forti rialzi per il latte dovesse passare stimolando una produzione già eccedentaria, calcolava stamane *Le Monde*, il prossimo anno si avrebbero altre 40 mila tonnellate di burro invendute (in aggiunta alle 200 mila esistenti).

L'Italia, per una volta, *«non è il discolo della Comunità Europea»*, ha detto Natali, e in effetti il nostro ministro si mantiene in una posizione di attesa. Roma *«sta alla finestra»*, aspetta dunque di vedere l'esito dello scontro franco-tedesco per avanzare eventualmente richieste di forti aumenti per gli ortofrutticoli, il tabacco, l'olio d'oliva, i prodotti che ci interessano.

Arbitro dello scontro Bonn-Parigi è la Commissione Cee, la quale ha il compito di preparare nuove proposte di compromesso. E' quanto ha fatto nel tardo pomeriggio di oggi compiendo acrobazie diplomatiche per mantenere formalmente il principio del ritorno alla unità del Mercato Comune Agricolo (cara alla Francia ma inaccettabile per la Germania) svuotandolo però di contenuto pratico. Purtroppo al dibattito per la preparazione di queste nuove proposte, che potrebbero essere decisive sbloccando l'*impasse* attuale, non sono intervenuti i due rappresentanti dell'Italia nella Commissione, il vicepresidente Carlo Scarascia Mugnozza e il commissario Alfiero Spinelli.

Tutti i grossi calibri della più alta autorità erano presenti alla riunione d'oggi nel Lussemburgo: il presidente francese Ortoli, l'inglese Soames, l'olandese Lardinois (responsabile della politica agricola Cee), persino gli irlandesi, i lussemburghesi e i danesi. Solo gli italiani mancavano e questa assenza in una circostanza così grave (sul tappeto dell'Europa Verde si giocano i soldi dei contribuenti e gli interessi concreti degli agricoltori e dei consumatori) è apparsa la meno spiacevole.

Stanotte, circolano ai palazzo del Kirchberg le ipotesi più disparate: si va dall'ottimismo completo (la fiducia in un compromesso dell'ultima ora, come è tradizione) al pessimismo assoluto di quanti prevedono la rottura fra i Nove. Dalle capitali i primi ministri-ombra ora per ora l'evoluzione dei lavori: anche Natali, nel primo pomeriggio, ha parlato a lungo per telefono con il Presidente del Consiglio Andreotti, che si trovava a Napoli. Sembra che nella conversazione Natali, oltre ad illustrare la situazione ad Andreotti, abbia affrontato il problema monetario: è escluso infatti che all'Italia venga chiesto, come già accaduto dieci giorni fa, di fissare una data per il ritorno alla normalità monetaria, interrompendo la fluttuazione, svalutando ufficialmente la lira e rientrando nei limiti dell'accordo monetario Cee, per facilitare il ricorso di un compromesso anche sul piano agricolo.

Vittorio Zucconi

Lussemburgo. Il ministro francese dell'Agricoltura Jacques Chirac (a sinistra) a colloquio col collega danese (Tel. Ap)

Forse progressi nei negoziati di Parigi

Gli Usa riducono all'improvviso i bombardamenti sul Cambogia

(Dal nostro corrispondente)
New York, 29 aprile.

Gli Stati Uniti hanno d'improvviso ridotto i bombardamenti sul Cambogia, e il Sud-vietnam ha respinto contemporaneamente una richiesta del presidente Lon Nol di sopperirvi con la loro aviazione. Un fitto segreto circonda queste due decisioni, ma il ministro degli Esteri sud-vietnamita Tran Van Lam ha detto che esse sono state prese per non turbare la prospettiva di realizzazione della pace».

Washington si pensa che a Parigi siano stati compiuti progressi nei negoziati tra il sottosegretario di Stato Sullivan e il viceministro degli Esteri nordvietnamita Nguyen Co Tach. Per l'incontro Kissinger-Le Duc Tho di metà maggio, gli Stati riprenderebbero anche lo sgombero delle mine nella baia di Haiphong e i colloqui per l'assistenza tecnica ed economica ad Hanoi.

La situazione nel Cambogia è tuttavia sempre allarmante. Le forze comuniste hanno montato rampe di missili a poche decine di chilometri dalla capitale, Phnom Penh. Cacciabombardieri Usa continuano a martellare la sponda orientale del fiume Mekong, alla periferia della città, dove sono asserragliati centinaia di guerriglieri. Si combatte sanguinosamente anche a una settantina di chilometri di distanza, presso il capoluogo di provincia Takeo, caduto in mano ai «Khmer Rouge» circa una settimana fa.

L'ex leader cambogiano Sihanouk, deposto nel '70 ed attualmente in esilio a Pechino, ha dichiarato ai giornalisti che «non v'è assolutamente alcuna intenzione di occupare Phnom Penh». A Pechino, gli Stati Uniti apriranno martedì un «ufficio di collegamento»: il Cambogia è il primo argomento sull'agenda.

e. c.

I colloqui di Parigi

Oggi nuovo incontro tra nord-viet e americani

Parigi, 29 aprile.

(l. m.) *Un nuovo incontro «privato» fra americani e nord-vietnamiti è avvenuto oggi nei dintorni di Parigi e è durato cinque ore e mezzo, comprendendo il pranzo e altre brevi sospensioni.*

Il primo incontro è avvenuto due giorni fa nel paesetto di Gif-sur-Yvette, vicino a Parigi, nella villa che il pittore Fernand Léger lasciò alla morte al partito comunista e che questo mise a disposizione dei nord-vietnamiti, ma data la regola dell'alternanza già adottata all'epoca dei colloqui fra Henry Kissinger e Duc Tho, l'incontro odierno è avvenuto in una villa di Le Vesinet, al centro ad ovest di Parigi, dove abitava l'ambasciatore Donald R. quando dirigeva la delegazione americana alla conferenza sul Vietnam.

Alle 15 e 30 le due delegazioni sono giunte. Prima la nord-vietnamita e poi l'americana. Nguyen Co Thach ha dichiarato che «si è parlato dell'insieme degli accordi di Parigi, su tutti i punti» ma ha rifiutato di fornire precisazioni. William Sullivan, come venerdì scorso, non ha detto una parola. I negoziatori appartengono tuttavia ai livelli, e il fatto che abbiano deciso di incontrarsi di nuovo domani pomeriggio a Gif-sur-Yvette fa pensare che la discussione, sia pure difficile, sia avviata.

Tunisi: si è dimesso il ministro degli Esteri

Tunisi, 29 aprile.

L'agenzia di informazioni libica, captata questa sera a Tunisi, annuncia che il ministro degli Esteri libico Mansur Rachid El Kikhia si è dimesso.

L'agenzia precisa che il Consiglio del dalla rivoluzione libico ha accettato le dimissioni, sui cui motivi non sono state fornite indicazioni. (Ansa)

Grossa valigia piena di esplosivo fatta saltare a Cologno Monzese

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 aprile.

(c. b.) Carabinieri e polizia stanno proseguendo le indagini per individuare la persona che questa mattina è liberata una valigia piena esplosivo, abbandonandola alla periferia di Cologno Monzese. Nella valigia contenuto vero e proprio armamentario da sabotatore.

Parte dell'esplosivo è stato fatto brillare. Il materiale era avvolto in fogli di un quotidiano milanese recante la data 12 novembre 1970 e dal 12 marzo 1972. Inoltre, su un foglio carta da imballaggio, puro contenuto nella valigia, state notate, scritte a penna blu, tre parole: Deus, Dux, Pawn.

Si ritiene che l'arsenale sia stato abbandonato da qualcuno, soprattutto dopo le recenti e numerose perquisizioni domiciliari, fatte eseguire dalla magistratura nel corso di indagini per l'uccisione dell'agente Antonio Marino e altri episodi criminosi.

(Nella foto lo scoppio artificiale esplosivo provocato dagli artificieri).

Tragica conclusione della "corsa„ sulle acque del lago

Sono annegati i quattro veronesi in gita col motoscafo sul Garda

Ritrovato il fuoribordo presso la riva: a bordo vi era soltanto la borsetta di una donna - Le vittime erano coniugi e loro amici - Erano partiti da Cisano per raggiungere S. Vigilio - Forse una brusca manovra ha fatto rovesciare l'imbarcazione - Non sono stati trovati i corpi

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 29 aprile.

Si è conclusa tragicamente la gita in fuoribordo dei quattro veronesi scomparsi nelle acque del Garda da venerdì scorso. Il Falco, 42 anni, abitante in via Brunelleschi a Verona, Germano Turra, 34 anni, sua moglie Anna Gandini, 31 anni, abitante a Nogara, e Perfetto Nevio Costantini, 36 anni, anch'egli da Nogara, sono quindi sicuramente affogati nelle acque del Garda.

La tragica conferma è stata avuta questa mattina all'alba quando il pensionato Mario Cordioli, 61 anni, da Peschiera, ha scorto il fuoribordo arancione a bianco arenato su una secca a pochi decine di metri dalla riva in località «La Canta», frazione di Peschiera. L'uomo ha avvisato i carabinieri i quali hanno provveduto a tirare a riva l'imbarcazione. Unico segno dei quattro occupanti: borsetta da donna appartenente alla Gandini.

Da quanto è emerso dalle indagini, risulta che i quattro venerdì scorso nel pomeriggio avevano raggiunto Cisano (frazione di Bardolino) dove, dopo aver parcheggiato l'auto, un'Alfa Romeo, si erano imbarcati sul fuoribordo di proprietà del Falco. Avevano deciso di raggiungere Punta San Vigilio.

Il Falco e il Turra, il primo mastro d'hotel ed il secondo cameriere, dovevano ambarcare un albergo, per questo avevano portato con loro anche il Costantini che era un esperto nella valutazione degli arredamenti. Hanno lasciato il molo e poi di loro non si è avuta più alcuna notizia.

L'allarme è stato dato soltanto sabato a mezzogiorno dal cognato Falco, Michele Perini, abitante a Verona, il quale sapeva che i quattro dovevano raggiungere in motoscafo Punta San Vigilio.

Immediatamente partivano le squadre di soccorso. Motoscafi dei carabinieri delle stazioni lungo il Garda perlustravano le acque; alle operazioni partecipava anche un elicottero. Le ricerche, infruttuose, venivano interrotte ieri.

Le cause che hanno condotto alla tragedia non si conoscono. Si possono al massimo delle supposizioni: probabilmente il motoscafo filava a velocità sostenuta; una manovra troppo brusca può aver fatto capovolgere l'imbarcazione.

f. r.

Suicida l'attore inglese trovato sul treno

Ventimiglia, 29 aprile.

(a. n.) Stamane è avvenuta l'identificazione dell'uomo trovato morto la mattina di Pasque in uno scompartimento singolo di vettura-letto Roma-Nizza. Si tratta del cittadino britannico, attore cinematografico ed ex annunciatore della radio e della televisione inglese, Lucas Maskell Trevor, 45 anni, residente a Roma in vicolo Servelli 30, presso amici. Pare che si trovasse in ristrettezze economiche. Non sono ancora note le risultanze dell'autopsia, ma si ritiene che il Trevor si sia ucciso.

L'attore, prima di togliersi la vita, aveva distrutto tutto quanto potesse permettere di giungere facilmente al suo riconoscimento.

A Caresana Vercellese

Cinquemila persone alla sagra dei buoi

Vercelli, 29 aprile.

(m. n.) Nonostante l'inclemenza del tempo, cinquemila persone si sono riversate stamane a Caresana per la tradizionale sagra dei buoi, che si svolge ogni anno in occasione della Sagra di San Giorgio, patrono del suggestivo paese della Bassa Vercellese, e che si è ripetuta per la 737ª volta.

La corsa trae origine da un voto fatto dalla popolazione durante l'infuriare di una pestilenza falcidiava uomini e bestiame.

Singolare il rituale: le coppie (oggi erano tre), inghirlandate a ornate di fiocchi, aggiogate ad un carro e quindi affiancate sulla linea di partenza, dopo la celebrazione della messa nella cappella del patrono. Il via viene dato dal sindaco e poi i buoi, incitati conducenti e dalle grida della folla, compiono un percorso di due metri.

Le tre coppie si sono battaglia, senza esclusioni. Ha vinto la coppia guidata dagli agricoltori Salvadori e Francesco, già vincitori Palio dello scorso anno. Al secondo posto si è classificata la coppia degli agricoltori Bautieri e Caltaneo; al terzo posto la coppia condotta da Bergante e Martinetti, due giovani alla loro prima esperienza.

L'unico incidente si è avuto quando già le tre coppie hanno tagliato il traguardo. Per la rottura del giogo, il carro della coppia seconda classificata si è sfasciato contro un palo, mentre i due buoi proseguivano la loro sfrenata corsa fino al traguardo; lì ha fermati il personale di servizio una trentina di metri più avanti, evitando così che irrompessero senza guida in mezzo alla calca.

Inaugurato un convento delle Carmelitane scalze

Alessandria, 29 aprile.

(a. c.) Alla presenza del ministro alla Pubblica Istruzione onorevole Scalfaro, dell'onorevole Sisto e delle autorità alessandrine, si è inaugurato oggi, sulle colline di Valmadonna, presso Alessandria, il convento di clausura delle Carmelitane scalze, un tempo raccolte a Lainì e ora di lì trasferite essendo in stato di deperimento il convento.

Contro il ridimensionamento

Riunione di sindaci per gli ospedali del "Santa Corona"

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 29 aprile.

(s. d.) I sindaci di tredici Comuni del Savonese, si riuniti stamane a Pietra Ligure per concordare un intervento collettivo verso l'assessore regionale all'igiene e alla Sanità allo scopo di opporsi alla progettata ristrutturazione degli istituti ospedalieri di Santa Corona.

Secondo i primi cittadini, presenti alla riunione, *«tale ristrutturazione lederebbe gravemente gli interessi della popolazione non comprensorio che sarebbe privata dell'efficiente sanitaria attuale, poiché verrebbero eliminate diverse divisioni».*

La direzione dell'ente ospedaliero infatti, d'accordo con la Regione lombarda, da cui dipende, sopprimere oltre 400 posti letto, interessanti i reparti di urologia, ginecologia; pronto tubercolosi extra polmonare e poliomielite.

Revocata la cattura contro il "Marino„ già ordinata per il rogo di Primavalle

Si è trattato di un errore persona - All'esame degli inquirenti la posizione un altro giovane "Potere operaio", Marino Clavo - Arrestato per falsa testimonianza il missino Lampis

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 aprile.

Il giudice istruttore che conduce l'inchiesta sul rogo di Primavalle ha riconosciuto l'errore persona che portò alla firma del mandato di cattura per lo studente di filosofia Marino Sorrentino e, stamane, ha deciso di revocare il provvedimento, al vaglio degli inquirenti la posizione del vero «Marino», l'esponente di «Potere operaio» Marino Clavo.

Per il reato di reticenza è finito in carcere, ieri notte, il missino Angelo Lampis, anni, ospite con la moglie e 6 figli del dormitorio della borgata. Il Lampis poche ore prima dell'incendio dell'abitazione del segretario della sezione del msi di Primavalle, avvertì il primogenito del segretario, Virgilio Mattei, che, nel corso della notte, sarebbe stato compiuto un attentato. Agli inquirenti Angelo Lampis ha confermato la circostanza, ma ha voluto rivelare il suo informatore. è limitato a dire: *«E' stata un'intuizione»*; poi, malgrado il pericolo di finire in carcere, non ha mutato il suo atteggiamento e si è barricato dietro il *«non so, non ricordo».*

Una notte trascorsa a Rebibbia è stata sufficiente a fargli cambiare opinione e ancora stamane ripetuto al pubblico ministero Sica e al giudice Amato di aver *«inventato»* l'attentato. *«Ho visto uno strano movimento auto e avevo capito che qualcosa di sarebbe accaduto»*, ha detto ai magistrati, che hanno, pertanto, confermato il provvedimento. L'accusa è di testimonianza falsa e reticente.

Con l'arresto di Angelo Lampis sono ora tre persone in carcere per la strage di via Campeggi. Il primo a finire a Rebibbia è stato lo spazzino Aldo Speranza, repubblicano, che con sua dichiarazioni, giudicate reticenti dagli inquirenti, portato in carcere lo studente Achille Lollo per *«detenzione e confezione di materiale esplodente».* L'inchiesta è in pieno svolgimento e non si escludono colpi di scena.

Come è noto, lo Speranza disse che, qualche ora prima dell'attentato al erano recati a casa sua due di «Potere operaio», Achille e Marino, i quali poi lo portarono, con gli occhi bendati, in un luogo dove gli mostrarono degli esplosivi. Gli inquirenti hanno dedotto di individuare in Achille Lollo e Marino Sorrentino, due ex allievi liceo «Castelnuovo», i giovani indicati dallo Speranza. Ma, come già detto, ora si è constatato che il «Marino» era lo studente.

Per stabilire chi fu a recarsi in casa dello Speranza la sera dell'attentato, mancanza Sorrentino, ancora latitante, si ripiegato su una ricognizione fotografica. Il giudice Amato, alla presenza di Sica e difensore dello spazzino, avvocato Vittorio Bettini, ha mostrato al detenuto alcune foto, tra cui quella giovane di «Potere operaio». Lo spazzino le ha osservate una per una ed, alla fine, ha dichiarato che non c'era quella del giovane che aveva accolto nella abitazione alcune ore prima del tragico fatto. Anche quando il magistrato ha preso dall'album l'immagine Sorrentino, Speranza non lo ha riconosciuto: *«Questo, ha detto, non l'ho mai visto in vita».*

L'esperimento è stato ripetuto con i familiari dello spazzino, poiché anche loro, quella sera, erano in casa e videro i giovani. Il risultato è stato negativo.

f. a.

Scomparso da Valenza è trovato cadavere nel Po

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 29 aprile.

(c. c.) Il pensionato Agostino Vincenzo Garavelli, di 67 anni, che abitava a Valenza in via Goito 10 alcuni familiari (non era però sposato) e che il 1° novembre lo scorso anno era scomparso da casa, è stato trovato oggi cadavere nelle Po, in regione Cobe, presso Valenza.

Sono stati alcuni pescatori a veder affiorare corpo: subito hanno telefonato ai carabinieri: il cadavere è stato trascinato a riva e quindi identificato dai familiari.

Al momento di allontanarsi da casa Garavelli non aveva lasciato alcuno scritto: si era pensato ad una crisi depressiva,

"Spedizione fascista" notte

Trieste: percosso il missino che denunciò Franco Freda

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 29 aprile.

(l. s.) I fascisti triestini che avevano minacciato Gabriele Forniati, il missino amico di Freda, suo accusatore nel processo tenutosi a Trieste, hanno attuato il loro piano. Due giovani in giubbotto nero, guantato, lo hanno atteso stanotte davanti il portone di casa e lo hanno colpito con pugni e calci. Il procuratore legale triestino è rimasto sul selciato; poi è tornato in sé avvertito vicino di casa, ufficiale della Guardia di Finanza.

posto, in Salita Promontorio, sono giunti, poco dopo, alcuni agenti della questura, hanno trasportato all'Ospedale Maggiore. I medici gli hanno riscontrato la sospetta frattura setto nasale e altre sospette fratture ossee, contusioni e abrasioni varie, sschimosi alla fronte, labbra e alle mani. Quindici giorni di

Le indagini sono condotte dirigente la squadra politica della questura, dottor Volpe, il quale ha fornito alla questure veneta i dati somatici desunti dalle dichiarazioni del Forniati e di momi che hanno visto gli aggressori fuggire.

Forniati, dopo aver messo in stato d'accusa Franco Freda, Manlio Portolan e Francesco Neami un ricatto da lui subito, ricevette minacce da parte fascisti triestini e Fra al corrente dell'attività terroristica della banda fascista. Per questo dovuto essere interrogato dal giudice Stia di Treviso, per la strage di piazza Fontana a Milano.

Molti punti oscuri nella vicenda

La ragazza rapita in treno racconta la sua prigionia

Gli inquirenti faranno un sopralluogo nella casa di Brescia dove dice è stata tenuta 21 giorni

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 29 aprile.

(a. n.) La scomparsa di Maria Antonietta Dagostini, la diciannovenne di Carano, sparita in circostanze poco chiare e ritornata ieri al suo paese dopo tre settimane di assenza, presenta molti lati oscuri.

La stata vista l'ultima volta domenica 8 aprile alla stazione ferroviaria di Bolzano, era salita su un treno diretto a Venezia per raggiungere la famiglia presso la quale prestava servizio come domestica. Secondo il suo racconto, preso posto in uno scompartimento nel quale c'erano quattro meridionali (di ha riferito il cognome) i quali, giunti a Verona, la costrinsero con le minacce a salire per Brescia.

In questa città i quattro la trattennero come ostaggio e la portarono in una casa del centro, in via Battaglia 49, nel rione del Carmine. In questa casa fu prigioniera insieme ad un'altra ragazza, una certa Olga, di Trento, che, dopo quattro giorni, riuscì a fuggire.

«Io non ho potuto seguire il suo esempio», ha raccontato la ragazza, *«perché ero sorvegliatissima e temevano che io li denunciassi».*

Come abbia trascorso questi giorni di prigionia non è risultato chiaro dal racconto, forse per la ritrosia della protagonista a svelare certi particolari. Poi, all'improvviso, venerdì mattina, fu rilasciata dai suoi rapitori con la formale promessa che non li avrebbe denunciati, altrimenti *«l'avrebbero trovata in qualunque posto».*

Raggiunta prima Bolzano, poi il suo paese, è ritornata a dai genitori e ha raccontato ai carabinieri i particolari del suo rapimento e della sua prigionia facendo i nomi di tre dei suoi rapitori e il cognome del quarto, fornendo inoltre i loro connotati e la descrizione dell'altra ragazza.

Ai carabinieri spetta ora di chiarire l'intricata vicenda. Il tale scopo una ragazza verrà accompagnata mercoledì prossimo a Brescia per riportare gli inquirenti sul luogo dove dice di aver vissuto queste ultime tre settimane.

Precipita col trattore in un canale: morto

Novara, 29 aprile.

(p. b.) Un che procedeva su una strada di campagna, nei pressi della cascina Parzanotone, nel territorio del di Trecate, si è inspiegabilmente rovesciato in un canale irriguo: il ducente, Antonio Brugo, 42 anni, abitante ad Olengo, via delle Scuole 20, è morto.

L'incidente è avvenuto alle 10 stamane mentre Brugo stava rientrando ad Olengo guidando il trattore che trainava una macchina raccogli-erba.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Edit. STAMPA S.p.A.

Quarta quotidiana a carattere della

Istituto Accertamento Diffusione

Si ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al lutto che ha colpito la famiglia

Oreste

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e le rispettive famiglie. I funerali mercoledì 2 maggio alle ore 10, partendo dalla chiesa parrocchiale di Santa Giovanni, via San Marziano 24. — Torino, 29 aprile 1973.

La Scuola Media «Nigra» partecipa al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico Ernesto:
Adelaide Baldi
famiglia Cravero
famiglia De Ri
Enrico Gatti
Giuseppe Marzariello
Giacomo Graglia
famiglie Mi
famiglia Strona
Giuliana Zappatore

Direttore e Colleghi Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Succursale 4 partecipano al dolore del signor Ernesto Marzullo per la scomparsa del papà

Oreste Marinello

— Torino, 29 aprile 1973.

Si ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al lutto che ha colpito la famiglia

Teresa Vianelli Folledro

La figliano il marito Raffaele, le figlie Maria e Adriana, parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 15 dalla chiesa parrocchiale di Nuova Mazzola (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1973.

Fratelli, nipoti, parenti, Alunni e ex alunni della Scuola Media «Olivetti» partecipano commossi al dolore della prof. Maria Folledro per la perdita della MADRE.

Il 29 aprile è cristianamente mancato ai suoi cari

Giuseppe Discalzi

agricoltore

Straziati lo annunciano la moglie Alba Maria, i figli Giovanni, Anna e Luigi, la sorella Luisa, il fratello Raffaele, il cognato, la cognata, i nipoti, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castelnuovo Scrivia il 1 maggio alle ore 15,30 muovendo dalla Veneta Campagna per la chiesa parrocchiale di Castelnuovo. Non fiori ma preghiere.
— Castelnuovo (Alessandria), 30 aprile 1973.

Si ringrazia ai suoi cari

Elvio Cazzaniga

L'annunciano la moglie Ilde, fratelli, sorelle, nipoti, cognati, nipoti parenti tutti. Un ringraziamento alla signora Chiappo. Funerali oggi 30 ore 14,15 da corso Enrico De Nicola 56. Le presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1973.

Ufficiali e Dipendenti della Ditta A.E.T. di Varallo e Vallera esprimono viva parte al dolore cara Ugo.

Cristianamente è mancato

Eugenio Ugo

cavaliere di Vittorio Veneto
ex commerciante

L'annunciano il figlio Livio con la moglie Alia Paola e figli Sergio e Ugo, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 30 corr. alle ore 15 via Cigna 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cuorgnè, 28 aprile 1973.

Si ringrazia

Romana Musso v. Poale

madre e nonna esemplare. La piangono figlia, generi, nipoti, pronipoti. Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Francesco Deis. I funerali avranno luogo lunedì 30 corrente alle ore 14,30 da via S. Quintino 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1973.

Si ringraziano sentitamente all'atto di sua morte

Pietro

ufficiale FIAT

Ne danno l'annuncio la moglie Nanda Ambrosio, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 30 aprile ore 14,30 parrocchia San Giacchino.
— Torino, 29 aprile 1973.

Cristianamente è mancata

Rosa Borello n.

ne danno annuncio vedova, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 10,15 del 30 aprile, nell'abitazione Marini di via Torino 71. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1973.

Si ringrazia ai suoi cari

Maria Vigoni

Lo annunciano fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali 2 maggio ore 10,15 parrocchia San Dalmazzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1973.

Si ringrazia ai suoi cari

Pietro Accomasso

cavaliere Vittorio Veneto

Addolorati annunciano: moglie, figlio, nuora, nipoti, famiglia Girardo, e la piccola Simona.
— Torino, 29 aprile 1973.

ANNIVERSARI

Mercoledì 2 maggio, alle ore 11, verrà celebrata alla Messa nella chiesa parrocchiale della Gran Madre di Dio nella triste ricorrenza della tragica scomparsa di

Renato Bernardi
e
Maria Bernardi Gonella

Le famiglie Bernardi e Catullo, unite nella dolorosa memoria di

Marcello

ricordandolo scomparso e la famiglia Gonella ricordano ugualmente a quanti di lavorano e loro nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, aprile 1973.

Nella ricorrenza anniversaria in suffragio del

barone Arrigo

verrà celebrata il giorno 3 maggio alla ore 10,30 nella chiesa di Santa Cristina. La vedova e i parenti tutti ringraziano quanti vorranno unirsi alla loro preghiera.
— Torino, 30 aprile 1973.

Nel 1° anniversario di

Franco Gorini

vogliate a figlia lo ricordano a
— Torino, 30 aprile

1973

Maria Rocca Gianotti

Il marito presente nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 30 aprile

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32; MILANO; ROMA; GENOVA; IMPERIA; SAVONA; BOLOGNA; FIRENZE; PADOVA; PALERMO; BOLZANO; TRENTO; NAPOLI; TRIESTE.

[illegible]

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

VENDESI [illegible]

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible] FINANZIARIA FID [illegible]

A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible] FIDAUTO [illegible]

A.A.A.A.A.A.A. CASALINGHE [illegible]

A.A.A.A.A.A. IMMEDIATAMENTE [illegible]

A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible]

A.A.A. Si concedono prestiti [illegible]

RINNOVA [illegible]

PRIVATAMENTE si concedono prestiti [illegible]

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

ACCONCIATURE [illegible]

AFFITTASI [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALIMENTARIO [illegible]

BAR [illegible]

CEDESI [illegible]

GENOVA [illegible]

RAPALLO [illegible]

SANREMO [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

4 Terreni acquisto, vendita

VENDO [illegible]

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

CONCESSIONARIA [illegible]

offerte

LOCALE [illegible]

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i cerotti e rasoi pericolosi. Il callifugo [illegible] NOXACORN è moderno, [illegible] e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL [illegible]

SEMINTERRATO [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. [illegible]

ACCONCIATURE [illegible]

ALBERGO [illegible]

ASSUMONSI [illegible]

CARPENTIERI [illegible]

CARROZZERIA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

ESCAVATORISTA [illegible]

FALEGNAMI [illegible]

FRESATORE [illegible]

ELETTRAUTI [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

OPERAI [illegible]

SARTE [illegible]

TURISTA [illegible]

commessi, baristi

A.A.A. NUOVA [illegible]

CERCANSI [illegible]

CERCASI [illegible]

impiegati

A.A. ASSUMIAMO [illegible]

AUTOSCUOLA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCHIAMO [illegible]

CONTABILE [illegible]

ENTE [illegible]

EUROSCHOOL [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

IMPRESA [illegible]

PERFORATRICI [illegible]

SOCIETA' [illegible]

STUDIO [illegible]

UNIVERSALDA [illegible]

8 Piazzisti, rappresentanti

ASSICURAZIONI [illegible]

ASSUMIAMO [illegible]

AZIENDA [illegible]

9 Lavori a ore

offerte

AZIENDA [illegible]

11 Personale domestico, portinai, baby [illegible]

offerte

ABILE [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

COPPIA [illegible]

15 Auto acquisto e vendita

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA [illegible]

A.A.A.A. ACQUISTIAMO [illegible]

A. ATTENTI [illegible]

A. AUTOBELGIO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ARCIOCCASIONISSIME [illegible]

AUTOBOTTE [illegible]

AUTOCARRO [illegible]

BOGGETTI [illegible]

CITROEN [illegible]

COMPERIAMO [illegible]

COMPERIAMO [illegible]

DIESEL [illegible]

FIAT 600 [illegible]

FORD [illegible]

FORD [illegible]

FORD [illegible]

GIULIA [illegible]

INVITO [illegible]

MONZEGLIO [illegible]

PER [illegible]

PER [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRIVATO [illegible]

PRONTA [illegible]

PRIVATO [illegible]

FULMINO [illegible]

RENAULT [illegible]

SKODA [illegible]

TRIUMPH [illegible]

VENDIAMO [illegible]

124 [illegible]

128 [illegible]

1500 C [illegible]

1750 [illegible]

16 Motocicli

LAVERDA [illegible]

SUZUKI [illegible]

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTO [illegible]

COMPRO [illegible]

19 Case e alloggi, vendita

ADIACENTE [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CENTRALE [illegible]

FRONTE [illegible]

NICHELINO [illegible]

SETTIMO [illegible]

SIGNORILE [illegible]

VENDO [illegible]

ZONA [illegible]

20 Alloggi domanda affitto

A coniugi [illegible]

CERCASI [illegible]

FAMIGLIA [illegible]

21 Alloggi offerta affitto

A 30 mila, 35 mila, 45 mila, 50 mila [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTO [illegible]

CAMERONE [illegible]

CENTRO [illegible]

COLLINARE [illegible]

CERNAIA [illegible]

PIEDICAVALLO [illegible]

ZONA [illegible]

Camere mobiliate, pensioni

A signorina [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

CENTRALISSIMA [illegible]

CORSO [illegible]

24 Mobili arredamento

MAGAZZINO [illegible]

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

ARTIGIANO [illegible]

SARTORIA [illegible]

TORNERIA [illegible]

26 Igiene, terapie, massaggi

A.A. ABBIATE [illegible]

A. ESTETISTA [illegible]

A. STUDIO [illegible]

ABILE [illegible]

ABILE [illegible]

ABILE [illegible]

ABILE [illegible]

ABILE [illegible]

ABILE [illegible]

AL 559.211 [illegible]

CALLISTA [illegible]

ESTETISTA [illegible]

NUOVISSIMA [illegible]

NUOVO [illegible]

RIAPERTURA [illegible]

RIAPERTURA [illegible]

RIAPERTURA [illegible]

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI [illegible]

PREPARAZIONI [illegible]

32 Annunci personali

INSEGNANTE [illegible]

SEPARATO [illegible]

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

CANOTTI [illegible]

38 Animali e veterinaria

AD amanti animali [illegible]

42 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

ACQUISTO [illegible]

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Ceriale [illegible]

A pochi [illegible]

BORGHETTO S.S. [illegible]

CARETTA [illegible]

COAZZE [illegible]

PRIVATO [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

Ville, appart., camere vacanze, affitto

ALASSIO [illegible]

ALBENGA [illegible]

ALTITUDINE [illegible]

COLLINA [illegible]

FINALPIA [illegible]

LAIGUEGLIA [illegible]

LOANO [illegible]

OULX [illegible]

S. LORENZO [illegible]

TROPEA [illegible]

VARAZZE [illegible]

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

HOTEL [illegible]

LOANO [illegible]

SPOTORNO [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA [illegible]

51 Occasioni, acquisto, vendita

OCCASIONE [illegible]

PRIVATO [illegible]

52 Varie

ACQUISTO [illegible]

concessionaria Alfa Romeo
AUTO RABINO
VENDITA: Corso F. TURATI, 11 - Tel. 594.698 - 590.747
ASSISTENZA: Corso VITT. EMANUELE 271 - Tel. 740.838
TORINO

MILANESIO
Concessionario ufficiale
HONDA moto
Corso Peschiera
Tel. - 375.865 -

Anno 105 - Numero 101 ULTIMA EDIZIONE (Fusione Barac) lunedì 30 aprile 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con automatiche) Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

VISITATE
MILANESIO sport
IL PIU' GRANDE E COMPLETO
NAUTICO D'ITALIA

Appena riaperto, rapina di 15 milioni

Torino: assalto all'ufficio postale

Nell'ufficio postale dopo la rapina, i quattro impiegati e i clienti presenti all'assalto

Appena riaperti gli uffici postali sono arrivati i rapinatori. Tre banditi armati di mitra e pistole hanno assaltato alle 11,45 a Torino la succursale di via Vinovo. Erano nervosi, uno si è diretto subito verso la cassaforte. «Non nulla, state fermi». preso 15 milioni in contanti e assegni. All'impiegato che gli stava vicino ha puntato la pistola e caricando l'arma ha fatto cadere una pallottola. Sono fuggiti su un'Alfa blu. (Serv. a pag. 4)

Pronto per il volo di "STAMPA SERA,,

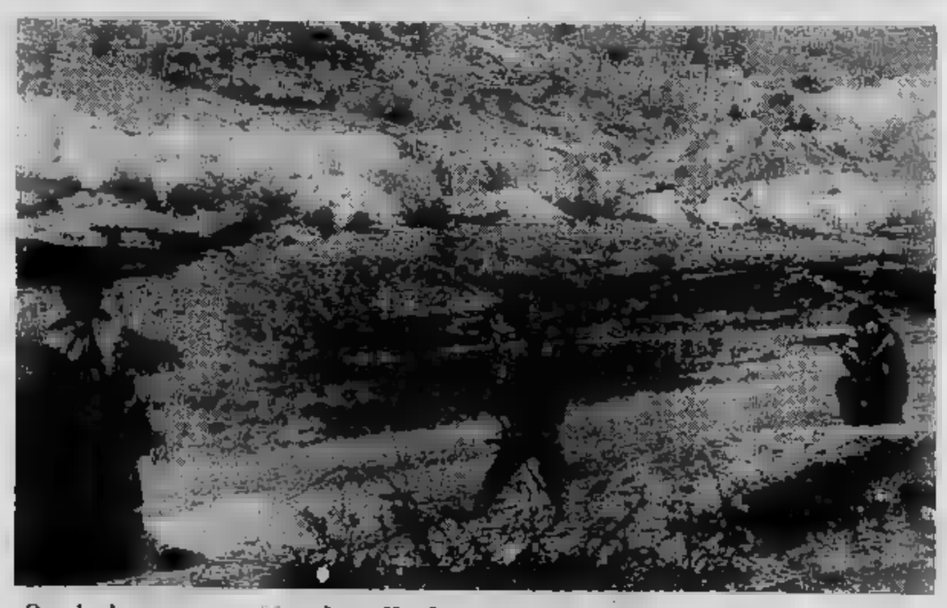
Il dirigibile è qui

Stamane alle 13 la gigantesca aeronave (58 metri) si è ormeggiata a Caselle, provenendo da Milano - Mercoledì porterà sulla città i nostri piccoli amici

Il dirigibile "Europa" è giunto da Milano con un volo di tre ore *(I programmi, i servizi e le fotografie a pagina 3)*

Il "Far West,, alla periferia di Torino

Chiuso da domani il poligono di tiro



Ogni giorno, come si vede nella fotografia, i civili andavano a provare armi di tutti i tipi - Tra loro potevano anche infiltrarsi dei terroristi

Caselette, 30 aprile.

Caselette, sulla pendici del Musinè, nei giorni festivi, è il paradiso degli amatori del tiro a segno. Si trovano in una zona arida, brulla vicina alla cascina «Parchetto», nell'ex poligono di tiro militare. Fino primi di quest'anno il comune di Caselette ha avuto la licenza per il poligono; ma reparti dell'esercito e appassionati continuano ad andare. Si teme che in passato possano essersi infiltrati anche terroristi fanatici.

Ogni tanto squadre di agenti vanno in perlustrazione per sorprendere gli abusivi sparatori. Alle 9 del mattino si sentono più frequenti detonazioni. Ad una cava ci sono 8 persone che sparano con pistole ad un bersaglio di carta. Sono ragazzi.

Poco più lontano si incontrano altre 3 persone con 2 bambini. Hanno custodie con fucili, valigetta per pistole e sacchetti di munizioni. Sono stati avvisati della presenza degli agenti, e stanno ritornando. C'è anche un macellaio di Grugliasco, tre suoi amici tra cui un ragazzo di 15 anni. In una valigetta ha 4 pistole: 2 «Colt» a tamburo e due automatiche di grosso calibro, oltre a scatole di proiettili. Regolare il porto d'armi. Dicono: «Spariamo per divertirci, non facciamo niente di male».

Seconda detonazioni fanno accorrere gli agenti in un'altra fossa. Sono quelli di prima che sparano con fucili. torinesi: un'impiegato ed un commerciante con i figli. Anche loro hanno tutto in regola: armi, documenti e munizioni. Uno dei fucili automatici è un «Beretta», in dotazione all'esercito. Viene regolarmente venduto modificato rispetto al modello originale. Bombole di gas liquido usate come bersaglio sono trapassate da parte a parte.

In un'altra cava un signore spara con una pistola ad un «Winchester» con carica a leva: sembra di essere nel Far West. Giunge una campagnola con un uomo ed una donna. Alla vista degli agenti cercano di allontanarsi. È un industriale torinese: «Porto sempre la pistola con me, anche in fabbrica. Ho una azienda di dipendenti e sono già stato rapinato una volta».

Il sindaco di Caselette Motrassino, afferma: «Dal primo maggio cesserà definitivamente ogni attività del genere. Militari e civili non potranno più sparare». *Ma a commenta che oltre alla chiusura del poligono far qualcosa per rendere più difficile acquistare fucili e pistole. Con il porto d'armi pulito per la caccia, può comprare qualsiasi tipo fucile e pistola. Molte sono armi da guerra con piccole modifiche tecniche (per esempio la mancanza dell'innesto per baionetta) che vengono poi messe in vendita come carabine da caccia.*

Con 30 mila lire si può comprare un fucile «Brixia 303» o un «Mauser 270», armi da guerra. Si trova pure a 120 mila lire un «M 16» americani usati nel Vietnam. Quindi chiunque lo desideri può farsi, con il permesso della legge, un piccolo arsenale.

g. d.

Le indagini sull'uccisione dell'agente di p.s.

Altri cinque neofascisti arrestati per il "giovedì nero,, a Milano

MILANO, 30 aprile.

Cinque giovani estremisti di sono stati arrestati, questa mattina, dai carabinieri del nucleo giudiziario di cattura spiccato dal procuratore Viola nel quadro dell'inchiesta sul «giovedì nero» di Milano.

I cinque, accusati di radunata sediziosa, oltreché di resistenza a ufficiale, sono Alberto Brandini, Romano La Rosa, Mario Ferri, Luigi Langella e Giorgio Maggiani. Come è noto, già altri undici neofascisti si trovano in carcere sotto la stessa imputazione.

La posizione va, tuttavia, distinta da quella degli estremisti di destra ora stati arrestati con la ben più pesante imputazione di strage per la morte dell'agente Marino, ucciso da una bomba a mano durante i disordini. Tra questi 6, com'è noto, ci sono il figlio pugile Bruno e Merelli, i quali si palleggiano la responsabilità di aver lanciato la bomba che uccise il giovane agente.

Nel quadro dell'inchiesta, il dott. Viola ha interrogato a Palazzo di giustizia alcuni testimoni marginali. Il magistrato, dopo le festività del Primo Maggio, metterà a confronto a Vittore i numerosi

Esplosivi su auto in Val Trebbia allarme rientrato

Genova, 30 aprile.

(g. a.) Il ritrovamento di una «Bianchina» con esplosivo a bordo, in località dell'alta Val Trebbia, molto distante dalla cascina semidiroccata la quale due settimane fa furono rinvenuti trenta chili di dinamite, ha messo in allarme, nella notte, le forze di polizia. Le indagini hanno accertato rapidamente che i detonatori posteriore dell'utilitaria partenevano ad un «commando» di terroristi, ma un contadino luogo che intendeva per effettuare lavori di sbancamento.

Com'è noto, secondo alcune voci, proprio in Val Trebbia l'editore Feltrinelli, ucciso da scoppio traliccio Segrate, avrebbe organizzato alcune basi operative guerriglia.

Saluzzo: la tragica conclusione di un gioco

Trova il figlio di dodici anni impiccato con una cinghia

SALUZZO, 30 aprile.

(v. l.) Un ragazzo di anni è stato trovato impiccato, ieri sera, nella sua casa dal padre che era andato a chiamarlo perché la cena era pronta. Il suo dovere pendeva

ghia dei pantaloni, stretta collo, e a un armadio a circa due metri da terra.

Si chiamava Guido Chiappero, frequentava la prima media nella scuola statale Bersezio di Saluzzo, e abitava con i genitori e un fratello minore in via Torino 51. Il padre Francesco e la madre Elda Valsolatti sono entrambi grandi presso le scuole elementari di piazza Settembre. L'altro loro figlio, Luigino, di 10 anni, frequenta la quarta elementare.

Ieri, le 18, Guido è andato chiudendosi a chiave, che aveva spesso per non disturbato nella stanza. Poco dopo padre è uscito con Luigino per una passeggiata, mentre la madre è andata in cucina.

Alle 20, padre e figlio tornati a casa. L'uomo bussato alla porta di Guido: risposta. Ha ancora, pensando che il ragazzo si fosse addormentato. Allarmato, ha sfondato il vetro della porta, è entrato e ha visto il ragazzo appeso dal cappio che si era preparato.

Si presume che il gesto del ragazzo sia da attribuire ad un tragico gioco: forse Guido Chiappero ha voluto ricostruire la scena di un film. Non si può essere giustificazione. Guido era di carattere mite e tranquillo, non aveva dato alcuna preoccupazione ai genitori, i risultati scolastici ottimi.

VARIETA'

Monssù Ceruti Borél

Oggi i due personaggi della vecchia Torino parlano (in piemontese) della giustizia e dei monumenti. *(A pagina 3)*

Cosa alla tv

Nell'interno, l'inserto con i programmi della settimana.

SPORT

Lo scontro Toro-Milan

Il granata in Inghilterra si prepareranno a battere la capolista. La Juventus spera in una vittoria «europea». *(A pag. 10-11)*

Il Calcio in Piemonte

I nostri commenti sui campionati dei dilettanti. *(A pag. 12)*

BERGAMO: I SUPERSTITI RACCONTANO

"La tenevo per una mano la valanga l'ha travolta,,

Così ha detto uno dei due alpinisti che si sono salvati - Tre morti nella sciagura: due maestre d'asilo e un giovane meccanico - Recuperato il corpo di una delle vittime - Sono riprese all'alba le ricerche

Bergamo. La freccia indica il punto della Valle Seriana dove è precipitata la valanga

dal corrispondente

Bergamo, 30 aprile.

Sono riprese all'alba le ricerche dei due escursionisti travolti da una slavina (insieme con un compagno ritrovato morto) mentre, ieri mattina, si recavano al Rifugio Coca in alta Val Seriana. Non hanno bisogno di trovarli ancora in vita.

Le vittime sarebbero, dunque, Terry Manzotti, 18 anni, Rosa Mancastroppa, 18 anni, maestre abitanti a Canonica d'Adda in via Bergamo 5, e Piero Panseri, 25 anni, meccanico, abitante a Vaprio d'Adda (viale Monte Grappa). Con loro si trovavate; si di Giampiero Manzotti, 25 e di Guido Mariani, anni, entrambi di Vaprio d'Adda.

All'escursione avrebbero dovuto partecipare una quindicina di giovani; poi le condizioni del tempo convinto la maggior parte dei casi a rinunciare. «Anche noi avremmo dovuto rinunciare alla gita, ha dichiarato, volta: il Manzotti; che il tempo non era favorevole, ma ormai eravamo d'accordo d'incontrarci Terry e Rosa e ieri mattina, domenica, siamo andati da loro. Le due ragazze pronte e tutti insieme abbiamo proseguito per la Val Seriana».

Giampiero Manzotti, prima di uscire di casa, ha svegliato la sorella, doveva partecipare all'escursione. La giovane: «Andate avanti, io raggiungo da sola più tardi». E così fece, giungendo in alta Val Seriana quando la sciagura era già avvenuta.

Il Manzotti era in testa al gruppetto quando, nell'attraversare un canalone, si avvedeva dell'incombente pericolo: «Ho gridato ai miei compagni affrettarsi, ma era già troppo tardi. Ho visto la neve piombare su di e non proprio come mai non mi abbia neppur sfiorato, Rosa, Terry, Guido e Piero invece, che mi seguivano scomparsi».

Il Mariani, che era l'ultimo, riusciva comunque ad aggrapparsi a una sporgenza rocciosa, dopo una cina di metri, e se l'è cavata con una leggera ferita a un ginocchio.

«Terry, ha riferito successivamente dopo ripreso, era riuscita a prendermi per mano e per attimo mi è sembrato che potessimo salvarci tutti e due; poi non l'ho più sentita».

Il Manzotti, dopo soccorso il Mariani, corse a valle per dare l'allarme. Poco prima raggiungere di Bondione, incontrò la sorella che, partita da Vaprio d'Adda, si era avviata da sola volta del Rifugio Coca per unirsi al gruppetto.

Le ricerche, subito iniziate, consentivano di recuperare, verso le 14,30 di ieri, salma di Terry la slavina l'aveva trascinata nel canalone per circa seimetri. Degli altri escursionisti nessuna traccia.

Nelle ricerche sono impegnate le squadre di Soccorso Alpino della zona e di Bergamo e i carabinieri che si servono dei cani appositamente addestrati a Monticello Brianza.

u. g.

Dall'alto: Giampiero Manzotti e Guido Mariani scampati alla valanga; Mario Panzeri, una delle vittime

GENOVA: PROCESSO TRA 7 GIORNI

Bozano tranquillo: "Le perizie dimostrano la mia innocenza,,

Silenzio in casa Sutter - L'avvocato difensore si mostra ottimista - La madre di Milena avrà il terzo figlio durante il processo al presunto assassino

dal corrispondente

Genova, 30 aprile.

(g. a.) *Nel carcere di Marassi e Mosto in cui abitano i Sutter si vivono ore d'attesa. Il conto alla rovescia è cominciato: dal 7 maggio prossimo i giudici della corte d'assise di Genova rievocheranno i tragici giorni del maggio 1971 che si conclusero col ritrovamento in mare, al largo di Quinto, del corpo senza vita di Milena.*

Bozano è sereno, dice il suo difensore avvocato Romanelli. Ha letto le perizie di parte, presentate due settimane fa consulenti tecnici, e si è rassicurato, chiaramente mia innocenza — ha detto —. Se tenute nel debito conto dai giudici cadranno tutte le Del resto io ho sempre sostenuto che la ricostruzione fatta dagli inquirenti è infondata».

Due anni di carcere non hanno fatto perdere al «biondino» la sua combattività. Ieri ha fatto sapere, tramite il legale, d'essere «seccato» per la pubblicazione di alcune sue foto con Diego Vandelli (il membro organizzazione «22 Ottobre» che organizzò il sequestro di Gianfranco Gadolla e, recentemente, è stato condannato a vent'anni di carcere) e per le illazioni che ne sono state fatte. «Il biondino chiede consiglio a Vandelli sulla linea difensiva da adottare» aveva scritto qualcuno. «Non ho bisogno di aiuto per una difesa che è già chiara nelle sue linee — ribatte Bo— —. E' ingiusto quindi speculare su rapporti normali tra detenuti come quello tra me e Vandelli. Il cortile non è grande e gli incontri avvengono per forza».

Al gran parlare di Bozano, la riscontro il riserbo di Arturo e Sutter, i genitori di Milena, che hanno eretto una barriera di tra loro ed il mondo esterno. Pochi intimi sono ammessi a varcare il cancello, oltre il quale scorazzano, liberi, due grossi cani da guardia: Flo Sutter attende il terzo figlio; il parto è atteso in coincidenza col processo al «biondino» e l'industriale desidera evitare che la moglie, in non buone condizioni di salute, riviva attraverso il processo il suo dramma di madre. Tra la metà e la fine di maggio, approfittando del rinnovato interesse destato dal giudizio per il personaggio Bozano, una galleria genovese allestirà una mostra dei quadri dipinti in carcere dal «biondino». Sono, in tutto, 40 opere, in gran parte figurative: nature morte, un nudo, una battaglia di galli. Alcune sono abbastanza belle.

Modena: la professoressa si è avvelenata per gelosia

Modena, 30 aprile.

(g.m.) *Forse è la gelosia a provocare il suicidio della professoressa Maria Agnoluci, 46 anni, che, sabato sera, si è tolta la vita col cianuro. La donna, assistente clinica medica dell'ospedale di Modena, si sarebbe procurata il veleno nel laboratorio della stessa clinica. All'origine della sua disperata decisione la burrascosa relazione che stava per finire con un collega ginecologo, assistente nello ospedale, più giovane di 12 anni. Il ginecologo, il prof. Giuseppe Masellis, 34 anni, residente a Bitonto, ma abitante a Modena, ascoltato ieri dal magistrato. Come è noto, il suicidio è avvenuto durante una cena in casa del professore, in Tiraboschi. Oltre alla padrona di casa, erano a tavola il professor e una loro comune amica, Ferrario, anni.*

La a Modena da anni. Si sposata, dopo conseguito la laurea, con medico piemontese, il dott. Ghisleri, di Casale Monferrato

settimana si è procurata il cianuro in clinica e ha portato a casa. Sabato sera, ha invitato a cena il suo amico e la Ferrarini, la sarta da cui si serviva. Le due donne, ieri ha confermato la Ferrarini, sarebbero dovute partire insieme il mare oggi, poichè la Agnoluci era presa alcuni giorni di La Ferrarini ha confermato che sabato fra i due colleghi c'è stata un'ennesima lite. La professoressa è andata in camera da letto, ha versato in un il e l'ha bevuto. Poi nel soggiorno erano rimasti i due ospiti e ha detto: e pochi minuti di vita...».

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

(21 marzo - 20 aprile)
Affari: la giornata subisce i contrastanti influssi di Marte che determinano un disastroso di più spesa: disordinata e inconsueta. *Sentimenti:* la stessa situazione si ripete anche nel settore degli affetti (confusi). *Salute:* vulnerabili gli organi del capo. Agire sempre con calma.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: il tema finanziario va affrontato con la massima prudenza evitando, in particolare, di accogliere subito una proposta assai allettante. *Sentimenti:* la serata può riservare qualche sconcertante sorpresa in amore. Cautela. *Salute:* meno resistente quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: il sestile Luna-Saturno coincidente la posizione ma la semiquadratura Mercurio-Nettuno avverte il pericolo di frodi commerciali. *Sentimenti:* le configurazioni astrali non apportano serenità alle relazioni privata. *Salute:* pasti leggeri per la difficoltà di attività.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: vi circonda un'atmosfera che sotto l'apparenza dell'amicizia disinteressata nasconde l'interesse egoistico a tutto vostro danno. *Sentimenti:* mancanza di sincerità anche nei rapporti con il sesso opposto. Tranelli. *Salute:* le abituali condizioni psichiche si anche sul fisico.

LEONE (23 luglio - agosto)
Affari: e per la quadratura Sole-Giove che incide negativamente sulla posizione professionale. Momento estremamente critico. *Sentimenti:* il parallelo, in serata, dei Luminari, garantisce pace e armonia in famiglia. *Salute:* sonno il ritmo cardiocircolatorio. Necessaria una visita medica.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: in parecchi casi si presentano vantaggiosi, ma se difetta il tempo per una valutazione preventiva, c'è la minaccia di un inganno. *Sentimenti:* mai, come oggi, è vero che la parola è fatta per nascondere il pensiero. *Salute:* alti e bassi per il corpo e per lo spirito. Contrattempi in viaggio.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: la Luna, opposta ad Urano, s'identifica, il più delle volte, con una serie di complicazioni impreviste. Notate spiacevoli. *Sentimenti:* il velano della gelosia rischia ad incrinare le unioni più redditizie. *Salute:* crisi nervose, possibilmente non micrevoli. l'aiuto in clinica.

SAGITTARIO (nov. - 21 dic.)
Affari: procedete con perchè camminate sopra un terreno minato reso ingannevole da un tappeto fiorito che cela l'inganno. *Sentimenti:* nelle relazioni affettive tutto è illusorio, vacuo, se non capziosi. *Salute:* acqua infida, vulnerabilità per le intossicazioni da bevande alcoliche.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: la Luna, in Segno di Terra, trasmette influssi che sintonizzano con la vostra costellazione. Nel complesso le previsioni sono buone. *Sentimenti:* nessuna particolare novità modifica l'orientamento astrale nell'amore. *Salute:* disponete di una certa resistenza e invulnerabilità.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: configurazioni nettamente ostili possono compromettere la stabilità della posizione e ostacolare ragguardevolmente la professione. *Sentimenti:* qua qual che bolla in pericolo le questioni affettive stanno in secondo piano. *Salute:* subirete i contraccolpi di una giornata contrastata.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: la situazione ha molti punti di contatto con quella del Cancro altro Segno d'Acqua. Non fidatevi delle promesse, atmosfera inquinata. *Sentimenti:* anche in amore si prospettano raggiri, manovre torbide, tradimenti. *Salute:* idee ossessive che disturbano la funzionalità organica.

LA "CARTUCCIA D'ORO,, A VERCELLI

Premio al Gran Paradiso per la difesa della fauna

dal corrispondente

Vercelli, 30 aprile.

Questa sera, in un locale di Carisio, verrà consegnato il VI Trofeo nazionale «Cartuccia d'oro», che le premiare quanti si impegnano a proteggere la fauna, adoperandosi nel contempo nell'opera di difesa venatoria, sia con l'organizzazione della vigilanza, sia con la diffusione delle che disciplinano l'attuale cazione.

Il sesto trofeo è stato attribuito quest'anno dalla giuria, presieduta dall'industriale biellese dr. Gianfranco Bartotto, al Parco nazionale del Gran Paradiso. Verrà consegnato all'avv. Gianni Oberto, presidente del Consiglio della Regione Piemonte: «Da vent'anni — dice la motivazione del premio — un amministratore del Parco e dà oltre quindici presidente, ha riversato la sua passione verso le bellezze naturali delle nostre valli con sacrificio, rendendo, unitamente ai suoi collaboratori e in particolare al prof. Renzo Videsott, direttore tecnico, l'istituzione Parco a viva, vitale, ammirata o che tiene alto il nome e il prestigio dell'Italia».

La costituzione del Parco (ex riserva reale di caccia) risale al 3 novembre 1922 mediante regio decreto legge, il quale si rifaceva alle regie patenti albertine del 1821 che proibivano la caccia allo stambecco. La stessa fu affidata a una commissione denominata «Commissione reale del Parco nazionale del Gran Paradiso» con sede in Torino, composta da esperti e tecnici. Dalla sua costituzione fino al 1940 lo selvaggina si accrebbe in modo rilevante, ma durante la seconda guerra mondiale, causa il bracconaggio, subì un pauroso crollo e soltanto l'opera disinteressata e appassionata del prof. Videsott evitò la sua totale distruzione.

Il 5 agosto 1947, con decreto legge del capo dello Stato, venne istituito l'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso, con sede in Torino, per la gestione del parco stesso. Vi è selvaggina in aumento e in modo notevolissimo, che si stima assistano ben settemila camosci e tremila stambecchi, tutta la fauna di minor mole (come marmotte, lepri, scoiattoli, fagiani di monte, pernici, aquile). Anche la flora è tutelata con grande esiste un giardino denominato «Paradisia» a 1700 metri nella valle di Cogne, in Valnontey, nonché la stazione biologica montana.

Il comprensorio del Parco (oggi diretto dall'ing. Francesco Framarini) comprende 12 enti, ma pochi sono i nuclei abitati. Vi si accede da Torino (valli Sauna e Orco) e da Aosta (val Rhêmes, Cogne e Valsavaranche). Il parco sarebbe praticamente perfetto se non ci fosse un vizio di origine rappresentato dai confini, i quali, invece che torrenti o altre delimitazioni naturali, seguono creste di rilievi o linee a mezza: gli animali, evidentemente, non tengono conto dei confini indicati da paline o da cartelli, li oltrepassano e li trovano, prontissimi, i fucili di molti bracconieri.

Walter Nasi

Tenta di uccidersi perché teme licenziato

Genova, 30 aprile.

(g. a.) Un operaio di 55 anni, Giuseppe Santorenzo, ha tentato di uccidersi colpendosi ripetutamente al capo e al ventre con un coltello. E' in fin di vita all'ospedale.

L'uomo attraversa una grave crisi di depressione dopo un infortunio sul lavoro che gli ha lesionato un occhio. «Temo di essere licenziato», hanno detto i familiari.

Stamane, quando la moglie è uscita per fare la spesa, ha preso un coltello in cucina e si è ferito. La portinaia dallo stabile di via Montenegro dove abita Santorenzo, sentito rantolare ed ha avvertito la pubblica assistenza.

Arrestati a Cuneo Rubavano benzina

Cuneo, 30 aprile.

(g.d.m.) Due giovani Pinerolo, Guido Galliano, di 20 anni, residente in via Midana, e Vincenzo Guerra, di 25 anni, abitante in corso Torino, sono stati arrestati stanotte dopo lungo inseguimento da una pattuglia agenti della squadra mobile. I due sono stati sorpresi mentre avvantaggiando il serbatoio una «1100» parcheggiata via Bersezio di proprietà Sebastiano Crosetti, residente a Maddalena di Fossano. Visti scoperti il Galliano e il Guerra sono fuggiti a piedi ma sono stati raggiunti e ammanettati dopo breve inseguimento, in via Gulimberti.

EMERGENZA PROVVEDIMENTI

E ora manca l'acqua nelle risaie vercellesi

dal corrispondente

Vercelli, 30 aprile.

Sembra incredibile: nei territori coltivati a risaia dell'Alto Vercellese, nonostante le recenti piogge, manca l'acqua per le semine. Ciò è dovuto alle molte settimane di siccità dei mesi scorsi, e per farvi te occorrono provvedimenti straordinari.

La denuncia questa preoccupante situazione è stata fatta dal presidente della Regione, Calleri, e dall'assessore regionale all'Agricoltura, Franzi, i quali, in collaborazione con i tecnici regionali diretti dal prof. Negretti e con l'associazione d'irrigazione Ovest Sesia, hanno sollecitato i ministeri dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici perché vengano adottate provvidenze per rendere meno pesanti le carenze idriche lamentate.

Una soluzione è stata ravvisata nei seguenti provvedimenti: tutte le acque fluenti da monte e sulle attraverso i bacini raccolta siano lasciate libere nel loro deflusso qualunque sia l'attuale situazione bacini stessi; si contengano le derivazioni irrigue sulla Dora Baltea e affluenti a monte derivazioni dei canali demaniali Naviglio di Ivrea e Depetris; si adotti un identico provvedimento per i terreni a monte del Canale Cavour alla presa di Chivasso e, per le utenze industriali e idroelettriche, del fiume Po e dei suoi affluenti.

«Se tali provvedimenti vengono tempestivamente adottati, — ci ha dichiarato l'ing. Vianzo, direttore dell'Associazione Ovest Sesia — c'è la garanzia di tutti gli agricoltori interessati di poter far fronte, anche se con difficoltà, alla necessità idriche delle loro coltivazioni sulle quali si basano i bilanci aziendali e l'economia agricola di tutto il territorio».

w. n.

Premiati con 168 medaglie lavoratori e ditte di Cuneo

dal corrispondente

Cuneo, 30 aprile.

(g.d.m.) Domattina la Camera di commercio di Cuneo, nel corso di una cerimonia che dal 1953 si rinnova ogni anno, premierà i vincitori dell'ultima edizione del concorso per la «fedeltà al lavoro e il progresso economico», i lavoratori e le ditte che hanno dimostrato, attraverso una lunga ininterrotta attività particolari doti attaccamento al lavoro.

Nel corso della manifestazione, presieduta dal ministro del Turismo Vittorio Badini Confalonieri, saranno distribuite complessivamente 166 medaglie d'oro con relativi attestati, delle quali: 88 a dirigenti e lavoratori dipendenti aziende industriali, commerciali, agricole e artigiane; 22 ad affittuari e mezzadri; a domestiche; 43 ad artigiani; 39 ad aziende industriali e commerciali.

Saranno infine premiati con medaglia d'oro, diploma e 50 mila lire, sette studenti che lo scorso anno hanno conseguito la più alta votazione nel conseguimento del diploma di istituto medio superiore del settore tecnico professionale.

Contemporaneamente premiazione della «fedeltà al lavoro» quest'anno avrà luogo un'altra manifestazione dal profondo valore umano e una delle poche, nel suo genere, che si tengono in Italia) giunta ormai alla settima edizione: il premio valligiano, un premio messo in palio, mediante concorso, dall'azienda Montagna della Camera di commercio per dare risalto alle virtù e alle doti spirituali delle popolazioni della montagna cuneese.

Il premio è diviso in tre categorie: al precetto della prima categoria verrà assegnata la targa «Senatore Giovanni Sartori» distintivo e diploma; ai primi cinque delle altre due categorie distribuite altrettante medaglie d'oro con diploma e distintivo commemorativo.

A SANREMO

Convegno sulla medicina animale

Sanremo, 30 aprile.

Si è aperto stamane il primo congresso mondiale dei medici veterinari specialisti nelle malattie dei piccoli [illegible]. Per piccoli animali si intendono, in una consuetudine ormai divenuta [illegible] in tutto il mondo, quelli che possono essere tenuti in casa come compagnia e mezzo di educazione dei figli: cani, gatti, pappagalli, criceti, scoiattoli, canarini, pesci tropicali e tutti gli strani animaletti che ogni giorno vengono importati dai più lontani paesi del mondo.

La specializzazione si sta diffondendo non solo nelle grandi città, ma anche in centri minori. L'uomo, specialmente i giovani, sente il bisogno di avere in casa qualcosa di vivo che lo aiuti a vincere il monotono grigiore della vita moderna. Il mondo della natura purtroppo viene duramente degradato.

Il finlandese prof. [illegible] Paatsama tratta speciali problemi di chirurgia ortopedica nei cani [illegible] e nei gatti; il prof. W. Brass, Germania, [illegible] della anestesia nei piccoli mammiferi e negli uccelli. Oggidì infatti tutti gli interventi che si fanno sugli animali sono effettuati con anestesia generale, a differenza di quanto avviene nella vivisezione dove il 90% dei casi è trattato senza anestesia, come dovette già fare tremila anni fa la più recenti statistiche.

Il dott. J. A. Meynard (Francia) si occupa delle osteosintesi, cioè dell'applicazione di chiodi metallici nelle fratture, metodo che oggidì si applica con specialissimi dato l'intolleranza degli animali a questi trattamenti. Un altro francese, J. Millin, è stato in Cina dove ha appreso a servirsi dell'agopuntura in neurologia canina.

Il prof. H. C. Butler (Usa), specializzato nel trapianto di organi, parla delle particolari applicazioni del trapianto del rene nel cane. E' opportuno chiarire che la caratteristica fondamentale del congresso è di fornire ai medici veterinari utili indicazioni sulle più recenti acquisizioni scientifiche nelle rispettive discipline, senza alcun interesse sperimentale, e con un continuo e stretto legame alla pratica professionale del medico veterinario [illegible] in piccoli animali.

Quasi tutti i paesi del mondo sono rappresentati al congresso. Gli Stati europei e l'America, dove la medicina [illegible] ha fatto maggiori progressi tecnici, anche i progressi tecnici della medicina veterinaria ne sono avvantaggiati.

Notevoli anche gli sviluppi della psicologia animale di questi ultimi anni. Il francese A. Condorel tratta un [illegible] di psicanalisti che si occupano dei rapporti [illegible] animali: «Ruolo degli animali da compagnia nei bambini [illegible] labilità emotiva». Qui si riannoda il lungo discorso che va dalle prese di posizione di insigni psicanalisti contro [illegible] e la corrida [illegible] giungere alla psicologia sperimentale di Conrad Lorenz.

Altro curioso intervento su base psicologica, lo studio del tedesco H. O. Schmidke: relazioni veterinario-cliente-paziente con [illegible] le implicazioni di carattere psicologico e morale [illegible] e «personalità» degli animali [illegible] nostra comparsa.

G. C. Ferraro Caro

Novantenne assalita da uno sciame di api per collasso

PALERMO, 30 aprile.

(a. r.) Una vegliarda, Giuseppina Lo Monaco, di [illegible] anni, è morta per collasso cardiocircolatorio provocatole dall'aggressione d'uno sciame di api. Ieri pomeriggio l'anziana donna sedeva al sole sulla soglia di [illegible] periferia di Partinico, quando il sito avvolta da un volo di api provenienti da un vicino peschetto. La vecchietta ha cercato di ripararsi dagli assalti degli insetti invocando anche l'aiuto di vicini che però hanno esitato ad intervenire, temendo a distanza dal sopraggiungere di altre api.

La sventurata è stata trasportata all'ospedale civile di Palermo dove è apparso ogni tentativo di strapparla alla morte. Il medico di guardia di pronto soccorso ha attribuito tuttavia il decesso allo conseguente alle punture, allo «choc» provocato dall'aggressione subita e dal dolore.

DALLA RADIO A STAMPA SERA

Monssù Ceruti Madama Borél

La crisi dla Giustissia ★ Ij passaròt a fito nèn le piante ★ L'escalation dla frùta e dla vërdura ★ Polidoma i monument turineis ★ Na piuma 'd plàtin per la guèra ai rapinator

Monssù — Ch'a l'abia passiensa, madama, se i l'hai él muso longh, ma son preocupà perché l'hai paura che podraj nen andé 'n pension. Prope parayj... Sicome, modestia a part, i son un òm che 'n sël travaj [illegible] dovér, [illegible] che [illegible] un pension 35 [illegible] cellieri a-j'é 'l pericol ch'a [illegible] 'n crisi l'aministrasion [illegible] a Giustissia ant la nòstra sità, voreria nen che, pers bütà 'n [illegible] mi, Turin andèissa a toch [illegible] tomatiche.

Madama — Un pòch a l'é già... E se a l'armarian [illegible] a l'é nen l'unich. Për [illegible] pi, mi voreria scrivi 'l [illegible] gét d'un [illegible] intitolà «*Giacomëtta a* [illegible] *Pila*», con protagonista [illegible] mare 'd famija ch'a protesta përchè fruta e vërdura a [illegible] *l'escalation*... 'Nsoma, a dërso [illegible] pressi, mentre ij negos[illegible]as giustifico [illegible] «*A pieuv trôp*», o pura «*Colpa dla sutin-a*»; o a l'ha *fait frëd*», o pura «*Colpa dël caod*».

Monssù — E come a finirìa 'l [illegible] telefilm?

Madama — Che la femna [illegible] diventa «*Amleto*», e la [illegible] shud [illegible] tesia 'd col ch'a ten an man, as dispéra: «*Pieuva* [illegible] *sutin-a? Frëid* [illegible] *caod? Bernaccai... Diame* [illegible] *che temp a deuv fé, për ch'a calo ij presi* [illegible] *fruta e dla vërdura*».

Monssù — Col a l'é 'l problema!... Però mi l'avria risolvù col për vëdi finalment polid ij monument turineis. E saria bastant, ògni dumènica, buscà un rapporch a rasoà al pòst dël *Caval 'd Bronz* 'd piassa San Carlo. Parej, ch'a goadagna [illegible] partija la Juve, sia ch'a la goadagna 'l Tòr, ij tifos ch'as rangio daora [illegible] le bandiere e ij stendard a lo farìo vnì adritura [illegible] lant.

Madama — E [illegible] galoma [illegible]. Un-a d'òr a l'AMRR, ch'a l'é ti[illegible] su [illegible] man-le për sliminé le dëscarie abusive. L'àutra [illegible] 'd ram sèch [illegible] la dorma... fòrt [illegible] dova ch'a-j bat nen él sol, a coj ch'a campo torna 'l[illegible] nis ant ij pòst pen-a pulidà.

Monssù — Pauj mandoma na piuma 'd plàtin a coj [illegible] ch'a l'han avù la bon-a idaja [illegible] scrive 'l numer ëd targa dla machina dij rapinator.

Madama — E na cartolin-a d'auguri a la *Regione Piemonte*, che [illegible] ël *Salone Internazionale* [illegible] *Turismo* 'd Paris e fà conòsai al mond la nòstre valade e ij [illegible] artigian, ch'a travajo da sempre con passion tante ore al dì, [illegible] goardé l'armanàch ëd mòda, cioè col... *delle agitazioni*.

Monssù — Mè nòno a-j disìa: «*La lèvr a cor pì fòrt* [illegible] *can da casa, përché* [illegible] *a cor për sò cont, mentre 'l can da casa* [illegible] *cor... për cont* [illegible] *padron*».

Madama — Chiel, monsù Ceruti, a l'é 'n farinél! Corèa.

Monssù — Arvëdla, madama Borél.

f. r.

Pronta per il volo di "Stampa Sera,,

L'aeronave gigante ormeggiata a Caselle

L'Europa, il dirigibile della Goodyear, è arrivato stamane a Caselle. Era partito verso le dieci da Linate con un'ora di ritardo sull'orario previsto, a causa di una fitta nebbia; e dopo tre ore di volo si è presentato maestosamente nel cielo dell'aeroporto torinese.

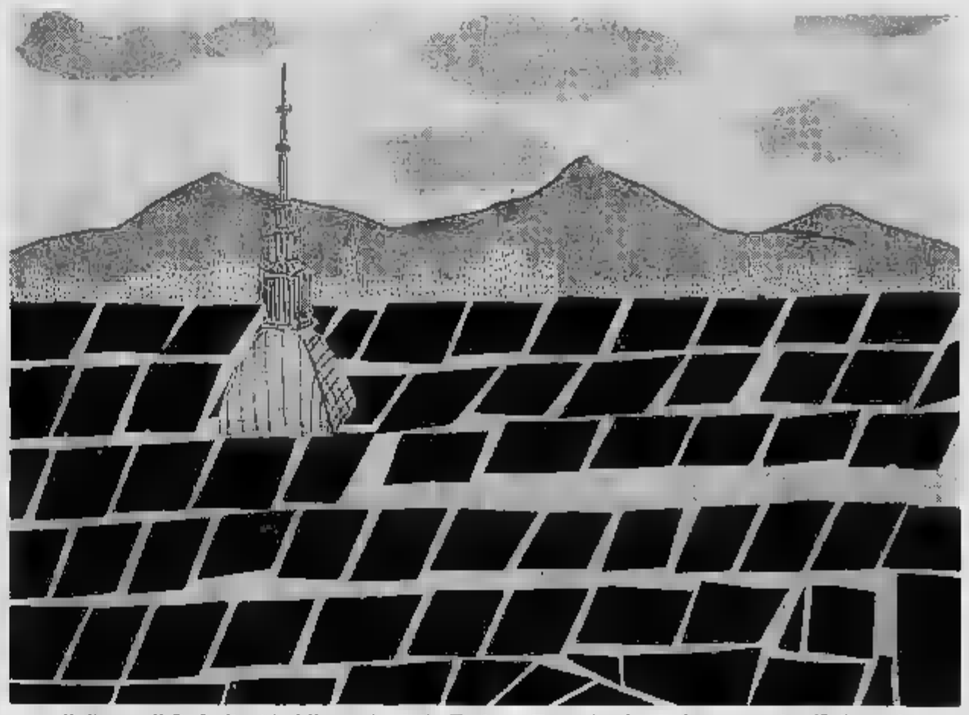
Il dirigibile che mercoledì porterà il volo i venticinque piccoli artisti, vincitori del concorso di Stampa Sera, è un autentico gigante dell'aria. E' lungo circa 60 metri, alto quasi 18, largo oltre 15. Il volume è di 8000 metri cubi: come un palazzo di dieci piani! Particolarmente affascinante la manovra di ormeggio del dirigibile.

Poco prima del suo arrivo, erano stati parcheggiati all'aeroporto alcuni autocarri. Il gigantesco «sigaro» è sceso lentamente, si è avvicinato ai tralicci innalzati sulla pista e si è ormeggiato nel cielo dell'aeroporto torinese dopo aver sorvolato la città ed essersi abbassato sulla sede de La Stampa in via Marenco.

L'appuntamento, quindi, è per mercoledì. Sulla Stampa di domani mattina daremo ai nostri lettori tutte le informazioni indispensabili per il volo, l'ora e il luogo di appuntamento. Ed inoltre, comunque, è stato predisposto un pullman per Caselle. Chi vorrà arrivare all'aeroporto con la propria macchina, troverà a Caselle alcune hostess ed il personale di Stampa Sera.

Per il volo faremo due turni, data che la navicella dell'Europa porta sei persone oltre. I voli riservati ai vincitori del nostro concorso occuperanno quindi larga parte del pomeriggio di mercoledì. Si tratta di evitare soprattutto inutili attese ai nostri piccoli amici e ai loro accompagnatori. Tutti i particolari, ripetiamo, saranno pubblicati sulla Stampa di domattina.

Per concludere, ripresentiamo l'elenco dei venticinque ragazzi (dieci scelti dalla giuria del giornale, gli altri 15 estratti a sorte) che dopodomani vivranno l'affascinante avventura a bordo dell'Europa.



Il disegno di Paolo Zamiri, della scuola media di piazza Zara, ricorda un famoso quadro di Casorati.

I dieci migliori

(per ordine alfabetico)

Bertello Laura, 5ª elementare «G. Vidari», Torino, «Per la strada: sporcizia».

Chiariglione Mario, 3ª [illegible] «S. Chiara», Torino, «Occhio al castello [illegible] Valentino».

Fabiani Loretta, 3ª elementare «Neil Armstrong», Torino. «Torino: prima della Tv».

Foltrin Antonella, 3ª media «S. Chiara», Torino. «Matrimonio alla cattedrale [illegible] Torino».

Lentini Claudio, 1ª media «Collegio San Giuseppe», «Oltre lo smog».

Luppino Maurizio, 3ª elementare «Santorre Santarosa». «Il grattacielo Lancia di Borgo San Paolo».

Porta Annalicia, 3ª elementare «G. Parini», Torino, «Castello medioevale e giardini [illegible] Torino».

Saponara Walter, [illegible] media «Buonarroti», Torino.

Zamiri Paolo, 1ª media alla scuola di piazza Zara, Torino.

Zaffina Maria Teresa e Gagliardese Anna Maria, 4ª elementare «Direzione didattica Statale N. Tommaseo», Torino, «Il Castello del Valentino».

I quindici sorteggiati

Ambrosi Cristina, 4ª elementare «Istituto Maffei», Torino.

Camurati Antonella, 3ª alla scuola elementare di Camino.

Carrozza Rosa, 4ª elementare «Vittorino da Feltre», Torino.

Comisso Tiziana, 1ª media «G. Ungaretti», Torino.

Daffara Elisabetta, 4ª alla scuola elementare di Brofotello.

Dentis Antonella, 4ª elementare «De Amicis», Pinerolo.

Lucarini Pio, 3ª elementare «G. Vidari», Torino.

Luppino Maurizio, 3ª elementare «Santorre Santarosa». «Il grattacielo Lancia di Borgo San Paolo».

Mazzarino Adriano, 1ª media «N. Sauro», Torino.

Moglia Roberto, 5ª alla scuola elementare di Ricardo.

Occhiena Gabriella, [illegible] elementare «Protetta [illegible] Giuseppe», Torino.

Pala Massimo, 2ª media «Buonarroti», Torino.

Parisi Franca, 2ª media, «F. Juvarra», Torino.

Picazzi Maria Grazia, [illegible] elementare «A. Negri», Torino.

Sista Maria Elena, 2ª alla scuola elementare [illegible] Pino Torinese.

Solaro Luca, 5ª elementare «Pestalozzi» Pino Torinese.

La partecipazione al concorso è stata massiccia. Sono arrivati quasi mille [illegible] degni.

IL VOSTRO HOBBY

FOTOGRAFIA

Il potere risolvente

Ecco una tabella interessante, a cui vale [illegible] dare un'occhiata.

	Centro	Margini
f/1.4	22	23
f/2	30	27
f/2.8	33	30
f/4.0	41	35
f/5.6	46	40
f/8	52	50
f/11	35	31
f/16	54	47

E' questo il risultato di un esame, svolto da specialisti, sul potere risolvente dell'obiettivo della recentissima [illegible] Olympus OM 1. Le cifre indicano quante righe [illegible] millimetro l'obiettivo è in grado di riprodurre perfettamente al centro del fotogramma ed [illegible] margini.

La prima constatazione è che il potere risolutivo [illegible] è identico (e lo [illegible] sapevo) su tutta [illegible] superficie del[illegible]: [illegible] esempio [illegible] con apertura 5,6 il centro «risolve» 46 linee per millimetro, i margini ne «risolvono» [illegible]: una differenza notevole, osservabile ad occhio nudo in un ingrandimento.

Ma la seconda constatazione è più interessante, poiché abbastanza nuova. Il potere risolvente migliora a mano a mano che si chiude il diaframma: [illegible] 1,4 è soltanto (al centro) di 28 linee [illegible] millimetro, con f/11 è mantenuto che [illegible] 65, cioè quasi doppio, ed accenna a diminuire solo di poco con il diaframma seguente.

La rivelazione lascia perplessi tutti coloro, cioè [illegible] grande maggioranza, che sono abituati a giurare sulla vecchia norma secondo la quale l'incisione eccellente si ottiene chiudendo di due o tre diaframmi oltre la massima. Nel caso dell'Olympus OM 1, cioè, [illegible] dovrebbe avere il maggiore risolvenza [illegible] i diaframmi 2,8 oppure 4, [illegible] la tabella dimostra che [illegible] è affatto così: la risolvenza continua a migliorare se si chiude ancora di più.

Non [illegible] isolato, lo conferma quest'altra tabella, che si riferisce al recente obiettivo Nikkor SC 1.4:

	Centro	Margini
f/1.4	[illegible]	26
f/2	39	[illegible]
f/2.8	37	[illegible]
f/4	40	30
f/5.6	[illegible]	[illegible]
f/8	[illegible]	35
f/11	[illegible]	35
f/16	[illegible]	[illegible]

Anche con questo obiettivo quindi l'incisione migliora chiudendo il diaframma al [illegible] minimi. Sono risultati che i fotografi devono tenere presenti, perché sconvolgono vecchie abitudini.

Carlo Moriondo

CINEMA

I segreti di zoom e carrellate

La carrellata è forse uno [illegible] mezzi d'espressione più efficaci. Il cineasta dilettante riesce sempre, d'istinto, a inserirne qualcuna nelle sue riprese. Molto spesso però, dalla visione della pellicola balzano evidenti [illegible] errori commessi. Tuttavia il collezionare e il [illegible] sbagli [illegible] sempre [illegible] insegnamento il [illegible] ripeterli [illegible] volta successiva. Esaminiamo insieme i vari [illegible] carrellata e cerchiamo di capire [illegible] si possa eseguire [illegible] un po' di armonia.

Esistono due tipi di carrellata: d'accompagnamento e [illegible] avvicinamento. Occupiamoci [illegible] prima. A Hollywood e a Cinecittà [illegible] complicati carrelli, con ruote [illegible] o che con ruote metalliche scorrenti su rotaie. In sostanza il soggetto si [illegible] (immaginiamo [illegible] uomo a cavallo che avanza [illegible] radura a lato [illegible] un boschetto) e la cinepresa, montata saldamente su un [illegible] lato, gli viene collocata — mettiamo — a un [illegible] distanza e [illegible] muove [illegible] senso di marcia [illegible] cavaliere ed [illegible] sua stessa [illegible] locità. Ne consegue che lo spettatore vedrà il cavaliere [illegible] seduto in groppa, [illegible] pare [illegible] lo stesso spazio di schermo, mentre lo sfondo (nel caso [illegible] questione gli alberelli [illegible] bosco) [illegible] via e ciò [illegible] l'idea [illegible] marcia.

Noi, cineamatori [illegible] carrelli (ma potremmo [illegible] [illegible] l'auto e installarci nel portabagagli aperto, però [illegible] riprese verrebbero tremolanti in [illegible] te non esistono strade [illegible] lisce da consentire [illegible] avanzamento senza sobbalzi) possiamo effettuare egregie carrellate di accompagnamento servendoci dello zoom. Le carrellate eseguite [illegible] [illegible] si chiamano meccaniche, queste con lo *zoom*, ottiche.

Immaginiamo che [illegible] figlio intenda fare [illegible] [illegible] lungo la [illegible]. Poniamoci di fronte a lui, anche noi sul bagnasciuga, a [illegible] trentina [illegible] metri [illegible] distanza. Inquadriamolo portando lo *zoom* al massimo di avvicinamento, cioè al punto dove diventa teleobiettivo. Diamo [illegible] via e nostro figlio, magari spostando una gamba. (Il [illegible] essere [illegible] to in precedenza ed è [illegible] muovere le mani, ci servono per la ripresa). Il ragazzo comincia a correre e noi continuiamo ad inquadrarlo, facendogli occupare sempre lo stesso spazio nel mirino. Spiego meglio: [illegible] che, quando inquadriamo il [illegible] bo, egli tocchi con la sommità della testa la parte [illegible] dell'inquadratura e sfiori [illegible] ginocchia la [illegible] te basse (questo si chiama "piano americano"). A mano a mano che egli avanza verso di noi, manovriamo lo [illegible] facendo [illegible] modo di tenerlo sempre con la [illegible] [illegible] dell'inquadratura e [illegible] le ginocchia nella parte bassa. Vedremo curiosamente, nella proiezione, nostro figlio sgambare [illegible] grazia, [illegible] sabbia, [illegible] scogli e altro allontanarsi verso il fondo.

La carrellata di avvicinamento consiste nell'avvicinarsi [illegible] un [illegible] fermo. Siccome non abbiamo carrello e avanzare a piedi conferisce un movimento ondulante al film che [illegible] il [illegible] di mare, usiamo lo *zoom*. Poniamolo quindi, adagio adagio, [illegible] il grandangolare e stiamo [illegible] il telebiettivo. Questa è [illegible] carrellata di avvicinamento; in [illegible] contrario diventa di allontanamento.

Aldan

I FIORI

Smaglianti cornici sui terrazzi

Tanto per i giardini, [illegible] per i terrazzi si pone il problema delle bordure che costituiscono cornici alle aiuole od a [illegible] tipi floreali raggruppati in vasi e cassette. Vengono generalmente impiegati a questo scopo piantine nani che rimangono tali o decombendo all'esterno dell'aiuola e [illegible] non nascondano alla vista il loro [illegible] tenuto.

Nei giardino si possono impiegare a tale scopo, in prima fioritura dopo l'inverno, viole del pensiero, bellis perennis e mio[illegible] in seconda fioritura si sostituiscono [illegible] begonia nane vernon, coleus, bocche di leone nanissime, parofani nani dei poeti, alisso [illegible] colori giallo, [illegible] e bianco.

Sul terrazzo, dopo [illegible] goduto la precoce fioritura dei crocinti e dei tulipani, [illegible] tremmo sostituire questi fiori con ciuffi misti di gerani e portulacche o con petunie nane «Balcon». Fiori [illegible] fioritura a [illegible] gola, dallo stelo lungo e decombente a formare una cascata di fiori bianchi, rosa e lilla che si rinnoveranno per tutta l'estate.

Nell'angolo [illegible] terrazzo, in una ciotola possiamo sistemare [illegible] gruppo di «Iris germanica» dalla svettante fiore di molti colori e rico per [illegible] l'estate dell'elegante foglia lanceolata, contornato da una smagliante fioritura di bocche di leone nana.

Nel vaso di grandi dimensioni potrà [illegible] sistemata la della Tuya, che se ben potata, s'infittirà ed avrà un effetto molto decorativo; alla sua base si possono sistemare nasturzi sia nani che rampicanti in modo che i primi formeranno un cuscinetto variopinto di colori dal rosso al giallo all'arancione, mentre gli altri, non trovando sostegni, si ricercheranno di fuori [illegible] il medesimo effetto di bei colori.

Se il terrazzo è molto grande ed i [illegible] a disposizione molti, si può in alcuni [illegible] re un'alternativa verde, seminando cioè un piccolo praticello di «Agrostis Stolonifera» o «Dicontra repens», che potrebbero altrimenti venir impiegate come rifinitura di grandi vasi, cassette e aiuole.

Oltre alle varietà sopra elencate, molte [illegible] le piantine che si prestano a formare bordure, specialmente tra le varietà perenni facilmente reperibili in vivaio, in [illegible] che, disposte con gusto e [illegible] il loro portamento naturale, se [illegible] potranno ricavare effetti notevoli; ciascuno potrà così sbizzarrirsi, a seconda del gusto personale, nei [illegible] accostamenti e conclusioni diverse in colori e misure.

G. Arbarello

Manzoni e calcio su francobolli

Le nostre poste non riescono a concludere l'iter della serie per il salvataggio di Venezia che è apparsa a spizzichi dando anche luogo a vergognose speculazioni rese possibili soltanto dall'ingenuità di troppi collezionisti. Come è noto, il sul 20 e sul [illegible] lire che si è giocato al rialzo (totalmente ingiustificato dalla realtà dei fatti) ed ora la messa in vendita [illegible] tiratore complete di questi due valori dovrebbe riportare la situazione alla normalità.

Tali «saldi» sono stati previsti per il 9 maggio, mentre quelli del 25, del 30 e del 90 lire — peraltro non speculati — dovrebbero [illegible] effettuati il 15 maggio; ma gli sciopri dei postelegrafonici rendono incerta la situazione.

Successivamente, sempre che gli scioperi lo consentano, dovrebbero [illegible] emessi i due valori per il 75° anniversario della Federazione Italiana Gioco Calcio, l'apparizione dei quali è stata programmata per il 19 maggio, a tre giorni dopo, il 22, sarebbe la volta di un 50 lire commemorativo del centenario della morte di Alessandro Manzoni. Questo francobollo, stampato in calcografia, presenterà l'effigie dello scrittore ricavata dal famoso [illegible] di Francesco Hayez.

Fra le emissioni effettuate o annunciate da altri paesi è [illegible] segnalare la serie che gli Stati Uniti emetteranno il [illegible] luglio prossimo. Dedicata ai progressi dell'elettronica in occasione del Congresso degli ingegneri elettronici che avrà luogo a New York, essa comprenderà quattro valori [illegible] dei quali, da 8 cents, sarà illustrato [illegible] strumenti elettrici usati da Guglielmo Marconi nei suoi esperimenti.

Fulvio Martinengo

l' A B C del bere bene
Aperitivo
Bitter
Campari

Aumenti continui, spesso senza alcuna giustificazione

Dietro le quinte dei rincari

Bilancio della seconda operazione di controllo dei carabinieri - Il parmigiano venduto in negozio a 3 mila lire il kg sale 600 lire nella latteria accanto - Ventitré denunce e 56 multe - Gli aumenti più forti riguardano l'olio d'oliva e i detersivi

Per il controllo all'aumento indiscriminato dei prezzi sui generi alimentari la prefettura ha predisposto un servizio di accertamento pressoché continuo sulle varie zone dei negozi di Torino. A gennaio erano state rilevate 110 infrazioni sulle leggi sanitarie, 16 su quelle finanziarie, 195 su quella annonaria e commerciali e 12 infine sulla tenuta dei locali.

Dopo questo primo rilevamento la pattuglia del carabinieri addetta ai controlli effettuati negli ultimi 20 giorni. E' un campione abbastanza significativo. Pur essendo ormai passata la tempesta scatenata dall'Iva, i prezzi continuano ad aumentare. E gli aumenti sono a volte completamente ingiustificati. Di chi è la colpa?

A giudicare dalle 23 denunce e dalle 56 multe effettuate in un tempo così breve (considerando le feste, i negozi sono rimasti effettivamente aperti soltanto una quindicina di giorni) i principali responsabili risulterebbero i commercianti. Però anche alle massaie si può rimproverare «una certa incapacità di selezione» sui negozi, in quanto è evidente che chi pratica acquisti in forti quantitativi può poi stabilire prezzi inferiori. Uno degli esempi classici è dato dal formaggio grana. Alla «Casa del formaggio» si paga sulle 3 mila lire al chilo. In una qualsiasi latteria si toccano facilmente le 4 mila lire. A loro volta molte massaie rimproverano ai vigili urbani di «sfottere» il controllo blando e di perseguire la politica della multa facile».

In altre parole, sull'esempio dei colleghi addetti al traffico che baderebbero soprattutto ai divieti di sosta, in questo caso il grosso del controllo sarebbe effettuato esclusivamente sull'accertamento degli orari di chiusura e di apertura dei negozi, e non sulla liceità e sui prezzi esposti. In ogni caso i pattuglie dei carabinieri sono ormai diventate operative anche per il futuro. Dopo queste considerazioni passiamo ad un più attento esame dei risultati di questo secondo controllo. Dei 79 negozianti denunciati o multati, il venti "sostanze non genuine", 11 erano senza libretti sanitari, 35 non esponevano i prezzi, 9 avevano trascurato la pulizia dei locali e 7 vendevano prodotti scaduti od in avanzato stato di decomposizione (tortellini, ravioli o pasta in genere).

Gli aumenti più forti si sono verificati per l'olio d'oliva: all'ingrosso 820 lire ed è rivenduto fino a 1100. La marca "Sasso" in particolare è stata venduta a 1400 lire contro la 1400 lire dell'ingrosso. Il riso, sempre, costava 310 lire all'ingrosso e 370 al minuto. Ora i due indici sono diventati 370 e 410-430. Un negoziante delle Vallette è stato multato perché, in gennaio, si accontentava di guadagnare 5 lire, mentre in questi giorni ne vuole un netto di 40 lire. Il formaggio grana, nel primo controllo, valeva rispettivamente 2060 e 2500 lire; oggi costa all'ingrosso 3100 ed è venduto a 3100, con punte minime che arrivano sino alle 3500-3600 lire. Il vino posto comune (tipo barbera, 11 gradi, in bottiglioni da 2 litri) è ora venduto a 430 lire. Oggi si è sempre a 392 lire all'ingrosso, ma è venduto a 470, senza nessuna giustificazione. Il burro è abbastanza stabile, come lo scatolame in genere. Ma i prezzi di detersivo ad esempio a gennaio costavano lire all'ingrosso. Oggi sono arrivati al minuto ad un massimo di 3200.

Altri aumenti forti per il prosciutto crudo: costa 240-260 lire con l'osso all'ingrosso, ed ha punte al minuto che si aggirano sulle 700 lire. Quello cotto è aumentato di circa 30 lire l'etto, la mortadella di prima qualità costa 540 lire all'ingrosso e 1200 lire al minuto. Curioso il fatto che quella di minor prezzo costa 625 lire all'ingrosso e 1000 lire al minuto.

Ore 11,45: rapina in via Vinovo

Appena riaperto l'ufficio postale arrivano i banditi

L'ufficio postale di via Vinovo è stato preso d'assalto alle 11,45 da tre banditi armati di pistole e mitra, fuggiti con 15 milioni tra contanti ed assegni.

Al momento della rapina nel salone 15 clienti e due impiegati. Altri due, Maria Palmosano, 36 anni, e sostituiva il direttore, il cassiere Olindo Parrillo, 58 anni, si trovava nell'ufficio sul retro stavano contando il denaro dei versamenti della giornata, operazione che viene fatta tutti i giorni prima della chiusura delle 12.

come si è svolta la rapina. Un'Alfa 2000 blu si ferma davanti all'ingresso. Ne scendono tre giovani che entrano fulmineamente nell'ufficio. Uno, il più alto, con un paio di grandi occhiali scuri, impugna una pistola servendosi di entrambe le mani. Trema in preda alla tensione. Si ferma al lato dell'uscio. Al suo fianco c'è il secondo bandito, un po' più basso. Ha il volto coperto da una calzamaglia e imbraccia un mitra che punta su clienti ed impiegati impietriti dal terrore. Anche il bandito col mitra è percorso da un tremito e la canna dell'arma non si arresta un istante. Tutti temono che il dito dell'uomo possa contrarsi sul grilletto.

L'unico del terzetto che dimostra decisione è il più basso. *«Era alto non più di un metro e cinquanta — racconterà poi il cassiere — dott. Bonsignore della Squadra mobile — e calzava scarpe con tacchi insolitamente alti per un uomo».*

Indubbiamente si tratta del «capo». Impugna anche lui una pistola ed ha il volto coperto da una calzamaglia. Si dirige senza incertezze sul retro, entra nell'ufficio-cassa e intima: *«Non toccate nulla e state fermi. Non vi succederà nulla».* Con gesti rapidi riempie col denaro un secchiello di nylon. Ripulisce anche la cassa nel cassetto. Olindo Parrillo si trattenerà a fa qualche passo seguendo il bandito. Questi si gira ed arma l'otturatore. Ha la calma, in quel non ha ricordato che l'arma era già carica. Così il proiettile calibro 7,65 viene espulso e cade per terra. *«Ho capito che stavo commettendo una pazzia* — ha raccontato il cassiere — *e così mi sono fermato».*

soddisfatto del bottino il rapinatore si ferma vicino ai cassetti degli altri due impiegati, Adele Fini, di 35 anni e Dario Laurito, di 24.

I nervi dei complici non reggono per cedere. Il quarto, che aspetta fuori, al volante dell'auto, ripetutamente il Il «piccoletto» prende ancora qualche banconota, carta straccia tagliata secondo le dimensioni delle banconote da mila lire. Alle 12,20 il brig. Vergari e la guardia Carta, nascosti nel portone numero 5, notavano due giovani scendere da una «500», avvicinarsi e prendere la rincorsa. Li arrestavano immediatamente e li portavano in questura. , il Cavadenti, subito dichiarato l'unico responsabile dell'estorsione, mentre il suo compagno, Natola, anni, ha detto di non sapere nulla.

Il Cavadenti ha precisato di conosciuto il professore due anni prima quando aveva accompagnato da lui la sua fidanzata che bisogno di un intervento operatorio. Quando si trovò difficoltà economiche si estorcere denaro al chirurgo, aveva scritto altre lettere minatorie, ma non aveva mai ritirato le buste perché aveva visto sul posto degli agenti di polizia. L'ultima volta si è accorto dell'appostamento. E' stato rinviato a giudizio con il Natola che è stato assolto per insufficienza di prove. I due sono stati difesi dagli avv. Auberti e

Farmacie e officine aperte domani per turno

Farmacie di servizio continuato dalle 8,30 alle 12,30: v. Giulio Cesare 15; v. Po 51; v. Bertani 2; c. Belgio 190; v. Rieti 58; v. Fea 16; s. Sebastopoli 220; v. Asinari di Bernezzo 134; v. Vibò 13; v. San Paolo ang. v. Bonpolasco; c. Cosenza 58; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 45; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1 ang. c. Vitt. Emanuele; c. Principe Odone 28; v. S. Secondo 45; p. Ravela ang. v. del Carmine; c. Francia 36; v. Filadelfia 271/C; c. Taranto 183/C (p. Bella); v. C. Colombo 42 ang. v. Figarolo; v. Frejus 150; v. Mongioevo 178; c. Unione Sovietica 417; c. Taranto v. Bardonecchia 99 ang. s. Mauro Cocco; v. Pio VII 154; c. Racconigi 28 (p. Bengasi); v. Borgaro 68; v. Madama Cristina 76; p. Galimberti 7.

Officine (aperte dalle 8 alle 13): v. (Leaova 10) (telefono 675.525); v. Porporati 3 (telef. 654.384). Elettrauto: c. Agnelli 32 (tel. 332.781); c. Marche 4 (tel. 713.611); c. XI Febbraio 4 (tel. 691.653).

Servizio Fiat: (8-12.30; 14.30-18): c. Brancaccio 15 (tel. 582.648). Il servizio fuori orario è stato eliminato sia per il centro assistenziale di c. Francia sia per le concessionarie della città.

Servizio Alfa Romeo: aperto dalle 8 alle 13: v. Barbaroux (tel.); v. Goriziа 143 (tel. 325.495).

L'amara attesa del pensionato

Se vuole la sua pensione aspetti che incassiamo

Alle Poste è ripreso il lavoro, la cassa centrale funziona, ma non ha ancora rifornito alcune succursali

Stamane le 62 succursali delle Poste hanno aperto i battenti regolarmente. Tutte le organizzazioni sindacali hanno revocato lo sciopero e il personale è presente al completo negli uffici. Numerosi pensionati si sono affrettati a presentarsi agli sportelli per ritirare il «mensile» che aspettano da giorni. «*Meglio affrettarsi* — commenta qualcuno — *Da un momento all'altro potrebbero decidere di scioperare di nuovo*».

Le panche lungo i muri delle agenzie si sono popolate di vecchietti e anziane signore in attesa. Anche se l'agitazione è terminata, non ora poniamo. La principale ha ripreso a funzionare, anche le sedi decentrate è stato rifornito. Solo a partire da giovedì mattina la situazione sarà normale. In via Saluzzo 18, ad esempio, questa mattina alle 10 parecchi pensionati aspettavano che gli impiegati accumulassero del denaro per poter rispondere l'assegno. «*E' veramente esasperante* — commentava Rosa Gay, 81 anni, via Valperga Caluso 1 —. *Sono qui da un'ora, ci sono soldi. Sa, alla mia età è faticoso restare così a lungo su una sedia. Altri, meno fortunati, devono stare in piedi. D'altra parte non ho scelta. Aspetto questo denaro dal 19 aprile.*

Pensionati in attesa: la volta buona?

Sul balcone, a lato dell'impiegato addetto ai pagamenti, c'è una pila di libretti. Alcuni sono lì da due o tre giorni. Basta sfogliarli, leggere qualche per scoprire storie amare. Angela Grandis, 68 anni, via Monti 16. Doveva prendere la pensione di reversibilità il 17 scorso. «*Pochi soldi* — dice —. *Quindicimila lire. Ma nelle mie condizioni fanno comodo. In questi giorni, se non avessi avuto l'aiuto di mia non so proprio come me la sarei cavata*».

Albina Musso, Raffaello il bis. E' tra le più «fortunate». La sua pensione è in ritardo solo da otto giorni. «*Ma sono arrivata al limite* — —. *Le altre modeste che riceviamo ogni mese non consentono certo di mettere un gruzzolo da parte. E poi, con i prezzi che ci sono oggi nei negozi, bisogna proprio essere in gamba per far quadrare i bilanci*».

Nei prossimi giorni altri pensionati avranno la possibilità di accedere alla cassa. I portalettere stanno consegnando con precedenza assoluta i «mandati». Purtroppo è stata revocata la disposizione che prevedeva il «recapito come corrispondenza ordinaria». Tutti i postini sono ritornati in servizio e l'amministrazione postale ritenuto opportuno tornare al sistema solito della «raccomandata». D'altra parte i «mandati» sono «girabili». Se qualcuno stato smarrito, in qualche casa la pensione non sarebbe mai arrivata.

Stasera niente tram a partire dalle 21,30

Questa dopo le 21,30, la città resterà senza tram. Anche i filobus della Torino-Rivoli cesseranno il servizio e rientreranno nei depositi. Gli autoferrotranvieri aspettano da mesi un nuovo contratto di lavoro. L'agitazione proseguirà anche nei prossimi giorni. Affinché la popolazione non venga più coinvolta nel «braccio di ferro» tra lavoratori e aziende di trasporto pubblico i sindacati intendono intraprendere nuove forme di «lotta».

Ricattano un commerciante "Se non versi sei milioni, uccidiamo tuo figlio„: arrestati

Uno è un ex collega vittima - L'appuntamento nel bar: un sottufficiale si traveste da cameriere e sorprende i ricattatori

Due ricattatori, che tentavano di estorcere 6 milioni ad un commerciante di immobili sono stati arrestati in flagranza dalla squadra mobile al bar San Silvestro dove avevano dato appuntamento alla vittima. Un brigadiere travestito da barman li ha immobilizzati poi sono arrivati gli agenti.

Mancata vittima dell'estorsione è Silvio Petito, 29 anni, via Murialdo 47, sposato e padre di un bimbo. Il Petito che compra e vende negozi, da una decina di giorni riceveva telefonate anonime che gli intimavano di versare 6 milioni in contanti altrimenti gli avrebbero ucciso il figlio. Lo minacciavano anche di fargli saltare in aria l'auto. Per qualche tempo il commerciante ha di uno schiaffo di cattivo genere, poi ieri la richiesta era arrivata così precisa da non lasciare più dubbi. «E' finita. O ci porti 6 milioni domattina, il bar San Silvestro all'angolo di corso Francia oppure aglirano. Peggio per te», ha detto la solita Petito si è deciso ad la polizia. Ha aggiunto anche che riteneva si trattasse di qualcuno che conosce perché proprio in quei giorni aveva concluso un buon affare e chi lo ricattava era al corrente che avrebbe potuto pagare.

E' stata messa a punto una trappola. Sono stati scrupolosamente curati tutti i particolari per sorprendere gli autori dell'estorsione. Il dottor Falcone ha incaricato della parte il maggior investigatore brigadiere Liguori. Il graduato avrebbe travestito da cameriere e non avrebbe perso d'occhio un solo istante il Petito ed i clienti del bar. Il proprietario del è stato avvertito ed invitato a collaborare.

Il brigadiere stamane ha preso servizio come barman.

Avanzo sempre qualche spicciolo per gli imprevisti, ora non so fare».

Albina Musso, Raffaello il bis. E' tra le più «fortunate». La sua pensione è in ritardo solo da otto giorni. «*Ma sono arrivata al limite* — —. *Le altre modeste che riceviamo ogni mese non consentono certo di mettere un gruzzolo da parte. E poi, con i prezzi che ci sono oggi nei negozi, bisogna proprio essere in gamba per far quadrare i bilanci*».

Nei prossimi giorni altri pensionati avranno la possibilità di accedere alla cassa. I portalettere stanno consegnando con precedenza assoluta i «mandati». Purtroppo è stata revocata la disposizione che prevedeva il «recapito come corrispondenza ordinaria». Tutti i postini sono ritornati in servizio e l'amministrazione postale ritenuto opportuno tornare al sistema solito della «raccomandata». D'altra parte i «mandati» sono «girabili». Se qualcuno stato smarrito, in qualche casa la pensione non sarebbe mai arrivata.

Il bar è stato preso d'assalto e indossata la giacca bianca ha preso posto dietro il bancone delle mescite. Si sfoglia di mostrarsi disinvolto e per evitare di commettere errori o di farsi notare perché impacciato si è assoggettato al grado e lavare ad asciugare le tazzine caffè. Petito è arrivato e si è seduto ad un tavolino scelto in modo che dal bancone si potessero seguire tutti i movimenti. Era stato invitato a mettere il sotto la camicia quadagnare tempo quando avrebbe dovuto consegnarlo e consentire al brigadiere di avvicinarsi. In strada erano appostati altri agenti in borghese. Tutto sembrava perfettamente normale. Ad un tratto, separatamente, entrati due avventori si avvicinati al tavolino dove sedeva il Petito. Uno gli ha chiesto: «Li hai portati?».

Il commerciante per temporeggiare ha replicato: «Che cosa?».

Il rag. Paolo Torrero con Giuseppe Ravon per avere tentato di 6 milioni a Silvio Petito, anni

«Quel di quell'auto abbiamo venduto» ha risposto subito sconosciuto. Il Petito il brigadiere che si muovesse e senza dare nell'occhio incominciava ad avvicinarsi. La mano in tasca pronta ad estrarre la pistola.

Allora ha detto: «Sì, li ho qui». Ed ha cominciato lentamente la camicia. Per coprire la scena i due hanno voltato le spalle al bancone. brigadiere quori gli è arrivato dietro: «Mani in alto e non muovetevi». I due hanno alzato lentamente le braccia, mentre dalla porta irrompevano gli altri agenti. Ammanettati i due sono stati portati subito in questura. Sono stati identificati e denunciati in stato di arresto per tentata estorsione. Si chiamano: Paolo Torrero, 33 anni, via Morghen 40, ragioniere e Giuseppe Ravon 35 anni, via Martorelli. Quando Petito ha visto in faccia Torrero ha esclamato: «Ma quello lì lo conosco, un tempo faceva anche lui lo lavoro».

Un giovane condannato a 11 mesi per estorsione al prof. Actis Dato

La quinta sezione Tribunale, presieduta dal Macario, ha condannato Vincenzo Cavadenti, 27 anni, Bovalo 5, a 11 mesi di reclusione con i benefici della condizionale e della non iscrizione, ritenendolo colpevole tentata estorsione ai danni noto chirurgo prof. Angelo Actis Dato.

L'episodio accaduto il dell'anno scorso. Il giorno prima il chirurgo ricevuto una lettera anonima in cui gli imponeva di depositare milioni piedi del decimo albero a sinistra Brescia, a partire da corso Giulio Cesare, pena la vita se avesse ottemperato all'ordine se avesse avvertito la polizia. Mezz'ora dopo il prof. Actis Dato consegnava il foglietto al commissario dott. Bonsignore questura.

Veniva subito disposto un servizio di appostamento. La del 27 il brig. Bonanno si recava sul posto auto privata e lasciava busta con carta straccia tagliata secondo le dimensioni delle banconote da mila lire. Alle 22,20 il brig. Vergari e la guardia Carta, nascosti nel portone numero 5, notavano due giovani scendere da una «500», avvicinarsi e prendere la busta. Li arrestavano immediatamente e li portavano in questura. , il Cavadenti, subito dichiarato l'unico responsabile dell'estorsione, mentre il suo compagno, Natola, anni, ha detto di non sapere nulla.

Il Cavadenti ha precisato di conosciuto il professore due anni prima quando aveva accompagnato da lui la sua fidanzata che bisogno di un intervento operatorio. Quando si trovò difficoltà economiche si estorcere denaro al chirurgo, aveva scritto altre lettere minatorie, ma non aveva mai ritirato le buste perché aveva visto sul posto degli agenti di polizia. L'ultima volta si è accorto dell'appostamento. E' stato rinviato a giudizio con il Natola che è stato assolto per insufficienza di prove. I due sono stati difesi dagli avv. Auberti e

temperatura di oggi

massima	+ 13,0
minima	+ 5,0
media	+ 7,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica. Caselle alle ore 8: pressione mb; temp. 9; umidità 83%. Cielo variabile. Temperatura massima 14.5, minima 4,4, media 9,5. Previsioni: mitevole, con isolate precipitazioni, venti moderati in pianura, visibilità buona, temperatura in aumento.

Signore/ine

dinamiche, moderne. Primaria industria Cosmetici cerca, per Sede attività remunerata, anche poche ore giorno.

Scrivere a: SEVERAL COSMETICS, Casella Postale Milano. Se possibile, indicare oltre all'indirizzo, anche il numero telefonico.

Così il Primo Maggio

Corteo e comizio unitario - Negozi e servizi pubblici

Per la festa del Primo Maggio i sindacati hanno organizzato un corteo unitario ed un comizio. La sfilata muoverà da piazza Vittorio alle nove di domani mattina e raggiungerà piazza San Carlo, dove a nome di tutte le federazioni parlerà Giuseppe Vignola della Cgil. La Associazione Stampa Subalpina e l'Ordine dei giornalisti alleriscano al corteo e invitano i loro iscritti a partecipare; il punto d'incontro è fissato in piazza Vittorio angolo via Po dove confluiranno anche i lavoratori Rai, Eri, Sipra ed il gruppo telereporter per quindi alla delegazione dei poligrafici.

Alla Camera di Commercio il ministro Scalfaro consegnerà le «Stelle al merito del lavoro» conferite di recente dal Presidente della Repubblica. Una cerimonia d'attesa in ricordo di tutti i Caduti nel lavoro sarà deposta domani al Cimitero generale dall'Amministrazione comunale.

Il sindaco Secreto ha fatto affiggere un manifesto in cui porge a nome della città il suo saluto alle forze del lavoro ed alle organizzazioni sindacali. Secreto auspica poi che «dalla collaborazione di tutte le energie produttive abbiano a scaturire condizioni di vita sempre migliori per i lavoratori torinesi».

Il programma delle manifestazioni del Primo Maggio è assai intenso anche nei comuni della Provincia. Cortei sono annunciati a Collegno, Grugliasco, Avigliana, Coazave, Bussoleno, Susa, Venaria, Nichelino, Moncalieri, Villastellone, Orbassano, Giaveno, Pianezza, Perosa Argentina, Settimo Torinese, Brandizzo, Chivasso, Borgaro, Trofarello, La Cassa, Caluso, Rivoli, Chieri, Villar Perosa, San Germano Chisone.

Domani i tram, gli autobus ed i filobus del servizio urbano saranno sostituiti da servizi straordinari; rideiti anche i collegamenti sulle extraurbane. In città sarà assicurato il servizio dalle 9 alle 20 sulle seguenti linee: 1-2-3-5-6-9-32-33 sbarrato-34-36-58-63-72 (fra via Amati e via San Quintino); inoltre 100. Dalle 7 alle 24 funzioneranno le linee 38 (Nichelino), 50 (Falchera), 51 (per l'Autostrada), oltre a pullman per Cavoretto, Moncalieri (Borgo Aie). Sulle altre linee intercomunali il servizio sarà assicurato fino alle 20.

Tutti i negozi domani rimarranno chiusi: unica eccezione le pasticcerie.

l' A B C del bere bene
Aperitivo
Bitter
Campari

echi di cronaca

materassi - salotti

direttamente in fabbrica. Offerta speciale mario-spalla: acquistando un salotto-letto (divano e due poltrone) in drelan al prezzo di lire 270.000 sconto 30 % ed in omaggio un tappeto in pura lana misura cm 180 x 270. Acquistando due materassi da L. 16.000 cadauno, vgrrà gratuito uno sconto del 30 % ed in omaggio una coprifodera singola del valore di L. 5000. Troverete un vasto assortimento di , guanciali, reti, cuscini, tappeti. Superoffex, via Cuneo 24 (p. Rivoli), Torino, tel. 798.313 - 798.22).

da parati

prezzi dimezzati

sconto 50 %

le nostre hanno deciso la rivincita e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e vi compriamo direttamente fonte. Le nostre apparecchiature italiane e straniere sono sempre più belle, e rallentissimo nostro vanto la vasta tappezzeria in commercio. E vi diamo anche le istruzioni per applicarla da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Cristina 135, Torino.

TVS servizio televisione

Crocetta S. Rita, tel. 503.528

un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 9-20.

Segretelia

Pratica segreteria telefonica con testo di annuncio alternato. Registra-comunica e cancella anche a distanza. Installazioni immediate. Per informazioni tel. 610.764.

se il TV è guasto

Telejet - 472.510

Servizio rapido ad accurata. Massima serietà e convenienza.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

L'uomo che venne dal Nord

PRIMO CANALE: "I vichinghi", film con Kirk Douglas e Janet Leigh - SECONDO CANALE: vi piacerà Brahms, con André Previn che dirige la Sinfonia numero 4

Il primo film d'una settimana cinematograficamente piuttosto nutrita (oltre il ritorno, mercoledì, del ciclo «Totò principe clown» ed al proseguimento, sabato, di «Come videro gli italiani» una puntata dedicata a Rabbrat, debutta domani la serie antologica «L'America Latina vista dai suoi registi» con «Colpi bassi», dell'argentino Mario Sabato) è una produzione hollywoodiana a grande spettacolo («scope» e colore compresi tra i pallini del teleschermo) tipo «demilliano», firmata dall'eclettico regista Richard Fleischer, che la dirige nel

I VICHINGHI, interpretato da un «cast» piuttosto importante, che include tra gli altri Kirk Douglas, Janet Leigh, Tony Curtis e Ernest Borgnine, non è certo tra i migliori di Fleischer, ricordato piuttosto per certi film neri di notevole potenza quali «Frenesia del delitto» e «Lo sconosciuto di Boston» e per storie di poliziotti come il recente «Los Angeles: squadra violenta in azione».

Questa, in breve, la vicenda. Gli inglesi del re Aella sono in conflitto permanente con i pirati vichinghi del re Ragnar. Questi ha condannato a morire lo schiavo Eric, colpevole d'aver scagliato un falco contro suo figlio Einar, che ci ha perso un occhio, ma gli fa grazia della vita avendo saputo che è pretendente troppo degli inglesi. Fuggito verso l'Inghilterra in compagnia della principessa Morgana, promessa sposa di Aella, Eric è inseguito da Ragnar che cade in mano dei nemici ed è gettato in pasto ai lupi. Ad Eric è inflitta una mutilazione, ma, benché mutilato, egli riesce a tornare tra i vichinghi lasciando Morgana prigioniera in terra inglese.

Anche Einar è innamorato della principessa e si unisce all'ex schiavo in una spietata spedizione punitiva contro gli inglesi che costa la vita al loro re Aella. Ora sono Eric ed Einar a fronteggiarsi in un duello all'ultimo sangue che dovrà decidere a chi toccherà la mano di Morgana: il primo, assicurandosi, insieme con la donna che ama, la corona d'Inghilterra.

★ ★

Sul Secondo, alle 21,20, la rubrica INCONTRI '73 propone il servizio di Gianni Minà e Gian Piero Ricci *Un'ora con David Alfaro Siqueiros*, ritratto del grande pittore e rivoluzionario la cui ispirazione affonda le sue radici nel popolismo delle grandi e delle piche comedine.

Janet Leigh e Borgnine in scena de «I Vichinghi»

Stalinismo di stretta osservanza, tanto implicato nel 1940 nell'assassinio di Trotsky, Siqueiros non s'è accontentato di combattere il fascismo con le sue opere, sempre polemiche, ma ha anche partecipato alla guerra civile spagnola 1936-39 nel battaglione rivoluzionario messicano. Le riprese dell'incontro, a cura di Giorgio Attanni, sono avvenute a Città del Messico e nella vicina cittadina di Cuernavaca.

★ ★

Il concerto della 22,20 della STAGIONE SINFONICA TV, del ciclo «Gli ultimi romantici», è dedicato stasera a Johannes BRAHMS con quale viene proposta la sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 nell'esecuzione dell'orchestra di Torino della Rai-tv, diretta da André Previn.

d. g.

OGGI NEL VIDEO

primo canale

18,45 Tuttilibri
19,15 **Sapere** (Vita in Gran Bretagna)
19,45 **Sport** - Lavoro
21 — **I vichinghi** (film)
22,50 **Prima visione**
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,20 **Incontri** '73 (Un'ora con David Siqueiros)
Stagione sinfonica (Johannes Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98. Dirige André Previn)

I programmi di domani

PRIMO CANALE - Ore 12,30: Oggi cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 15: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Le tv dei ragazzi - 18,45: Fatti oggi - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: La trappola libro (telefilm) - 22: La parola ai giudici - 23: Telegiornale.

SECONDO - Ore 17,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico - 18,30: Trasmissioni per i sordi - 19: Il mondo colpo - 21: Telegiornale - 21,20: basai (film).

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
6,10 Per voi giovani
6,40 I promessi sposi
Il girasole
9,55 Intervallo musicale
10,10 Italia che lavora
10,25 Momento musicale
10,31 Sui mercati
10,35 Ascolta, è sera
10,50 Arcadia e ritorno
11,50 Sera jazz
12,15 Approdo
12,45
13,20 Discoteca nova

secondo

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
15 — Punto interrogativo
16,40
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate
19,30 Radiosera

terzo

Giornale radio: ore 11
14,30 Listino Borsa di Milano
15 — Il 900 storico
15,30 «Zaide»: musica di Mozart
— Le opinioni degli altri
17,20 Classe unica
17,35 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18 — Rotiesi del Terzo
18,10 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Il pianeta
19,15 Concerto serale - W. A. Mozart: Dieci pezzi in si bemolle K. per pianista Walter Gieseking
20,15 Tribuna int. dei giovani
21,30 «La piovra»

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli - 19,05: Telegiornale - 19,15: Elezioni del Gran Consiglio nei Grigioni - 19,45: Sport - 20,20: Telegiornale - 20,40: I cari bugiardi - 21,10: Enciclopedia tv - 22,05: Boccaccio S.C. - 22,55: Telegiornale.

IL FILM DEL GIORNO

Là nel New Jersey

Barbra Streisand nel film "Voglio la libertà" di Irvin Kershner

Barbra Streisand

VOGLIO LA LIBERTA' (« Up the Sandbox ») di Irwin Kershner, con Barbra Streisand, David Selby — Commedia drammatica americana a colori (Cinema Ariston).

TRAMA — *Barbara, impersonata da un'eccellente Barbra Streisand, è una giovane signora di New York madre di due bambini e moglie di Paul, professore d'idee progressiste, autore di libri impegnati, non sempre felice marito e strenuo assertore del controllo delle nascite. Barbara è «colta» dal marito, anche se soffre nei suoi confronti d'un complesso d'inferiorità comune a molte donne; ella considera un tanto d'amore tutto ciò che egli sia nei riguardi di lei sia per quanto attiene alla condizione di coniuge. Questo timore reverenziale nei confronti del coniuge le dà il coraggio di comunicargli ch'ella sta aspettando un terzo figlio. Come reagirà Paul alla notizia?*

Inquietudini, dubbi e meccanismi a un segreto istinto di ribellione agita l'anima d'una donna tormentata, che è oppressa dal tradizionale egoismo maschile. C'è nei suoi pensieri e nei suoi propositi una certa confusione: vorrebbe agitarsi enormemente e nel tempo stesso teme di diventarne troppo. Questo sviluppa in Barbara la tendenza alle fantasticherie; ella è portata ad ingigantire le cose per cui si strazia, partecipa ad accadimenti irreali che ribaltano la concretezza di quelli veri e viceversa. Alla fine, dopo i tormenti e le ansie dovuti a un sensibile temperamento che va nell'arida e alienante condizione degli abitatori d'una città come New York non più fatta a misura d'uomo, ella affronterà il marito per dirgli, con gioia da lui condivisa, «Sono incinta».

GIUDIZIO — *E' un film più notevole di Irwin Kershner, regista americano cinquantenne che si è curato particolare comprensione sui problemi dell'animo femminile, della donna non disposta a soggiacere passivamente dall'uomo e, nel caso esposto, nemmeno condizionata dalla tutela autoritaria d'una madre ingombrante e provinciale.*

Realtà e immaginazione si fondono in una rappresentazione simultanea la cui efficacia è tanto più notevole quanto meglio lo spettatore aderisce, dopo qualche difficoltà iniziale, alla tecnica narrativa e registica, che colloca pressochè sullo stesso piano, anche figurativamente, il conscio e l'inconscio. Film dunque da seguire con attenzione per la problematica (individui e società del New Jersey) ma per il modo di trattarvi cui esso è sviluppata. Accanto alla grande Streisand gli altri interpreti tutti bene scelti e adatti.

a. vald.

E' morto Pat Henning attore degli Anni 40

MIAMI, 30 aprile.

E' morto sabato, nella sua abitazione a Miami, l'attore Pat Henning. Aveva 62 anni. Il decesso è avvenuto durante il sonno.

La carriera di attore cinematografico di Henning si iniziò negli Anni 40. Prese parte ad oltre film, fra i quali «Fronte del porto» e «Il cardinale».

IN PRIMA

Il (in prima al Reposi) — Film di regia e produzione tedesca, soggetto piuttosto alla lontana da un racconto di Jack London. Un cacciatore dell'infallibile mira è in lotta contro un prepotente che, in Alaska, è alla ricerca di una miniera d'oro. Il cacciatore, obbligato, per legittima difesa, a freddare l'avversario, si trova poi ad avere contro la banda del fuorilegge avendo il compito di vendicare l'ucciso. Tema da spostato al grande Nord con l'aiuto di sopraccitati sfondi hawaiani. Interpreti: Ron Ely, Raymond Harmstorf, Angelica Ott.

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

VISIONI — All'AUGUSTUS «Cinque mani al servizio di Lava» (forse, mesi e mezzo di repliche); al REPOSI «Il solitario» (da oggi prima).

PROSEGUIMENTI e VISIONI — MASSIMO «Provaci ancora, Sam» (comico, il migliore film di Woody Allen); all'ERBA «Il giro del mondo in 80 giorni» (avventuroso brillante).

VISIONI — CRAVESANA «Paperino Story» (divertente antologia di Walt Disney); all'ALPI «Il gatto di Brooklyn aspirante detective» (farsa, Franco Franchi); al «Totò contro il pirata nero» (farsa); all'ODEON «La più grande avventura di Tarzan» (con Gordon Scott); all'AURORA «Zorro e la maschera della vendetta» (seguito cortometraggio disegni «Tom e Jerry»); al FALCHERA «Pippo olimpionico» (produzione Walt Disney); all'ARIZONA «Le grandi vacanze» (brillante, Louis De Funès).

(Trovarete ogni giorno questa rubrica su «STAMPA SERA»)

CARIGNANO
Da giovedì 3 maggio
«Le canzoni da piola»
Spassegiand per le contrè
Balocco - Lombardo - Sanginetti

Banco Mutuo Soccorso
Stasera nella concert all del
RAI

NUOVO ROMANO
ULTIMI 3 GIORNI
Tutto quello che avreste voluto sapere sul ma non avete mai chiedere
WOODY ALLEN

Trovatore
Stasera ore 21,30
Orch.

SALA GAY
ROMMY
Ore 16,45 - 24
Via Pianba 7
VILLA GAY
DISCOTECA
Ore 21 - corso Moncalieri 33

LA PERLA
Domani le maggiori Trattenimenti
Ore
Tutte e tutti per i giovani
Ore Scrato in
SILVANO SILVI
e GLI ERRANTI

LA PERLA
Mercoledì sera per le Vecchie Glorie del Ballo e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la simpatica cubista
Wilma De Angelis
per quei più grandi successi

UN FILM DI LUIS BUNUEL

Il fascino discreto della borghesia

Consiglio Organizzazione Teatrale Pref. di Torino - Comune di Torino Organizzazione: TEATRO STABILE con il patrocinio dell'Assessorato comunale
ad ALMESE
in piazza Martiri della Libertà Domani, FESTA POPOLARE con
ROBERTO BALOCCO e SILVANA LOMBARDO
I cantautori: Maria Grazia, Adriana Tomasso, Guido Rosetti
Il Gruppo Folcloristico CITTA' DI TORINO
La Corale LA RUPE di Quincinetto
LA BANDA MUSICALE di Almese

gallerie e musei

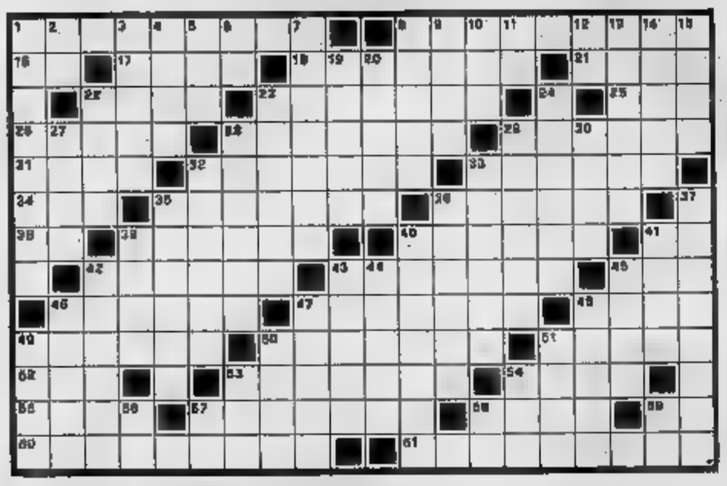
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: pers. Silvia Fedele.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p. S. Carlo 175): Sala Immagini Franco Stanzione, Sala minima: Frassinetto sacra simbolo.
CANTELLA: Dolores Sala, incisioni.
GISO (p. Solferino 2, t. 514.473): Selezione di pittura contemporanea. Orario 10-12; 16-20.
MILTON: Valeria Cisti.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 933.139): La nuova figurazione americana, 4 pittori: Carroll, Gonzalez, Mc Carrell, Pettis.
IL FAUNO: Dudley.
IL FAUNO DUE (via Lagrange 1 di Pietrasanta).
IL QUADRIFOGLIO (c. Re Umberto, 10, t. 530.618): personale Orietta Gros.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di I. Colantuoni - 100 opere di grafica 1968-1972. Ore 10-13; 16-20. Festivi: 11-13.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 39): personale di Angelo Noni.
TARLEAU (Pombe 17): Marco Ventura.
VIOTTI (v. Viotti 4 di personale Roberi Nardi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Mostra Cinematografica).
GALLERIA ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle 20.

GIOIELLO
a grande richiesta
ANCORA 8 GIORNI
di repliche del più bel film dell'anno
CABARET

RISOLVIAMO il cruciverba



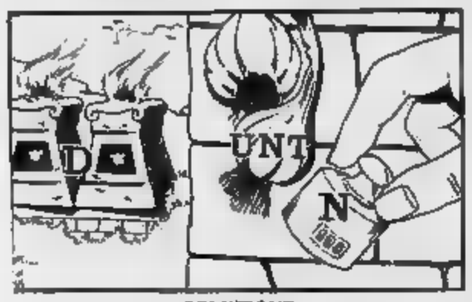
ORIZZONTALI: 1. Lo Stato retto da un re; 8. Locomotiva; 16. Le prime due dell'alfabeto; 17. Si sgrana dalla pannocchia; 18. Trasformarsi; 21. Città dell'Urss; 22. Città toscana; 23. Si dice di cerie note...; triti; 25. Un professionista (abbrev.); 29. Lungo del fiume che si può attraversare a piedi asciutti; 33. Fiore da vaso; 38. La bacela del grano; 41. Si canta in coro; 42. La figlia del re Lalino; 43. Si spediscono a Pasqua e a Natale; 44. E' scritto sul dollaro; 45. Città e porto fluviale della Repubblica Federale tedesca; 46. Curiosiscono i del tipi in battaglia; 48. ...oil in aulo; 49. Comune delle Marche, celebre Santuario; 50. Un fagiovole lilungo; 51. Frastuono su 52. Per rivestire interni indumenti; 62. Ornamenti a festoni fatti di fiori intrecciati; 63. Spiazzi rustici; 69. Cavalcata penale; 67. Mammifero dei roditori; 68. L'Azienda autonoma che ha cura delle Strade Statali (sigla); 69. Incisatrice di quarzi; 60. Materia prima per sapoie; 61. Solennità civili o religiose; 62. Comanda il pistone (abbrev.); 63. Uccelli che nidificano sui tetti; 64. Venne grilde che spira a Trieste; 65. Monte dell'Arabia ove Dio apparve a Mosè per consegnargli le Tavole della Legge; 67. Città capoluogo di provincia della Sardegna; 68. Frutti del gelso; 69. Nota musicale; 60. Regione dell'America meridionale; 61. Mammifero smorfioso, che si appallottola come il riccio.

VERTICALI: 1. Grado di ufficiale superiore dell'esercito; 2. Fiume dell'Urss; 3. Si estrae dalla patata; 4. Tessuto simile a seta; 5. L'erba che ci dà il tè; 6. Una lettera muta... ed una sibilante; 7. ...ne raffigurante Cupido; 8. Nome proprio di origine russa; 9. Una mano ai un piede; 10. Sigla di partito politico; 11. Ordine interno; 12. Il primo promesso; 13. Si commettono anche per distrazione; 14. Tutt'altro che immaginabili; 15. Pianta aquatica galleggiante; 19. Cavalieri polacchi; 26. Verme parassita dell'intestino; 27. Il quotidiano alimento; 28. ...pia doppia; 31. Vincolì; 37. Aiuta ne era il re; 38. Un luogo di pena; 39. Ci dà le prugne; 40. Va dalle tendenze al letto; 42. Storica provincia della Francia orientale; 43. Riparo diurno, simile allo steccato; 45. Portato un tempo dai mandarini; 46. Strumenti bandistici; 47. Si prepara per le feste natalizie; 49. Esercito; 40. Piccola città degli Usa; 41. La parola della creazione; 52. Liquore tonico digestivo; 53. Comica; 54. Notte di danza; 55. Una nostra Agenzia giornalistica; 56. Grosso mercato; 57. Una spartella della banca; 58. Scrivano i reali; 59. Segnale d'arresto; 60. Sol, quelli della declinazione latina; 61. Marca d'auto americana; 63. Il dio con la campagna; 64. Gavilello d'ormeggio; 66. Bari targata; 67. Comasco... Sandrio; 68. Abbreviazione di millimetro; 69. Iniziali dell'attrice Loren.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI SABATO

A	L	C	H	E	R	M	E	S	■	■	M	A	C	E	L	L	A	I	O
B	■	J	O	N	I	O	■	C	O	P	E	R	T	A	■	E	R	T	A
I	S	■	N	E	O	■	C	O	M	A	N	C	I	■	M	■	G	A	S
S	O	N	D	A	■	C	O	L	O	S	S	O	■	S	I	C	U	L	I
S	P	I	A	■	N	O	V	A	N	T	A	■	M	E	L	A	T	O	■
I	R	O	■	C	A	L	O	R	I	E	■	P	E	G	A	S	O	■	V
N	A	■	P	O	P	O	N	I	■	■	S	A	T	A	N	A	■	S	E
I	■	M	A	L	O	R	E	■	T	I	E	P	O	L	O	■	P	E	R
■	B	A	R	I	L	E	■	P	O	N	T	I	D	A	■	G	O	N	G
C	E	R	I	N	I	■	M	I	S	T	E	R	O	■	C	H	I	N	O
R	A	I	■	O	■	C	A	S	S	E	R	O	■	S	O	R	■	A	G
A	T	T	O	■	C	A	R	T	E	R	I	■	S	O	L	D	I	■	M
C	I	O	C	I	A	R	I	A	■	■	A	N	A	S	T	A	S	I	A

il rebus (4-2-6-5)



SOLUZIONE
D anzi UNT vigilai N etto = DARE UN TACOLO ADDOSSO

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 456: 1. C4d3

N. 457 (11 + 9)

Defourny
Il Bianco matta in 2 mosse

Partite

Bukal-Lelmenaick (La Spezia 1973). Inglese: 1. c4,c5 2. g3,Cf6 3. Ag2,Cc6 4. Cc3,e6 5. d3,Ae7 6. Ch3,a5 7. 0-0,d6 8. f4,e x f4 9. C x f4,0-0 10. h3,Ae6 11. e3, Df7 12. Rh2,Ce8 Tb1,Af8 14. Cc5,Ae6 15. b4,Cf6 16. b5,Cd7 17. C x e7,D x e7 18. e3,d5 19. C x d5,A x d5 20. c x d5,Dd6 21. Df3,Td8 22. c4,Cd7 23. Af4,f5 Dd2,Td6? 25. e4, h5 e x f5,T x f5 27. Ae4, A x f4 28. T x f4,Te5 29. f1, Cb6 30. Tf7,C x d5 31. Df3,Cf6 32. T x h7,De6 33. T x e7,c4 34. Af5, Td8,c3 T x e8+,T x e8 37. Df3,De5 38. Ag6, Te8 39. d4,Tg8 40. Ac2,Df7 42. Tf2,De1 43. D6,T x g3 44. D x g3, Il Nero abbandona.

Torneo interscolastico torinese

Risultati del turno: Ciobert-Avogadro 2-2; Galvani-Gallori 3-1; Rivoli-Sommeiller 2-2; Segrè-VI Scientifico V Scientifico-La Salle 2½-1½; Cavour-D'Azeglio 3-1; Einstein-Alfieri 3-1. Einstein p. 17½; Cavour 18½; Alfieri e D'Azeglio 14; Segrè 13½; Sommeiller 13; Rivoli, Avogadro, Gioberti e V Scientifico 12½; Peano 12; La Salle 11½; Einaudi 10½; Casier 9½; Galvani 7; VI Scientifico 2½.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Il finale

Il B. muove e vince (De Millervi).

SOLUZIONE: 14-9, 40-46; 9-31, 44-49; 2-21, 49-38; 6-1, 38-44; 1-5, 8+.

Partite

Narducci-Grosso: 24-20, 16-14; 20-18, 12-13; 22-16, 14x22; 26x12, 8x18; 32-28, 5-10; 28-23, 11-14; 31-27, 6-11; 36-31, 2-5; 29-25, 4-8; 31-19, (4x1); 25x18, 10-15; 17x13, 5x21; 26x17, 1-5; 17-13, 5x18; 23x13, 8-12; 13x9, 3x10; 37-29, 11-14; 30-27, 15-20; 22-19, 9-13; 19-15, 12x23; 31x15, etc. pari.

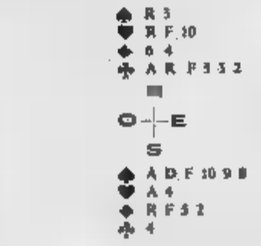
Zampieri-Gennari B.: 31-28, 12-16; 23-19, 10-14; 19x10, 5x21; 25x18, 1-5; 22-18, 5-10; 18-15, 11x20; 24x15, 7-11; 28-24, 11x20; 24x15, 4-7; 32-28, 7-11; 28-24, 11x20; 24x15, 3-7; 31-26, 7-11; 26-22, 11x20; 24x15, 18-20; 27-23, 20x29; 30x27, 8-11; 15x8, 2x11; 23-19, etc. patta.

Mazzilli-Gennari A.: 31-28, 12-16; 23-19, 10-14; 19x10, 5x21; 25x18, 1-5; 22-18, 5-10; 18-15, 11x20; 24x15, 7-11; 28-24, 11x20; 24x15, 4-7; 32-28, 7-11; 28-24, 11x20; 24x15, 3-7; 31-26, 7-11; 26-22, 11x20; 24x15, 18-20; 27-23, 20x27; 32x23, 6-11; 15x8, 2x11; 23-19, patta.

Carlo Barbero

bridge

La DICHIARAZIONE (tutti in seconda) - Sud: 1 quadri; Ovest: passo; Nord: 2 fiori; Est: passo; Sud: 3 picche; Ovest: Nord: 3 fiori; Est: passo; Sud: 4 picche; Ovest: passo; Nord: 4 S. A.; Est: Sud: 6 cuori; Ovest: passo; Nord: 6 picche.



Ovest attacca di 3 di cuori, per il 10 del morto e il 9 di Sudini in Sud, come pensate di impostare la vostra giocata per avere il massimo delle probabilità di realizzare il piccolo slam a picche?

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Oggi straordinaria prima visione assoluta

Hollywood - Principe - Italia

I tre cinema che hanno lanciato la nuova "moda" si sono assicurati il secondo film dell'interprete di **"5 dita di violenza"**, il massimo e irraggiungibile successo del genere

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

DOVE ANDIAMO STASERA

teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: questa sera riposo. Da giovedì ore 21,15 «Spettacolo per la ricerca», Balocco, Lombardo, Sangineti.
TEATRO REGIO: mercoledì 2 maggio ore 21 «Werther» di Jules Massenet. Direttore Gianfranco Rivoli, regia Sandro Sequi (abbonamento turno B). Turno esaurito.
TEATRO ERBA: questa sera riposo. Domani ore 21,15 «Gipo canta», canzoni italiane e piemontesi di Gipo Farassino. Prenot. ore 9-12,30, 14-20,30 presso la cassa del teatro, tel. 690.467.
TEATRO STABILE - GOBETTI: questa sera ore 21 «Candido» di Voltaire. Compagnia il Gruppo della Rocca. Spettacolo in abbonamento e libero scelta degli abbonati. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342-43 e La Stampa, v. Roma, tel. 535.113.
TEATRO STABILE a Vercelli - TEATRO CIVICO: ore 15,30 (recita scolastica) e ore 21 replica «Estate Fiorentina» di Trionfo-Canto da Massimo d'Azeglio. Regia Aldo Trionfo con Gianni Garko. Spettacolo in abbonamento.
TEATRO STABILE: si prenota per «L'egoista» di C. Bertolazzi, al Teatro Alfieri dal 3 maggio. Edizione Teatro Stabile di Trieste. Spettacolo in abbonamento a libera scelta degli abbonati. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342-43.

SWING CLUB (v. Botero 15, 553.793): Gruppo Ouride - Musiche medioevali e italiane - Musica e voci.

NUOVO TEATRO ALCIONE: «Sexy girls of America» con Afrika, Sexy ballet. Viet. 18. Ore 16,15; 21,30.

IPPODROMO DI VINOVO: domani ore 15,15 corse al galoppo - Premio del Lavoro - L. 2.500.000 - Concorso [illegible].

AL BAGATELLE (Carducci, 3): 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.823): 21-1 i Paladini, canta Dennis.
CIRCUS CLUB (via Asti 3, 481.744): ore 21.
GAUDIO DANZE: 16,30-21 i Modal.
GAY BALA: ore 16,45-21 Bumper.
TROCADERO: ore 21 orch. Venicco.

BOCCACCIO (Ataneo), 145, t. 583.666).
CRAZY (v. Galliari 9, tel. 659.091).
MINI CABARET (v. U. Botticino 353, tel. 613.060): chitarrista tipica.
SHAKER - PIANO BAR: ore 21.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante dancing, I Vocalisti. Canta Alberto.
WEST-END discoteca (t. 690.020): 21.

ASSAGOUR (Grechi 21, 541.025): 21.
BABY (via Traforo Pino, t. 884.315).
CAPRICE (Sacchi 38, t. 531.338): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 31, ore 21.
LERI CLUB (c. Vitt. 64, tel. 534.941).
LIDO WHISKY (c. Moncal. 423): 21.
VILLA GAY discoteca: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.505): 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Una donna come me (« Don Juan 73 ») di Roger Vadim, con Brigitte Bardot, Maurice Ronet, Robert Hossein, Jane Birkin (Francia - Colori) — Sposati e poi divorziati, B.B. e Vadim si sono ritrovati per realizzare un nuovo «Don Giovanni». Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO	Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ARISTON (via Lagrange 21, telefono 546.147) Voglio la libertà di Irwin Kershner, con Barbra Streisand, David Selby (Usa - Colori) — Sogni e realtà ingegnosamente sovrapposti nella storia d'una giovane donna prossima alla maternità in una New York alienante. ★ Commedia dramm.	Pubblico OOOO	Orario 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, t. 587.190) Nell'anno del Signore di Luigi Magni, con Nino Manfredi, Claudia Cardinale, Robert Hossein, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Britt Ekland (Italia-Francia 1969 - Colori) — Cospirazioni e passquinate nella Roma papalina 1825. ★ RIEDIZIONE - Commedia dramm.	Critica ●● Pubblico OOOOO	Orario 14 — 16,15 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1200
ASTOR (via Vietti 8, telefono 519.316) Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Massimo Girotti, J.-P. Léaud (Italia-Francia - Colori) — Amore e morte nella storia d'un uomo romantico e bestiale e della giovane donna che lo distrugge. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOOO	Orario 14,30 17,10 20 — 22,30 Ingr. 1500
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, telefono 510.514) Cinque matti al servizio di leva di Claude Zidi con «Les Charlots», Jacques Dufilho, Marion Game (Francia - Colori) — Vicende buffe di reclute nella vita militare che introduce un nuovo quartetto comico: «Les Charlots», affiancato da buoni comprimari. ★ Farsa satirica	Critica ●● Pubblico OOOOO	Orario 15 — 16,50 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1000
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, telefono 540.605) Il furore della Cina colpisce ancora di Lo Wei con Bruce Lee (Hongkong - Colori) — Nella serie dei film di «Lotta orientale» si rinnova l'urlo di «Chen», il personaggio che ha dato notorietà all'attore Bruce Lee. Non vietato. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, t. 540.110) Macbeth di Roman Polanski, con Jon Finch, Francesca Annis, Terence Bayler, Stephan Chase (Gran Bretagna - Colori) — Dalla tragedia di Shakespeare, la folle ambizione d'un uomo che da regicida diventa re ed è, con la complicità della regina, sempre pronto ad uccidere. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO	Orario 15 — 17,35 20 — 22,30 Ingr. 800
CORSO (corso Vittorio Emanuele 50, tel. 510.702) Quel maledetto colpo al Rio Grande Express di Burt Kennedy, con John Wayne, Ann-Margret, Rod Taylor (Usa - Scope e colori) — La caccia di un'antica locomotiva nasconde il frutto d'una rapina: mezzo milione di dollari difficili da recuperare. ★ Western	Critica ●● Pubblico OOOO	Orario 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1200
CRISTALLO (via Gotto 5, telefono 650.100) L'erede di Philippe Labro, con Jean-Paul Belmondo, Carla Gravina, Maureen Kerwin, Charles Denner, Jean Rochefort (Francia-Italia - Colori) — Miliardario erede d'un impero siderurgico e giornalistico vuol decifrare il mistero della morte violenta del padre. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOO	Orario 14,15 16,15 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1300
DORIA (via Grattoni 8, telefono 542.422) Malizia di Salvatore Samperi, con Turi Ferro, Laura Antonelli, A. Momo, Tina Aumont (Italia - Colori) — Nella Sicilia del 1934, cameriera «sexy» turba fino tanto le concupiscenze di maturo vedovo e di suo figlio giovinetto. Vietato minori anni 18. ★ Commedia drammatica	Critica ●● Pubblico OOOOO	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1300
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, t. 500.740) Cabaret, di Bob Fosse (Oscar 1972 per il miglior regista), con Liza Minnelli (id. id. per la migliore attrice), Joel Grey (id. id. per il miglior caratterista), Michael York, Helmut Griem (Usa - Colori) — Il film più premiato dell'attuale stagione. ★ Musical drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOOO	Orario 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1200
IDEAL (corso Beccaria 4, telefono 541.523) Il serpente di Henri Verneuil, con Henry Fonda, Yul Brynner, Dirk Bogarde, Philippe Noiret, Michel Bouquet, Farley Granger, Virna Lisi, Sylvia Monti, Marie Dubois (Francia - Colori) — Spia sovietica ottiene diritto d'asilo in Occidente con imprevedibili conseguenze. ★ Spionaggio	Critica ●● Pubblico OOOOO	Orario 14 — 16,15 18,20 20,30 22,30 Ingr. 1200
LUX (Galleria San Federico, telefono 541.283) L'emigrante di F. Festa Campanile, con Adriano Celentano, Claudia Mori, Sybil Danning, Lino Toffolo (Italia - Colori) — Emigrato in America per ritrovare il padre che da 20 anni non dà sue notizie, un giovane pugliese va incontro a varie sorprese. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico OOOOO	Orario 14,20 17 — 19,40 22,30 Ingr. 1200
METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 652.470) Il braccio violento del Kung-Fu di Tsao-Weng con Chu San, Lui Cheng (Hongkong - Colori) — Nella serie dei film cinesi, il più grande scontro tra scuole rivali di Karatè e di Kung-fu. Vietato minori 14 anni. ★ Lotta orientale	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 14,15 15,50 17,25 19 — 20,35 22,30 Ingr. 1000
NAZIONALE (via Pomba 7, telefono 518.850) Los amigos di Paolo Cavara, con Anthony Quinn, Franco Nero, Pamela Tiffin, Ira Fürstenberg (Italia - Colori) — Nel Texas, dal 1835 al 1845 le lotte durante combattute per entrare a far parte degli Stati Uniti d'America. V. 14. ★ Western	Critica ●● Pubblico OOOO	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400) Il cacciatore solitario di Harald Reinl con Ron Ely, Raymond Harmstorf, Gila Weitershausen, Angelica Ott (Germania Occidentale - Colori) — Da un racconto di Jack London, le gesta di cacciatori e di fuorilegge nel «grande Nord». ★ Avventuroso	OGGI LA PRIMA	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1200
RITZ d'Essai (v. Villa Regina ang. Acqui, 810.521) Mattatoio 5 di George Roy Hill, con Michael Sacks, Ron Leibman, E. Roche (Usa - Colori) — Presente passato futuro d'un reduce americano della seconda guerra mondiale. Viet. 14. - Gran Premio Festival di Cannes 1972. ★ Guerra	Critica ●● Pubblico OOOO	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 519.143) Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere, di Woody Allen, con Woody Allen, Lynn Redgrave, Burt Reynolds, Tony Randall, Louise Lasser (Usa - Colori) — Sette capitoletti ironici sul sesso. Vietato ai minori di anni 18. ★ Satirico	Critica ●● Pubblico OOOO	Orario 14,25 15,51 17,35 19,33 20,55 22,35 Ingr. 1300
TORINO (via Bouzzi 6, telefono 520.355) Crescete e moltiplicatevi di Giulio Petroni, con Raymond Pellegrin, Lionel Stander, Hugh Griffith, Francesca Romana Coluzzi, Silvia Monti (Italia - Colori) — Satira del perbenismo ipocrita che regola tutta la vita d'una cittadina di provincia. Viet. min. anni 18. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA (via Roma 356, telefono 511.784) Mani che stritolano di Huang Fung con Pai Ying (Hongkong - Scope e colori) — Le scuole più famose nelle quali combattono gli assi del «Kung-fu» e del «Karatè» poste a confronto in una storia di violenta rivalità. Non vietato. ★ Lotta orientale	OGGI LA PRIMA	Orario 14,25 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (via Madama Cristina 73, t. 655.034) Bella, ricca, lieve difetto fisico cerca anima gemella, di Nando Cicero, con Marisa Mell, Carlo Giuffrè, Erika Blanc (Italia - Colori) — A termini degli avvisi per i «Cuori solitari» si possono incontrare sorprese d'ogni genere. Piacevoli e no. ★ Farsa	Critica ● Pubblico OOOO	Orario 15 — 16,55 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
MAFFEI (via Principe Tommaso 55) Giovannona Coscialunga disonorata con onore di Sergio Martino, con Edwige Fenech, Pippo Franco, Vittorio Caprioli (Italia - Colori) — Bella «squillo» fingesi moglie irreprensibile di un industriale che vuol l'appoggio autorevole d'un onorevole. Viet. 14. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
MASSIMO (via Montebello 8, telefono 878.081) Provaci ancora, Sam di Herbert Ross, con Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts (Usa - Colori) — Critico cinematografico infatuato di Humphrey Bogart lo tiene a modello, in tutte le circostanze, specie per sedurre le donne. ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico OOOOO	Orario 14,05 15,40 17,25 19,05 20,45 22,30 Ingr. 700
ORFEO (piazza Carlina, telefono 510.174) Film d'amore e d'anarchia ovvero Stamattina alle 10 in via dei Fiori nella nota casa di tolleranza, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato (Italia - Colori) — Nel 1930 un anarchico affezionato a Mussolini ha la base in una casa chiusa. V. 18. ★ Comm. drammatica	Critica ●●● Pubblico OOOO	Orario 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 700

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 26, t. 852.463) - Fischia la vacca, O. Mosabin, Lwa Aulin, Janet Agren. Techn. Viet. 18. ★ Commedia in costume
ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293) - Funerale a Los Angeles, J. L. Trintignant, Ann-Margret, A. Dickinson. Techn. ★ Poliziesco
CONTINENTAL (v. Nizza 248, t. 697.068) - Il Padrino, Marlon Brando, Al Pacino, Doris Keaton, J. Caan. Colori. Ore 14,30-22. ★ Drammatico
ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467) - Film per ragazzi: Il giro del mondo in 80 giorni. Colori. Ore 14-16,45. ★ Avventuroso, da G. Verne
FARO (v. Po 30, t. 832.314) - La 4 dita della furia, Hou Sei, Lai Nam. Eastmancolor. Scope. Viet. 14. ★ Lotta orientale
FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Funerale a Los Angeles, J.-L. Trintignant, Ann-Margret, A. Dickinson. Colori. ★ Poliziesco
FORTINO (v. Cigna 47, t. 446.560) - Superfly, Ron O' Neal. Colori. Vietato anni 18. ★ Poliziesco
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 831.904) - Wu-Kung la mano della vendetta, Lo Lieh, Chang-Li. Colori. Vietato 14. Ap. 14,45. Ultimo ore 22,30. ★ PRIMA VISIONE - Lotta orientale
LA PERLA (c. De Gasperi 2a, t. 384.791) - Dalla Cina con furore, Bruce Lee. Colori. Vietato 14. ★ Lotta orientale
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 791.401) - Superfly, Ron O' Neal. Col. Vm. 18. ★ Poliziesco
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 633.716) - Superfly, R. O'Neal, C. Lee, S. Frazier. Colori. Vietato 18. ★ Poliziesco
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 41, t. 769.051) - Wu-Kung la mano della vendetta, Lo Lieh, Chang-Li. Colori. Vietato 14. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE - Lotta orientale
STATUTO (v. Cibrario 10, t. 487.651) - I tutto in biglietti di piccolo taglio, Yul Brynner, Raquel Welch. Techn. Vietato 14. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margherita 136, t. 227.603) - Vedi teatri.
ALFI (v. Garibaldi 50, t. 545.343) - Il golfo di Brooklyn, [illegible] Franco Franchi, Gigi [illegible]. Colori. ★ Farsa

CRAVENANA* (v. Augusto 1, t. 510.695) - Pinocchio Story a colori di Walt Disney. Ap. 18,30. ★ Disegni animati
MILANO (v. Milano 8, t. 550.255 - apert. 10) - Ricatto a un commissario di polizia. Colori. ★ Poliziesco — Le Mans scorciatoia per l'inferno. Col. ★ Automobilistico
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.346) - Tam-pobl. 3. Adoc. Col. ★ Avventuroso
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 655.195 - apert. 10) - La vendetta è un piatto che si serve freddo, K. Kinski. Colori ★ Giallo — Franco e Ciccio sposano 1-3 nemici, Franchi, Ingrassia. ★ Farsa
REGINA (c. R. Margh. 175, t. 510.887) - Totò contro il pirata nero. Totò, Aldo Giuffrè, M. G. Spina. Techn. ★ Farsa

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 63, t. 587.755) - Mania di grandezza, Louis De Funès, Y. Montand, Karin Christine. Colori. ★ Farsa in costume
GIARDINO (v. Montalenghe 62, t. 328.073) - Il Decamerone Nero, Beryl Cunningham. Techn. Viet. 18. ★ Drammatico
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.987) - Lesbo, Monroe Ted, Carla Romanelli. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico
S. RITA* (v. Vernazza 26, t. 335.056) - Sacco e Vanzetti, G.M. Volonté, R. Cucciolla, Rosanna Fratello. Colori. Ultimo ore 22,15. ★ Drammatico
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda e tutta calda, Edwige Fenech. Techn. Viet. 18. ★ Sexy
VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 536.125) - Il Padrino, M. Brando, Al Pacino, Diane Keaton. Techn. Orario 18,30-22. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frilio 27, t. 331.742) - Si spogli infermiera, N. Wisdom, S. Chapman. Scope. ★ Commedia
ELISEO (v. Monginevro 47, t. 333.813) - Il Padrino, Marlon Brando, Al Pacino, J. Caan, Diane Keaton. Colori. Ore 18,30-22. ★ Drammatico
SAN PAOLO (v. Cesana 30, t. 372.637) - Il mercenario, Franco Nero, Natalie Delon. Techn. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. X. Silo 8, t. 753.597) - Invito a una sparatoria, Y. Brynner, G. Segal. Colori. ★ Drammatico
BERNINI (c. Tassoni 5, t. 775.847) - All'onorevole piacciono le donne, L. Buzzanca, Laura Antonelli. Regia L. Fulci. Colori. Vietato 18. ★ Farsa
CIBRARIO (v. Collegno 12, t. 772.937) - Rosolino a rischi, L. Toffolo, P. Villaggio, S. Koscina. Regia S. Samperi. Colori. Ore 20,25-22,35. ★ Commedia
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - domani: Il commissario Lagana e il caso Gordon. ★ Poliziesco
ODEON (v. Venalsio 8, t. 773.382) - La più grande avventura di Tarzan. Gordon Scott. Colori. ★ Avventuroso
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda e tutta calda, Edwige Fenech, P. Franco. Colori. Vm. 18. ★ Sexy

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Questa specie d'amore, U. Tognazzi, I. Scheru. Colori. ★ Drammatico
DORA (v. Pr. Oddone 31, t. 484.631) - 7 orchidee macchiate di rosso, A. Sabato, Rossella Falk. Techn. ★ Giallo
ROMA (v. S. Donato 47 bis, t. 487.765) - Il romanzo di un ladro di cavalli, Yul Brynner, E. Wallach, Jane Birkin. Colori. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI [redacted]NA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Si spogli infermiera, N. Wisdom. Colori. Non vietato. ★ Commedia
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - (Nuova sezioni Decamerone proibitissimo), M. Longo, K. Well. Colori. Vietato 18. Apert. ore 20. ★ Sexy
APOLLO (largo Giachino 91, t. 216.651) - Il Padrino, Marlon Brando, Al Pacino, Diane Keaton. Techn. Or. 18,30-22. ★ Drammatico

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno. Techn. Vietato 18. ★ Sexy
JOLLY (v. Venaria 150, t. 290.101) - L'uomo dai 7 capestri, P. Newman, Ava Gardner. Techn. Non vietato. ★ Western
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - Finalmente le Mille e una Notte, Barbara Bouchet. Femi Benussi. Techn. Vietato 18.
SPLENDOR (v. Ribbone 197, t. 296.316) - Gli orrori del castello di Norimberga, J. Cotten, Elke Sommer, H. Kessler, M. Gilotti. Techn. V. 14. ★ Giallo

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 57, t. 273.278) - Agente 007 dalla Russia con amore, Sean Connery. Techn. Non viet. Ult. 21. ★ Poliziesco
AURORA (c. Brescia 2, t. 274.510) - Zorro e la maschera della vendetta, segue Tom e Jerry. ★ Avventuroso
FALCHERA (v. Tanaro 50) - Cavalieri selvaggi, Omar Sharif, Jack Palance. Colori. Non vietato. ★ Western
MAIOR (largo G. Cesare 105, t. 287.914) - Il padrino, M. Brando, Al Pacino, Diane Keaton. Techn. Non viet. Ore 15, 18,15, 21,45. ★ Drammatico
NORD (c. Vercelli 149, t. 280.312) - La feccia, W. Holden. Colori. Non viet. ★ Drammatico
ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.863) - Riposo.
PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.050) - Trinità e Sartana figli di..., R. Widmark. Techn. Non vietato. ★ Western
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.850) - Anche gli angeli mangiano fagioli, B. Spencer, G. Gemma. Techn. Non viet. ★ Commedia drammatica
ZENIT (v. Corelli 1, t. 267.047) - Doc, Faye Dunaway. Techn. Non vietato. ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - Le grandi vacanze, Louis De Funès. Colori. ★ Farsa
ARTISTI (v. G. di Barolo 34, t. 831.374) - Fate l'uso Marcello arriva Alleluja, R. Taylor, D. Coleo. Colori. ★ Western
ERIDANO d'Essai (c. Casale 126, t. 837.086) - La mortadella di M. Monicelli con Sophia Loren, L. Proietti. Colori. Ore 20,15-22,30. ★ Commedia
OROPA (v. Oropa 5, t. 832.437) - Marco Caligola, J. Seberg, P. Arvonedarie. Colori. ★ Avventuroso
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.842) - Peccato d'amore, Ital. Silvia Dionisio. Colori. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 8, p. Nizza, t. 651.264) - Decamerone proibitissimo, M. Lor. v. K. Nell. Colori. Viet. 18. Apert. 16. ★ Sexy
CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 690.332) - Doremmo in Arena al gladiatore, A. Santi, Elga Andersen. Colori. ★ Drammatico
CUORE* (v. Nizza 36, t. 687.668) - Il grande Jake, John Wayne. Techn. Apert. 19. ★ Western
ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021) - Wu-Kung la mano della vendetta, Lo Lieh, Grace Tomp. Techn. Viet. 14. Apert. ore 14. ★ PRIMA VISIONE - Lotta orientale
SAN CARLO (Nichelino) - E' tornato Sabata hai chiuso un'altra volta, L. Van Cleef, P. Rengier. Colori. ★ Western
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 593.817) - Quella sporca [redacted] dozzina, Jeff Cameron. Colori. Apert. 15. ★ Avventuroso
* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL-AGIS — CINEMA: Abc, Acapulco, Adriano, Alba, Apollo, Ariston, Arizona, Astor, Bernini, Capitol, Colosseo, Continental, Corso, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Italia, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Vittoria, Italia (Moncalieri) - TEATRI: Carignano e Spessegland per le riprese e (Italia) Enal alla biglietteria del teatro).

Spettacoli di provincia

ALMESE
SABA: Racconti del terrore.
BRINASCO
ITALIA: Fracchia alla conquista della Terra.
BORGARO
ROYAL: Giù la testa.
CARIGNANO
PETER: L'ultimo eroe del West.
CASELLE
ROMA: Il gallo nel terrazzo.
CHIVASSO
POLITEAMA: Il serpente.
CINECITTA': Ultimo tango a Parigi.
MODERNO: Sollazzevoli storie di mogli gaudenti.
CIRIE'
CATALANO: Più forte ragazzi.
ITALIA: Sporco campione.
RICHIARDI: Sguardi ai raggi.
LANZO
NUOVO: Un uomo da rispettare.
ORBASSANO
MODERNO: I 4 dell'Ave Maria.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Crescete e moltiplicatevi.
ITALIA: Nessuna pietà per Nessuno.
NUOVO: Fratel Coniglietto, compare Orso e comare Volpe.
RIVOLI
GARNINO: Fratello homo, sorella bona.
GIOIELLO: Ultimo tango a Parigi.
SESTRIERE
FRAITEVE: Una ragione per vivere e una per morire.
SETTIMO
GARIBALDI: Anche gli angeli mangiano fagioli.
MODERNO: Zorro la maschera della vendetta.

BIELLA
APOLLO: Satana in corpo.
IMPERO: Nessuna pietà per Nessuno.
MARCONI: Il magnifico Robin Hood.
MAZZINI: Sotto a chi tocca.
ODEON: Malizia.
SOCIALE: L'assassino è al telefono.
VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Forza G.

in Liguria

GENOVA
AMBASSADOR: Fratel Coniglietto, compare Orso e comare Volpe.
ARISTON: L'eriglio mortale del Talang.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi.
AUGUSTUS: L'erede.
GIOIELLO: Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe.
GRATTACIELO: Il serpente.
IMPERIALE: Ultimo tango a Parigi.

LUX: Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?
NUOVO PALAZZO: Il furore della Cina colpisce ancora.
OLIMPIA: Si può essere più bastardi dell'ispettore Cliff.
ORFEO: Malizia.
RIVOLI: Malizia.
RITZ: Il fascino discreto della borghesia.
SMERALDO: Scusi lei è vergine?
SUPERCINEMA: Palma d'acciaio in un turbine di violenza.
UNIVERSALE: L'emigrante.
VERDI: Cabaret.

SAVONA
DIANA: Malizia.
ASTOR: L'emigrante.
ARS: Per tutto un cielo di stelle.
MODERNO: I diavoli.
ELDORADO: L'erede.
OLIMPIA: Sedia a rotelle.
CENGIO
ENAL: Indianapolis, pista infernale.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: La banda di Jesse James.
CRISTALLO: Biscuit.
CERIALE
ODEON: Il ragazzo e la quarantenne.

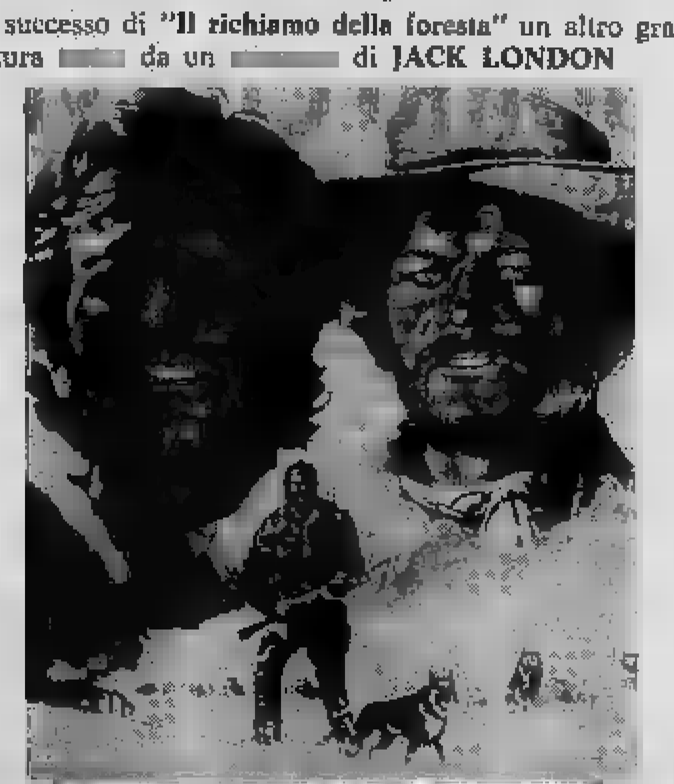
ALTARE
VALLECHIARA: Infallibile pistolero.
VARAZZE
TEIRO: Hai sbagliato, dovevi uccidermi subito.
VERDI: Ultimo tango a Parigi.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Principe coronato cercasi per ricca ereditiera.
ALBISSOLA
MARCONI: Il Decamerone n. 4.
SPOTORNO
MIGNON: Gli scassinatori dal Bosu.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Finalmente le mille e una notte.
ONDINA: [redacted] tango a Parigi.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Camorra.
LOANO
LOANESE: 4 dita di violenza.
FERLA: Fango, sudore e polvere da sparo.
ALBENGA
AMBRA: La ragazza condannata al piacere.
ASTOR: Dalle notti del Decamerone.
CRISTALLO: Ultimo tango a Parigi.
ALASSIO
COLOMBO: L'assassino è al telefono.
RITZ: Finalmente le mille e una notte.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Cinque matti al servizio di leva.
AMBRA: Il diavolo a sette facce.
CORSO: L'emigrante.
CRISTALLO: Le notti di Lucrezia Borgia.
GALLERIA: La colonna infame.
MODERNO: L'isola misteriosa e il capitano Nemo.
ACQUI
ARISTON: I sette desideri di una vergine.
CRISTALLO: Al Tropico del Cancro.
GARIBALDI: C'era una volta il West.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Il grande dittatore.
NUOVO: Lo chiamavano Verità.
POLITEAMA: La mazurka le avevi fatto il ballano a lato.
VITTORIA: Alfredo Ortega, è arrivato Sabata.
CRISTALLO: La vita a volte è molto dura, vero Provvidenza.
IRIS: Bella, ricca, lieve difetto fisico.
ITALIA: L'isola misteriosa e il capitano Nemo.
MODERNO: Ludwig.
OVADA
TORRIELLI: Yorga il vampiro.
MODERNO: Bamboleo alla riscossa.
SERRAVALLE SCRIVIA
LABA: Dio in cielo, Arizona in terra.
TORTONA
MODERNO: Il bastardo.
SOCIALE: Ben, tentarie.
VERDI: L'avventura del Poseidon.
AOSTA
CORSO: Il gladiatore.
GIACOSA: Malizia.
ITALIA: L'emigrante.
LUX: Los Amigos.
SPLENDOR: Palma d'acciaio.
VERRES
IDEAL: Barabba.
ASTI
VITTORIA: Malizia.
SALONE ALFIERI: I magnifici sette cavalcano ancora.
POLITEAMA NAZIONALE: L'erede.
TEATRO ALFIERI: Libertà provvisoria.
LUX: La morte accarezza a mezzanotte.
CANELLI
BALBO: Le calde notti del Decamerone.
RAGNO D'ORO: Il terrore con gli occhi storti.
CUNEO
CORSO: Anche i dottori ce l'hanno.
FIAMMA: Malizia.
ITALIA: Incastrato di polvere di-spesso.
LANTERI: Un maggiolino tutto matto.
NAZIONALE: Los Angeles squadra volante in azione.
ALBA
CORINO: Gli eroi.
EDEN: Una ragione per vivere e una per morire.
BRA
POLITEAMA: Il grande duello.
VITTORIA: Prete il morto e arrazzo il vivo.
MONDOVI'
CORSO: I 300 di Fort Canby.
ITALIA: Cabaret.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Il maschio ruspante.
SALUZZO
ITALIA: Gocce bianche sul pianeta Terra.
SPLENDOR: Sette cervelli per un colpo perfetto.
NOVARA
ASTRA: Il caso Trafford.
COCCIA: Malizia.
ELDORADO: Il cacciatore solitario.
EXCELSIOR: Io non vedo, tu non parli, lui non sente.
FARAGGIANA: Texas addio.
VITTORIA: L'emigrante.
ARONA
LUX: Il Decamerone proibito.
MODERNO: Occhio d'aquila.
ROMA: Fango, sudore e polvere da sparo.
BORGOMANERO
MODERNO: L'ultimo buscadero.
SOCIALE: Anche gli angeli mangiano fagioli.
DOMODOSSOLA
CATENA: Il richiamo della foresta.
CORSO: Fratello homo, sorella bona.
VERBANIA
APOLLO: Trinità e Sartana figli di...
ARISTON: Cosa vogliono da me questo ragazze.
IMPERO: Domani passo a salutare la tua vedova.
SOCIALE (Intra): Ti conobbio qualcosa di grosso.
SOCIALE (Pallanza): Cinque matti al servizio di leva.
VERCELLI
ASTRA: La coscogiora.
CIVICO: Estate Fiorentina (Teatro Stabile).
ITALIA: Black Killer.
PRINCIPE: Attacco a Rommel.
VERDI: La Terra.
VIOTTI: Le 7 spade della vendetta.

Oggi al REPOSI una prima eccezionale

Dopo il successo di "Il richiamo della foresta" un altro grande film d'avventura [redacted] da un [redacted] di JACK LONDON



JACK LONDON
IL CACCIATORE SOLITARIO
RAIMUND HARMSTORF · GILA WEITERSHAUSEN
NA CONTI · ARTHUR
REGIA
HARALD REINL
una produzione
GMBH München

Malgrado alcune scene fortemente drammatiche, il film è per tutti
Mercury film

GLI INSOSPETTABILI

Sexy e risate al MAFFEI per...

AMBROSIO: successo!

Roger Vadim — Il regista che ha inventato la donna sexy, ripropone:
Brigitte Bardot — che lancia una sfida a tutte le attrici più giovani

Ritorna la coppia più prestigiosa del cinema francese

con MAURICE RONET
Colore della Telecolor

GLI INSOSPETTABILI

Al [redacted] potete scegliere quello [redacted] piace a voi

---

al METROPOL

[redacted]TASTROFI[redacted] VIOLENTO!

[redacted] Cinema
Alexandra e Fiamma

JACQUES DERAY, dopo «Borsalino», presenta

NON E' VIETATO

Oggi al VITTORIA una "Prima,, fantastica

Il film che sta meravigliando le platee di tutto il mondo: il più autentico, il più forte, il più emozionante di tutti

Orario spettacoli: 14,25 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30 E' un film per tutti

---

Successo e risate al Cinema TORINO

Vietato [redacted] 18

ARISTON

Dopo "Ma papà ti manda sola?" eccola che ritorna più COMICA che mai!

Technicolor - E' per tutti

INFORMITALIA
Controlli, indagini, inchieste
Corso Vittorio Emanuele 183
Tel. 511.004 - 538.082 - TORINO

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6 — Mattutino musicale (I)
8,25 Almanacco
9 — Mattutino musicale (II)
9,30 Le canzoni del mattino
9 — Spettacolo
9,13 Voi ed io, un programma musicale in compagnia di T. Carraro
10 — Speciale GR
11,30 Vie col disco!
12,44 Made in Italy
13,20 Ottimo e abbondante. Radiogrande di Marcello Casco
14 — Zibaldone Italiano
15,18 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17 — Il girasole
18,55 Canzoni, canzoni, canzoni...
19,25 Concerto in miniatura. Soprano Delina Cadelo
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Domenico Modugno presenta: Andata e ritorno
21,15 La cameriera. Opera buffa in un atto di anonimo. Musica di Franz Joseph Haydn. Direttore Pierre Colombo. Orchestra del Centro Lirico Internazionale di Ginevra. Trouble in Tahiti. Opera in un atto. Testo e musica di Leonard Bernstein.
22,50 Intervallo musicale
23,10 I programmi di domani

mercoledì

6 — Mattutino musicale (I)
6,47 Almanacco
6,57 Come e perché
7,10 Mattutino musicale (II)
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Spettacolo
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Quarto programma, pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Amurri e Verde
12,44 Made in Italy
13,20 Una commedia in trenta minuti
14,10 Un disco per l'estate
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i piccoli
17,05 Il ginnasio
18,55 Intervallo musicale
19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,25 Novità sanremesi
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Mina presenta: Andata e ritorno
21,15 Radiolaureo: Incontro nell'isola, radiodramma di Françoise Xenakis
22,10 Concerto operistico
23 — Oggi al Parlamento
23,20 Le nostre orchestre di musica leggera

giovedì

6 — Mattutino musicale (I)
6,42 Almanacco
6,57 Come e perché
7,10 Mattutino musicale (II)
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Spettacolo
9,15 Voi ed io
10,10 Speciale GR
11,30 Quarto programma, pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Amurri e Verde
12,44 Made in Italy
13,20 Il giovedì
14,15 Zibaldone Italiano
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Il gioco delle parti
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Marcello Marchesi presenta: Andata e ritorno
21,15 Programma culturale
21,45 Musica 7
22,20 Concorso internazionale pianistico «Alexander Scriabin» indetto dall'Unione Europea di Radiodiffusione
23 — Oggi al Parlamento
23,15 I programmi di domani

venerdì

6 — Mattutino musicale (I)
6,42 Almanacco
6,57 Come e perché
7,10 Mattutino musicale (II)
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le Canzoni del mattino
9 — Spettacolo
9,13 Voi ed io
10,10 Speciale GR
11,30 Quarto programma, pettegolezzi, musica, cattiverie, malignità e insinuazioni presentate da Amurri e Verde
12,44 Made in Italy
13,20 Una commedia in trenta minuti
14,10 Un disco per l'estate
15,10 Per voi giovani, dischi pop a 45 e 33, posta, telefonate, scuola, lavoro, sport, libri, giornali, cinema, ecc.
18,40 Coda verde
17,05 Il girasole a cura di Franco Savio e Francesco Forti
18,55 Intervallo musicale
19,10 Italia che lavora
19,25 Ilnetori operistici
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Mina presenta: Andata e ritorno
21,15 Concerto sinfonico
23 — Oggi al Parlamento
23,15 I programmi di domani

sabato

6 — Mattutino musicale (I)
6,42 Almanacco
6,57 Come e perché
7,10 Mattutino musicale (II)
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Spettacolo
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Girasole
12,10 Nostro di partenza, con Fausto Ferrari
12,44 Made in Italy
13,20 La Corrida, presenta Corrado
14,10 Le grandi interpretazioni vocali
14,30 Incontri con la scienza
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i piccoli
17,05 Il ginnasio
18,55 Intervallo musicale
19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,25 Novità sanremesi
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Mina presenta: Andata e ritorno
21,15 Radiolaureo: Incontro nell'isola, radiodramma di Françoise Xenakis
22,10 Concerto operistico
23 — Oggi al Parlamento
23,20 Le nostre orchestre di musica leggera

domenica

6 — Mattutino musicale (I)
6,57 Almanacco
7 — Mattutino musicale (II)
7,20 Spettacolo
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi
10,45 Folk jockey
11,35 Il circolo dei genitori
12 — Via col disco!
13,22 Vetrina di Hit Parade
13,44 Made in Italy
13,20 Il disco per l'estate
14 — Il gambereto
14,30 Carosello di dischi
15,10 Musica all'aria aperta
15,30 Pomeriggio con Mina
17 — Tutto il calcio minuto per minuto
18 — Ballo quattro
18,50 Concerto sinfonico
19,30 Canzoni italiane
20,20 Ascolta, si fa sera
20,25 Massimo Ranieri presenta: Andata e ritorno
21,15 I racconti alla Radio
21,45 Concerto
22,15 Programma da stabilire
23,10 Falci di processo
23,20 Prossimamente
23,45 I programmi di domani

secondo

martedì

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Memo Remigi e Giorgio Onorato
8,15 Musica flash
8,40 Suoni e colori dell'orchestra (I)
9 — Prima di spendere
9,15 Suoni e colori dell'orchestra (II)
9,25 Dall'Italia con...
9,50 Il giro del mondo in 80 giorni, di Jules Verne
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Dalla vostra parte, con M. Costanzo e G. Zucconi
12,10 Successi italiani per orchestra
13,40 Alto gradimento, di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano: Canzoni per canzonare
15,50 Come e perché
16 — Su di giri
16 — Questa Napoli
16,35 Carnevi
17 — Musica e sport
17,45 Chiamate Roma 3131
18,55 Tris di canzoni
20,10 I Malalingua
21 — Supersonic
22,43 Piccolo mondo antico
23,05 La staffetta
23,20 Dal V canale della Radiodiffusione: musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Gigliola Cinquetti e Ivo Fossati
8,14 Musica flash
8,40 Itinerari operistici
9,15 Suoni e colori dell'orchestra
9,30 Giornale radio
9,35 Dall'Italia con...
9,50 Il giro del mondo in 80 giorni
10,15 Un disco per l'estate
10,35 Dalla vostra parte, di Terzoli e Velano, con Gino Bramieri
11,45 Ruota a motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Piccola storia della canzone italiana
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 Come e perché
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Franco Torti ed [illegible] presentano: Lazzari, un programma di musiche, poesie, teatro, ecc.
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131, collegati telefonici con il pubblico
18,55 Tris di canzoni
19,10 Il convegno dei cinque
21 — Supersonic
22,43 Piccolo mondo antico, di Antonio Fogazzaro
23,05 ...e via discorrendo
23,20 Dal V canale della Radiodiffusione: musica leggera

giovedì

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Roberto Carlos e I Carpenters
8,14 Musica flash
8,40 Suoni e colori dell'orchestra (I)
9 — Prima di spendere
9,15 Suoni e colori dell'orchestra (II)
9,25 Dall'Italia con...
9,50 Il giro del mondo in 80 giorni
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Un disco per l'estate
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano: Canzoni per canzonare
15,50 Come e perché
16 — Su di giri
16,30 Trasmissioni regionali
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131, collegati telefonici con il pubblico
18,55 Tris di canzoni
20,10 Programma da stabilire
20,30 Supersonic
22,43 Piccolo mondo antico, di Antonio Fogazzaro
23 — Bollettino del mare
23,05 Toujours Paris
23,25 Musica leggera

venerdì

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Cristina Bertini e Paolo Quintiliani
8,14 Musica flash
8,30 Giornale radio
8,40 Galleria del melodramma
9,15 Suoni e colori dell'orchestra
9,25 Dall'Italia con...
9,50 Il giro del mondo in 80 giorni
10,05 Un disco per l'estate
10,30 Giornale radio
10,35 Dalla vostra parte, di M. Costanzo e G. Zucconi
12,40 Alto gradimento, di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
13 — Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni speciali
15 — Punto interrogativo
15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano Canzoni per canzonare
15,50 Come e perché
16 — Su di giri
16,30 Trasmissioni speciali
17,45 Chiamate Roma 3131
18,55 Tris di canzoni
20,10 Buona la prima
20,50 Supersonic
22,43 Piccolo mondo antico
23,05 Romanzo di fantasma
23,20 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Fabrizio De André e Angelo Lees
8,14 Musica flash
8,40 Per noi adulti
9,14 Dall'Italia con...
9,35 Una commedia in 30 minuti
10,05 Un disco per l'estate
10,35 Batti quattro, di Terzoli e Velano, con Gino Bramieri
11,45 Ruota a motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Piccola storia della canzone italiana
13,35 E' tempo di Caterina
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Radio anno cinquemila
15,40 Alto gradimento
16,35 45', incontri di musica e pubblico
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 Speciale GR
17,45 Ping-pong
18,05 Europa music hall
18,55 La musica e le cose
19,55 Tris di canzoni
20,10 La lettera anonima
21,20 Intervallo musicale
22,43 Programma leggero
23,05 Fotinomisma
23,40 Musica leggera

domenica

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Fausto Leali e Rita
8,40 Il mangiadischi
9,14 Copertina a scacchi
9,35 Amurri e Verde presentano: Gran varietà, con Johnny Dorelli
12 — Un disco per l'estate, con Valeria Valeri
13 — Antiprima sport
13,15 E' tempo di Caterina
13,20 A ruota libera
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento, di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
14,30 Come è sera questa musica leggera
15 — La Corrida, presenta Corrado
15,40 Musica leggera
16 — Quando la gente canta
16,30 Domenica sport
17 — Musica leggera
18 — Domenica sport (II)
18,40 Supersonic
19,55 Tris di canzoni
20,10 Il mondo dell'opera
21 — La vedova è sempre allegra?
21,30 Il cavaliere azzurro
22 — Il giradischetto
23,05 Buonanotte Europa, divagazioni turistico-musicali

Questa è una [illegible] dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva [illegible] cause [illegible] maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali [illegible] estranei alla responsabilità [illegible] nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTTEZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

MARIA [illegible] (Foto Italia)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

Le poste hanno fatto sciopero e abbiamo ricevuto soltanto lettere portate a mano. Diamo la precedenza a quella del signor A. G. di Torino il quale si dichiara «per niente soddisfatto» del modo in cui le Tv ha celebrato il 25 aprile e la Resistenza. «Se l'è cavata — egli scrive — con uno sceneggiato, per me alquanto discutibile, sull'assassinio di Don Minzoni e con i soliti resoconti di cerimonie e di discorsi nel telegiornale». Noi ricordiamo, e forse anche il lettore A. G. lo ricorderà, il lungo periodo in cui sul video il 25 aprile veniva celebrato con estrema prudenza ed estrema parsimonia... Fu solo dopo la caduta del governo Tambroni che le cose migliorarono. Certo, non è facile rievocare la Resistenza in modo stimolante, non retorico e soprattutto «attuale». Siamo d'accordo con il signor A. G. ma non basta uno sceneggiato più o meno dignitoso ispirato a fatti di cinquant'anni or sono. Ma la questione, secondo noi, non sta nelle «celebrazioni» che hanno un'importanza relativa; sarebbe assai più importante controllare se l'indirizzo politico e culturale di uno strapotente mezzo di informazione come la Tv si ispiri veramente e coerentemente ai principi e agli ideali della Resistenza.

«Perché radio e Tv nelle due giornate che precedono la Pasqua non fanno altro che trasmettere programmi edificanti e musiche religiose? — chiede la studentessa Angela Pigni — a me sembra sbagliato». Anche a me, e lo vado scrivendo da anni. Ma la Rai, in questa faccenda, è accecata dallo zelo: tanto accecata da non rendersi conto che la esagerazione, in ogni caso, è controproducente.

Curiosa lettera quella della signora Marisa Socciarelli (la Nocciaretì). «Non condivido affatto la sua lode per la Elisabetta della Jackson... E poi, io credevo che si trattasse delle storie private, amori compresi, dell'Elisabetta di adesso. A chi interessa l'Elisabetta di tre secoli fa?». Non ci avevo pensato: storia privata, amori compresi (notiamo: amori, al plurale), di Sua Maestà britannica, ora regnante, in sei puntate... Però, che idea. E se la gradissimo alla Tv inglese? Magari la regina acconsente, Filippo non s'oppone e viene fuori uno sceneggiato pieno di particolari piccanti.

i programmi dall'1 al 6 maggio

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle [illegible] 15) esce in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto con i programmi Radio e Tv della settimana e STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni e fotografie sulla domenica

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dall'1 al 6 maggio

essere e non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

TOTO' (Disegno di Chicco)

● **TOTO'**, il « revival » televisivo del popolare comico prosegue mercoledì con « Totò e Carolina », dove appare una giovanissima Anna Maria Ferrero

● **FEDO CONTI** da quando ha rotto con la Rai, lavora più di prima (fischiatissimo in tutta Italia per animare feste e sostenere manifestazioni). Per-personalizing televisivo è diventato anche un artista di successo e non ha più un minuto di tempo libero. « Io fo sempre quello Hubby di dipingere e scolpire — afferma Conti — ma ora ne ho fatto una vera e propria professione, raccogliendo un lusinghiero successo. Attualmente ordino apparitutti zó un certo tipo di opere, realizzate con una mi stecca. Lavoro lo stagno verniciato con la lamina cromatica, lo plasmo o no, lo modello ricavando ritratti, figure d'animali e composizioni di vario genere che alla fine fisso su un fondo di velluto o legno ».

● **ENRICO MONTESANO** ha rotto il contratto che lo legava per altri due anni al produttore Dino De Laurentiis e ha « diversato » da Alighiero Noschese, con il quale ha girato finora otto film « Dopo il successo di "Io non scappo, fuggo" — ha spiegato l'attore — in due anni e mezzo non ho fatto altro che interpretare le parte del buffone. Adesso basta, quando ho firmato il contratto avevamo parlato di film satirici, non di lavori di questo genere ». Ma De Laurentiis ha minacciato di trascinare Montesano in tribunale per inadempienza contrattuale. L'attore, comunque, è tornato a lavorare nei cabaret.

In copertina: MARIA VENIER esordirà in tv come protagonista di uno dei quattro telefilm che Dario Argento sta realizzando

le canzoni più "gettonate„

1)		(Don McLean)
2)		(Ben Thomas)
3)	CROCODILE	(Elton John)
4)	UN AMORE NIENTE PIU'	(Peppino Capri)
5)	IL	(Lucio Battisti)
6)	SYLVIA'S	(Dr. Hook & the Medicine Show)
7)	PICCOLO GRANDE AMORE	(Claudio Baglioni)
8)	YOU'RE SO VAIN	(Carly Simon)
9)	L'UNICA CHANCE	(Adriano Celentano)
10)	DON'T EXPECT ME TO BE YOUR FRIEND	(Lobo)
11)	TU NELLA MIA	(Wess Dori Ghezzi)
12)	SUPERSTITION	(Stevie Wonder)
13)		(Gilda Giuliani)
14)	SEI BELLA	(Camaleonti)
15)	BANDIERA DI	(Fausto Leali)
16)	COSA PUO' DI TE	(Pooh)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 10 « La pista della morte » (a colori) - 16,50 « Sierra », film con Audie Murphy, Wanda Hendrix (a colori) - 18,10 Per i bambini - 19,15 « Incontri », fatti e personaggi del nostro tempo - 19,55 Prossime aperte - 20,40 Il Regionale - 21,15 « Orizzonti di gloria », film con Kirk Douglas. Ratali Meeker. Regia di Stanley Kubrick.

MERCOLEDI' Ore 12,10 « Vroum », settacolo per i giovani - 12,45 Ora in famiglia - telefilm della serie « Ire nipoti e un maggiordomo » (a colori) - 20,40 « Il tesoro del monte », telefilm della serie « Agente speciale » (a colori) - 22,05 Jazz Club (a colori).

GIOVEDI' Ore 18,10 « Per i bambini » - 18,20 Silhouettes e testimonianze - 20,40 - Video 15 », telerivista d'informazione - 22 « Un uomo al giorno », telefilm della serie « Lo sceriffo di Dodge City ».

VENERDI' Ore 18,10 Per i ragazzi - 18,15 « Diversi » i giovani nel mondo del lavoro - 19,50 - Il Prisma » - 20,40 Il Regionale - 21 « Il romanzo del cosmonauta », tratto da un racconto di Cechov - 22 « L'altra metà », i problemi della donna nella società moderna.

SABATO Ore 13,30 telefilm in costumi - 12,30 « Un'ora per voi » - 16,45 Cronaca di un avvenimento di attualità - 17 « Vroum » - 17,50 « Pop Hot » (a colori) - 18,25 « Il mondo in cui viviamo », documentario a colori - 19,15 Varietà internazionali con Dorothelip, Christian De Sica e Drupi (a colori) - 20 « Le avventure di Brocco di Ferro » (a colori) - 20,40 « La bionda e lo scrittore », film con Kenneth Moore, Jayne Mansfield (a colori).

martedì

primo canale

12,30 OGGI DISEGNI ANIMATI
« I furbissimi »
« Le due streghe e il drago »
Regia di Howard Post
« Le due streghette »
Regia di Chuck Harriton
« Zoofollie »
« Quackie chiacchierone »
« Una punizione per l'orso »
13,30 TELEGIORNALE
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
17 — PER I PIU' PICCINI
Rassegna di marionette e burattini italiani
a cura di Donatella Ziliotto
Terza puntata
La Compagnia Fratelli Ferrari di Parma
« I tre bravi alla prova »
Presenta Marco Dané
Regia di Eugenio Giacobino
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Spazio
Gli eroi di cartone
« I cavernicoli »
18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
19,15 SAPERE
« La vita degli insetti »
Seconda puntata
19,45 SPORT
Cronache italiane - Che tempo fa
20,30 TELEGIORNALE
21 — LA TRAPPOLA D'ORO
Telefilm
Interpreti: Clift Robertson, Dina Merrill
22,15 LA PAROLA AI GIUDICI
un programma di Leonardo Valente e Mario Cervi
Quarta puntata
« Organizzazione e strumenti »
23 — TELEGIORNALE
Che tempo fa - Sport

secondo canale

17,30 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
18,40 NUOVI A
a cura di Palmieri
19 — IL SECONDO COLPO
Telefilm (replica)
21 — TELEGIORNALE
21,20 L'AMERICA LATINA VISTA DAI SUOI REGISTI
I - « Colpi bassi »

Dustin Hoffman film

mercoledì

primo canale

9,45 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
SAPERE
« La vita degli insetti »
Seconda puntata (replica)
13 —
a di Bruno Modugno
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — INSEGNARE OGGI
Ricerca delle esperienze educative
« La vita della scuola »
15,15 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI
Giza e giova
a cura di Teresa Buongiorno
Scene di Bonfezza
Regia di Salvatore Baldazzi
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Dal Teatro Gerini in Roma
La Scaletta
« Tutti insieme in allegria »
Presenta Marco Dané
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Il cittadino e le tasse »
19,45 SPORT
Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Che tempo fa
20,30 TELEGIORNALE
21 — FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA
Un programma di Carlo Lizzani e Furio Colombo
4 - « Afghanistan - Nepal - Corea: figure di pietra »
22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'Estero
23 — TELEGIORNALE
Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

secondo canale

19,45 RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
21 — TELEGIORNALE
Intermezzo
21,20 TOTO' PRINCIPE CLOWN
Presentazioni di Domenico Meccoli
Totò e Carolina
Film
Regia di Mario Monicelli

con Totò

giovedì

primo canale

9,45 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Il cittadino e le tasse »
13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri, condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
Arti e lettere
14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di tedesco
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIE' PICCINI
Sussi e Biribissi
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Sportissimo
Trasmissione per i Giochi della Gioventù in collaborazione con il CONI
« I Robinson del Belice »
di Aldo Bruni
Enciclopedia della natura
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
« Grizzly »
18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
« La via di Cristo »
di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
19,15 TURNO C
Attualità e problemi del lavoro
19,45 SPORT
Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa
20,30 TELEGIORNALE
21 — OGGI IN ITALIA
« Il giudice »
di Roberto Natale e Vittorio Sala

secondo canale

18,30 PROTESTANTESIMO
a cura di Roberto
18,45 SORGENTE DI VITA
Rubrica di vita e cult. ebraica
21 — TELEGIORNALE
21,20 RISCHIATUTTO
presentato da Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti
22,35 INCONTRO CON UNA GUIDA ALPINA

Sabina al Rischiatutto

venerdì

primo canale

9,30 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
« La via di Cristo »
13 — ORE 13
a cura di Bruno Modugno
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
14,30 CORSO DI TEDESCO
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI
La
di films, documentari e cartoni animati
In questo numero:
« La matita magica »
« Gli uccelli della spiaggia »
« Piccola Anna »
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Album di famiglia
« Pappagallo rivelatore »
con Robert Reed, Florence Henderson, Ann B. Davis
Regia di Oscar Rudolph
Secondo episodio
18,15 VANGELO VIVO
18,45 JAZZ AL CONSERVATORIO
a cura di Lilian Terry e Giorgio Gaslini
19,15 SAPERE
« Aspetti di vita americana »
a cura di Mauro Calamandrei
19,45 SPORT
Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa
20,30 TELEGIORNALE
21 — STASERA
Settimanale di attualità
22 — ADESSO MUSICA
Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzoletti
23 — TELEGIORNALE
Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport

secondo canale

18,20 DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO
18,45 INSEGNARE OGGI
21 — TELEGIORNALE
Intermezzo
21,20 MARITO E MOGLIE
di Ugo Betti
con Giuliana Lojodice, Aroldo Tieri, Ave Ninchi
Regia di Ottavio Spadaro

Giuliana Lojodice per prosa

sabato

primo canale

9,30 SCOLASTICHE
12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
« Aspetti di vita americana »
a cura di Mauro Calamandrei
Regia di Raffaele Andreassi
13 — OGGI LE COMICHE
13,20 TELEGIORNALE
14 — SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi a cura di Lamberto Valli coordinato da Vittorio De Luca
14,45 CORSO DI FRANCESE
15,15 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
17 — PER I PIU' PICCINI
Giza e giova
a cura di Teresa Buongiorno
Regia di Salvatore Baldazzi
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
Scacco al re
a di Terzoli, Tortorella, Vaime
Presenta Ettore Andenna
Regia Cino Tortorella
18,40
Aggiornamenti culturali
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena e Franco Colombo
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
19,50 SPORT
Cronache del lavoro e dell'economia
20,30 TELEGIORNALE
HAI
Presenta Gino Bramieri
Spettacolo musicale a cura di
Valeri Lois Falana
22,15 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

Per la della Liguria
19,30 TRIBUNA REGIONALE
a cura di Jader Jacobelli
21 — TELEGIORNALE
21,20 COME RIDEVANO GLI ITALIANI
22,20 UNA PISTOLA IN VENDITA (Replica)
23,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Lola Falana fa show

domenica

primo canale

11 —
12 — DOMENICA ORE 12
12,30 COLAZIONE ALLO STUDIO 7
Quinta puntata
Presenta Ave Ninchi
Regia di Aida Grimaldi
13,30 TELEGIORNALE
14 — A COME AGRICOLTURA
15 — RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI
16,50 LA TV DEI RAGAZZI
La guerra di Tom Grattan
17,20 BRACCOBALDO SHOW
17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
18 — TELEGIORNALE
18,15 GLI ULTIMI CENTO SECONDI
Spettacolo di giochi a cura di Ferani, Congiu e Rizzo
Condotto da Ric e Gian
Complesso diretto da Gianfranco Intra
Regia di Guido Stagnaro
19,05 PROSSIMAMENTE
19,20 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di partita
TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE
21 — ELISABETTA REGINA
Quarta puntata
con Glenda Jackson
Sceneggiatura di Hugh Whitemore
Regia di Roderick Graham
LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck
23,15 TELEGIORNALE

secondo canale

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
21 — TELEGIORNALE
21,20 L'OCCASIONE
presenta il Quartetto Cetra
22,20 ORIZZONTI
L'uomo la scienza la tecnica
23,20 PROSSIMAMENTE

Glenda Jackson è Elisabetta

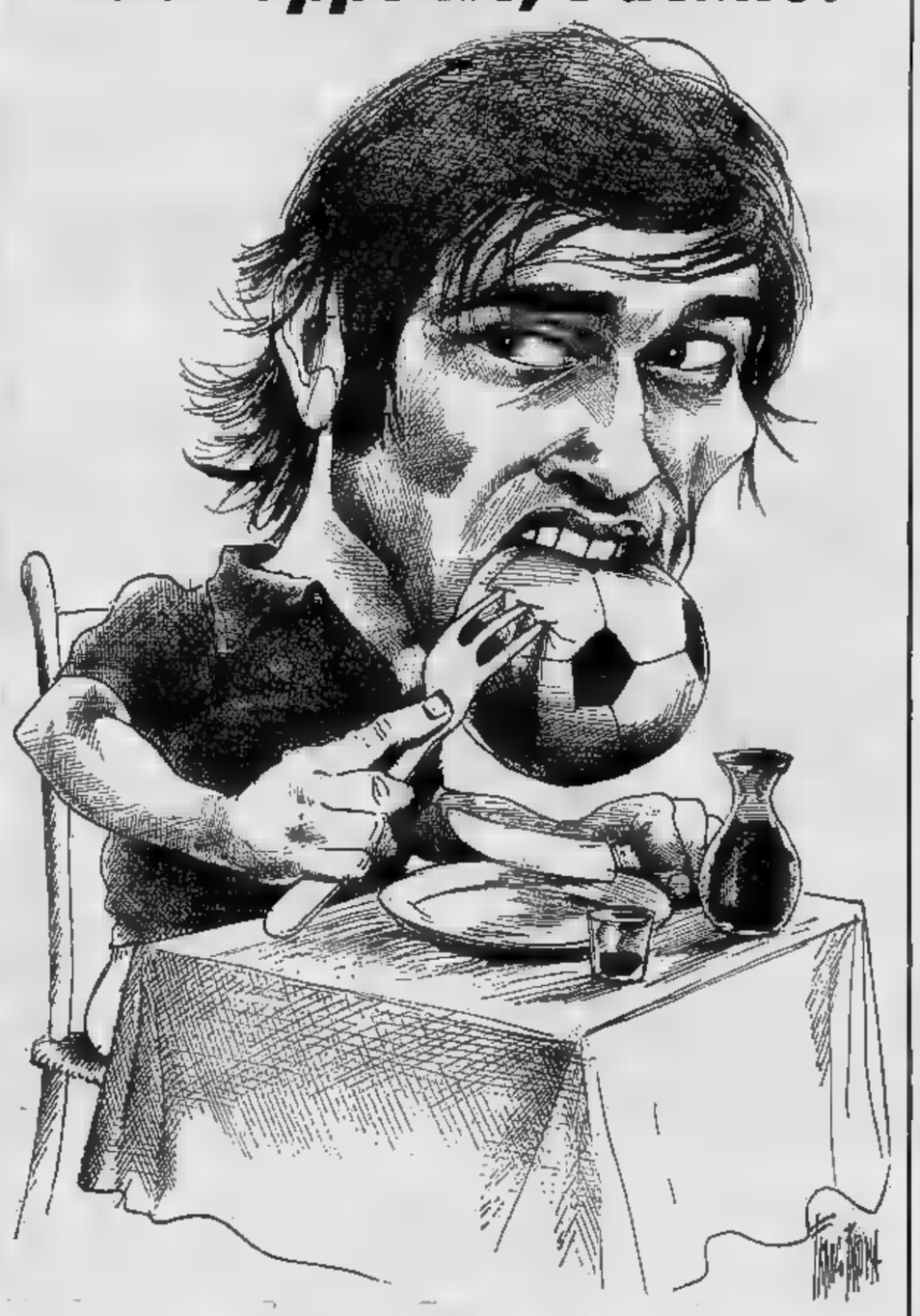
STAMPA SERA

sport

Bob, è primavera!

E' primavera per Roberto Bettega. Tornano a fiorire i suoi gol. I portieri si inginocchiano ai suoi piedi, sconfitti. Un'immagine confortante per la Juventus (Foto Moisio)

Buon appetito, Paolino!



Pulici ieri: così lo ha visto il disegnatore Franco Bruna

SCUDETTO

Il lungo sprint (con thrilling) di 270 minuti

MILAN punti 41	
IN CASA	FUORI
—	Torino
Bologna	—
—	Verona
LAZIO punti 40	
IN CASA	FUORI
—	Bologna
Verona	—
—	Napoli
JUVENTUS punti 39	
IN CASA	FUORI
—	Atalanta
Inter	—
—	Roma

SPINOSI, quattro vertebre fratturate

Per Luciano Spinosi il campionato molto probabilmente è finito ieri a Terni. La radiografia cui è stato sottoposto il terzino della Juventus nella notte, ha denunciato « una frattura del processo [illegible] vertebra lombare ». In termini più semplici, Spinosi ha riportato piccole fratture alla prima, seconda, terza e quarta vertebra lombare. Dovrà restare quindici giorni di completo riposo, prima di poter riprendere gli allenamenti. E' prevedibile, quindi, il suo completo recupero soltanto per la finalissima di Coppa dei Campioni in programma il 30 maggio a Belgrado.

Spinosi è stato infortunato ieri a Terni pesantemente sulla schiena dopo essersi scontrato con Traini in un colpo di testa. Subito s'era pensato ad una forte contusione, per quanto dolorosa, tanto che dopo i primi saggi il giocatore si alzava e rientrava in campo. Ma è ricaduto al momento di effettuare la prima corsa ed è uscito dal campo. L'incidente è serio, ma avrebbe potuto anche rivelarsi più grave se per colmo di sfortuna avesse prodotto una lesione ai reni. Al posto di Spinosi fino a Belgrado giocherà Longobucco.

I "BARONI" DEL PALLONE

La crisi del sistema calcistico denunciata dalla farsa Lo Bello - Rivera

Il virgo Concetto
fra l'erbetta
a volo sorpresa
gentile frosetta
e tutto giuliva
(ma punto vivo)
scrivesse a Barbè:
« Lo freghi! Lo fre'! »
Ma poi supplicando
Rivera gridò:
« Giocando, segnando,
che male fo?
Voi sì, esagerate,
una quattro giornate.
Non sono più "grigio",
figlio Eligio ».
Disciplinare
penitle arrossì,
ridusse la pena
e l'Italia applaudì.

Ed infatti recentemente si è vista in Italia unanimità. Dimenticate le lotte politiche, le faziosi sindacali, le intercettazioni e le fluttuazioni, l'Italia intera si è distinguine di parte sotto finestre commissione disciplinare a Milano, invasa la grande come una volta invocava lo Statuto. La è arrivata puntuale e semitotale, dimostrando che, in sostanza, chi grida e minaccia riesce a farsi dare perlomeno un po' ragione. Nella circostanza, tutti hanno dimenticato che Rivera andava punito, come sabotatore, non dall'organizzazione calcistica dalla stessa società.

Rivera prende, a fiuco e branca, cento milioni all'anno. Il suo compito unico è quello di adoperarsi in tutti i modi per fare vincere alla sua squadra coppe e scudetto, in che il Milan possa compiere almeno una parte dei quattrini tira fuori per lui. Nel mestiere (e nel tratto) è quindi implicito che Rivera segni, faccia segnare, riceva calci negli stinchi, qualche sputo in faccia, un'infinità di insulti, lettere anonime minacce e pene corporali, che vada lungo e disteso fango, che nella forma migliore sceterà eccetera. In sceterà è compreso anche che Rivera giochi il numero possibile di partite, o — di logica conseguenza — faccia espellere il possibile, che subisca calci e punizioni senza reagire, anche se le punizioni troppo severe, sono assurde, palesemente ingiuste. Però, non dimentichiamolo, sull'altro piatto bilancia c'è sempre quel montagna di milioni, ed io, nonché tutti quei pochi che mi leggono, accetteremmo prendere molti calci e molte punizioni, pensando alla fine, quelli che ridono, siamo noi due; noi il nostro banca.

Rivera è leale con la sua società soltanto a giocа da padreterno, ma si fa squalificare. Pazienza fosse una fase di gioco, quando la stanchezza taglia i riflessi e fa saltare i nervi. Anche San Francesco, fratricello Dio, se, per modo di dire, avesse giocato nell'Assisi F.C., avrebbe talvolta risposto con calcioni invece con evangelinho, farai coi negli spogliatoi e pronunciare insulti noi confronti Lo Bello e parenti stretti, ebbene: questo dimostra un'ingenuità risanta la sfrontatezza, dogna di capitano navigatissimo Rivera. Arbitri e guardalinee persone frustrate, che emergono alla domenica per il loro sogno di gloria. Il fischietto diventa uno scettro: figuriamo stanno le orecchie aperte per acchiappare qualsiasi delitto di lesa maestà. Perciò, grazie alle sue insipienze, Rivera mette in crisi il Milan e verso la vetta di poco onorevole classifica che ha in testa Amarildo: la classifica di coloro che hanno maggiormente danneggiato loro squadra facendosi sbattere fuori come prima elementare.

I Borboni

Detto tutto questo, bisogna parlare che rovescio della medaglia, cioè arretratezza della legislazione calcistica. In tutto il mondo civile e realmente democratico tende alla maggior pubblicizzazione procedimenti: solo molte cose in segreto. In tutto civile e democratico vige (o quasi...) la libertà opinione. Nel calcio si è a regolamenti che sono a metà strada fra i Borboni e l'Inquisizione. Ma come, non si può parlare male dell'arbitro a partita finita, a risultato acquisito? E' pazzesco. Sarebbe se un impiegato non potesse parlare male capufficio o del direttore mentre si trova con gli amici caffè (chi non l'ha fatto, scagli la prima pietra). chiaro che con discorso simile si può diventare antipatici a chi ci sente di nascosto, ma mai punibili. Per questo, se si sconfina nel di calunnia o diffamazione, c'è il codice. Lo Bello (e i suoi parenti stretti) vengono insultati da Rivera, possono rivolgersi al magistrato, il campionato. La lotta per lo scudetto, che s'entrano? E' ora, caro Calcio, di aprire le finestre, darsi una forma moderna: oppure i giocatori possono mutandine e magliette e tornare nel trecenteschi: quelli del calcio fiorentino.

La prima cosa da fare, per intanto, sarebbe sorteggiare gli arbitri, che le società, a quanto si legge siano malpure la straordinaria, difficilissima operazione... Sapete perché non si è fatto finora? Perché l'operazione designare le giacchette nere importanza estrema ad un certo e le quali sentono addirittura arbitri degli arbitri, arbitri al quadrato, figuriamoci un po'. Privati di questa soddisfazione, si metterebbero a piangere. Basterebbe un'urna con qualche foglietto dentro, e tutti i sospetti designazione cadrebbero nel nulla. Così, dentro l'urne confortate pianto, non entrerebbero più i veleni della maldicenza e ci sentiremmo tutti un pochino più tranquilli.

Più bravi

Resterebbe solo il sospetto trattative commerciali improvvisate negli spogliatoi. Perché è questo l'aspetto che più ci ha sorpreso. Infaticabili lavoratori, che alla domenica, gli italiani si precipitano negli spogliatoi e intavolano con gli arbitri in mutande trattative sulla costruzione di complessi turistico-alberghieri. Chi l'avrebbe detto? Mentre i tifosi veramente sparano petardi e picchiano sui tamburi, loro, là sotto, si battono perché l'Italia esca dalla depressione economica. Si battono perché i pompieri abbiano la loro abituale dose di olio minerale, lottano dotare la costa siciliana di « residences » con bowling e piscina al coperto. Quando le squadre entrano in campo, forse eccezionali accordi commerciali sono già stati siglati: quello che vedremo non sarà che la cornice finale, lo spettacolo per i bambini che vogliono divertirsi con la palla.

In sostanza, molti aspetti del calcio (e non soltanto del calcio italiano, intendiamoci) sono tali, che è ben che Woody Allen non ci faccia una commedia da rotolarsi per terra. Nell'attesa, guardiamo qualche cifra. E' questo il campionato, degli ultimi sei, quello in cui si è segnato di meno, ma è anche — sarà molti una sorpresa — quello in cui avuti meno espulsi: finora dodici, contro i nove dello scudetto '70-'71, alla stessa data. Insomma, anche tutti sono contrario, i giocatori diventati più buoni. Il che non è certo dovuto alla sempre maggior presenza, nelle squadre, di assistenti spirituali, consiglieri mistici, padri confessori, eccetera, che non servono prio a anzi dovrebbero essere allontanati a forza, ma semplicemente al fatto che i giocatori hanno capito — dicevo all'inizio — « lavorano » si meglio la loro squadra anche il farsi espellere è soprattutto un modo di essere onesti.

Altre cifre ci dicono Boninsegna è diventato il re dei rigori: ha realizzato il diciassettesimo consecutivo. Non dovrebbe difficile, un rigore. Una volta chiamava un torzino che, credeva, era quello che il tiro forte perché abituato a spezzare tutto sentiva andare troppo per il sottile, ed in nero gli venivano due coscioni Poi si ricorse dell'uomo con il tiro più veloce, qualsiasi posizione occupasse o nero fuori gli ed i Levratto, all sinistre spettacolose. Ora molti rigoristi cano l'astuzia, e, dato e astuzia non ne hanno troppa, regolarmente sbagliano (qualsiasi accostamento a uomini e fatti realmente accaduti è puramente casuale). Pirandelliano il rigore Torino contro Lazio: Pulici contro Pulici. Pirandello avrebbe intitolato « Il signor Pulici uno e due ».

Così il Paolino del Toro (straordinaria sua somiglianza Monson, Domenica Sportiva) è l'occasione apparigliarsi di nuovo con il super Gianni. Si è anche diverse altre occasioni di apparigliare la Juve alla Lazio, ritornando ai sistemi tiro di anni fa, prima che Giagnoni gli insegnasse come piedino o lo braccia al momento dello sparo. Un Pulici che ieri sembrava chine di quel disegnatore umoristico: macchine di complessità, per pulire un fagiolo o costruire un fiammifero per volta. Pulici ieri avesse avuto maggior concentrazione, Rivera sarebbe stato non appariglinto; lasciato un palo di ghezze.

Un fazzoletto

Invece di Rivera, ha segnato Chiarugi a « tempo scaduto », dicono in cronache. Il che fa ridere sotto due aspetti: l'ultimo secondo gioco vale come il primo, è chiaro. Inoltre, sarebbe quasi ora di introdurre il cronometraggio esterno, altre volte detto. Così come è attuato ora, il « tempo » una partita è semplicemente comico. Forse con un cronometraggio esterno, a quest'ora avremmo tre prime nel fazzoletto un punteino, il che, sadisticamente e per chi le corose solide, sarebbe una bella cosa. Ma anche così, come sta la classifica, Hitchcock avrebbe alquanto divertirsi: domenica le tre prime viaggiano tutte insieme. Favorita Juve, che incontra un'Atalanta tranquillizzata; feroce il compito della Lazio a Bologna; spasmodico l'incontro del Milan vedovo Rivera, a Torino, con i granata che aspettano questa partita da tempo, per ergersi a giudici e vindici dello scudetto. Una lotta bella (e così limpida) ricucirla con il calcio-tifo ed calcio-spettacolo.

Carlo Moriondo

Vi piace lo sport?

Gli avvenimenti del 1° maggio in Piemonte e Valle d'Aosta

A TORINO

— Torino-St. Vincent. Undicesima edizione. Partenza ore 9,30 dall'istituto Salesiano Rebaudengo in corso Vercelli. Percorso: Torino - Alpignano - Volpiano - Montanaghe - Ivrea - Pont St. Martin - Arnaz - Montjovet - St. Vincent km 96. Tempo massimo 15 ore.

— Torneo Casalista Regionale Pi Juventus-Amat Torino, v. Tempo ie, ore 15.

CALCIO — Tomeo Ilo 2,30 Juventus-Alessandria; ore 10,45 Settimo-Vanchiglia, semifinali, campo Rutini.

GOLF — Medaglia Manalle, Circolo Golf Stupinigi (c. Unione Sovietica 502 bis), 18 buche, handicap, medal.

HOCKEY SU PRATO — Serie A: Cus Torino-NTC Roma, campo militare (p. d'Armi), ore 9,30.

— Campionato giovanissimi: Lasalliano-La Salle, palestre S, Giuseppe (v. San Francesco da Paola 23), 18.

PALLACANESTRO — Coppa Pellegrino (cat. allievi): Lasalliano-Eureka, palestra S. Giuseppe, ore 10,30; Robe-Sisport Rivoli, palestra v. Mongrie, ore 9,30.

RUGBY — Antichevalle internazionale: Torino Sacrificio-Albert Ville, campo Motovelodromo (c. Casale), ore 15,30.

TENNIS — Trofeo Vibert (III cat.): singolare maschile, doppio e doppio misti. Circolo della Stampa Sporting, inizio ore 9.

ARENZANO — Golf: Trofeo Tessare, G. C. Dalla Fiata, medal play, buche, handicap, miglior lorda.

— Mista-Centallese (promozione, girone A, posticipo 8ª giornata di ritorno), inizio ore 16.

ASTI — Bocce: coppie di categoria « Nazionale », organizzata dall'U.S. Torretta (ore 8,30). Ciclismo: scrivo corsa Milano-Asti per dilettanti.

BIELLA — Bocce: gara a coppie di categoria « Nazionale », organizzata dalla Arci Vercasto (ore 8,30).

CANALE D'ALBA — Pallone elastico: Barruti-Canta, inizio ore 15,30.

CASELLE VICA — Ca Vica-Rivara (II cat., girone E, recupero), ore 16.

CENGIO — Pallone elastico: Bertola-Delfilippi (Trofeo Comune di Cengio), inizio ore 16,30.

CHIERI — Pallavolo: S. Anna (recupero campionato giovanissimi); campo Scuola Manzo, ore 10.

FIANO TORINESE — Golf: Coppa Famiglia-Old Gran Dad, G.C. Torino, 18 buche, greensomes, handicap (riservata ai soci).

GARLENDA — Coppa Mediterranea, G.C. Garlenda, 18 buche, medal, handicap.

GRUGLIASCO — Bocce: gara provinciale a coppie di categoria « Propaganda », organizzata dal C.S. Pro Grugliasco (ore 8).

IVREA — Calcio: Borgofranco-Belanguro (promozione, girone A, posticipo 6ª giornata di ritorno), campo neutro per qualifica del Borgofranco, inizio ore 16.

MAGNANO — Golf: Coppa Amici di Novara, G.C. Biella « Le Betulle », 18 buche, 4 palle la migliore, medal, handicap.

NOVARA — Bocce: gara a coppie di categoria « Nazionale » organizzata dalla Bocciofila « Novarese-Bild » 8,30).

SALUZZO — Bocce: gara interregionale a coppie promiscue per giocatori dell'Enal-Figb per l'assegnazione della coppa « La Vittoria » (ore 8,30).

— Calcio: Picchi ., giuoco di, recupero), ore 15.

VALENZA — Golf: Gara Greensomes Medal, Golf Country Club « La Serra », 18 buche, handicap.

VENARIA — Hockey su prato: Cesen-H.C. Novara (serie A), campo Gnis, ore 10.

BIELLA — Atletica: riunione regionale per l'inaugurazione della nuova pista atletica, inizio ore 15.

In Valle d'Aosta

AOSTA — Bocce: gara organizzata dalla Bocciofila della Valle. Calcio: al campo Tessalit, 10, Milan B-Nus.

— Sci: il comitato valdostano Fisi organizza una gara di slalom gigante maschile e femminile riservata alla cat. juniores, aspiranti, valida come qualificazione Valtournenche, Valtone di Youla.

PONT SAINT — Ciclismo: gara organizzata dal C.S. Lys di St-Martin sulla distanza di km, riservata alla cat. dilettanti.

Anno 105 - Numero 101
10

ULTIMISSIME SPORT

STAMPA SERA
Lunedì 30 Aprile 1973

La grande rincorsa dei bianconeri, due punti dal Milan e uno dalla Lazio, in tre partite l'handicap è superabile

JUVENTUS, OBIETTIVO SPAREGGIO

Insistere è d'obbligo

dal nostro

Terni, 30 aprile.

Vincere in trasferta è sempre un merito, il punteggio è è l'avversario molto modesto. Ma il 3 a 3 di Terni per la Juventus vale qualcosa più dei due punti. Prima di tutto significa che schiera giocatori a disposizione del Vycpalek è valida e utile. Ieri sul campo umbro mancavano Morini, Altafini e Cuccureddu, ma nonostante i assenti, squadra ha dato dimostrazione di forza e carattere. I sostituti chiamano rispettivamente Longobucco, e Bettega. Sono nomi di valore

Altra nota lieta dell'incontro Terni è il recupero di L'attaccante bianconero non è svettante ai tempi belli, Ha forse lo scatto e un pizzico di rapidità, ha ritrovato il gusto del gol. Questo importante. Bettega avuto un'annata Dopo la malattia che l'ha costretto al riposo, l'attaccante bianconero saputo rientrare nel gioco con le capacità solite.

Altra nota positiva la forma Anastasi. Il centravanti ha guizzi d'altri tempi, è tornato alla forma migliore. Non ha segnato, ma non è certo colpa Ha contribuito egregiamente al gol Bettega. Poi si è infortunato, rimasto praticamente bloccato, è stato a gli altri la preziosa vittoria. E' giocatore che pieno riconoscimento dirigenti e dei compagni di squadra.

Causio sacrificato nel lavoro oscuro di re, dimentichiamo d'essere primattore. Il carattere del leccese migliorando. Primo un «piantagrane» (lo diciamo nel buono, critiche). uomo. Impegnato nel difficile compito di rifornire l'attacco, si è adoperato al massimo, riuscendo a dare l'impronta a due dei tre gol segnati dalla squadra.

Ma non tutto funziona bene a S'è avuto anche qualche chiaroscuro che è bene sottolineare subito. Longobucco, utilizzato come stopper, ha confermato che in questo ruolo è un ripiego. Longobucco è un tornino d'ala. E' giocatore veloce, portarsi l'attacco, abile nel servire i compagni anche in zona. Impiegato al centro dell'area, dimostra lacune che ridiscutono sensibilmente suo rendimento. Non è certo una critica che facciamo a Vycpalek; la particolare situazione in cui si squadra dopo la necessità di dare riposo a Morini, ha costretto il tecnico boemo ad utilizzare uomini a disposizione. Però è bene precisare subito che Longobucco stopper è un ripiego; Longobucco terzino invece una garanzia rendimento.

Dopo risultato Terni dobbiamo elogiare tutti per spirito di sacrificio. Il locale della Coppa Campioni si fa sentire. Ma alla grande manifestazione europea non è più il caso pensare. Si giocherà l'Ajax solamente il 30 maggio, fra più mese. Soltanto allora ne riparleremo. Ora fissare tutte le attenzioni sul campionato

Mancano tre giornate. I due punti vantaggio che vanta il Milan e il punto la Lazio non un handicap insuperabile. Forse di poche speranze, ma non bisogna buttarle alle ortiche.

Giulio Accatino

Titti Savoldi, «Sivorino» per gli amici, ieri è finalmente piaciuto (Foto Papi)

Bettega (dice Anastasi) è più forte di Gigi Riva

«Un gol contro il Palermo, due contro il Vicenza, due a Terni. Questo è il rendimento di Roberto Bettega nelle ultime tre partite di campionato. Peccato che le juventine abbiano fatto alle trombe! La Juventus ha ritrovato il suo uomo-gol. E' tornato quello di prima: lucido, leggero nell'elevazione di testa, preciso e puntuale all'appuntamento con l'ultimo passaggio del compagno, fulmineo nell'approfittare dell'errore altrui. Insomma il bel Bettega che lecito qualche mese fa.

«Sto — dice — benissimo e ora mi diverto a giocare soprattutto quando al fianco di un squadra come Anastasi. Io e lui forse possiamo intenderci anche giocando a occhi Peccato che ieri Pietro si sia infortunato. Insieme, nella forma in cui gra, quattro gol in due li avremmo anche segnati».

Per Bettega, l'amico ritrovato, Anastasi stravede. Il centravanti non ha dubbi, né pudori inutili quando afferma: «Con tutto il rispetto che ho per Riva, per me Roberto è più forte di Riva. Avesse anche il tiro fuori area azzecca la più gli d'Europa. Però è già grande così. In Italia è tra i più intelligenti. Della palla lui sa che cosa fato, non la sciupa mai. Ed è un orologio all'appuntamento il passaggio. Visto mezzo secondo contro la Ternana? Io vado e centro senza neanche guardare, quando effettuo il passaggio. Tanto so che è già pronto Bettega, nel punto in cui arriva la palla».

Per Bettega stravede anche Spinosi: «E' il più forte, il meglio, non ci sono dubbi. Anche quando voi dicevate che con ancora al massimo della forma noi lo trovavamo sempre lo stesso. Perché con lui ogni pallone lo giochi, non affida mai nulla al caso».

Per Belgrado al profilo nuovamente il duetto Altafini-Bettega. In questi casi convince sempre il linguaggio del gol. Pensa José aveva la lingua più sciolta, ma Bettega ha ancora il coraggio di lasciarlo fuori?

fr. m.

BOLOGNA CON SPERANZA

LODETTI "Salveremo la Sampdoria,,

dal nostro inviato

Bologna, aprile.

«Non ho saltato una sola partita quando sono alla Sampdoria — Lodetti dopo il faticoso paraggio Bologna —: nelle due prime stagioni ho giocato 60 volte di fila; quest'anno sono al ventisettesimo incontro e vorrei davvero arriva a quota 90».

Il «vecchio» ex ventenne, che in realtà ha soltanto 31 anni, conta di giocare ancora due tre stagioni: «Sempre tra i liguri in serie A — precisa —: vedo l'avvenire più roseo. Credo davvero che eviteremo retrocessione».

«In quale stagione ha avuto più emozioni nella Sampdoria?».

«Nella prima, quando ci siamo salvati proprio a Vicenza pareggiando all'ultima giornata».

«Lei ha vinto due campionati nel Milan e ottenuto notevoli successi internazionali. Che differenza trova tra la lotta per lo scudetto e quella per evitare retrocessione?».

«La seconda è terribile, molto più di quella per il titolo. Quando si alla stagione finiamo a ben sapendo uno sbaglio può compromettere tutta l'annata. Nella corsa salvezza si è consci che ogni errore mette in pericolo almeno due stagioni, quella si sta per concludere e successivo, senza contare gli altri rischi futuri della società».

«Per questo appariva piuttosto emozionato al momento di entrare in campo?».

«Data mia non breve carriera alle spalle, non avrei esserlo; appure confesso che passato una settimana ansia. Soltanto adesso mi sento tranquillo».

«In questo campionato, quali momenti cruciali bei? E quali brutti ricorda in modo particolare?

«E' un caso curioso: ricordo sempre della sconfitta due 0 a subiti col Cagliari mi appaiono davvero neri, specialmente condo. Non avremmo dovuto perdere con i sardi. l'ha confermato Ri-

La grinta Herlberto

va. Ancora uno 0-1 rappresenta invece un buon ricordo: quello subito all'Olimpico contro la Lazio. Uscendo campo eravamo che il Vicenza battuto Fiorentina e tal sarremmo stati fuori corsa per "A". Invece i viola si erano imposti sul terreno dei veneti. Nel mai comune modo, confesso, ho trovato una bella soddisfazione».

«Come giudica la gara di Bologna?».

«Abbiamo cercato soprattutto la difesa e per questo mia posizione è rimasta costantemente arretrata. Ora sta non può perdere il terreno guadagnato».

«Pronostici per le tre partite finali?».

«Spero prima tutto che la squalifica del campo sia revocata; in ogni caso, dobbiamo affrontare il Verona, il Napoli infine il Torino. Anche se fossero tre trasferte, ritengo che potremo essere in grado di lottare con buone possibilità lo farò».

Paolo Bertoldi

Puntano tutto sul Torino

ALESSANDRIA E PRO DOMENICA DI FRONTE

Forse è tardi per i "grigi,,

dal nostro inviato

Alessandria, 30 aprile.

L'Alessandria ha ritrovato strada dei «» la vittoria, ma forse è troppo tardi. A sette turni dalla conclusione del torneo, i successi della squadra grigia bastano più, per sperare nella promozione occorre che perdano terreno Invece il Parma molla, Udinese e Venezia sono sempre in corsa. Marchioro lo ammette: «Ormai siamo condizionati dalle vicende altrui. Noi non dobbiamo più concedere un punto, gli altri segnare passo».

E' possibile che prossime giornate favoriscano l'Alessandria? I tifosi grigi non lo credono. La loro presenza allo stadio ha subito un calo rilevante, poco pubblico che «Aloccupato» più inclino all'ironia al sarcasmo che all'incitamento. Dirigenti allenatore si un'ultima speranza: domenica potrebbe esserci un riavvicinamento al vertice della classifica.

Tra sei giorni il Parma gioca a Venezia: sarà l'ultima occasione per fermarlo. Se i lagunari vincono (e l'Alessandria la Pro Vercelli) il margine di vantaggio degli emiliani non più incolmabile appare oggi. E' un appuntamento che il Venezia dovrebbe lasciarsi sfuggire. Ma l'Alessandria farà a Vercelli?

L'ex portiere grigio Ciceri, segretario delle squadre giovanili dell'Alessandria, ritiene che il periodo critico sia superato. «Il tallone d'Achille squadra è stato individuato, si tratta di carenze tecniche o di scarso impegno. Le assenze a parte qualche sfortunata circostanza, sono esAlcuni giocatori hanno ceduto accumulata durante il corso del campionato, nel periodo che ha visto squadra in vetta alla classifica. Uno "stress" che non tutti hanno sopportato senza danno. Ma ora mi pare che i grigi siano guariti. Se è vero, forse c'è ancora tempo per rimediare».

Eros Magnon

A Vercelli ora hanno paura

dal nostro inviato

Vercelli, 30 aprile.

sui volti dei giocatori della Pro Vercelli al termine della partita con il Seregno. L'atmosfera è voglia di parlare, anche tra i dirigenti. Barutto, Facobini, Bellomo, Pirovano, Barberis passano nervosamente la testa. La situazione della Pro Vercelli dopo l'ultima sconfitta casalinga s'è veramente difficile. I bianchi si trovano al quart'ultimo in classifica. Alle loro spalle, una lunghezza, punto rivali pericolanti che lottano disperatamente per abbandonare la scomoda posizione. A Vercelli insomma tornati ai vecchi (ma non lontani) tempi della paura. Si lotta per non arretrare. Ora, a poche giornate dal termine una sola incertezza può essere fatale domenica per al Robbiano sarà la visita dell'Alessandria.

Attorno alla Pro c'è un controproducente clima di tensione. Una parte di tifosi, delusi, contestano Facchini. Il trainer può fare un passo. I «consigli» continui, gli apprezzamenti pesanti sono all'ordine. Anche ieri si sono ripetute le solite cose. I giornali (rivali!) del club locale alimentano polemiche nocive.

Ripetiamo concetto già espresso tempo fa. Non è il momento adatto per «processare» qualcuno. La Pro Vercelli ha solamente bisogno d'aiuto. La squadra non «gira», d'accordo, ma i fischi e le proteste non fanno altro che abbassare il morale dei giocatori. C'è bisogno d'incitamento, d'attaccamento ai colori sociali. A fine campionato, con la salvezza in tasca, giustamente potrà discutere sull'andamento stagionale.

La Pro Vercelli si giocherà la in serie C con quattro partite in trasferta. Facchini compilato una tabella-salvezza. «Dobbiamo — afferma il tecnico — *conquistare ancora almeno cinque o sei punti. Pro Vercelli guardare al cammino delle dirette concorrenti, ma soprattutto cercare d'ottenere numero possibile di punti*».

La sfortunata, brutta, partita Il Seregno va dimenticata. E' necessario «lavorare» con fiducia e tranquillità, prima che sia poi troppo tardi.

Ferruccio Cavaliere

Mondiali Il Perù ha battuto per 3-0 il Cile in una partita valevole per le qualificazioni ai mondiali di calcio del 1974. Il primo tempo si era chiuso con i peruviani in vantaggio per 1-0. Hanno assistito all'incontro, disputato allo stadio nazionale di Lima, 45 mila spettatori. Le due squadre torneranno a incontrarsi il 13 maggio a Santiago.

CALLI
CON PATI DI RICINO
Basta con i calli e rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni. Il callifugo della radice.
NOXACORN
CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

Totocalcio

X-X-2; 1-2-X; 2-X-1; X-X-X-X.

Ai 310 vincitori con tredici punti (10 in Piemonte) lire 2.563.500; ai 4348 vincitori con dodici punti (388 in Piemonte) vanno 109.700.

Totip

1-1; 2-X; X-1; 1-2; 1-X; 1-X. Un solo vincitore con dodici punti (nessuno in Piemonte) incassa lire 11.253.330; ai 46 vincitori con undici punti (3 in Piemonte) vanno lire 345.330; ai 654 vincitori con dieci punti (35 in Piemonte) vanno lire 16.900.

Le vostre

«Hai detto una cosa giusta, Pietro» osserva Furino, «i trofei siamo noi. Ma a noi mai nessuno ha regalato qualcosa. E mi riferisco soprattutto alla fortuna».

Franco Costa

«Magari domenica», spera Vycpalek.

«Pupi-gol — interviene Causio — ha fallito il rigore. Come me. Non ci io più Pupi-gol. Porta sfortuna».

«Tutto dipende da domenica» Vycpalek dice. Il Torino batte il Milan allora il discorso imbarazzante.

«Il Torino batte il Milan — Anastasi dice — arriviamo allo spareggio. Noi possiamo vincere a Bergamo che è comunque un campo difficile. L'Atalanta ha trovato a Palermo i due punti della salvezza quasi matematica. non ci aspetterà con il coltello tra i denti».

«Dipende tutto dal Torino» ancora Bettega. «Se batte il Milan, se la Lazio pareggia a Bologna e noi vinciamo a Bergamo, cose tutte possibili, saremo in tre sul cucuzzolo della classifica l'immaginate che avvertimento?».

«Dobbiamo aspettarci di cose dal Torino contro il Milan?» chiede Causio.

«Io sì» ammette Bettega «sul proprio campo. Il Torino non perdona poi mi sa quali del Milan forse ce l'abbiamo più che contro noi. In fin dei conti noi che cosa abbiamo fatto ai cugini? Abbiamo perso gli ultimi tre derby. serbarci ancore perché hanno vinto ultimi tre derby?».

«Speriamo che Pupi-gol» esclama Causio un gesto

«Se domenica contro il perdono — rino. — i cugini granata slacciano finire il campionato undici punti di distanza dalla. tempi del grande Torino mi sembra che ciò sia su poche volte è già cesso. Io credo il Torino vincerà. E' una squadra ha paura, neanche del Milan».

«A farebbe comodo che vincesse» dice Longobucco.

«A questo non avevamo pensato» ride divertito Bettega.

«Ragazzi, una volta all'anno gridiamo: forza Toro» in coro «è la ultima».

«Però — medita a voce alta — se si punti che abbiamo perso per strada e che invecchiamo indirettamente a tre giornate dalla fine mi vengono i brividi. Pirano ad esempio, San Siro contro il Milan e anche a Torino dove in entrambe le ci sia fatti raggiungere due volte sul 2-1. Tutti i punti che abbiamo perso in casa. Anche questo campionato doveva essere nostro».

TI SPUNTANO L'
mimTUP

ALLA mimTUP NON OCCORRONO FRASI CON PAROLONE PER PRESENTARVI I RISULTATI DI LUNGHI STUDI CON SEMPLICITA' E CHIAREZZA VI INFORMIAMO DEL LORO ESITO CHE GARANTIAMO CON UN CERTIFICATO. RISCHIA L'ESAURIMENTO APPLICAZIONI TRADIZIONALI ORMAI SUPERATE, CON RISPETTIVE E IMPERFETTE. mimTUP INFOLTIMENTO RISOLVE IL SUO .
mimTUP UNA MOSTRA ESCLUSIVA NOVITA'. MOSTRANO LA DELLA CUTE. NON COLLE, CAPELLI FISSATI AI VOSTRI . FINALMENTE POTRETE ANDARE SENZA COMPLESSI.
PER DONNA L'INFOLTIMENTO mimTUP UTILIZZA TUTTI I CAPELLI AGGIUNTA A CAPELLI DI STRUTTURA E COLORE PERFETTAMENTE UGUALI. POTETE PETTINARVI, FARE LO SHAMPOO E LA DOCCIA, FREQUENTARE QUALSIASI SPORT.
L'INFOLTIMENTO PROGRESSIVO, INTEGRALE, CON O RIGA. NON A TENERE LA STESSA PETTINATURA E ESSERE FATTO TANTI POCHI CAPELLI.
DIMOSTRAZIONI GRATUITE E SENZA IMPEGNO. SUBITO. PER LA VI FARA' E TOCCARE HA .
mimTUP SEDI IN ITALIA
MILANO Via Abamonti, 2 (1° p.) - Tel.
FIRENZE Via Sarvi, 2 nero - Tel. 287.359
PADOVA Galleria Eremitani, 8 (2° p.) Tel. 858.124
Via Sparano, (1° p.) - Tel. 232.059
Via dei Cane, - Tel. 283.464
TORINO P.za Statuto, 10 int. - Tel.

l' A B C del bere bene
Aperitivo
Bitter
Campari

STAMPA SERA
Lunedì 30 Aprile 1973

ULTIMISSIME SPORT

Anno 105 Numero 101
11

Ieri Lazio alle corde, domenica Milan k.o.?

TORINO, il ruolo scomodo di giudice

Compito esaltante ma gravoso

Il Torino arbitro del campionato, si è detto da molte parti. E' una definizione scomoda, che addossa alla squadra di Giagnoni delle pesanti responsabilità dalle quali i giocatori vorrebbero tutto il peso. L'allenatore — anche per uscire da una situazione che avvertiva pesante — ha sempre affermato: «Il Torino non è arbitro dello scudetto, giocherà per vincere e per conquistarsi il posto in Coppa Uefa. Niente di più! Certo, sarebbe interessante imporsi su tutte le grandi».

Ieri, i granata hanno affrontato la Lazio. Una grossa occasione perduta, perché la squadra di Maestrelli — mortificata anche da qualche errore di rilievo — è riuscita a strappare il pareggio con molte difficoltà ed altrettanta fortuna. Due traverse colpite, tante occasioni mancate per un soffio, un rigore sbagliato. Sbagliato da Pulici, che sinora aveva fatto sempre centro e che insegue la classifica dei cannonieri con enorme caparbietà. Lo ha tradito il nervosismo (e, naturalmente, la bravura dell'omonimo portiere della Lazio), perché in quel momento il giocatore — come tutti i suoi compagni — sentiva troppo fortemente il «momento storico». Nell'interesse del granata, quindi, è meglio scordare la parola «arbitro» riferita allo scudetto per la prossima partita contro il Milan.

L'impegno contro la Lazio è stato notevole, nulla può essere rimproverato ai granata ed è certo che contro il Milan si comporteranno nello stesso modo, per non dire che lotteranno con una determinazione ancora maggiore. E' un fatto che si può dare per scontato, senza però addossare al granata responsabilità troppo pesanti. A nostro parere, sarà invece il Verona a recitare una parte importantissima, visto che deve incontrare sia Milan che Lazio e la sua situazione di classifica è tale da giustificare un impegno disperato.

Torino-Milan sarà la partita di sempre, ricca di spigoli e probabilmente di polemiche, come vuole la tradizione. Lasciamo che gli uomini di Giagnoni la giochino in piena tranquillità, senza conferire loro una potente di responsabilità che sarebbe in ogni caso controproducente.

Sala anche ieri è parso irrefrenabile. Frustalupi (nella foto) lo contrasta come può (Foto Meisio)

Le barricate di ROCCO per strappare un punto

Non ha altra soluzione mancandogli il "cervello" Rivera - Forse sarà recuperato Prati

In tribuna a San Siro, Rivera ha dimenticato la classifica cannonieri, ha avuto un moto di stizza quando, attraverso la radio, ha saputo che il suo rivale Pulico Pulici si era fatto parare dal Pulici [illegible] il penalty della vittoria. «*In questo momento* — ha detto — *conta solo la graduatoria che vale per lo scudetto*». E' vero, adesso — dopo le polemiche — lo scudetto costituirebbe la grande rivincita della società rossonera che si ritiene danneggiata e perseguitata. (Ma dirigenti e tifosi avranno visto la sera, in tv, che alla Lazio hanno annullato un gol molto simile a quello di Chiarugi all'Olimpico, e che non è successo nulla?).

Ad ogni modo, l'ha detto lo stesso Rocco, stop alle polemiche, adesso in casa rossonera si pensa solo alla trasferta di domenica prossima a Torino. Sfide calde per tradizione, quelle fra rossoneri e granata, e questa lo sarà più che mai. Prima che i granata, preoccupano le condizioni di forma di molti degli infortunati: Rocco vuol all'ultimo ieri ha sperato di impiegare Prati, ma il giocatore in extremis ha espresso dei dubbi sul suo rendimento fisico, e allora il trainer non ha voluto rischiare.

Conoscendo le due squadre, un Milan sconclusionato e raccogliticcio come quello di ieri a San Siro non avrebbe scampo contro il Torino, sia pure contro un Torino che domenica prossima avrà nelle gambe anche i novanta minuti di Newcastle. I rossoneri vogliono almeno il pareggio per non farsi scavalcare da una Lazio eventualmente vittoriosa a Bologna: dovrà quindi essere registrata la difesa, che sul prato dello stadio Comunale subirà assalti ben più convinti di quelli patiti ad opera della combattiva ma isolata coppia Ferrari-Mariani.

Anquilletti-Pulici e Benetti-Ferrini

Anquilletti addosso a Pulici, il lungo Dolci (ma perché, dopo un inizio tanto promettente, l'ex veresino si è votato ad un gioco così duro?) sulla torre Bui, Zignoli terzino che sa attaccare addosso a Rampanti ala che torna, queste le contromisure che Rocco ha già in mente a mano di un miracoloso recupero di Sabadini. A centrocampo Benetti contro Ferrini, poi per il resto della squadra bisognerà vedere chi fra Sogliano, Biasiolo e Prati sarà utilizzabile. Dei «personaggi» Chiarugi e Bigon è detto in questa stessa pagina, e comunque saranno un problema per Giagnoni.

Preoccupa Pulici, ma anche se il «cannoniere» sarà animato da una gran voglia di segnare proprio al cospetto di Rivera (che sarà ancora in tribuna) Anquilletti è in buona forma, e sembra in grado di contenere un avversario tanto pericoloso. Nelle scelte di Rocco, va anche tenuto presente che fra due settimane il Milan dovrà affrontare a Salonicco gli inglesi del Leeds nella finale di Coppa delle Coppe, un traguardo importante che non può essere fallito.

Con un centrocampo più attento di quello di ieri, con un Benetti in condizioni (di forma e fisiche) migliori, il Milan saprà comunque proteggere meglio la sua retroguardia dagli assalti granata. Nel clan rossonero si fa dalla partita di Torino una tappa decisiva per la conquista dello scudetto.

Bruno Perucca

CHIARUGI minaccia un altro gol in zona Chiarugi

Milano, 30 aprile.

Adesso la chiamano la «zona Chiarugi». Per l'attaccante rossonero ciò che più conta è aver segnato il gol che consente al Milan di essere solo al comando della classifica, con un punto di vantaggio sulla Lazio e due sulla Juventus. Non gli importa se ha segnato al 93', nei minuti di recupero che Manfi ha generosamente concesso.

«Un po' di giustizia anche per me. Questo gol segnato all'ultimo istante compensa il gol che mi avevano annullato sabato scorso all'Olimpico», dice Chiarugi. L'ex «cavallo matto», con una punizione e fil di palo, ha deciso un incontro che pareva bloccato sul pareggio «bianco». Un gol che rasserena l'ambiente rossonero ad una settimana dalla sfida con il Torino e dopo le «velenose» polemiche dei giorni scorsi. Un gol utile e disintossicante. Il Milan ora guarda alla trasferta di Torino con una certa tranquillità.

Il Milan, senza Rivera, è un Milan senza fantasia. Però c'è Chiarugi che si sostituisce al regista-cannoniere e che sarà sicuramente la spina nel fianco della difesa granata. Lombardo dovrà tenerlo d'occhio dal primo al novantesimo minuto e anche oltre... Ieri Chiarugi aveva iniziato a spron battuto impegnando Carmignani in una difficile parata in angolo su punizione a fil di traversa. Dopo aver subito un fallo in area, sul quale aveva benignamente sorvolato Monti, Chiarugi aveva partecipato alle azioni più pericolose sviluppate dal Milan.

All'inizio della ripresa, su traversone di Golin, aveva indirizzato di testa un insidioso pallone verso la porta di Carmignani, ma ancora una volta il portiere napoletano era riuscito a parare. Poi, Chiarugi, un po' demoralizzato, si era estraniato dal gioco per rifarsi vivo nel finale. Il suo «capolavoro» l'ha compiuto su calcio piazzato: Carmignani si aspettava il solito «pallonetto», invece Chiarugi ha mirato nell'angolo in basso; Bigon ha fatto «velo» e il pallone è finito alle spalle del portiere. Carmignani non ha saputo compiere l'ultimo «miracolo»: c'è riuscito Chiarugi siglando un gol che può voler dire lo scudetto per il Milan.

«Mi sento bene e spero di dimostrarlo anche a Torino — spiega Chiarugi —, mi rendo conto che per noi sarà molto dura, ma la squadra potrà presentarsi al "Comunale" in condizioni di maggior freschezza anche se l'assenza di Rivera è un serio "handicap". Confido in un risultato positivo».

Bruno Bernardi

I DIFFICILI RAPPORTI TRA GRANATA E ROSSONERI

Vecchia ruggine

L'ultimo scontro verbale a San Siro il 31 dicembre 1972

Affermare che tra Milan e Torino esiste una ruggine antica è anche troppo scontato. Più difficile ricercare il perché di questa frizione, di una animosità che sfocia in violenza e che condiziona tutte le partite tra le due squadre.

I rapporti tra Milan e Torino — e rivalità di società — sono buoni, per non essendo direttissimi. Nessi pensano agli «affari» conclusi, ai trasferimenti di Rosato, Combin, Madalni e Trebbi. Eppure, sul campo, spesso si scatena la battaglia.

Cos'è che ha dato inizio a questa battaglia? Senza andare troppo a scavare nel passato (citando Gunnar, Asse e Schiaffino) si può affermare che l'attuale animosità derivi principalmente — o almeno abbia avuto inizio — dal trasferimento di un importante personaggio: Nereo Rocco.

Il «Paron», poverino, non ha colpe. Ha ceduto il posto ad Edmondo Fabbri ed è passato al Milan. Da quel momento; i suoi ex pupilli — prima per un senso malinteso di affetto che li portava a strafare quando lo incontravano, poi per la forza dell'abitudine — hanno impostato di forza le partite contro il Milan, trovando dall'altra parte un terreno favorevolissimo allo scontro.

C'è inoltre da tener presente San Siro, inteso naturalmente come campo di calcio. «Giochiamo all'Università — dicono da sempre i granata — dove gli arbitri venerano Rivera, dove è impensabile un calcio di rigore contro il Milan, dove viene espulso alla minima scorrettezza». Così si presentano in campo decisi a vendere cara la pelle. Quasi sempre finiscono bastonati (e maltrattati dagli arbitri) e promettono rivincita pesanti al Comunale. Rivera parla — spesso parla troppo — qualcuno del granata è un peperino e ribatte «pesante» (Agropi, a botte calde: «Se Rivera gioca in nazionale, Sala dovrebbe figurare nella squadra mondiale!») e la ruggine diventa sempre più spessa. Sarà presente, ecco, anche domenica prossima. Ecco alcune delle tappe che l'hanno provocata negli ultimi tempi.

18 APRILE 1971 — Il Torino è sconfitto a San Siro per 1-0, con una rete di Rivera nel finale. L'arbitro Sbardella espelle Cereser, con una decisione perlomeno discutibile e priva il Torino di una pedina importante. Il difensore granata ha colpito Villa, in un contrasto piuttosto confuso, con un pugno al viso. «Non mi sono accorto che Villa mi stava venendo addosso, l'ho colpito ma non l'ho fatto apposta». Il milanista conferma: «Ho preso una gran botta alla testa, ma Cereser non ha colpe. Sono stato lo ad entrare scorrettamente». Pianelli, furibondo, afferma: «Non riusciranno a cacciare il Torino in serie B». I granata lasciano San Siro con la ferma convinzione di essere stati defraudati. Promettono di riservare ai milanisti un trattamento adeguato.

2 GENNAIO 1972 — Al Comunale, pareggio senza reti. Ormai le partite fra Torino e Milan hanno l'impronta della durezza. Chiarugi in causa Benetti (che entra duro su Castellini in uscita) e Sogliano protagonista di una serie di falli ai danni di Sala. La partita si conclude senza drammi, ma il fuoco cova sotto la cenere, ancora una volta i giocatori escono dal campo meditando future vendette.

23 APRILE 1972 — Ancora una volta, la legge di San Siro, almeno nell'interpretazione del granata. Perdono per 1-0. Stavolta è chiamato in causa l'arbitro Toselli che annulla una rete al Torino al 90', dopo aver concesso un calcio di rigore messo a segno da Benetti. Il gol di Toschi — regolarissimo — viene annullato per un precedente fallo di Agropi che avrebbe spinto Sogliano su Cudini, facendogli perdere il pallone. «Non l'ho neppure toccato — si difende Agropi — ma evidentemente a San Siro non è neppure pensabile di poter raggiungere il pareggio in chiusura di partita». Come sempre, i granata se ne vanno mugugnando, mentre qualcuno dei milanisti ride divertito. «Ne riparleremo a Torino» ribattono truci i granata. E la guerra continua.

21 DICEMBRE 1972 — I granata ancora battuti con una rete del solito Rivera. Ma a decidere del destino della partita è anche l'arbitro Francescon che espelle Morini, per una entrata dura — ma in azione di gioco — su Prati. Puntualone successivo che fa saltare i nervi a tutti nell'ambiente del Torino. Il presidente Pianelli, amareggiato: «Se mi accorgo che il campionato possono vincerlo sempre e soltanto i soliti, me ne vado». Pesante battibecco tra Giagnoni e Rivera negli spogliatoi, mentre l'allenatore granata conclude: «Francescon ha arbitrato in modo vergognoso: a San Siro non si può giocare. Avrei voluto ritirare la squadra». Parole decise, destinate ad avere un seguito di natura disciplinare: Giagnoni multato di un milione e mezzo, con diffida che porterà ad una pesante squalifica dopo i fatti di Roma.

Per finire, scontro verbale tra Sonetto e Benetti: come sempre, l'appuntamento è per la prossima volta e con intenzioni non precisamente amichevoli. Domenica prossima, capitolo nuovo, ma tutto fa pensare che non si discosterà molto dai precedenti.

Beppe Bracco

ZOOM su Zecchini

Bigon dopo Chinaglia

In Torino-Lazio, ieri, Zecchini si è trovato costretto ad operare allo scoperto. Gli avversari, primi in classifica ma privi del mister Re Cecconi, non si spingevano volentieri all'attacco.

Per lo stopper del Torino — nell'occasione poco agevolato dal suo libero Cereser — non c'era l'affanno di una pressione continua ma l'ansia di non sbagliare l'intervento sapendo che l'errore poteva essere decisivo con zone tanto larghe per una manovra in profondità. Fortunatamente Chinaglia ha preferito un gioco elaborato e Zecchini non è caduto nell'ingenuità di tentare anticipi a tutti i costi, né di adottare una tattica d'urto.

La situazione si è verificata già nel primo e nel quinto pallone ruboti da Zecchini ai contravanti della Lazio. Verso metà tempo Zecchini era superbo, pronto ad anticipare Chinaglia per dare a Bui è fermato pur con un fallo da Chinaglia. Ma l'eccesso di fiducia lo ha tradito e successivamente è entrato duro e in ritardo su Garlaschelli, che lo ha evitato.

Delle altre azioni (18 in tutto) abbozzate nel primo tempo, solo la penultima — un calcio d'angolo — rivestiva una qualche importanza. A poco a poco la Lazio si rinchiudeva e mancava addirittura l'opportunità di prodursi in difesa.

La situazione si è accentuata nella ripresa. Dopo un fulmineo avvio di Chinaglia, cuoco Zecchini balzare all'attacco per favorire Pulici e impegnare Morini che devierà in corner. Sarebbe potuta essere la svolta della partita perché sul pallone battuto da Sala, solo l'incrocio dei pali toglieva a Rampanti la soddisfazione del gol. Dietro-front un corner concesso a Chinaglia e una splendida linea a metà campo che lancia sfiatato il suo solito antagonista. Quasi si rifà con un emozionante palleggio aereo.

Ormai il Torino attacca alla disperata dopo aver fallito un rigore con Pulici. Zecchini è spesso in prima linea. Una lieve sbavatura gl'impedisce il recupero su Garlaschelli che conclude alto. L'incontro si conclude con altre comparse in attacco di Zecchini, che si permette il lusso di trascurare Chinaglia spesato dalla tattica dispendiosa affidatagli dal prudente allenatore Maestrelli. Tenta, alla fine, gl'interventi di Zecchini.

Ora lo attende un centravanti di manovra, il pericoloso Bigon del Milan, che con il Napoli ha provocato fantasiosamente la beffa vincente di Chiarugi all'ultimo minuto. Zecchini sa che non significa giocare su un avversario sfuggente. E' probabile battuta che il Milan non lasci il suo centravanti come ha fatto la Lazio.

Piero Perona

PAROLA GIUDICA L'EX PORTIERE DEL NOVARA

Pulici, come e perché fu acquistato dalla Lazio

"Parare i calci di rigore per lui è diventata un'abitudine"

Cristo Farola parla del suo «pupillo» Felice Pulici. L'allenatore del Novara ha avuto per tre anni il portiere ai suoi ordini. Quando rilevò la squadra azzurra in serie C, Pulici era la riserva di Lena. Piano piano conquistò il posto di titolare ed in breve fu il «numero 1» più osservato.

«Un ragazzo d'oro — dice Farola —. Serio, educato, pronto al sacrificio. Avevamo previsto tutti che avrebbe fatto una carriera brillante e per questo non ci siamo opposti al suo trasferimento. Non volevamo chiudergli la strada del successo. Quando decidemmo di venderlo, parecchie squadre si interessavano a lui. La Juventus lo fece seguire per molto tempo dai suoi talentscout. Venne preso in considerazione il suo ingaggio, ma l'arrivo-no di Carmignani e la conclamazione dei tifosi costrinse i dirigenti bianconeri ad optare per un nome più famoso. Non potevano più rischiare e presero lui».

«Poi ci fu l'Atalanta — continua il trainer — che aveva addirittura un'opzione su Pulici. Venne scartato perché qualcuno osservò che non era sicuro, mi pare, nelle uscite. Ma il "buco" più grosso l'ha fatto il Napoli. Alla fine dello scorso anno la società partenopea aveva già quasi deciso l'acquisto. Vollero soltanto un'ultima prova e nella penultima giornata di campionato arrivarono a Cesena per vederlo Ferlaino e Chiappella. Fu una giornata disgraziata: perdemmo per 5 a 0. Cinque gol presi da Pulici. Il ragazzo non aveva nessuna colpa: fu tutta la squadra, ormai demoralizzata, a determinare il risultato. Lentamente si trovò molte volte da solo davanti al portiere e fece due reti. Sulla base di quella prova Pulici fu scartato e la fiducia è arrivata soltanto dalla Lazio, che desiderava costruire una nuova squadra. E' stata ben ricompensata».

Farola ricorda anche che Pulici è un vero specialista nel parare i rigori. «In tre anni — dice — ne ha bloccati almeno una decina con il Novara. Non dimentichiamo che in questa stagione è stato l'unico a non farsi battere su penalty da Rivera, che ha messo a segno tutti gli altri otto che ha tirato. In questo senso è un vero asso. Non è più giovanissimo ma potrà fare almeno altri cinque o sei campionati come quello attuale. Il suo segreto? Ha un fisico che sembra la statua dell'atleta. Poi, lo ripeto, è uno dei ragazzi più seri che io abbia incontrato nel mondo del calcio».

c. ch.

TORINO IN VOLO A NEWCASTLE

Preparazione all'inglese per la "super-partita"

Poco dopo l'ora di pranzo, il Torino è partito via Londra per Newcastle, città di origine romana posta all'estremità del Vallo d'Adriano, quasi al confine con la Scozia. I granata vi giocheranno l'ultima partita del girone eliminatorio del torneo anglo-italiano, poi torneranno a Torino per completare la preparazione in vista della gara più attesa, quella con il Milan, che potrebbe anche decidere l'assegnazione dello scudetto.

Il Milan verrà affrontato da Ferrini e compagni con l'impegno che richiede un super-derby. Ora che la Lazio è sfuggita per prima alla «legge del Comunale» che voleva tutte le grandi sconfitte (Juventus, Inter, Fiorentina), gli uomini di Giagnoni vorranno rifarsi a spese appunto dei rossoneri.

Il Torino è partito per la trasferta di Newcastle deciso a cercare il punto che gli servirà per la qualificazione alla fase conclusiva della Coppa, ma soprattutto per prepararsi a ricevere il Milan. Sollecito Ferrini, Pulici e Zecchini sono rimasti a casa perché bisognosi di riposo: tutti gli altri hanno risposto all'appello e per la seconda volta (dopo Oxford) sono partiti per l'Inghilterra, dove troveranno peraltro un avversario ben più ostico del Blackpool e del Fulham (il Newcastle è in serie A ed ha elementi di buon valore tecnico).

Il collaudo che riceverà il Torino al «Chillingham Road Ground» (uno stadio che ha registrato il record d'affluenza con il Chelsea: 68.380 paganti) sarà notevole anche perché Giagnoni — che dovrà rimanere in tribuna anche in questa trasferta — potrà presentare una formazione certamente più consistente di quella schierata ad Oxford, potendo contare su buona parte dei migliori. Ferrini è rimasto a casa per via della noiosa pubalgia che l'affligge; Sala riposerà per motivi precauzionali: da una ventina di giorni si trascina un malanno ad un ginocchio e, sinceramente ieri ha preso un altro colpo, meglio non rischiarlo a Newcastle; idem per Zecchini, che ha analizzato urgente in tempo un ancheno rimediato a Verona, mentre Pulici dopo una stagione condotta sempre alla spasimo ha indubbiamente bisogno di riposo.

Giagnoni (o meglio: Cancian) potrà comunque utilizzare un undici in grado di bene difendersi: Castellini, Lombardo, Fossati, Mozzini, Cereser, Agroppi, Novellino, Crivelli, Bui, Rampanti e Toschi saranno i partenti, con Martin Masiello, Malisè e Sattolo a disposizione. L'incontro verrà giocato mercoledì alle 19,30; il ritorno dall'Inghilterra è previsto per giovedì a mezzogiorno via Londra-Milano. Nel frattempo, ovviamente, Sala, Ferrini, Pulici e Zecchini si alleneranno in sede pronti ad unirsi al gruppo delle forze in vista dell'altro big-match con il Milan di paron Nereo.

Giorgio Gandolfi

l' A B C del bere bene
Aperitivo
Bitter
Campari

CICLISMO A LUGO

BOICOTTAGGIO IN ROMAGNA?

Domani i nostri pseudo-assi saranno ancora schierati contro il giovane Francesco Moser

Gimondi, la vecchia guardia

Riconosciuta, più serrata che mai, il fuoco delle critiche sul ciclismo italiano. Quando c'è Merckx, vince lui, e va bene. Quando non c'è Eddy, ma c'è De Vlaeminck, vince l'impetuoso Roger, e può andar bene anche questo. Ma quando non ci sono né l'uno né l'altro, come ieri al Giro delle Marche, perché deve vincere il carneade Sigfrido Fontanelli che in cinque anni di professionismo non era mai riuscito ad arrivare al successo?

E' questo che non va a genio agli sportivi, quest'atmosfera di accanita rivalità tra i nostri pseudo-campioni, che si accaniscono di marcarsi l'un con l'altro, di impedirsi a vicenda di brillare, preferendo l'affermazione di una stessa figura o quella di un rivale diretto. Forse la particolare atmosfera del campionato a squadre, nel quale i punteggi di classifica contribuiscono ad orientare la corsa in chiave di «catenaccio», è valsa ad accentuare certi motivati tradizionali dei nostri «assi». E' un fatto incontestabile tuttavia che, ieri nel Giro delle Marche, Bitossi e Zilioli non si sono mossi perché avevano due compagni in fuga: Gimondi non si è impegnato per tentare il ricongiungimento, temendo di venire poi battuto in volata; Motta è rimasto a guardare Gimondi; Dancelli e Fuolini si sono pure battuti senza il necessario accanimento. Un accanimento che è saltato fuori, in modo addirittura corale, quando si è trattato di bloccare in ogni modo i tentativi del giovane Francesco Moser di mettersi in evidenza e di evitare che la corsa si concludesse al suo grottesco epilogo, con la comparsa Sigfrido Fontanelli prima in volata davanti a Maggioni.

Ciò un modo solo per i nostri campioni, per dimostrare la validità dell'alibi attribuito loro dai soliti difensori d'ufficio, circa l'impossibilità di correre una corsa di campionato a squadre con la stessa tattica aperta auspicabile in una prova di valore individuale: il modo è quello di lanciarsi alla riscossa domani stesso, nel Giro di Romagna, con partenza ed arrivo a Lugo. Gli sportivi romagnoli sono appassionatissimi di ciclismo, ma non sarebbero certamente disposti a tollerare una farsa come quella di ieri, sulle loro strade. I nostri campioni debbono insomma impegnarsi a fondo anche per motivi di legittima difesa, per evitare che la contestazione degli sportivi abbia, per loro, sviluppi piuttosto spiacevoli.

La partecipazione al Giro di Romagna è annunciata grossa così. La competizione corsa dalla Ciclistica Baracca di Lugo, pur se la manca un'etichetta di campionato, ha il potere di attirare quasi tutti i migliori, forse perché essa inizia, secondo tradizione, il mese di maggio, quello del Giro d'Italia. Per creare l'atmosfera di giusta attesa in vista della corsa per la maglia rosa, i Fontanelli, certamente, non possono bastare. Ci vuole una chiara, onesta battaglia, senza assurde alchimie tattiche, senza che gli anziani si limitino a tagliar la strada al giovane asso Francesco Moser. Se si sentono più in gamba di lui, si diano da fare per vincere, tanto più che il percorso, con molti saliscendi culminanti con l'arrivata al Monte Trebbio, si presta alla lotta aperta. E se invece non si sentono di batterlo a fondo, si tirino da parte.

Gianni Pignata

MOTOCROSS INTERNAZIONALE

Assi a Lombardore

(u. c.) Si conclude a Lombardore, domani, la terna di motocrossi internazionali che, in soli dieci giorni, dopo Bra e Maggiora hanno offerto una interessante passerella di campioni di razza. L'Auto Moto Club di Settimo Torinese richiamò sull'impianto di Lombardore alcuni dei principali protagonisti dei meetings precedenti come l'irlandese in carica Roger De Coster (che non è stato in grado nel recente confronto del Moiassolo, causa inconvenienti alla propria macchina, di opporsi validamente all'olandese cecoslovacco), il finlandese Heikki Mikkola, costretto ad abbandonare la stessa gara per una distorsione al piede destro, l'olandese Gerrit Wolsink, singolare figura di medico motocrossista che riesce, tuttavia, a conciliare l'attività professionale con quella del corridore e che quest'anno ha già posto la propria firma al G. P. di Francia a Tarare, è un'altra importante tessera del mosaico di specialisti allestiti a Lombardore. Il campo si completerà ancora con l'ex irlandese Gordon Hallman, con il connazionale Uno Palm ed il tedesco occidentale Eckenbach.

Gli italiani capeggiati da Paolo Pirun, reduce dai due importanti exploit di Bra e Maggiora, scenderanno in pista con Cavaliere che nell'impianto di Lombardore ha sempre sfoderato tutte le risorse del mestiere, Ostorero, Bruno, Benazzo, Barioli, recente acquisto dell'Husqvarna-Italia, tutti reduci dall'interessante di S. Vitale di Baganza.

L'inizio della manifestazione valevole per il «Trofeo Champion» è stabilito per le ore 15 ed il programma comprende le sole due manches, senza altre prove di contorno. Nell'intervallo si esibiranno gli «stuntmen» del Pallo di Asti.

Nel giorno del trionfo di Fittipaldi

LA FERRARI C'È

(ma va perfezionata)

Bagno di champagne per Fittipaldi, forte e fortunato a Barcellona (Telefoto)

dal nostro inviato

Barcellona, 30 aprile.

In questo Gran Premio di Spagna che per l'ennesima volta ha posto Emerson Fittipaldi e la Lotus nel ruolo graditissimo dei vincitori, ha esordito la nuova Ferrari 312-B 3. L'appuntamento di Barcellona non ha sortito effetti positivi ai fini immediati del risultato, come era avvenuto invece per la "1000 km" di Monza, disputata appena tre giorni prima, tuttavia si è rivelato ugualmente utile e colmo di preziose indicazioni sulle possibilità di una macchina cui i tifosi italiani tanto tengono nella speranza di poter finalmente spezzare il dominio britannico nella Formula 1.

La gara di Ickx è presto raccontata. Al via, il belga si trovava in terza fila, una posizione di tutto rispetto conquistata grazie al buon tempo ottenuto nella giornata di prove di sabato. Nei primi giri, Ickx è rimasto invischiato in un gruppetto di corridori, mentre in testa al carosello si portavano Peterson (Lotus), Hulme (McLaren), Stewart (Tyrrell) e Cevert (Tyrrell). Poi, si sono formate varie coppie e la 312-B 3 si è trovata il passo sbarrato dalla UOP-Shadow di Follmer. Infine, Ickx è riuscito a superare l'americano. Il tempo di gioire al box ed ecco arrivare la rossa vettura di Maranello; in quel momento (35° giro) al sesto posto. I freni non funzionavano più. Sette giri si perdevano per le riparazioni. Ickx ritornava in pista e concludeva il Gran Premio dodicesimo, a sei giri dal vincitore. Cevert era secondo e Follmer terzo. «Avremmo potuto arrivare noi secondi» borbottava un meccanico.

L'inconveniente patito dalla 312-B 3 era spiegato al box. «Si è formato — diceva l'ing. Sandro Colombo — un po' di vapore nell'impianto frenante per l'eccessivo riscaldamento del fluido. Ickx doveva premere il pedale fino in fondo per avere un po' di azione frenante». Inevitabile che il belga si fermasse: il circuito del Montjuich è un insieme di saliscendi velocissimi, di curve e tornanti secchi, che obbligano i piloti a violente frenate. Del resto, con i quali alle gomme, quelli ai freni sono stati ieri il "tallone" della corsa e ne ha qualcosa lo stesso Stewart, costretto al ritiro addirittura dalla rottura di uno dei dischi anteriori, che nella Tyrrell sono collocati nel corpo della carrozzeria.

Il parere del belga, alla fine del Gran Premio, era il seguente: «Anche in gara la B 3 mi ha dimostrato di possedere un eccellente comportamento. E' una vettura tendenzialmente neutra, quindi più facile da guidare della vecchia B 2. Ottima la tenuta di strada e prevedibili le reazioni. Sia con i serbatoi pieni, all'inizio della corsa, sia con gli stessi seminudi verso il termine, va molto bene. Mi dispiace che la mancanza di freni mi abbia costretto al box: si poteva ottenere un buon piazzamento, anche se il motore non mi è parso troppo brillante».

Ickx, dunque, si lamentava ieri non della B 3, ma del rendimento del motore, che è proprio la parte più conosciuta e collaudata della macchina. Del resto, può capitare che un propulsore sia meno riuscito di un altro confratello e, quindi, non c'è da preoccuparsi troppo.

Sulla B 3, ovviamente, c'è ancora molto da lavorare e da affinare. In questi ultimi mesi, sconvolti dalle agitazioni sindacali, la preparazione e lo sviluppo dei programmi hanno subito a Maranello ritardi e intoppi. Tuttavia, la macchina è una realtà solida e promettente. Bisognerà, ad esempio, ridurre il peso, che attora è 600 kg, ritoccare in qualche punto l'aerodinamica, modificare una cosetta qui e una là, renderla affidabile e perfetta ogni minima parte.

E', insomma, questione di tempo, e neanche molto, visto che in Formula 1 bisogna essere rapidi a qualsiasi livello. «Questa esperienza — concludevano i tecnici di Maranello — ci è stata utilissima per verificare la B 3 al vaglio della competizione. La vettura non aveva mai compiuto tanti giri di seguito e i suoi organi non erano mai stati così sollecitati. Il circuito è durissimo e Ickx guida al limite le sue vetture soltanto in corsa, non nelle prove».

Per la B 3, al di là del risultato contingente, che potrebbe deludere i più accesi tifosi di Maranello, un inizio promettente. Una piattaforma — è l'augurio — per le prossime gare e per raffreddare gli entusiasmi dei brasiliani di «O Rey» Fittipaldi.

Michele Fenu

SPORT - FLASH

Motoclub L'assemblea dei soci ha rinnovato il consiglio del direttivo del Motoclub «Carlo Salamano» alla presidenza è stata riconfermato il dott. Andrea Salamano, nipote del famoso corridore automobilista.

Marcia A Corte Cerro a quanto pare non tramonta la concorrenza della Torino - St-Vincent: per domani infatti il Comitato Iniziative Sportive Popolari ha organizzato una marcia non competitiva di 12 km per raccogliere fondi a fini umanitari. Le iscrizioni, accompagnate da 1000 lire, vanno fatte pervenire entro questa sera al C.I.S.P. di Casale Corte Cerro, in via Martiri. La manifestazione, intitolata «Marcia di S. Giorgio '73», prenderà il via alle ore 8 dalla piazza del Mercato: il tempo massimo per portare a termine gli 11 km è di 3 ore.

Rotelle L'Amatori Vercelli ha esordito nel campionato di serie B di hockey a rotelle con una brillante vittoria. Ha piegato il Fortitudo di Bologna, a Bologna, per 8 a 5, dimostrando ampiamente di essere squadra in grado di battersi per la promozione in serie A. La Rotellistica, l'altra formazione vercellese che milita in serie B, è stata sconfitta invece in casa dal Lodi per 2 a 9.

Trionfo a San Siro

UN CHIVAS proprio regale

Chivas Regal ha vinto ieri anche il Gran Steeple Chase di Milano: ora alla sua carriera di invitto sugli ostacoli manca soltanto il Gran Premio Merano, la corsa in cui l'anno scorso fu eliminato dalla balorda mossa di un fantino francese, che — per non finire fuori pista — gli ha brutalmente tagliato la strada facendolo cadere. Ieri Chivas Regal ha dato una chiara dimostrazione di superiorità; ha vinto da lontano, mentre gli avversari cadevano: errori sui salti conseguenza anche del ritmo della corsa, del tutto normale per Chivas Regal, massacrante per gli altri.

Prende ora corpo anche il viaggio in Francia da tempo auspicato per questo eccezionale saltatore; sia fra l'altro è cavallo capace di affrontare anche i buoni cavalli nelle corse piane e batterli chiaramente. Chivas Regal è, dopo decenni, il primo saltatore italiano che può aspirare in pieno diritto ad una trasferta ad Auteuil, l'ippodromo parigino considerato l'« università europea » dei cavalli da ostacoli. Ancora una volta l'allevamento italiano ha saputo produrre un cavallo di levatura eccezionale.

Galoppa con disinvoltura su qualsiasi terreno, affronta con sicurezza qualsiasi salto; ieri è stato impeccabile; solo in vista del traguardo, quando gli avversari non esistevano più, si è permesso una divagazione: un salto imperfetto, subito notato perché Chivas Regal aveva dato una rara dimostrazione di stile e di sicurezza fino a quel momento.

DOMANI SUGLI IPPODROMI

Oaks a Milano

Ventitrè puledre di tre anni si presenteranno domani a San Siro alla partenza delle Oaks d'Italia, la massima prova nazionale riservata alle femmine. E' un record assoluto di partecipazioni, conseguenza del fatto che nessuna cavalla finora ha saputo imporsi all'attenzione in modo indiscutibile e che quindi in molte scuderie si nutrono ambizioni.

In palio ci sono 32 milioni e mezzo; distanza della corsa 2200 metri. Per il successo si guarda soprattutto a La Zanzara, che ha vinto a Roma il Premio Regina Elena con un finale di notevole efficacia ed a Reine de Naples: questa cavalla è arrivata apposta da Parigi, dove finora ha svolto la sua attività, mettendosi in luce come una delle migliori. Reine de Naples (che fu «cavallo del mese» in Italia l'agosto scorso) appartiene ad una scuderia italiana, la «National».

La presenza però di ben 21 avversarie rende il pronostico problematico anche per le favorite; in una corsa così numerosa (a cui i nostri fantini sono poco abituati), è facile trovarsi in posizione difficile e non poter chiedere il massimo rendimento; anche per questa ragione è stato deciso di affidare La Zanzara e Reine de Naples a fantini stranieri.

Per il trotto domani a Padova, nel Premio Grassetto, controprova della finale della Lotteria; ci sono tutti i protagonisti di quella corsa, Top Hanover, Freddy, Lightning Larry, Latest Record, Carosio.

Galoppo a Vinovo

Sette cavalli alla partenza del Premio del Lavoro (L. 2.500.000, m. 1800 di galoppo in programma domani a Vinovo; è un incontro abbastanza aperto fra Davas (57½ Frontini), Eugenio (55½ Pastore), Bill (55½ Verricelli), Zindal 53 Colombi), Leland 51 Pinto), Jalichito 48 Ceriotti), Pulcarpo (47 Lai). Se il terreno sarà asciutto, Bill ha notevoli probabilità di successo, ma Davas guadagni comunque da Eugenio, che ha subito bene recentemente scorso, e da Jalichito che sembra in favorevole situazione di peso.

Da domani le corse avranno inizio alle 13,30; il programma del pomeriggio di domani comprende sette gare di cui oltre il Premio del Lavoro si segnalano interessante il Premio Banna di Novara (L. 2 milioni, m. 1800) nel quale correranno Tangano (61 Ceriotti), Impress Lady (60 Prentini), Georgia (52 Colombi), Dama (58 Pastore), Romano (55½ Verricelli); dopo le notevoli prove di mercoledì scorso, attesa per il comportamento di Dama.

I favoriti della giornata: Bartolaro-Cimone (Premio Bussolino), L'Ammiraglio-Rouvres (Premio Brenna, dove debuttano i puledri di due anni), Van Stiller-Jungle King (Premio Barriera di Milano), Sud-Eugenio (Premio del Lavoro), Alta Sax-Zoroastro (Premio Monte Rosa), Dania-Tangano (Premio Banna di Novara), Petrusco-Frigolino (Premio Saluzzo).

Elvio Rossi

Il campo della "Tris,,

Tris Tredici cavalli parteciperanno venerdì a Vinovo alla corsa Tris della settimana; è presente il Premio Empire (L. 6.000.000, m 2100) di galoppo. Favorito alla partenza Ankermast 55, Sivash 54, Abukir 53½, Strychnos 52½, Sunvico 52½, Chaumont FR 52, Salento 51½, Rossolini 51½, Kronungsmantel 50½, Lovelas 49, Skeptik 48, Rubrique 47, Gaspare 46½.

CALCIO - CAMPIONATI DILETTANTI IN PIEMONTE

Junior Casale Grillo-goleador

Cinque giornate al termine del campionato di promozione. Nel girone A la Junior Casale non sembra più incontrare ostacoli nella sua marcia verso la serie D. Superata senza danni la difficile trasferta di Balangero, la capolista ha travolto ieri il Vallorco con tre reti del suo goleador Grillo dimostrando di essere in questo finale di campionato più che mai in salute. Il suo vantaggio sul Balangero è salito a quattro punti, ma si tratta di un distacco più fittizio che reale perché domani con tutta probabilità verrà dimezzato, dopo il recupero che il Balangero giocherà col Borgofranco.

Tra le due rivali quindi, a meno di grosse sorprese provenienti da Ivrea, tutto dovrebbe ritornare come prima.

Acqui e Cherasco poi il vuoto

Sempre un punto di distacco tra Acqui e Cherasco al vertice del girone B di promozione. Ha vinto (4-1) facilmente la capolista contro il Fossano, ultimo della classe, e ha vinto di stretta misura anche la squadra di Odarda nel confronto con il Cassino. Alle loro spalle si è ormai creato il vuoto; per ora in terza posizione è sistemato il Cuneo che è andato a vincere a Chivasso (1-0) mentre la Carassonese è incappata in una delle sue giornate negative e ha perso 3-0 a Molare retrocedendo al quarto. Per la posizione d'onore è in lotta anche il Susa.

Nella lotta per sfuggire alla retrocessione appare sempre più compromessa la posizione del Fossano.

Il Galliate come prima

Il confronto diretto tra le prime due della classe ha lasciato tutto invariato. Il Galliate è sempre in vantaggio di due lunghezze sul San Carlo e anche se ha dovuto cedere un punto ai rivali il pareggio tutto sommato gli torna comodo. In fondo alla classifica sempre più disperata la posizione della Varalpombiese e del Serravalle nuovamente sconfitti.

CLASSIFICA: Galliate pt. 38; San Carlo 36; Gattinara 35; Trecate 23; Pro Rosaio 21; Carpignano 20; Briona e Fontanetto 23; Ponderano 25; Cadorn 25; Pogno, Trino, e Fontaneto 29; Rustillese 12; Varalpombiese e Serravalle 9.

E' il turno della Robur

Il trio di testa si è sciolto. Ora al comando si è rimasta solo la Robur grazie alla vittoria sul Ballavista mentre Arpi Elter e Strambino sono stati sorprendentemente costretti al pareggio in casa della Fiumana e del To-Sporting. Senza i tre punti di penalizzazione inflitti pur aver partecipato ad un torneo non autorizzato, in seconda posizione a lottare per la promozione si sarebbe anche il Rivarolo.

CLASSIFICA: Robur pt. 30; Arpi Elter e Strambino 29; Crescentino 27; Chatillon e Rivarolo 26; To Sporting, Fiumana, San Carlo 23; Sangiuliano e Whisky Lido 21; Sacrgiuglio 20; Quincinetto 16; Ballavista 8.

Mathi 34 Cafasse 33

Il Cafasse è rimasto solo al l'inseguimento del capolista Mathi dopo l'imprevista sconfitta del Riv a Bussoleno. Le due più serie candidate alla promozione hanno vinto entrambe, con lo stesso punteggio (3-0). Il Mathi a Torino contro il Barcanova, il Cafasse in casa con il Volpiano. Nelle posizioni basse il San Mauro sconfitto in casa dal Leini sembra ormai rassegnato alla retrocessione.

CLASSIFICA: Mathi 34; Cafasse 33; Riv e Luserna 26; Bussolen o e Leini 23; Giaveno 21; Lanzo 19; Casalle 17; San Maurizio 15; Volpiano 14; San Mauro 11.

Monferrato un tonfo

Clamoroso tonfo (1-4) della capolista Monferrato contro la Nicese e il fatto più importante della decima di ritorno. Il suo distacco sulla coppia inseguitrice si è ridotto ad un solo punto: Moncalieri e Lamet tornano a sperare di poter raggiungere l'avversaria. Entrambi hanno vinto con lo stesso punteggio di 1-0 rispettivamente contro La Sallese, altro concorrente alla promozione, e il Pro Dronero.

CLASSIFICA: Monferrato punti 31; Moncalieri e Lamet 30; La Sallese 29; Asca e Carmagnola 25; Pro Dronero 23; Nicheline 21; Nicese 20; Fossano e Saluzzo 19; Quattordio 13.

La Pievese a 4 punti

Il Saveno, vittorioso in trasferta sul campo del Mercurago (1 a 2), è sempre al comando.

La Pievese, invece, è incappata in una imprevista sconfitta a Cavaglio per 2 a 1 e ora accusa quattro punti di svantaggio nei confronti del Saveno. Da segnalare, infine, la vittoria dell'Ornavasso sulla Dipro per 1 a 0 e del Vaprio, in trasferta, sul Crevacuore per 2 a 1.

CLASSIFICA: Saveno punti 32; Pievese 28; Ornavasso 27; Cavaglio e Sozzese 25; Briga 24; Mercurago 23; Crevoa e Dipro 21; Crevoiasca 20; Mezzomerico 18; Sozzese e Vaprio 16; Cannobbio 11.

L'Olimpia disco rosso

Clamorosa quanto imprevista battuta d'arresto interna della capolista Olimpia. La compagine navarese è stata nettamente battuta per 3 a 0 da un Valdengo in gran forma. Ora la squadra leader ha soltanto un punto di vantaggio sul Gallinago, che grazie al successo per 3 a 1 riportato sulla Mezzanese, punta con decisione alla promozione.

CLASSIFICA: Olimpia punti 32; Gallinago 31; Saronno 28; Pernate 27; Camari e Mezzanese 26; Vigliano 23; Valdengo 24; Juve Nibbiola 21; Coggiola 18; Pray 16; Biogliese e Vallestrona 14; Valle Cervo 3.

Salussola resiste

Salussola e Torrazza, sempre divise da un solo punto, lottano con accanimento per la conquista della promozione in prima categoria. Ieri il Salussola ha nettamente battuto per 3 a 1 il Saluggia, confermando il suo periodo favorevole.

Il Torrazza di Perino ha invece stentato più del solito per poter prevalere (2 a 1) su un Cigliano intenzionato a non cedere.

CLASSIFICA: Salussola pt. 34; Torrazza 33; Sangermanese 30; Cigliano e Sporta 29; Tronzano e Donato Perletta 28; Bianzè 21; Santhià 18; Saluggia e Costanzana 16; Borgovercio 13; Tronzano 5; Liv. Ferraris 3.

Bollengo al comando

La capolista Aymaville ha soltanto pareggiato in casa (1 a 1) con l'insegne ed è stata raggiunta in vetta alla classifica dal Bollengo, che in trasferta ha battuto il Jolly di Montanaro col vistoso risultato di 6 a 1. Per quanto riguarda la lotta per non retrocedere il Caluso ha conquistato un punto prezioso, pareggiando (1 a 1) col Verres, mentre la Montuose para specchiata.

CLASSIFICA: Aymaville e Bollengo punti 31; Montaltese 27; Verres, Nus e Quart 23; Insogne e Azeglio 22; Samone e Guido Baha 21; Jolly Montanaro 18; Caluso 17; Villeneuve 16; Montanese 7.

Druentina accelera

La Druentina, che ieri ha sconfitto il Fusodoro col rilevante punteggio di 4 a 1, è sempre più vicina alla promozione. La squadra di Druent ha 3 punti di vantaggio sul Seo Borgaro, che ha la lavano di inseirel.

Pure in zona retrocessione la lotta è avvincente, con Rivoiese (punti 13), Devesi e Cascine Vica (12) e Mappano (11) impegnatissime.

CLASSIFICA: Druentina p. 39; Seo Borgaro 35; Rivara 34; Nolese 28; Pro Rivalta 23; Villanova, Fusodoro e Lombardore 20; Pro Collegno 19; Ardor 15; Rivoiese 13; Devesi e Cascine Vica 12; Mappano 11.

Car Renault recupera

L'Alpignano, leader del girone, continua a fornire un rendimento rimarchevole. Ieri la capolista ha nettamente battuto in trasferta per 3 a 2 il Social Cto in seconda posizione, a due lunghezze, inseguo sempre il Car Renault di Cassino, ieri vittorioso sul Rivoli per 4 a 0. Occorre, tuttavia, tener presente che l'undici allenato da Bertolini ha una partita da recuperare.

CLASSIFICA: Alpignano punti 40; Car Renault Cassino 38; Settimo 36; Balmuccia 24; Cto 23; Prollimec 23; Rivalta 23; La Polisiana 20; Rivoli e Stoari 17; S. San Remo 16; Pianezza 12; Juvarra 7; Piossasco 4.

Il Meroni tranquillo

A quattro giornate dal termine del campionato il Meroni Serretti, salvo imprevedibili sorprese, pare ormai sicuro della promozione in Prima Categoria. La formazione di Piero Giannotti ha all'attivo sei punti di vantaggio sul Tabor Bar Sociale che, pur comportandosi con lodevole impegno, non dovrebbe riuscire a raggiungere la capolista.

CLASSIFICA: Meroni Serretti punti 37; Tabor Bar Sociale 31; Cavoretto, Ircon e Vanchiglia 28; Bogino 24; Millefonti, Victoria Ivest e Usam Mazzola 23; Ardor 19; Centallo 17; Tanzisa Sassi 11; Taurus e San Giorgio 10.

Cambiano insiste

Il Cambiano, vittorioso per 2 a 1 sul difficile campo di Lavar, ha consolidato la propria posizione di leader. I «cugini» del Santena, che da alcune domeniche sembrano aver perduto lo smalto, hanno infatti pareggiato.

In questo girone, comunque, la situazione non è ancora ben delineata: il Boves, infatti (terzo in graduatoria), deve recuperare ben quattro partite.

CLASSIFICA: Cambiano punti 33; Santena 30; Boves, Vinovo e Auxilium 25; Perosa 24; Carrù 21; Ama Granta 19; Sommariva e Cussese 17; Bricherasio e Picchi 16; Canalese e Villafranca 13.

Il Lobbi braccato

Nel girone «I» la lotta per la promozione è assai incerta e entusiasmante. Quattro squadre Lobbi (punti 23), Viguzzolo (22), Sale (21) e Ozzano (20) sono divise nel breve spazio di 3 punti.

A quattro giornate dal termine del torneo è prevedibile, pertanto, una emozionante volata finale. Penti, Dopolavoro Ferroviario e Don Bosco lottano, invece, per non retrocedere.

CLASSIFICA: Lobbi punti 25; Viguzzolo 22; Sale 21; Ozzano 20; Bassignana e Roncaglia 27; Felizzano 21; Torretta S. Catarina 21; Don Bosco At e Arquatese 18; Salzolese 16; Ponti e Dop. Ferroviario 11; Don Bosco Al 10.

TAMBURELLO

Il Viarigi imita la Lazio

(m. san.) *Il Viarigi è la Lazio del tamburello: come la squadra laziale infatti è salito quest'anno in serie A con una gran smania di strafare e fin dalla prima battuta non ha perso tempo per inoltrarsi in testa alla classifica del campionato. Ma come la Lazio ieri il Viarigi ha pareggiato: un pareggio in trasferta che per poco non si è trasformato in una disfatta.*

A Carrina, contro i "rossi" della Monferrina, Fommasi e compagni hanno sofferto come non avevano mai sofferto fin qui. Per loro il campionato era incominciato con un secco 14-2 contro il Castelletto d'Orba e sembrava dovesse continuare su questo tono per sempre. Anche il Castell'Alfero campione d'Italia era crollato sotto i loro colpi. A Carrina invece si è vista anche l'altra faccia del Viarigi: la squadra disinvolta che deve vincere a tutti i costi ha lasciato il posto a una formazione che stringe i denti per rimediare mezza posta e si accontenta di quello. Perduto per 3-0 dopo un'ora di gioco: ha rimontato punto su punto fino ad operare l'aggancio sul 17-17. E poi pareggio: 18-18, il risultato finale.

Dove invece le cose non vanno troppo bene è a Castell'Alfero. Il suo "monopolio" del tamburello è finito: dopo aver perso il treno a Viarigi, ieri ad Desio ha rischiato di fare il bis, rimediando poi in "corner" sul 19-15. Domani però dovranno vedersela con il Lazzaro a Marisengo, e l'incontro si presenta difficile.

ECONOMIA INTERNO ESTERO

le borse oggi

Riunione sostenuta, discreti scambi

TORINO — La settimana inizia alla Borsa di Torino con una seduta ricca di scambi e con migliorie diffuse dei prezzi che anche se non generalizzate a tutti i settori portano molti titoli a registrare plusvalenze di una certa entità rispetto alla riunione precedente. Nelle prime fasi della riunione una domanda insistente anche se selettiva provoca tensioni di prezzo su parecchi valori che vengono tuttavia ridimensionati nel corso della seduta. Ben tenuti finanziari e assicurativi. In evidenza Viscosa, + 5,20 %, e Pirelli SpA. Reddito fisso resistente e con pochi scambi.

Titoli non quotati ufficialmente: BNL 7% '70 96; Carlo Erba 5,50% '72 290; Coca 7% '72 99,20; Bei 7% '72 98,90; Città di Genova '70 97,80; Opere Pubbliche Anas 7% '72 97,60; Icipu quindic. settimo 98; Interbanca quindic. 7% 97,80; Enel '73 7% 99,80; Milano 98,20.

BORSA CONTINUA — Fixing Fiat ord. 2733, 2729, 2727; Fixing Fiat priv. 1930, 1930, 1929.

LE AZIONI A TORINO

	27-4	30-4		27-4	30-4		27-4	30-4
ALIMENTARI			S.A.R.O.M.	1700	1720	Olivetti	1750	1770
Motta	3430	3300	ANIC	830	845	» priv.	1775	1797
Eridania	2550	2600	Rumianca	890	900	FIAT *	2685	—
Romana Zucchero	396	—	Italgas	1005	982	» priv. *	1910	—
Venchi Unica	3380	3400	Pierrel	7300	7300	Terni	135	136
Florio	300	305	**FINANZIARI - ASSICURATIVI**			E. Marelli	1230	1190
MINERARI ED ESTRATTIVI			Interbanca	34800	35550	M. Marelli priv.	1202	1202
Amiata	1500	1500	Mediobanca	84000	83800	Metall. Ital.	3050	3050
Talco e Grafite	24900	24900	Comit	20000	19750	**TESSILI**		
Fornaci Riunite	34300	37500	Banco Roma	19900	19900	Cot. Cantoni	13800	14000
COMUNICAZIONI			Credito It.	2103	2104	Mont. Fibre	212	215
Autostrada To-Mi	34550	34800	La Centrale	13200	13650	Fisac	900	900
N.A.I.	17800	18000	S.M.E.	1900	1930	Lane Borgosesia	15250	15600
Torino-Nord	18550	19100	STET	2565	2540	Vicuna	2091	2200
Mittel (F. Med.)	3100	3080	Finsider	344 50	355	» priv.	1265	1270
SIP	2308	2330	Piemonte Finanz.	3986	3850	**DIVERSI**		
Italcable	4050	4150	Invest	5100	5130	Pirelli	1160	1235
Alitalia	7100	7150	Bastogi (Mer.)	2185	2185	Cartiere Italiane	499	499
IMMOBILIARI			IFI priv.	8680	8645	Burgo ord.	12750	13200
Ferco	403	410	Pirelli & C.	2210	2180	» priv.	6775	6775
Gilardini	5100	5100	GIM	3500	3600	Pacchetti	808	809 50
Risan. (Napoli)	10950	10350	IRI	33980	34000	CIR	9350	9100
Silos	3620	3620	Assicur. Torino	27700	27950	Acqua Potabili	1630	1560
Sepi Stabili	6200	6200	Assic. Toro priv.	15000	14950	Acqua Roma	790	810
Beni Imm. ord.	1500	1500	Generali	75700	76100	Eternit	2550	2550
Beni Imm. priv.	1040	1030	S.A.I.	28690	28800	Rinascente	291 50	300
Immobiliare Roma	917	932	RAS	85900	87400	» priv.	193	195
Edilcentro	1395	1399	Ass. Milano	24300	23800	Ciga	6050	6150
CHIMICI			» » priv.	15950	16350	Ceramica Pozzi	117 50	89
Montedison	729	747	Latina	2600	2625	» » pr.	230	230
Liquigas	390	379 50	Latina priv.	1995	1975	Pan Electric	3030	3030
SAFFA	9950	10010	**METALMECCANICI**			**OBBL. CONV. A TERMINE**		
Schiapparelli	11760	11850	Fornara	835	835	Im.Roma 6%	366 —	366 —
Paramatti	1785	1780	Westinghouse	4150	4150	Pirelli 5%	101 50	101 50
Mira Lanza	68050	68010	Monomeblo	1100	1100	Mediob. 6%	233 50	229 —
			Nebiolo	228	230	Liquigas 7½% '70	126 —	126 —
			Italsider	515	530	» » '71	126 —	126 —
			Dalmine	358	375 50			

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Isolata dalla festività del 1° Maggio, questa riunione di Borsa ha accentrato, contrariamente alle aspettative, un discreto sviluppo di ordini in un'atmosfera abbastanza positiva.

Ancora alla ribalta i titoli assicurativi e finanziari; ben tenuti, nel complesso, chimici e immobiliari, con spunti maggiori, nei primi, su Mira Lanza, Lepetit e Saffa. Nel settore dei titoli industriali è intervenuto, specialmente nelle ultime battute, un discreto denaro sulle Fiat e, di riflesso, su Montedison e Viscosa. Dei titoli assicurativi le Toro, dopo aver raggiunto un massimo di 28.100, chiudevano leggermente più calme, a 27.950. Il listino, infatti, ha presentato qualche irregolarità di movimento, ma nel complesso la seduta è risultata molto positiva, considerando anche la sua posizione fra le festività.

Attività modestissima nel settore del reddito fisso, senza variazioni di rilievo.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 76.300, 76.350; Fiat 2734, 2738, 2739, 2742, 2755, 2760, 2762, 2758; Monted. 737, 740, 741; Viscosa 2200, 2190; Olivetti priv. 1790, 1792; Toro 27.990, 28.100, 27.950; Sai 28.800, 28.700.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 19.950; Andes 5980; Alleanza 40.800; Amiata 1500; Assicurat. 145.150; Bastogi 2180,50; B.co Roma 20.000; Beni Stabili 6200; Breda 5248; Burgo 13.200; Caffaro 453; Cantoni 15.905; Carlo Erba or. 16.590; Carlo Erba pr. 13.650; Cascami 9095; Cementir 1208.

Ciga 8120; Coge 1920; Comit 19.800; Comp. Milano or. 25.800; Comp. Milano pr. 10.174; Comp. Toro or. 27.950; Comp. Toro pr. 14.810; Cond. Acqua 800; Credit 2140; Cucirini 8699; Dalmine 373; E. Marelli 1183; Eternit 2560; Falck or. 6550; Falck pr. 5625.

Finmare 199; Finsider 350,50; Fisac 889; Fond. Incendio 16.300; Fond. Vita 33.390; Gavardo 2300; Generalfin 3120; Generali 76.110; Gilardini 5040; Ginori 385; IRI 33.930; Imm. Roma 932; Iniziativa 7151; Interbanca 35 mila; Invest 5101; Italcable 4160; Italcementi 22.166.

Italgas 986; Italsider 535; La Centrale 13.780; Lanerossi 3700; Lepetit or. 22.560; Lepetit pr. 16.500; Linificio 578; Liquigas 378; Magneti M. 1199; Magona 3199; Marzotto 1405; Mediob. 83.920; Metalli [illegible]; Mira Lanza 68.280; Mittel [illegible]; Mondadori pr. 3949; Montedison 741.

Nebiolo 230; Nord Milano 4790; Olcese 285; Olivetti or. 1770; Olivetti pr. 1792; Pacchetti 810; Pierrel 7371; Pirelli e C. 2200; Pozzi or. 86; Pozzi pr. 245; Ras 87.300; Rinascente or. 302; Rinascente pr. 194; Risanamento 11.230; Rumianca 919.

Saffa 10.005; Sai 28.700; Sarom 1710; Sme 2200; Sip 2318; Sme 1918; Stampati [illegible]; Stet 2525; Sviluppo 2540; Tecnomasio 834; Terni 159,75; Trafilerie 1350; Un. Manifat. 17.100.

A GENOVA

Inizio di settimana con una riunione del mercato azionario sostenuta su quasi tutte le voci iscritte al listino e discreti scambi; per contro le Nai perdono leggermente terreno. Reddito fisso con qualche centesimo in più ma povero di scambi.

Centrale 13.630; Generali 76.150; Ras 87.300; Meridionali 2180; Nai 16.540; Viscosa ordinarie 2180; Viscosa privilegiate 1278; Finsider 357,50; Italsider 535; Fiat ordinarie 2738; Fiat privilegiate 1940; Sip 2330; Montedison 737.

L'indice dei prezzi aumentato in un anno del 9,6 per cento

ROMA, 30 aprile.

L'Istat comunica che per il mese di marzo 1973 l'indice generale dei prezzi all'ingrosso è risultato pari a 117,1, con un aumento dell'1,6 per cento rispetto al febbraio 1973.

L'indice generale dei prezzi al consumo è risultato pari a 118,8, con un aumento dell'uno per cento rispetto al febbraio 1973 e del 9,6 per cento rispetto al marzo 1972.

L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è risultato pari a 118,5, con un aumento dello 0,9 per cento rispetto al mese precedente e del 0,1 per cento rispetto al marzo 1972.

REDDITO FISSO A TORINO

	27-4	30-4		27-4	30-4		27-4	30-4
VALORI DI STATO			OO.PP. Aut. 6% 1°	91 80	91 80	Fiat 6% '57	99 —	99 —
Rendita 5%	100 75	100 75	» » 7% 1°	97 80	98 20	» 5½% '60	93 50	93 50
Redimibile 3½%	100 —	100 —	» » » 2°	97 70	97 90	Olivetti 7% '53	101 —	101 —
Ricostruz. 3½%	89 40	89 40	FF.SS. 6% '65 I	93 30	93 30	» » '55-73	101 25	101 50
» 5%	99 —	99 20	» » '65 II	92 30	92 30	» » '58	100 50	99 75
Pr. R. 5% Trieste	99 —	99 —	» » '66 I	93 —	92 60	» 6½% '59	98 30	98 30
Rif. Fond. 5%	89 —	95 —	» » '66 II	92 45	92 15	» 5½% '62 1°	90 90	90 90
Pr. R. 5% Tr. '54	93 80	93 80	» » '67	92 10	92 15	» » » 2°	91 —	91 —
Pr. Ed. Sc. 5½% '67	93 30	93 30	» » '69 I	92 20	92 20	It. Gas 5½% '61	90 70	90 70
» » '68	94 —	94 —	» » '69 II	100 —	100 —	Rumianca 5½% '60	93 50	93 50
» » '69	95 75	95 75	» » '70	93 —	93 —	» » '62	89 75	89 95
» 6% '70	97 10	97 10	» 7% '71	99 50	99 —	Sip 6%	99 —	99 —
» » '71	97 —	97 —	» » '72	100 —	100 —	Viberti 7% '59 I	99 —	99 —
B.T.N. 5% '73	—	—	A.F.S. 6% '67	92 25	92 25	» » » II	98 50	98 50
» » '74	99 15	99 30	» » '68	92 —	92 —	Fornara 7% '56	102 —	102 —
» » '75 I	97 30	97 60	» » '69	99 80	99 80	RIV 5½%	88 30	87 70
» » » II	97 55	97 55	» 7% '70	98 50	99 70	Lancia 5½% '60	94 50	94 50
» » '77	95 80	95 85	» » '71	99 80	99 60	» » '62	93 —	93 —
» » '78	95 80	96 —	F.Verde 6% Sp. 1°	93 30	93 30	Forges 8%	104 —	104 —
» 5½% '79	100 30	100 70	» » » 2°	92 80	92 [illegible]	Torino-Savona 5½	91 —	91 —
» » '80	100 15	100 27	» » » 3°	92 70	93 —	Tr.G.S.Bern. 5½	89 80	89 80
OBBLIGAZIONI			» » » 4°	92 —	92 —	Cart. It. 7% '48	99 50	99 30
ENEL 6% '63 I	93 60	93 60	» » » 5°	92 30	93 30	» » 5½ '62	86 75	86 75
» » '65 II	94 80	94 60	» » » 6°	91 70	91 35	Isveimer 5½% '61	97 50	97 50
» » '66 I	93 30	93 30	» » » 7°	91 40	91 40	» 5½% '63 4°	95 70	85 70
» » '66 II	92 30	92 65	» » » 8°	91 40	91 20	» » » 5°	96 —	96 —
» » '67	93 40	93 40	» 7% I	99 —	99 30	» » » 6°	95 30	95 30
» » '68 I	92 20	92 20	» » II	98 50	98 40	» » '63 7°	94 30	94 30
» » '68 II	92 70	92 15	Icipu vent. 5½%	91 80	91 80	» » » 8°	94 80	95 —
» » '69 I	92 10	92 30	» » 6%	92 —	91 90	» 6% '64 9°	96 —	96 —
» » '69 II	92 10	92 10	» » 7% 1°	99 50	99 00	» » » 10°	95 —	95 —
» 7% '70	100 20	99 80	» » » 2°	99 50	99 50	» » '65 11°	94 —	94 —
» » '71	100 40	100 40	IRI-6% XVIII	100 50	100 50	» » '66 12°	94 —	94 90
» » '72	100 20	100 —	» » XX	99 40	99 40	» » '67 13°	93 50	93 50
» Europa 6%	93 80	93 45	» 5% XXI	99 20	99 20	» » » 14°	93 50	93 50
IRI 5½% '59	94 50	94 90	» » XXII	94 50	94 50	» » '68 15°	92 80	95 —
» » '60	95 50	95 50	» » XXIII	89 70	89 70	» » '69 16°	93 20	[illegible]
» » '61	93 10	93 10	» 5½% XXIV	91 30	91 30	» 7% '70 17°	98 90	98 90
» » '63	91 20	91 20	» 6% XXV	93 10	94 —	» » '71 18°	98 30	98 50
» 6% '64	94 20	94 20	» » XXVI	92 40	93 40	» » » 19°	98 30	98 50
» » '65	94 —	95 70	» » XXVII	92 05	92 10	Torino 6% '53	93 50	93 50
» Alfa 7% '70	109 30	109 30	» 7% XXVIII	99 55	99 40	» Aem 5½ '59	90 50	90 50
Svilup. 5½% '63	85 30	85 —	» » XXIX	99 70	99 70	» » » '62	89 80	89 80
» » '67	85 —	85 —	» » XXX	130 —	130 —	S. Paolo 3%	98 80	96 80
Autostrade 5½%	86 80	86 80	» » XXXI	99 50	99 40	» 6% comm.	99 —	99 —
» 6% '63	94 50	94 50	» » XXXI op.	100 10	100 10	» 6%	99 —	99 —
» » '67	91 55	93 —	» » XXXII	99 90	99 90	» O.P. 5%	96 50	96 60
» » '68 I	91 70	91 70	» » XXXIII	98 70	98 70	» » 6%	97 —	97 —
» » '68 II	91 85	91 90	» » XXXIII op.	99 40	99 40	Credito Fond. 5%	97 50	97 50
» » '69	91 35	91 40	» » XXXIV	99 60	99 60	C.I.S. 7% '70	98 30	98 30
» 7% '71	99 80	99 80	» s.s. '64 I.V.	98 20	98 20	» » '71 1°	100 —	100 —
» » '72	99 60	99 55	Enel Spd. 6%	98 —	98 —	» » » 2°	98 —	98 —
OO.PP. 5%	85 —	85 35	» 5½% '60 2°	94 90	94 90	C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 35
» 5½%	86 70	86 70	» » '61 3°	93 —	93 —	**OBBL. IN VALUTA ESTERA**		
» 6%	91 35	90 70	» » '61 4°	92 80	92 80	Enel 7½% ($)	101 —	101 —
» 7%	98 10	98 05	» » '62 5°	92 45	92 40	**OBBLIG. CONVERTIBILI**		
» I.S. 7% 1°	99 05	98 70	» » » 6°	94 —	94 —	Imm. Roma 6%	366 —	366 —
» » » 2°	98 80	98 80	» » '63 7°	94 —	94 —	Finsider 5½%	89 90	89 90
» » » 3°	99 —	98 60	» » » 8°	94 80	96 80	Rumianca 6%	96 60	96 60
» » » 4°	98 75	98 75	» 6% '64 9°	97 [illegible]	95 50	Pirelli S.p.A. 5%	104 50	104 50
» Anas 6% '76	90 80	90 80	Fiat 6% '46	99 20	99 30	Mediobanca 6%	225 —	226 —
			» » '56	99 30	99 30	Liquigas 7½% '70	125 90	125 50
						» » '71	125 50	125 50

Continua l'ondata dei sequestri

Argentina: rapito il figlio di un industriale italiano

BUENOS AIRES, 30 aprile.

Un altro sequestro di persona si è aggiunto alla lunga serie dei rapimenti in Argentina. E' stato rapito da otto uomini, che hanno fatto irruzione in casa sua con le armi in pugno, Santiago Soldati, figlio del dottor Francisco Soldati, presidente della Compagnia italo-argentina di elettricità e della nuova banca italiana. Il giovane si trovava nella tenuta della famiglia a Monte, duecento chilometri a occidente della capitale.

I rapitori hanno portato via anche Tomas Estrada, 67 anni, stretto congiunto della famiglia Soldati. Costui è stato poi ritrovato, indenne, nei pressi di Buenos Aires, qualche tempo dopo il rapimento.

Allontanandosi con i due uomini sequestrati gli otto hanno scambiato qualche colpo di pistola con una pattuglia di polizia. Una vasta operazione di ricerca di Santiago Soldati e dei suoi rapitori è stata avviata in tutta la zona di Monte.

Fino a questo momento non è pervenuta alla famiglia Soldati alcuna richiesta di denaro per il rilascio del giovane. La polizia per ora non è in grado di precisare se i rapitori siano guerriglieri urbani o delinquenti comuni. Buona parte degli ultimi sequestri è stata attribuita a criminali senza finalità politiche. (Ansa)

Illusionista messicano sepolto "per lavoro" e dimenticato sotto terra

CITTA' DEL MESSICO, 30 aprile.

Un illusionista messicano, «Blakaman», ha corso il rischio di morire soffocato perché il suo impresario, i compagni di lavoro e il pubblico avevano completamente dimenticato che all'inizio dello spettacolo era stato sepolto vivo e che era giunto il momento di dissotterrarlo.

Solo due ore dopo la fine dello spettacolo un compagno di «Blakaman» si è ricordato che l'illusionista era ancora sotto terra. Soccorso dalla Croce rossa, chiamata sul luogo, «Blakaman» è stato riportato in superficie ancora vivo anche se sofferente di un principio di asfissia. (Ansa)

In tre anni 779 vittime

Uccisi nell'Ulster 3 soldati inglesi

Falciati da raffiche di cecchini a Londonderry e nel centro di Belfast

Belfast, 30 aprile.

Nuove sparatorie stamane nell'Irlanda del Nord dopo un weekend particolarmente cruento, che è costato la vita a tre soldati inglesi. Sono stati uccisi, a quanto sembra, da «provisional» dell'Ira. Due dei tre militari sono stati colpiti da cecchini a Londonderry. Il terzo è stato falciato da una raffica ieri, in un'imboscata tesagli nel quartiere cattolico di New Lodge a Belfast.

Salgono così a 779 i morti in tre anni.

I fatti più importanti avvenuti nell'Ulster in queste ultime ore sono però di carattere politico. L'ordine orangista, assertore del partito unionista protestante, ha deciso di non appoggiare in linea del partito e di respingere il «libro bianco» di Londra che dovrebbe regolare il futuro dell'Ulster. L'atteggiamento degli orangisti potrebbe frantumare le residue speranze di riportare una certa stabilità politica nel paese e mettere altresì a repentaglio le elezioni per il rinnovo del governo e della assemblea, indette per il mese prossimo.

La consultazione costituisce il primo passo di Londra perché la minoranza cattolica possa avere più spazio nella vita politica del paese. Gli orangisti, che si battono invece perché i protestanti continuino ad avere una posizione dominante nell'Irlanda del Nord, hanno un largo seguito.

Per Brian Faulkner, attuale segretario del partito unionista, la presa di posizione degli orangisti costituisce senz'altro un gravissimo colpo. (Ap)

Paurosa sciagura dello sport in una cittadina messicana

Un'auto da corsa sbanda in curva e falcia gli spettatori: sei morti

Duemila persone assistevano alla competizione, una delle poche che si disputano su strada
Il pilota è rimasto ferito gravemente, come 15 spettatori - Un bimbo di 5 anni fra le vittime

Città del Messico, 30 aprile.

All'uscita dalla curva più pericolosa, un'auto da corsa è sfuggita al controllo del pilota, è piombata sulla folla, falciando una trentina di persone: il bilancio è di sei morti, quindici feriti, di cui cinque gravissimi.

La sciagura è avvenuta presso Zacatecas, una cittadina mineraria nel Messico centrale, dove si disputava una delle ultime corse su strada del mondo alla presenza di oltre duemila spettatori.

Daniel Quesada, il pilota, è rimasto gravemente ferito nell'incidente. Non gli è stato ancora detto che ha ucciso sei persone. «Non so ancora capacitarmi — ha detto appena ripresi i sensi —. Era il mio sogno, doveva essere la mia corsa, la macchina non l'ho ancora pagata». A circa centocinquanta all'ora, Quesada è piombato sulla folla, all'uscita della curva, seminando la morte.

La notizia dei morti è stata data dalle autorità di polizia e dagli organizzatori della gara. La competizione è stata subito sospesa quando un immenso polverone si è sollevato, tra grida di terrore e di dolore degli investiti. Fra i morti ci sono anche un bambino di cinque anni e una ragazza di vent'anni. (Ansa - Upi)

Detenuto in America marchiato a fuoco nella cella del carcere

Dallas, 30 aprile.

Johnny Meadows, un detenuto americano che sta scontando una condanna a vita perché ritenuto colpevole di uno dei quattro assassinii da lui confessati nel novembre scorso e in attesa di processo per gli altri tre omicidi, afferma di essere stato marchiato a fuoco nel carcere di Odessa (Texas) e di aver ricevuto minacce riguardanti la vita dei suoi figli.

Meadows, durante una conferenza stampa in carcere, ricordò di aver ucciso quattro donne texane fra cui la moglie di un poliziotto e spiegò di aver confessato i quattro omicidi per evitare di essere condannato per questi più tardi, dopo una eventuale reintroduzione della pena di morte in Texas.

Nel corso di una udienza preliminare per un secondo processo riguardante due degli assassinii, si è tolto la camicia mostrando al giudice le iniziali dei nomi delle quattro donne uccise ciascuna contornata da una silhouette del Texas, impresse a fuoco sulla sua schiena durante la detenzione. Meadows ha affermato di essere stato marchiato da alcuni uomini che avevano fatto irruzione nella sua cella.

Dopo averlo marchiato a fuoco, ha dichiarato Meadows al giudice distrettuale, gli uomini lo hanno minacciato di dar fuoco ai figli se si fosse rivolto alla polizia federale o a quella statale.

Il giudice ha sospeso il processo decidendo che la confessione rilasciata da Meadows in novembre non può essere addotta come prova al processo. «Qualcuno deve averlo veramente torturato», ha detto il magistrato. (Ansa)

Appartiene a "Settembre Nero"?

Milano: preso arabo che rubava un'auto

Era già stato arrestato tempo fa durante le indagini sull'uccisione a Roma di un giordano

dal corrispondente

Milano, 30 aprile.

(c. b.) Talab El Jabar, 43 anni, un cittadino giordano sospettato di essere agente di «Settembre nero», è stato arrestato questa notte a Milano in via Renano mentre stava rubando un'auto.

Era già stato arrestato una prima volta insieme a un amico il 13 marzo scorso a Erba, in provincia di Como, per ricettazione e le indagini portarono gli inquirenti a legare il nome dei due personaggi ad oscuri episodi avvenuti a Roma, fra cui l'uccisione del giordano Adel Zuaiter, avvenuta il 16 ottobre del '72, nonché l'assassinio dell'egiziano Kamel Yacoub, il cui cadavere fu trovato, all'alba del 5 febbraio scorso, ai piedi del muraglione della stazione della metropolitana vicino al Colosseo. Successivamente Talab El Jabar fu scagionato.

I sospetti derivavano dal fatto che in tasca e in una valigia gli erano stati trovati pezzi di una corda simile a quella con la quale era stato legato l'uomo ucciso al Colosseo. Gli inquirenti, però, scoprivano che il palestinese aveva con sé alcune fotografie della sede milanese della compagnia aerea «El Al», di aeroporti e obiettivi militari. Alla fine, si decise di espellere dall'Italia tanto El Jabar che il suo amico.

Il fortuito arresto di questa notte ha permesso di scoprire che El Jabar non ha mai lasciato l'Italia. Evidentemente era riuscito a trasferirsi a Milano riuscendo a far perdere le sue tracce. Adesso la Squadra Mobile milanese è impegnata a scoprire che cosa ha fatto il misterioso personaggio in questi giorni, con chi ha avuto contatti e con quali ambienti sia legato.

Il fatto che stesse rubando un'auto è un'accusa che passa in secondo piano davanti alla necessità di accertare come mai El Jabar ha dichiarato di non aver con sé né valigie né indumenti di ricambio.

Stanotte a Racconigi

Diciottenne si getta sotto un treno merci

SALUZZO, 30 aprile.

(v. l.) Questa notte, lungo la linea ferroviaria Savona-Torino, presso il passaggio a livello di Racconigi, un giovane è stato stritolato dal treno. La vittima, il muratore Walter Giordano, 18 anni, residente in frazione Oropa di Savigliano, ha atteso il passaggio di un «merci» diretto a Torino ed è corso incontro al convoglio per farsi stritolare. Urtato violentemente da un respingente è stato scaraventato a terra ed è morto all'istante per lo sfondamento della base cranica.

Milano: rapinate le buste paga per nove milioni

Milano, 30 aprile.

(c. b.) Le buste paga dei dipendenti di una ditta di Porta Venezia (nove milioni di lire) sono state rapinate questa mattina da tre banditi. I malviventi sono entrati negli uffici della ditta «Cena», dopo aver puntato alla gola del portinaio un coltello ed essersi fatti scortare fino alla cassa. Qui hanno estratto le rivoltelle e si sono impossessati del danaro che il cassiere metteva nelle buste.

Un impianto Snia di fibre acriliche

Atene, 30 aprile.

Il Presidente della Snia Viscosa, avv. Luigi Santa Maria, ha firmato ad Atene un contratto con il gruppo tessile Vomvix S.A. per l'installazione di un impianto di produzione di fibre acriliche della potenzialità di circa 12 mila tonnellate anno.

L'impianto sarà realizzato con tecnologie della Snia e macchinari costruiti negli stabilimenti meccanici del gruppo italiano, e sarà il primo di fibre acriliche in Grecia, e il maggiore nel Medio Oriente in questo settore.

Per la realizzazione dell'iniziativa è prevista la costituzione di una apposita società con la partecipazione della Snia che porta così ad undici le industrie all'estero in cui è direttamente interessata.

Benzinai: domani l'orario estivo

ROMA, 30 aprile.

Domani entrerà in vigore l'orario estivo dei benzinai: dalle 7 alle 12,30 e dalle 15 alle 20,30; l'orario notturno comincerà alle 23,30. Nei giorni festivi resteranno aperti il 50 per cento degli impianti, invece del 25 per cento dell'orario invernale.

Un comunicato della Figisc (Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti) informa che il direttivo nazionale ha deliberato, fino a quando le istanze non saranno accolte, di far continuare in quelle province che l'hanno attuata l'apertura degli impianti al 25 per cento nei giorni festivi con il recupero compensativo. Il decreto ministeriale prevede, invece, nei giorni festivi del periodo estivo l'apertura degli impianti al 50 per cento senza recupero. (Ansa)

Un floricoltore di Sanremo

Ucciso da una moto mentre esce dal bar

Diciassettenne investito a Cigliano da un'auto: grave

dal corrispondente

Sanremo, 30 aprile.

(r. b.) Un floricoltore di 40 anni, Domenico Morelli Fusco, residente a Coldirodi (via Biffo, 21), è morto nella notte all'ospedale di Sanremo in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale. Ieri sera, verso le 20, davanti a un bar di Coldirodi era stato investito da una moto di grossa cilindrata. Scaraventato sull'asfalto, aveva riportato la frattura della base cranica.

Aosta, 30 aprile.

(g. g.) E' morta all'ospedale di Aosta, dopo sei giorni di agonia, Maria Lucia Bertin, 66 anni, di Etroubles. La Bertin era stata investita lunedì scorso nei pressi della sua abitazione da un'auto condotta da Franco Casalboni, 25 anni, residente a Forlimpopoli. Nell'incidente la donna aveva riportato la frattura della gamba destra e trauma cranico.

Cigliano, 30 aprile.

(n. o.) Un giovane di 17 anni, Nello Ferrarese, residente a Bianzè (via Pietro Micca 6) è stato investito da un'auto mentre sul motorino si recava al lavoro allo stabilimento Mar. E' grave.

Il ragazzo stava svoltando a sinistra, lo seguiva un autotreno condotto da Ottavio Bivona, 42 anni, che ha frenato di colpo per evitare di investirlo; dietro il pesante automezzo stava iniziando un sorpasso una «Giulia» di Torino, condotta da Giuseppe Mioranza, 24 anni, residente a Villareggia, dipendente della ditta Angelo Cireni, che non si è accorto in tempo della manovra del motociclista. L'investimento è stato inevitabile. Il Ferrarese è stato catapultato sul cofano della «Giulia», ha sfondato il parabrezza. All'ospedale di Cigliano i medici gli hanno riscontrato la frattura dell'anca destra e della caviglia destra, lesioni al capo. La prognosi è riservata.

Novi Ligure, 30 aprile.

(g. c.) Lungo la provinciale Pozzolo Formigaro - Villavernia, la «850» guidata dall'impiegata Paola Massa, 31 anni, si è scontrata con una «Bianchina» condotta dallo studente Gianfranco Barbieri, 18 anni. I due conducenti sono stati ricoverati all'ospedale «San Giacomo».

LE PREVISIONI DEL TEMPO

Ancora annuvolamenti forse il sole vincerà

ROMA, 30 aprile.

L'Ufficio delle previsioni meteorologiche dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo valevoli fino alla mezzanotte: «Su tutte le regioni poco nuvoloso con sporadici annuvolamenti associati a nebbia e a dense foschie in dissolvimento durante la mattinata. Temperature: senza variazioni notevoli».

Aosta, 30 aprile.

Splendida giornata di sole su tutta la Valle dopo il maltempo di ieri. Anche sui massicci alpini la visibilità è ottima. Numerosi gli appassionati dello sci che hanno preso d'assalto stamane gli impianti di risalita del Cervino e di Courmayeur, dove per altro la neve si mantiene in buone condizioni. Le temperature di stamane: — 5 al Plateau Rosa, — 3 al Rifugio Torino, + 4 a Cervinia, + 8 a Courmayeur, + 20 ad Aosta.

Cuneo, 30 aprile.

Il cielo è stamane in gran parte sereno sul Cuneese; le località montane sono ancora affollate di turisti che hanno profittato del «ponte» del 1° maggio. Stazionaria la temperatura: 12 gradi alle 10 nel capoluogo; nei centri di sport invernali è possibile sciare oltre i 1500 metri di quota.

Sestriere, 30 aprile.

Ha smesso di nevicare sul Sestriere e stamane il tempo è bello e la neve sciabile. Gli impianti di risalita funzionano anche se a ritmo ridotto in quanto non sono molti i gitanti e gli sciatori venuti quassù a trascorrere il «ponte» del 1° maggio.

Novi Ligure, 30 aprile.

Il cielo si mantiene coperto nel Novese; minacciano nuove precipitazioni, dopo la giornata piovosa e grigia di ieri. Durante la notte sono avvenuti temporali nell'alta Val Scrivia.

Ovada, 30 aprile.

Dopo la pioggia di questa notte che ha interessato l'Ovadese, le valli d'Orba e Stura, il cielo si presenta stamane quasi ovunque coperto e la temperatura alle ore dieci oscillava sui 13 gradi.

Imperia, 30 aprile.

Sulla Riviera dei Fiori mattinata quasi serena, con annuvolamenti intensi sulle colline dell'entroterra. Il mare è leggermente mosso. Temperatura nella mattinata: 19 gradi.

Genova, 30 aprile.

Il tempo è incerto ma sta migliorando. Qualche raggio di sole, nella tarda mattinata, ha fatto capolino tra le nubi. Il mare è quasi calmo e c'è poco vento. La temperatura è sul 13 gradi.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Marinello

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e le rispettive famiglie. I funerali avverranno lunedì 30 aprile corrente ore 16, ospedale San Giovanni, via San Massimo 24.
— Torino, 29 aprile 1973.

La Scuola Media «Nigra» partecipa al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore dell'amico Ernesto:
Adelaide Balbi
famiglia Cravero
famiglia De Rô
Enrico Conti
Giuseppe Mazzocchi
Giacomo Gorrabia
famiglia Rô
famiglia Strona
Giuliana Zappatero

Direttore e Colleghi Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Succursale 4 partecipano al dolore del signor Ernesto Marinello per la scomparsa del papà

Oreste Marinello
— Torino, 29 aprile 1973.

Dopo lunghe sofferenze è salita al cielo l'anima buona di

Irma Pavese in Marucchi

L'annunciano costernati il marito Gianni; l'adorata figlia Maddalena; il fratello Franco; il papà; le suocere; cognati, cugini e parenti tutti; gli amici Annibale e Paola. I funerali avranno luogo in Santa Margherita Ligure mercoledì 2 maggio, nella parrocchia di Nozarego partendo dall'ospedale della Buona Morte in piazza Mazzini, alle ore 14,30. Offerte alla Conferenza di San Vincenzo.
— Santa Margherita Ligure, 29 aprile 1973.

Direzione, Dirigenti e Personale del Dipartimento Programmazione Lancia partecipano al profondo dolore che ha colpito il cav. Giovanni Marucchi per l'immatura scomparsa della moglie

Irma Marucchi Pavese
— Torino, 30 aprile 1973.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Vianelli Polledro

La piangono il marito Eugenio, le figlie Maria e Adriana, parenti tutti. Funerali lunedì 30 ore 15 dalla chiesa parrocchiale di Piovà Massaia (Asti). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1973.

Preside, Insegnanti, Alunni e Personale non docente della Scuola Media «Olivetti» partecipano commossi al dolore della prof. Maria Polledro per la perdita della MADRE.

Il 29 aprile è cristianamente mancato ai suoi cari

Giuseppe Discalzi
agricoltore

Straziati lo annunciano la moglie Alda Morò, i figli Giovanni, Anna e Luigia, la sorella Luisa, il fratello Luigi, il cognato, la cognata, i nipoti, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Casalcermelli martedì 1 maggio alle ore 15,30 muovendo dalla Tenuta Campagna per la chiesa parrocchiale di Casalcermelli. Non fiori ma preghiere.
— Casalcermelli (Alessandria), 30 aprile 1973.

E' mancato ai suoi cari

Elvio Cazzaniga

L'annunciano la moglie Egle, fratello, sorelle, suoceri, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento alla signora Chiappo. Funerali oggi 30 ore 14,15 da corso Enrico De Nicola 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1973.

Titolari e Dipendenti della Ditta A.E.T. di Tortolone e Valfaré prendono viva parte al dolore cara Egle.

Cristianamente è mancato

Eugenio Ugo Carletto
cavaliere di Vittorio Veneto
ex commerciante

L'annunciano il figlio Livio con la moglie Ilia Parini e figli Sergio e Ugo, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 30 corr. alle ore 15 via Gorizia 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casalis, 29 aprile 1973.

E' mancata

Romana Musso v. Fonte

madre e nonna esemplare. La piangono figlie, generi, nipoti, pronipoti. Un particolare ringraziamento al medico curante dottor Francesco Delù. I funerali avranno luogo lunedì 30 corrente alle ore 14,30 da via S. Quintino 46. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1973.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Villa
ex FIAT

Ne danno l'annuncio la moglie Nenda Ambrosio, sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 30 aprile ore 14,30 parrocchia San Gioacchino.
— Torino, 29 aprile 1973.

Cristianamente è mancata

Rosa Borello v. Martano

Ne danno annuncio sorelle, fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 10,15 del 30 aprile, dall'ospedale Mariani di via Tofane 71. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1973.

E' mancata ai suoi cari

Maria Vigoni

Lo annunciano fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali 2 maggio ore 10,15 parrocchia San Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 aprile 1973.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Accomasso
cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati annunciano moglie, figlio, nuora, nipoti, famiglie Giraudo, e la nipotina Simona.
— Torino, 29 aprile 1973.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Mercanti 32
MILANO	Via Gustavo Nigri 6/10
ROMA	Via Quattro Fontane 28
GENOVA	Via S. Varnava 23
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Rizzoli 33
FIRENZE	Piazza Antinori 6 r
PADOVA	Galleria Ezzelino 3
PALERMO	Via Cavour 78
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 13

accettati presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che desiderano inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o tramite assegni bancari intestati alla Publikompass S.p.A. Tariffe: per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale. La tariffa delle rubriche è di lire 1600 la riga. Le rubriche «Diamanti di lavoro» lire 500 la riga; «Domande impiego» impiegati lire 500, vendite lire 600, acquisti lire 1200 la riga. Domande divisi a sesso e personale domestico lire 300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» lo «Stampa Sera» del lunedì e su «Stampa Sera». Fanno eccezione le «Domande d'impiego e lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci commerciali tariffe: lire 4500 la riga. Annunci speciali: lire 3200 la riga. Annunci in cornice: lire 4500 la riga. La Publikompass S.p.A., in base al capoverso di concessione di cancellare dal corrispettivo relativo, a considerare a tutti gli effetti nulla e disdetta della corrispondenza telefonica, alle centrale. Essa ha quindi il diritto di verificare le letture e rimborsare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non tenendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letture telefoniche alla centrale debbono essere inviate per posta e saranno ritenute le sole valide per il conteggio e rimborso.

Per ogni speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere redatti presso una di tali p. Dipendenza di questi Istituti anzidetti in Italia.

1 Commerciali

BASCULE automatiche Toledo Berkel portata kg 3 mila - mille - 300 - 100 vendonsi occasione. Telefonare 345.662.
CABINA cervicabitura velo acqua funzionante acquisto. Telefonare 571.765.
VENDO occasione tornio perfetto e autofiss universale rettifica per interni Cicogna. Telefonare 277.930.
VENDO stupendo balconcino infrangibile palloncino artistico recupero. Telefonare 237.954.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** accordiamo immediatamente a tutti. Nessuna spesa anticipata: massima informazione. Finanziamo inoltre proprietari sulle loro abitazioni anche se ipotecati, disponendo qualsiasi azienda, commerciali, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. Mutui ordini in casa, appartamenti, negozi. Operazioni avvengono. Ricordate la FINANZIARIA FIO-

Sede Centrale, via Cernaia 18, 5° la prima Società del settore specializzata per tutte le Vostre necessità finanziarie. Vostri acquisti, le Vostre vacanze, i Vostri affari interpellateci con fiducia: servizi e contatti sono al Vostro servizio (via Cernaia 18 secondo cortile ascensori), telefoni 542.854 - 542.443.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti sulla fiducia. Autoconvenzionati immediate pensionati documenti solo nessuna formalità e incasso in pochi ore. Mutui ipotecari a tassi bancari dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. Ricordate la

SIDAUTO

piazza Statuto 24 è la Società specializzata per finanziamenti ai quali basta portare il libretto della Vostra macchina, senza ne ipoteche, per ottenere un prestito in poche ore. Fiduciario, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telefoni 472.188 - 472.181.

CAPITALISTA cercasi locale spettacolo vendiamo o forniamo segretariato ai clienti. Posta Rapallo. Carta identità 11487729.
RIFINANZIATO causa e morosità incassabili divenuto recarsi immediatamente in Francia per impegni personali accetta piccoli di fiducia. Telefonare 0376 25.437.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

A sala da ballo e ristorante cedesi conveniente, avviare, a persona vistosamente capace. Scrivere a «Publikompass 235 — 10100 Torino».
ALASSIO cedesi bar avviatissimo centrale possibilità dehors 3 biliardi, fisso incassato mese 4 mesi. Per informazioni telefonare 0182/93.114.
ALBERGO ristorante moderno 38 camere, incasso mensile 4 milioni 400 mila lire 48 milioni) diluendi Alassio, 321.050.
ALCOLICI 21 gradi esportazione convenientissimi drogheria centrale avviatissima salone torrefazione caffè. Telefonare 914.857 - 870.908.
APPALTO provviste pratiche forestali sala stampa carpiata. Per informazioni e notizie rivolgersi al dopolavoro ferroviario, via Bardel 63, Torino, telefono 388.099.
BAR cedesi a 60 mila giornaliere alimentari 500 mila 12 milioni diluendi. Molino, 311.050.
CANCELLERIA laboratorio in sede lavoro abbigliamento zona Stadio cedesi. Telefonare negozio 390.140, sostituzione 562.565.
CEDESI avviatissima latteria incasso fisso 90 mila giornaliere richiesta lire 9 milioni 500 mila. Telefonare 626.860.
CEDESI lattoria drogheria galleria cassa funzionante, in Alpignano, via Massimo Gili, posizione centrale. Facilitazioni pagamento. Telefonare 961.6839.
CEDESI panificazione con o senza forno zona piazza Statuto. Telefonare 774.681 ore pasti.
CEDESI ristorante zona Porta Nuova con 10 camere allegro 34 anno conduzione. Facilitazioni pagamento. Telefonare 541.508.
CENTRALISSIMO negozio angolare vetrate, 2 conferenze 2 vetrine cedesi per ritiro commercio. Scrivere: «Publikompass 3564 — 10100 Torino».
DI SALVATORE corsi Turati 10, vendevano deposito materiali edili pavimenti ma 800 italiani 3 milioni.
DI SALVATORE corsi Turati 10, cedevano fiori freschi zinc attrez 16 milioni annui, diluendi.
DI SALVATORE corso Turati 10, vendevano super lavorazione oreficeria cedesi 90 mila giornaliere, diluendi.
LATTERIA avviatissima ottimo incasso cedesi motivi familiari. Telefonare 890.977.
LICENZA negozio confezioni abbigliamento cedo centro Via Paolo. Telefonare 543.506.
OCCASIONISSIMA bonifico centro vendesi causa trasferimento. Telefonare 313.534.
OTTIMA occasione privato vende pensione centralissima telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 22. Telefono 542.182.
PRIVATO vende bar ristorazione Michelini. Telefonare 343.130.
SELF servizi nuova Stura allegatori tutto vendesi incasso 500 mila giornaliere grandi spazi anticipo 3 milioni. Telefonare 993.163.
SUPER market vendesi causa malattia incasso giornaliero 500 mila assegnati 11 mq 130 massimo affitto. Telefonare 566.428.
TAGGIA (Imperia) trasferendomi cedo panificio alimentari e quello, ilorno compreso vendita gatti. Telefonare 0184 45.259.
URGENTEMENTE cedesi o in gerenza avviatissima pasticceria caffetteria zona S. Rita locale a forno completamente rinnovati. Per informazioni telefonare ai 810.981 orario negozi.

VENDESI argente macelleria attrezzatissima causa malattia lire 4 milioni. Telefonare 321.087.
ZONA Madonna Campagna, cedo vini sulle superalcolici avviare. Telefonare 296.117.

4 Terreni acquisto, vendita

COMPERA vendita permuta case terreni appartamenti villa negozi supermoni industriali civili ogni località balconi montane. Telefonare 0121/33639.
TERRENO industriale mq 15 mila zona Settimo Leini convenienti mq 6000 fronte pubblica privata vende. Telefonare 0121/42.
TERRENO vendo mq 760 unici zona progetto due piani 120 mq per piano 200 interessi tutto. Piacevole bassa collina. Telefonare 532.894.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

AFFITTASI capannone uso magazzino di metri quadri settemila in Comune di Bellagna a 500 metri uscita tangenziale Sud Viale con vasti uffici e abitazione utilizzabile per complessivi metri quadrati 3000 in due piani di locali ancora completi di altre zone, cabine trasformazione materia prima ed forza motrice, pesche ascensorista, sette linee telefoniche, impianti aria condizionata in tutti i locali di lavoro. Vasto cortile recintato. Scrivere: «Pubblicompass Ernese Pubblicità 614.7 Bulgaria 49126.
AFFITTA proprietario locali attualmente di 700 mq divisibili ingresso carrabile ampio cortile, ampia vetrina, possibilità grandissima ampia veduta via Filadelfia. Telefonare 677.556 - 553.158 - 038.022.
AFFITTASI locale industriale recentissimo piano terra mq 160 via Santovino 224, Settimo. Telefonare 250.695.
CENTRALISSIMO corso Turati due vetrine ufficio affittasi. Telefonare 512.872.
IMPRESA disposta locali in corso di ultimazione Moncalieri, via Pastrengo 108, attrezzatissimi mq 1500 piano terra mq 400 primo piano mq 400 uffici e alloggi. Rivolgersi in cantiere.
NEGOZI stanno pubblic vende privato a privati. Telefonare 596.347 ore ufficio.
NEGOZIO e magazzini liberi via Monte Ariolone Lanzo vendo direttamente impresa. Telefonare 501.196 ore ufficio.
NEGOZIO nuova palazzina costruzione grande sviluppo adatto superalimentare casalinghi pollame ha dirigente ufficio libero subito affittasi. Telefonare 485.533.
UFFICIO centralissimo signorilmente arredato telefono cinque fruibilmente vendesi al Telefonare 202.1207 ore ufficio.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORI attrezzisti tornitori alfinatori prima categoria. Telefonare 782.389.
ASSUNTAMO fresatore prima categoria per lavorazioni meccaniche. Telefonare 733.149.
ASSUMONSI montatori specializzati prima categoria. Presentarsi solo se veramente capaci. ASA Rivalta, telefono 907.164.
AUTORIMESSA cercasi autisti autorizzati polizia pensionati, presentarsi via Firenze 143/b, Torino.
AZIENDA grafica cerca macchinista o apprendista macchinista rotativa. Telefonare 531.748.
AZIENDA metalmeccanica primaria importanza cerca carpentieri in ferro specializzati e ferro carpentieri, operai a turni, telefonare 321.111.
BATTILASTRA cercasi. Scrivere: «Publikompass 3569 — 10100 Torino».
CARPENTIERE necessitasi buona conoscenza disegno lingua Vittoria scrivere. Telefonare 598.325.
CERCASI operai idraulici tubisti e aiutanti. Telefonare 299.592 ore ufficio.
CERCASI operaio specializzato per revisione cuscinetti e alesatori pago 250 mila mensili e più. Telefonare 643.156.
CERCASI per locale notturno buona guardarobiere e cameriere esperte cumulazione. Telefonare 638.728 dopo ore ufficio.
DECORATORE lavoro continuativo esterni. Telefonare ore 19.30-21.30, 683.171.
FALEGNAME cercasi. Scrivere: «Publikompass 3670 — 10100 Torino».
FALEGNAMERIA assume capo operaio Telefonare ore ufficio affittasi. Telefono 613.872.
IMPRESA disposta tutti in corso di ultimazione Moncalieri, via Pastrengo 108, attrezzatissimi mq 1500 piano terra mq 400 primo piano mq 400 uffici e alloggi. Rivolgersi in cantiere.
IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca saldatori elettrici filo continuo prima di seconda categoria. Orario normale. Telefonare 311.102.
IMPORTANTE ditta cerca elementi seriamente capaci per lavorazione legno tornitori e capo preparatore in legno. Presentarsi ore ufficio strada Rivoli 96, Villarbasse.
INDUSTRIA chimica Michelino ricerca operai terra categoria per impianti ausili magazzino e operai bocciola calcestruzzo per reparto distillazione. Scrivere dettagliando referenze casella postale 197, ferrovia - Torino.
IMPORTANTE stabilimento Balmuccia cerca apprendisti semplici preavviamento adeguato. Telefonare 540.432.
INDUSTRIA meccanica cerca tornitori (tornitori specializzati prima categoria. Telefonare 390.525 ore ufficio.
LA Montalbese assume giovane giurato addetti guardia. Presentarsi con 15-16 anni Filippo Turati 31/C.
MODELLATORI e appiccagliati legno cercasi, rivolgersi a ditta M. S., corso Francia 3 bis, telefonare 511.416.
OPERAIO generico falegname ed operaio plasticatori dalla Carmoi, via Massimi 42, Rivalta Torinese, telefono 788.648 dalle ore 8 a 12.
OPERAIO stagionale volenteroso robusto cercasi per muratorino, telefonare 320.877 - 340.061.
OPERAIO pratico lavorazioni carpintaio cercasi. «Paola ingranaggi», corso Siracusa 30, Torino. Telefonare 598.497.
PETTINATRICE abile avvia cercasi urgentemente e lavoro anche lavoro fisso. Telefonare 019/668.842.
SAIPA aprendi ricerca un magazziniere pratico 2 operai pesatori 1 pensatore. Presentarsi via Monginevro 162.
SALDATORI elettrici assume officina carpenteria in Nichelino. Telefonare 621.007 ore ufficio.
SERIA ditta impianti termici e manutenzioni cerca artigiano termoidraulico per lavori. Telefonare 233.501 ore pasti.
TERRAMENTISTI ferro alluminio operai specializzati assume industria Rivalta. Telefonare 910.325.
TORNITORE in legno qualificato cercasi, stabile rivirabilador. Telefonare 648.500 - 648.510.
TURISTA seguita esperienze e capacità vendesi. Telefonare ore ufficio 543.350.

commessi, baristi

CERCASI lavorante alluvione pellicciaio Ditta via Giuliano Cristina 70, telefonare 385 934.
CERCASI telescrivista abile competenza calce inglese, impiego ventisettembre. Telefonare 500.525 ore ufficio.
CERCO ditta signorina come commessa persona fidocia anche provinciale vitto alloggio mensile 130 mila. Telefonare 854.110.
COMMESSA bella presenza abbigliamento. Telefonare 717.537 ore pasti.
RISTORANTE cerca cameriera. Telefonare 284.117.

impiegati

ALBERGO seconda categoria cerca cameriere/a ufficio ricevimento. Scrivere: «Publikompass 3658 — 10100 Torino».
ASSUMIAMO perforatrici verificatrici libro stipendi e ex impiegati pratica lavori ufficio. Telefonare 535.251 Marsiglio Olivetti.
AZIENDA meccanica in Torino desidera coprire le seguenti due posizioni: 1) impiegato contabilità richiesta buona pratica preferibile contabilità condizionata inglese e francese; contabile studio ragioneria età 30 anni dattilografia corrispondenza conoscenza lingua costituisce titolo preferenziale. Scrivere: «Publikompass 289 — 10100 Torino».
CERCASI rappresentito veloce grafico lavori ufficio. Telefonare 352.037.
GROSSISTA specialità medicinali assume ragazza volenteroso pratiche preparazione ordini. Telefonare 599.890.
PERITO chimico o analista esperto in analisi e titolo di collaudo assume azienda elettromeccanica torinese lavoro: ore parte di giornata candidati indicare età esperienza 24-28 anni. Telefonare 871.656 ing. 19.
RAGIONIERE esperto contabilità generale, prima nota, mod. quarantuno, impostazione bilancio assume per ampliamento ufficio amministrativo. Scrivere specificando esperienza, posti occupati, referenze a: «Publikompass 3662 — 10100 Torino».
RIKOMATA industria chimica popolarissimi ausiliari insuperabile qualità impiegatizia introduce vivaci tecnico commerciale zona Biella e Piemonte. Scrivere: Casella Pubblicitaria 512 — 24100 Bergamo.
STENODACTILO proverbi giovane sano responsabilità assume lavoro commerciale assume primaria azienda assicurazioni cinquantino fisso provvigioni ottime. Telefonare 542.405 - 553.515.
STUDIO notarile cerca dattilografia veramente veloce lavoro fino ore 12 dattilografia due tre milioni annui, inviare curriculum e referenze manoscritti richiesti. Scrivere: «Publikompass 4015 — 10100 Torino».

8 Piazzisti, rappresentanti

PRIMARIO salumificio zona ottimi prodotti cerca giovane persuasivo conoscenza calzolai per affidare rappresentanza e gestione avviata Ditta Torino. Buon trattamento economico. Scrivere: Pubblicom 259 — 14100 Asti.

9 Lavori a ore

offerte

TUTTOVARE per servizio mattino presso ufficio Clean Master di Dio cercasi. Telefonare pomeriggio 890.805.

10 Prestazioni professionali, consulenze

CONTABILITA' dunnerie periodiche tra paghe studio offre consulenza. Telefonare 345.397.
METE osservanti lavorerà in proprio settore tubi fluorescenti pubblicità luminosi gelatogli. Telefonare 0173/61.254 ore 18-21.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

AMANTE bambini cerca lavoro fisso referenziata cercasi. Telefonare 930.466.
CERCASI cameriera domestica non fissa, solo lavori casalinghi, assume bimbi disposta periodo estivo mare, referenziata. Telefonare 890.031 ore ufficio.
CERCASI domestica referenziata 40-45 anni presso famiglia sei bambini due quali di diverse occupazioni bambino e trasferisci durante periodo vacanze. Telefonare 976.427 pasti.
PORTINERIA con servizio piccola stabile 5 piani con giardino centro Torino adatta coniugi soli ripetere inserimento curriculum offerta e pretese referenze. Scrivere: «Publikompass 340 — 10100 Torino».

ABITABILE signori elegante alloggio recente privato vendo 5. Rita 17 milioni 900 mila contanti, 7 milioni 600 mila mutuo. Sala camera cameretta ampia cucina servizi soffitta cantina garage. Telefonare 357.472.
COLLEGNO privato vende 2 alloggi in condominio in fabbrica 2 camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 704.803.
COSTA Azzurra vendesi alloggio 5 camere 4 posti letto doppi servizi 30 metri dal mare condominio Les Ligures Roquebrune Cap Martin Prix 600 mila. Telefonare 359.761, Mentone.
CROCETTA via Cavalli privato vende 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 505.956 ore 9-12.
VENDESI villetta gialorni Alba nuovissima ottima collina. Telefonare Alba 0173 34.
VENDO casa rimessa nuovo 3 camere cucina garage grande ripostiglio. Telefonare 963.323 Alpignano Cumiana.
VILLA Castelfranco villetta vendesi 4 camere più servizi garage cantina comunicazioni. Rivolgersi impresa Barbe, Castelfranco, via Roma Alba.

15 Auto acquisto e vendita

PAGO 700 mila roulotte acquistando zia via Filippo Ei. Cumiana, via Bruzzano 10, uscita Grugna Nord.
PEUGEOT 204 diesel 504 automatic 204 Diesel vendesi via Cristoforo 23, Torino.
PRIVATO vende a privato Mini Cooper 1300 del 1972 ancora tutta efficienti. Telefonare 339.264 ore pasti.
PRIVATO vende 128 blu viaggiato due mesi 4 mesi. Telefonare 350.133.
RENAULT 16 cercasi maggiorni assetto sportivo vendo a privato. Telefonare 218.394 dopo 20.30.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTASI contanti case in buono qualsiasi zona. Scrivere: «Publikompass 3682 — 10100 Torino».
ACQUISTASI villetta Torino o dintorni 3-4 camere doppi servizi. Telefonare 342.751.
ALLOGGIO mezzo o seminuovo tre camere servizi in Torino limitrofi settembre. Telefonare 234.340 dopo ore 19.
CASA vecchia in Torino acquisterebbe privato 30-50 milioni per impiego capitali giustificati. Scrivere: «Publikompass 3693 — 10100 Torino».
COSIFERO contanti castello o villetta dintorni Torino collina. Telefonare 780.1215.

19 Case e alloggi, vendita

CASETTA signorevole nuova km 42 Torino 5 camere servizi garage ottima zona comodità scuole pensionato Buscalioni Rivalta. Telefonare 917.119.

20 Alloggi domanda affitto

AFFITTASI locali 2-4 vani zona corso Trapani. Telefonare 518.710.
CERCASI referenziati alloggio cinque o 3 camere tinello servizi, zona Apollo e adiacenze. Telefonare 260.337.

21 Alloggi offerta affitto

A luminosi affittasi appartamentini attrezzati recente stabile, rivolgersi portineria, via Colombano Primo 202, primo piano. Telefonare 304.484.
A referenziatissimi affittasi attico recentemente servito grande terrazzo panoramico luna. Servizi. Telefonare 794.418 ore ufficio.
AFFITTANSI nuovi alloggi 3 camere servizi autonomissima palazzina presso Chieri zona residenziale, specifichiamo ancora familiare. Scrivere: «Publikompass 3693 — 10100 Torino».
AFFITTASI casa signorile via Passo Buole 40 alloggio tre camere tinello cucinino servizi. Telefonare 910.359.
AFFITTASI o vendesi alloggio 4 e 2 camere piccole cucina cum servizi Grugliasco. Telefonare 830.447.
AFFITTASI tre camere cucina servizi soffitta piano seminole libero primo luglio. Telefonare 682.482 ore ufficio.
AMMOBILIATO nuovo villetta Moncalieri comoda servizi affittasi 40 mila mensili. Telefonare 016.851.
RESIDENCE nuova semplice arredata immediatamente affitto minimo un mese zona-biscaretti. Telefonare 658.444 5-6 - 7.

22 Trasferti magazzinaggi, custodia

AUTOTRASLOCHI Brianza trasferti continuativi per la Sicilia per ogni località. Telefonare 891.559, 891.340.

23 Camere mobiliate, pensioni

PENSIONE vitto eccellente signore studiare mesi estivi e inverno stato Torino. Telefonare 652.984, 653.476.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

DECORIAMO imbiancature alloggi prezzi modici. Telefonare 780.0115.

26 Igiene, terapie, massaggi

A.A. ABILE personale colto riceve per massaggi generali pulizie nuovo metodo massima garanzia, 974 Bola 8/3 piano rialzato. Telefonare 853.668.
ABILE estremista super relaxi curiosi. Telefonare 559.182.
ABILISSIMA massaggi. Telefonare 737.056 ore 10-18.
ABILISSIMA massaggi estetici. Telefonare 737.056 ore 10-18.
AMBIENTE signorile riservato relax ed esercizi: dalle 8.30 alle 21.45. Telefonare 269.350 escluso festivi.
MASSAGGI relax in via Sacchero 20/4, ore 10-19.30; oltre Fiat Mirafiori nuovo via Virubod.
NUOVISSIMO studio estetico relax massaggi signorile corso Vercelli 11 angolo corso Emilia terzo piano, sonnore Morgana.
NUOVISSIMO studio estetico relax massaggi signorile corso Vercelli 11 angolo corso Emilia terzo piano, sonnore Morgana.
ZONA S. Rita studio specializzato massaggi relaxi via Perosa 18, terzo piano, ampio cortile Emilia Morgana.
ZONA S. Rita studio specializzato massaggi relaxi via Perosa 18, terzo piano, ampio cortile Emilia Morgana.

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

RARIN 5 metri completo 6 posti letto cruscia 1970 vendesi. Telefonare 210.476.
PRIVATO vende Mercury 20 Hp 1973 motore inchiodato 440 mila. Telefonare 660.528 ore ufficio.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO vende Cocker Dobermanne Pastori belga tedeschi cuccioli. Telefonare 949.8037 - 830.315.

43 Collezioni, filatelia, numismatica

CARTOLINE militari, timbri P.M., francobolli piccole e medie collezioni acquisto. Offerte a: M. Gravina, casella postale 80, Cuneo.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A Loano, zona centrale, appartamenti signorili e negozi vendo imprese Mariano Savio, telefoni: Borgosesia 2.15, 0163-870.06; Torino 878.410; Asti 54.984; Casale Monferrato 2349; Milano 783.0549, sera 868.3605.
A Villadeati frazione Fontanetta nel Monferrato vendesi casa rustica. Telefonare 0141/42057 oppure 840.303 Torino.
ALASSIO vendonsi 80 metri dal mare a chilometri 3 centrali per Albenga villa, appartamenti in stile, sullo mediterraneo, giardino privato, proprietà Kleinguido, regione Monti 31, telefono 0182/62772 ore pasti.
ANDORA residenza Dimobiliarbo in palazzetti con ampio giardino privato, prossimi appartamenti signorili, attici, rifiniture ed impianti primissimo, terrazzi, superi, vistosissimo. Mutuo ed dilazioni. Telefonare 011/525170, 541.918.
ARENZANO Pineta immersi nella tranquillità e nel verde delle immediate vicinanze del campo di golf e del golfo vendiamo ultimi appartamenti da 4 mq. in su. Informazioni Milano 498.1108 ufficio vendita lo luogo.
BORGO degli Arnaci nel verde della pineta meravigliosa Liguria sulla strada per Varni in splendida mare ideale soggiorno cucinino camera grande terrazzo, soggiorno camera cucina terrazzo, posti da 7 milioni 600 mila mauro S. Paolo. Personale sul posto dal 21 al 29 aprile. Union Casa, 552.787.
CASCINA bella posizione Monferrato vigneti campi 30 giornata 11 camere servizi vendesi metrisoli 55 milioni (metrisoli. Scrivere agenzie Balbo, Fontanile (Asti).
CASTAGNETO Po vendo casa rustica 16 vani 4 camere servizi fisse acqua telefono autonomissima. Scrivere: «Publikompass 3644 — 10100 Torino».
DIANO Marina vende mini villetta nuovo arredata stagnetto con box. Altro villetta bungalow 2 vani, cucinetta, terrazzo, posto auto, cortile, fronte mare. Telefonare 307.748.
LAIGUEGLIA vendesi villini monumentale pressi spiaggia, pescatissimo, parcheggi, spendidissimi dettagli. Poggio dei Fiori, Genova, via Carducci 5, telefono 581.572.
RAPALLO, zona centrale immersa verde direttamente appartamenti lusso 2/3 locali zona verdeggiante vicino castello ambientazione interni appartamenti fine settimana mutua dilazioni. Cordano-Riviercio, via Marsala 37, telefono 55.678, Recoaro, Torino ore ufficio telefono 788.850.
SANREMO villetta via Goethe vani 5 due servizi vendo 15 milioni 300 mila dilazioni permuto con alloggio in Torino. Telefonare 668.902 Torino.
TORRENOM privato vende a lire 12 milioni 500 mila alloggio nuovo semiarredato mq 60 su 2 piani con mezzanino collegato acqua calda centralizzata 2 servizi cucina abitazione box auto lire 2 milioni. Telefonare 704.803.
VENDO villa Salice di Albenga 3 camere salone cucina due servizi garage terrazza giardino vista mare-monti. Telefonare 700.438.
ZONA Sanremo Ventimiglia posizione soleggiata diretta vista mare corso alloggio 5-6 vani in palazzina. Telefonare 237.781 ore 8-10.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA alloggio signorile 5 posti affittasi stagione estiva. Telefonare 334.615 ore pasti.
BOGOGNINO 40 chilometri affittasi ai signori villeggianti aperte-ombra giuochi riposo grande giardino alberato. Telefonare 551.807.
SARDEGNA Costa Smeralda, 5 km da Porto Cervo affittasi villa sul mare spiaggia privata 2 posti letto in quattro camere, soggiorno, veranda, cucina arredata, cucina per 10 giugno al 30 luglio lire 3 milioni 500 mila compresa acqua luce e forza. Scrivere: «Publikompass 3675 — 10100 Torino».
SARDEGNA Villasimius spiaggia villa ad tetti sulla meravigliosa conosciutissima zona vendesi 600 mila mensili luglio-agosto. Telefonare 011/542.362.
WEEKEND a Bardighera per le vacanze pasquali nei nuovissimi mini-alloggi del Residence Winona, via dei Giardini angolo via Vittorio Veneto, anche per prenotare le Vostre vacanze estive ed invernali. Servizi convenientissimi, intermediario garantito, vetture. Telefonare 0184 33.203 - 25.304.

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

ALASSIO soggiorno Luisia 10 metri mare intermediaci scorso famiglie. Telefonare 0182/42938.
ALBERGO ristorante accanto casagonia 80 posti letto 350 coperti affittasi-vendesi in Vercelli. Scrivere: Publikompass 10/D, 13100 Vercelli.
ALBISSOLA Capo (SV), soggiorno Acquasanta, Mazzini 126/a, telefono 0019/43781, 43510. Apertura 15 aprile, trattamento familiare, prezzi modici.
BAMBINI in vacanza! Kinderheim Peter Pan mare: Finalmarina. Informazioni d'Asola, Informatissimi. Telefonare 019/61.291.
MONTESILVANO Spiaggia (Pescara) mesi Esercitor telefono 085/93698, alla spiaggia, soggiorno tranquillità, camere con servizi giugno-settembre 3600, luglio 4500.
PIETRA Ligure, soggiorno Zanzo, via Crotte, telefono 019 61.261; familiare, maggio 2700 giugno 2900 con cabina.
RESIDENCE mezza montagna ai laghi ottimo coppie pensionati, signorili appartamenti arredati pensione correttezza amministrazione. Visitate familiarità settimanale. Telefonare 611.385.
RICCIONE, Pensione Maria Paola, telefono 611.488, nuovissima, prezzi modici. Interpellateci.
RIMINI hotel Admiral, telefono 61.771 2ª categoria sul mare servizio cucina ottima abbondante, prezzi modici, interpellateci.
RIMINI pensione Silvana, telefono 61.378, vicinissima mare familiare giardino parcheggio. Interpellateci.
RIMINI Torre Pedrera pensione Cesari via Keren, telefono 734.784, spesa 2300 tutto compreso, trattamento familiare.
SPOTORNO pensione Bar Torino zona tranquilla casalinga giugno settembre 2600, luglio agosto 3700. Telefono 019/745.460, Torino 697.524.
VARAZZE, Albergo Cursero 019 97.885, moderno mangi dormi bene, spendi poco. Preparati in tempo.
VARAZZE, Pensione Villa Augusta, telefono 019/97470. Centrale tranquillità confortevole giardino, prezzi modici. Interpellateci.
VIAREGGIO soggiorno familiare estivo trattamento per bambini. Telefonare 253.283 To.

50 Smarrimenti

BARBONCINO nucleo in ultima cascina sinistra giorno 21 Pasqua zona Torpiccolo mancia adeguata. Telefonare 980.1078.
100.000 gratificazione ritrovato cane Pastore belga lupo nero smarrito piazza Castello. Telefonare 584.136 - 747.933.

51 Occasioni, acquisto, vendita

VENDO bellissima cucina americana lire 300 mila compreso tavolo 6 sedie e armadio tavolo. Telefonare 382.446 ore pasti.

52 Varie

PELLICCIA visone desidera grandi taglia nuova pervenuta buttura modelleri modelli esclusivo occasione vendo. Telefonare 210.476.
RADIOTELEFONI Tokai 512 lire 35 milioni installato 440 mila. Telefonare 660.528 ore ufficio.

mercedes-men
gente che ci sa fare
(ditelo alla vostra mercedes)
l'officina autorizzata
MERCEDES-BENZ
autocentauro
Corso Giulio Cesare 304 - TORINO - Telefono 26.38.38 - 26.70.36

le compatte a benzina
per chi tiene alla ripresa; per chi vuole viaggiare comodamente districandosi dal traffico; per chi intende l'automobile anche come un mezzo che mantenga il valore sul mercato.
Mod. 200 - Mod. 220 - Mod. 230
Mod. 280 - Mod. 280 E
Mod. 280 C - Mod. 280 CE
concessionaria MERCEDES-BENZ
autocentauro
Corso Giulio Cesare 304 - TORINO - Telefono 26.38.38 - 26.70.36